



# La IeFP nelle Regioni

## Situazione e prospettive

Giacomo Zagardo

2018



## Sommario



|                                      |            |
|--------------------------------------|------------|
| <b>Presentazione.....</b>            | <b>5</b>   |
| <b>Il contesto della IeFP .....</b>  | <b>9</b>   |
| <b>Panoramica delle Regioni.....</b> | <b>19</b>  |
| <b>Bibliografia.....</b>             | <b>171</b> |
| <b>Indice .....</b>                  | <b>173</b> |



## Presentazione

La pubblicazione del Quaderno del dott. **Giacomo Zagardo**, ricercatore impegnato da anni nella costruzione del quadro della IeFP nelle Regioni, costituisce un appuntamento atteso per chi opera in questo particolare ambito. Ogni anno, infatti, su impulso del CNOS-FAP, Zagardo traccia una fotografia aggiornata della situazione della IeFP nelle Regioni. Come sempre, con la precisione che gli è riconosciuta, tratteggia i punti di forza e di criticità di un (sotto) sistema del secondo ciclo che, se da una parte raccoglie risultati positivi, dall'altra fatica ancora ad assumere la dimensione di sistema "nazionale".

Il quadro che traccia conferma molti degli aspetti positivi documentati anche nei Rapporti elaborati da INAPP (ex ISFOL). Nell'ultimo Monitoraggio, il XV, in particolare, presentato il 30 novembre 2017 all'interno del Job Orienta, si legge:

- scelta vocazionale per quattro studenti su dieci tra chi si iscrive alla IeFP;
- l'operatore della ristorazione è ancora in cima alle preferenze degli iscritti;
- il 43,5% dei qualificati sono 16enni, giovani pronti per il mercato del lavoro.

Ci piace sottolineare un primo aspetto: **"scelta vocazionale"**.

Riscontriamo in questo il segno di una tendenza positiva attesa da anni ed ora in via di affermazione compiuta: *«Nella scelta vocazionale si registra il passo nuovo della IeFP nell'annualità 2015/2016. Più precisamente è del 44,4% la quota di iscritti 14enni al I anno che ha intrapreso i percorsi IeFP in maniera vocazionale, mentre il restante 55,6% proviene, presumibilmente, da precedenti insuccessi formativi»*.

Questa caratteristica, insieme ad altri dati positivi contenuti nel Rapporto, porta ad affermare che *«[...] in via generale, l'ancoraggio al lavoro costituisce da sempre una delle carte vincenti del sistema IeFP; è sufficiente ricordare le ore dedicate allo stage, il contatto con le aziende, il forte ricorso a laboratori e a metodologie di didattica attiva, soprattutto con riferimento ai fabbisogni territoriali di professionalità, rispetto ai quali lo sforzo delle Amministrazioni regionali consiste nell'individuare le figure professionali maggiormente richieste, indicando le opportune "curvature" che queste devono assumere, con l'aggiunta, rispetto agli standard minimi nazionali, di standard formativi più rivolti al mercato locale»*.

**L'ancoraggio al lavoro** ci porta ad una seconda considerazione.

In questi anni, su impulso del Ministero del Lavoro e delle Politiche

Sociali, i percorsi di IeFP sono stati declinati anche “**nella modalità duale**”: «Sono 23.247 gli iscritti ai percorsi offerti dal sistema duale, di cui 21.297 partecipano ad attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e 1.950 ai percorsi detti “modulari”, cioè finalizzati al reingresso nella formazione», così il Comunicato stampa del MLPS lanciato il 13 luglio 2017.

E ancora: «I positivi risultati della sperimentazione del sistema duale – sottolinea il Ministro Poletti – confermano la bontà della scelta di aver puntato su questo strumento che, insieme con l’alternanza scuola-lavoro, intende dare un contributo alla soluzione del problema di uno scarso raccordo tra formazione e mondo del lavoro, evidenziato da un mismatching tra profili formati e profili ricercati dalle imprese. Adesso dobbiamo proseguire il nostro impegno per migliorare e far andare a regime questa esperienza. Un supporto importante viene dal decreto legislativo di revisione dei percorsi dell’istruzione professionale, approvato ad aprile dal Consiglio dei Ministri, che pone le basi per un rafforzamento della filiera professionalizzante del sistema di istruzione e formazione, attraverso un assetto più coordinato delle competenze in capo al Ministero dell’Istruzione e alle Regioni».

Il giudizio positivo del Ministro è confermato anche dagli Enti di Formazione Professionale aderenti a FORMA che ne hanno monitorato la sperimentazione: «I risultati di questa indagine mostrano come la sperimentazione non solo ha positivi riscontri, ma apre una riflessione sui possibili sviluppi conseguenti all’intensificazione del rapporto con il sistema delle imprese<sup>1</sup>».

Il Ministro Poletti ha solo sfiorato, tuttavia, una questione importante, la cui soluzione legislativa influirà positivamente o negativamente sul (sotto) Sistema di IeFP: **la riforma dell’Istruzione Professionale di Stato**. Gli Enti monitorano con attenzione questa riforma perché la Legge 107/2015 e la successiva decretazione non ha affrontato un nodo tutto italiano, *la duplicità di questo (sotto)Sistema*: Istruzione Professionale da una parte, Istruzione e Formazione Professionale dall’altro. Come sarà declinato il “raccordo” tra questi due pezzi del sistema?

Al momento della pubblicazione del presente Quaderno è difficile dare una risposta puntuale dal momento che mancano all’appello importanti tasselli della riforma:

- l’emanazione di due Decreti Interministeriali, rispettivamente ai sensi dell’art. 3, c. 3 e ai sensi dell’art. 7, c. 1 del D.Lgs. 61/2017;
- gli Accordi territorialiUSR-Regioni ai sensi dell’art. 7, c. 2, attraverso cui dovranno essere declinate le modalità realizzative dei percorsi sussidiari;

<sup>1</sup> FORMA, *La nostra via duale, Monitoraggio della sperimentazione del sistema duale degli Enti aderenti a FORMA. Anno formativo 2016/2017*, ottobre 2017.

- le Linee guida per sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e contenenti criteri per la declinazione territoriale degli indirizzi di studio;
- l'Accordo in Conferenza Unificata Stato-Regioni per la concreta definizione delle fasi dei passaggi reciproci tra i percorsi dell'IP e della IeFP.

Il quadro positivo tratteggiato sopra non deve far dimenticare al lettore **criticità** ormai croniche di cui soffre ancora il sistema di IeFP, come documentato dal presente Quaderno e dai Monitoraggi INAPP (ex-ISFOL):

- la distorsione del (sotto) Sistema legata all'intervento "sostitutivo" e non sussidiario dell'Istituto Professionale di Stato;
- la realizzazione del quarto anno che, pur aumentato su impulso della sperimentazione del sistema duale, è presente ancora in poche Regioni e a livello sperimentale;
- la disomogenea distribuzione dell'offerta formativa nelle Regioni;
- la mancata definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP);
- l'adozione di un disomogeneo sistema di costo standard;
- l'attesa applicazione di un sistema di valutazione specifico per il (sotto) Sistema della IeFP in analogia a quanto sperimentato per il (sotto) Sistema dell'Istruzione Secondaria Superiore come previsto dalla normativa vigente.

Una considerazione a parte può essere fatta per le risorse finanziarie che, rispetto agli scorsi anni in cui si caratterizzavano per un andamento descescente, hanno subito un'inversione positiva di tendenza per il finanziamento da parte del MLPS del Sistema Duale.

Sistema duale, valutazione della IeFP e riforma dell'IP dovrebbe correggere, è questo l'augurio di quanti operano nel sistema della IeFP, alcune o la maggior parte delle criticità del (sotto) Sistema di IeFP sopra richiamate.

Confidiamo che i governi nazionali e regionali che usciranno dalle urne a seguito delle varie scadenze elettorali saranno attenti a rendere "nazionale" e "organico" questo particolare sistema.

La Sede Nazionale CNOS-FAP si augura che anche questa fatica di Zagardo contribuisca a richiamare l'attenzione sulla IeFP e spinga quanti hanno ruoli di responsabilità a camminare nella direzione auspicata.

*La Sede Nazionale CNOS-FAP*

## Il contesto della IeFP

Nel corso dei tre lustri che l'hanno vista nascere e svilupparsi, l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) non è sempre stata vista favorevolmente, dovendo fronteggiare ristrettezze finanziarie, ostilità e incomprensioni, soprattutto a causa della presunta sovrapposizione con corsi professionalizzanti da più tempo presenti nel panorama del nostro sistema educativo. Molto è stato fatto finora per il cambiamento culturale verso un maggiore pluralismo, portatore di innovazione didattica e ricchezza di soluzioni, laboratorio di innovazione per il recupero dei ragazzi a rischio e riferimento per quelli che apprezzano un modo più operativo di studiare. C'è da aggiungere che il ruolo fortemente centralistico dell'Istruzione di Stato nel nostro Paese è andato ridimensionandosi dal confronto internazionale con le esperienze più aperte e performanti dei Paesi *competitors*. Ma soprattutto i risultati, in termini di accesso al mercato del lavoro e di inclusione, hanno prodotto una positiva resilienza degli attori della formazione di fronte alle difficoltà e una migliore disposizione dei decisori politici verso questo segmento emergente di formazione e istruzione.

Il differente clima culturale e la maggiore consapevolezza della bontà di questo (sub) sistema, emersa negli ultimi monitoraggi, ha inciso sul mutato atteggiamento. Secondo l'ultimo Monitoraggio ufficiale dell'INAPP in materia<sup>1</sup>, le risorse finanziarie impegnate nel 2015 sono ammontate a circa 700 milioni di euro, mentre quelle erogate hanno superato i 654 milioni, con un incremento rispettivamente del 35,5% e del 34,5% sull'anno precedente. La crescita di cui ha beneficiato il settore deriva dal contributo "indiretto" del Ministero del Lavoro, che ha destinato 87 milioni di euro alla sperimentazione del sistema duale, e da quello delle Amministrazioni regionali (soprattutto al Nord) che incide per il 36% delle risorse impegnate e per il 40% di quelle erogate. Il mutato atteggiamento è, certamente, favorito dai risultati delle Istituzioni formative accreditate (IF) in larga parte non inferiori a quelli dei percorsi realizzati a scuola (IS), oltretutto a fronte di una minore spesa per la collettività. Si rileva, infatti, un costo medio di circa 4.700 euro ad allievo per percorso delle Istituzioni formative accreditate, quando nelle Istituzioni sco-

<sup>1</sup> INAPP, *La IeFP tra scelta vocazionale e seconda opportunità. XV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto dovere*, a.f. 2015-16.

lastiche in sussidiarietà, finanziate per ottenere le stesse qualifiche, viene segnalata una media di 5.941 euro ad allievo per percorso<sup>2</sup>. Il gap è ancora più rilevante in quanto ai costi delle Istituzioni scolastiche si dovrebbero aggiungere quelli delle attività di accompagnamento per la IeFP e quelli della voce “famiglie e altri”<sup>3</sup>.

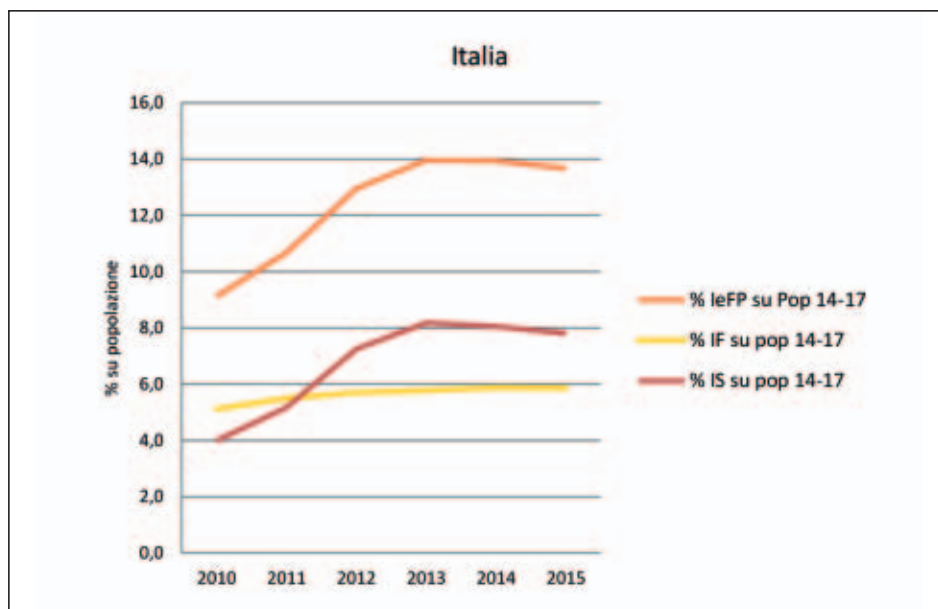
Nel panorama del sistema educativo italiano si può notare una presenza consistente della IeFP, ormai quasi paritaria rispetto a quella (in parte sovrapposta) dell'Istruzione Professionale. Ne è una riprova il fatto che nell'a.f. 2015/16 gli allievi di 1° anno della IeFP (sia delle IF accreditate che delle IS integrativa e complementare), censiti nel Monitoraggio INAPP, sono stati 110.279 (-5,7% rispetto all'anno precedente) mentre quelli dell'Istruzione professionale (nel suo complesso, ad esclusione della sussidiarietà complementare) sono stati 124.522 (-7,3% rispetto all'anno precedente). È da aggiungere che questo dato comprende i ripetenti, la cui quota nelle IF accreditate è sensibilmente inferiore a quella degli Istituti Professionali. Questi ultimi sono scesi al minimo storico del 17,9% come percentuale di iscritti al 1° anno nelle scuole secondarie di II grado<sup>4</sup>.

Tra i percorsi di IeFP quelli delle IF sono stabili in rapporto alla corrispondente popolazione di 14-17enni (6% in Italia e oltre il 10% al Nord) mentre quelli, più numerosi, delle IS sono in calo (cfr. Figura 1) soprattutto al Nord e al Centro. In tal modo, la “scolasticizzazione” della IeFP, esaurita la sua espansione, conferma dal 2013 una costante flessione.

<sup>2</sup> Servizio Statistico del MIUR: spesa pubblica per studente cumulata per la durata degli studi fino alla secondaria di II grado (in euro) – Anno 2013. Stima dei costi unitari in prezzi 2010 per la sola spesa pubblica diretta alla scuola pubblica. Sono compresi nella spesa i finanziamenti di tutte le Amministrazioni ministeriali per classificazione COFOG, delle amministrazioni Regionali e Locali (Province e Comuni) per voci di bilancio. Sono esclusi i finanziamenti di privati (famiglie ed altri enti) nonché i finanziamenti della UE di cui si avvalgono le scuole che prendono parte ai programmi europei. Tali dati sono stati utilizzati per il Rapporto OCSE *Education at a Glance*.

<sup>3</sup> SALERNO G.M., ZAGARDO G., *I costi della IeFP: un'analisi comparata tra Istituzioni formative regionali e Istituzioni scolastiche statali*, ISFOL Research Paper, marzo 2015.

<sup>4</sup> CENSIS, *Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2017*, p. 129 e 139.

**Figura 1** - IeFP su popolazione di 14-17enni negli anni 2010-2015

Fonti: INAPP e ISTAT

In questo contesto, oggi si può affermare che la tipologia dei percorsi “integrali”, cosiddetti di “formazione pura”, sia diffusa quasi ovunque sul territorio nazionale (Tabella 1). Tutte le Regioni, infatti, ad eccezione della Basilicata, hanno adottato il modello della IeFP svolta integralmente nelle Istituzioni formative accreditate, siano esse nella forma triennale (17 Regioni e Province Autonome tra le quali, ultime, Campania e Sardegna) che biennale/annuale (7 Regioni, delle quali solo 3 in via esclusiva). A un riconoscimento formale dell'efficacia della formazione non statale non corrisponde sempre, tuttavia, un egual peso di questa tipologia per la presenza, in alcune Regioni, di percorsi in forma numericamente ridotta o addirittura quasi simbolica. Nonostante questi ritardi, i percorsi integrali sono stati gli unici ad aver avuto un pur modesto incremento<sup>5</sup> tra i percorsi professionalizzanti, proprio quando si avvertiva il peso del calo delle nascite e il richiamo dei licei<sup>6</sup>. Il processo di licealizzazione, infatti, perdura negli ultimi anni soprattutto a scapito degli Istituti Professionali.

<sup>5</sup> INAPP, *La IeFP tra scelta vocazionale e seconda opportunità*, XV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto dovere a.f. 2015-16, novembre 2017, Executive Summary, p. 2.

<sup>6</sup> CENSIS, op.cit.



Tabella 1 - Modalità attuative dei percorsi di IeFP. Tabella di transizione 2017

| Tipologie<br>Modalità<br>attuative | Percorsi con riferimento al repertorio nazionale dell'offerta IeFP |                    |                        |                                      |                                           |                                          |                                   |                                            |                     |                     | Percorsi extra repertorio                    |                                |                                                    |                                    |                                                          |                                         |                                                    |                                                     |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|--------------------|------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------------|------------------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------------------|---------------------|---------------------|----------------------------------------------|--------------------------------|----------------------------------------------------|------------------------------------|----------------------------------------------------------|-----------------------------------------|----------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
|                                    | A                                                                  | B                  | C                      | D                                    | E                                         | F                                        | G                                 | H                                          | I                   | J                   | K                                            | L                              | M                                                  | N                                  | O                                                        | P                                       | Q                                                  | R                                                   |
| 1                                  | 2                                                                  | 3                  | 4                      | 5                                    | 6                                         | 7                                        | 8                                 | 9                                          | 10                  | 11                  | 12                                           | 13                             | 14                                                 | 15                                 | 16                                                       | 17                                      | 18                                                 | 19                                                  |
| 3 anni in FP integrale             | 1 o 2 anni in FP integrale                                         | 3 anni in FP mista | 1 o 2 anni in FP mista | 3 anni integrati (CFP tra 20% e 50%) | 3 anni integrati (aut./flessibilità/aut.) | 1 o 2 anni integrati (flessibilità/aut.) | 3 anni in IeFP (FP complementare) | 3 anni in IeFP (sussidiarietà integrativa) | 4° anno con diploma | 5° anno integrativo | Percorsi di FP per ottenere la licenza media | 1 o 2 anni FP pura pre-riforma | 3° o 4° anno di specializzazione e perfezionamento | Larisa esterni con messa a livello | 1-2 anni personalizzati, destrutturati o di orientamento | Percorsi di FP per utenze in svantaggio | Arricchimento cur. (primi anni di secondaria sup.) | Arricchimento cur. (ultimi anni di secondaria sup.) |
| Piemonte                           | 2011/12                                                            | 2008/9             | 2011/12                | 2017/18                              | 2010/11                                   | 2007/8                                   | 2004/5                            | 2010/11                                    | 2011/12             | 2011/12             | 2006/7                                       | 2010/11                        | 2010/11                                            | 2004/5                             | 2013/14                                                  | 2010/11                                 | 2010/11                                            |                                                     |
| Vale d'Aosta                       | 2016/17                                                            | 2016/17            | 2007/8                 |                                      |                                           |                                          |                                   | 2018/19                                    | 2016/17             |                     |                                              | 2006/7                         | 2006/7                                             | 2008/9                             | 2008/9                                                   | 2008/9                                  | 2008/9                                             | 2008/9                                              |
| Lombardia                          | 2004/5                                                             | 2006/7             |                        | 2007/8                               | 2010/11                                   | 2010/11                                  |                                   |                                            | 2005/6              | 2010/11             | 2007/8                                       | 2006/7                         | 2006/7                                             | 2008/9                             | 2008/9                                                   | 2008/9                                  | 2008/9                                             | 2008/9                                              |
| Liguria                            | 2003/4                                                             |                    |                        |                                      | 2007/8                                    | 2010/11                                  |                                   |                                            | 2009/10             | 2010/11             | 2008/9                                       | 2012/13                        | 2006/7                                             | 2008/9                             | 2008/9                                                   | 2008/9                                  | 2008/9                                             | 2008/9                                              |
| P. A. Bolzano                      | ante '03                                                           |                    |                        |                                      |                                           |                                          |                                   |                                            | ante '03            | 2014/15             | ante '03                                     | 2012/13                        | 2012/13                                            |                                    |                                                          | 2008/9                                  | 2008/9                                             | 2008/9                                              |
| P. A. Trento                       | ante '03                                                           |                    |                        |                                      |                                           |                                          |                                   |                                            | 2002/3              | 2014/15             | ante '03                                     | 2005/6                         | 2012/13                                            |                                    |                                                          | 2008/9                                  | 2008/9                                             | 2008/9                                              |
| Veneto                             | 2011/12                                                            |                    |                        |                                      |                                           |                                          | 2011/12                           |                                            | 2013/14             |                     | 2002/3                                       | 2005/6                         | 2012/13                                            |                                    |                                                          | 2008/9                                  | 2008/9                                             | 2008/9                                              |
| Friuli Venezia Giulia              | 2011/12                                                            | 2010/11            |                        |                                      | 2010/11                                   |                                          | 2011/12                           | 2011/12                                    | 2012/13             |                     | 2007/8                                       | 2005/6                         | 2005/6                                             | 2010/11                            | 2012/13                                                  | 2005/6                                  | 2005/6                                             | 2005/6                                              |
| Emilia-Romagna                     | 2005/6                                                             |                    |                        |                                      | 2010/11                                   | 2010/11                                  | 2010/11                           | 2011/12                                    | 2016/17             |                     | 2011/12                                      | 2005/6                         | 2005/6                                             |                                    |                                                          | 2005/6                                  | 2005/6                                             | 2005/6                                              |
| Toscana                            | 2009/10                                                            |                    | 2007/08                |                                      | 2007/8                                    | 2007/8                                   | 2012/13                           | 2011/12                                    | 2015/16             |                     | 2007/08                                      | 2009/10                        | 2009/10                                            | 2009/10                            | 2004/5                                                   |                                         |                                                    |                                                     |
| Umbria                             | 2011/12                                                            | 2013/14            |                        |                                      | 2008/9                                    | 2008/9                                   | 2014/15                           | 2010/11                                    | 2018/19             |                     | 2007/08                                      | 2008/9                         | 2008/9                                             |                                    |                                                          |                                         |                                                    |                                                     |
| Marche                             | 2010/11                                                            | 2010/11            |                        |                                      | 2010/11                                   | 2010/11                                  |                                   | 2010/11                                    | 2016/17             |                     |                                              | 2010/11                        | 2009/10                                            |                                    |                                                          |                                         |                                                    |                                                     |
| Lazio                              | 2002/03                                                            | 2015/16            |                        |                                      |                                           |                                          |                                   | 2011/12                                    | 2016/17             |                     | 2011/12                                      | 2006/7                         |                                                    |                                    |                                                          |                                         |                                                    |                                                     |
| Abruzzo                            | 2003/04                                                            |                    |                        |                                      | 2008/09                                   | 2008/9                                   |                                   | 2011/12                                    | 2016/17             |                     | 2011/12                                      | 2006/7                         |                                                    |                                    |                                                          |                                         |                                                    |                                                     |
| Molise                             | 2006/07                                                            |                    | 2010/11                |                                      | 2004/5                                    | 2007/8                                   |                                   | 2011/12                                    | 2014/15             | 2017/18             | 2015/16                                      | 2007/8                         | 2009/10                                            |                                    |                                                          | 2005/6                                  | 2008/9                                             | 2009/10                                             |
| Campania                           | 2016/17                                                            |                    |                        |                                      | 2004/5                                    | 2008/9                                   |                                   | 2011/12                                    | 2017/18             |                     | 2012/13                                      | 2012/13                        |                                                    |                                    |                                                          |                                         |                                                    |                                                     |
| Puglia                             | 2011/12                                                            |                    | 2006/7                 |                                      | 2010/11                                   |                                          |                                   | 2011/12                                    | 2017/18             |                     | 2012/13                                      | 2012/13                        |                                                    |                                    |                                                          |                                         |                                                    |                                                     |
| Basilicata                         |                                                                    |                    | 2011/12                |                                      |                                           |                                          |                                   | 2011/12                                    | 2017/18             |                     | 2012/13                                      | 2012/13                        |                                                    |                                    |                                                          |                                         |                                                    |                                                     |
| Calabria                           | 2005/06                                                            |                    |                        |                                      |                                           |                                          |                                   | 2011/12                                    | 2017/18             |                     | 2012/13                                      | 2012/13                        |                                                    |                                    |                                                          |                                         |                                                    |                                                     |
| Sicilia                            | 2003/04                                                            |                    |                        |                                      |                                           |                                          |                                   | 2011/12                                    | 2017/18             |                     | 2012/13                                      | 2012/13                        |                                                    |                                    |                                                          |                                         |                                                    |                                                     |
| Sardegna                           | 2017/18                                                            | 2016/17            |                        | 2010/11                              | 2011/12                                   | 2016/17                                  | 2014/15                           | 2011/12                                    | 2011/12             |                     | 2007/8                                       | 2008/9                         |                                                    | 2009/10                            | 2014/15                                                  |                                         |                                                    |                                                     |

Legenda: nelle caselle grigie si riporta l'anno nel quale la tipologia è stata estesa (1° anno nel quale i percorsi non sono più attivati al 1° anno), in quelle bianche è contenuta l'indicazione del 1° anno di avvio della tipologia.

Fonte: *Amministrazioni regionali*

Riguardo alla sussidiarietà integrativa, questa comincia a venire meno in una Regione che l'aveva adottata tra le prime, la Valle d'Aosta. È stato annunciato, infatti, che verrà progressivamente dismessa in quel territorio dall'a.f. 2018/19 per far posto ai percorsi di sussidiarietà complementare degli IP e ai percorsi integrali delle Istituzioni formative accreditate. È singolare che sia il primo caso presente in una tipologia che sembrava essere la più diffusa e radicata in campo nazionale. Va, tuttavia, considerato che il nuovo assetto dell'Istruzione professionale, successivo al decreto legislativo che stabilirà a livello nazionale i "criteri generali" validi per la realizzazione dei percorsi della IeFP nelle Istituzioni scolastiche, potrebbe verosimilmente rendere inammissibile dall'a.f. 2022/23 l'erogazione di percorsi sussidiari che non siano complementari<sup>7</sup>.

In merito ai percorsi quadriennali per il diploma professionale, si sta verificando al momento (Tabella 1) una loro quasi totale adozione da parte delle Regioni e delle Province Autonome. Solo pochi anni prima, nell'a.f. 2015/16, i "quarti anni" erano presenti nella metà del territorio (10 tra Regioni e P.A.) mentre oggi sono estesi a 19 di esse: praticamente tutte, ad esclusione di Campania e Sardegna. Diversamente, il V anno integrativo è attecchito e/o sperimentato in poche Regioni e rimane un'opzione residuale, del resto, non sempre in linea con il carattere professionalizzante della scelta originaria.

La questione della verticalizzazione dei percorsi professionalizzanti della IeFP rimane ancora in via di soluzione, essendo possibile e, di fatto, praticata solo dai giovani che hanno compiuto il quarto anno e proseguono negli IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), oppure dai giovani provenienti dal triennio a qualifica che riescono a reintrodursi (ma non automaticamente) nei percorsi scolastici secondari. La prosecuzione negli ITS (Istituti Tecnici Superiori), che vede però pochi ragazzi provenire dalla IeFP, è subordinata al conseguimento al termine dei percorsi quadriennali di **a)** un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di durata annuale, la cui struttura e i cui contenuti sono definiti con accordo in sede di Conferenza permanente; **b)** un quinto anno integrativo di istruzione che necessita, però, della volontà istituzionale e della disponibilità delle risorse attualmente concesse solo da Lombardia, Bolzano, Trento e, con sperimentazione parziale, dal Molise.

Uno spiraglio per la verticalizzazione viene dato dalla Riforma in atto che prevedrebbe, al termine del percorso triennale di qualifica, passaggi definiti verso il quarto anno anche nell'Istruzione professionale: ciò si potrà realizzare secondo i criteri previsti dal decreto legislativo e in base a un successivo accordo in Conferenza Stato-Regioni.

<sup>7</sup> Cfr. G.M. SALERNO, *La riforma della istruzione professionale nei rapporti con la IeFP*, in *Tuttoscuola*, giugno 2017, p. 16-17.

I punti di forza della IeFP, e in particolare quelli delle Istituzioni formative accreditate, rimangono le caratteristiche professionalizzanti che recuperano la teoria attraverso la pratica, la consistente quota di *stage* nel curriculum, la didattica per competenze, il riconoscimento del valore formativo del lavoro, la presenza di adeguate strutture laboratoriali, l'enfasi sulle competenze trasversali, la didattica attiva, un'azione formativa flessibile, personalizzata e inclusiva che arriva a sensibilizzare le famiglie alle attività svolte nei Centri. Forte di questa struttura, la IeFP si conferma anche come strumento di contenimento della dispersione formativa: lo fa includendo il 55,6% degli iscritti provenienti da percorsi scolastici accidentati ed evidenziando nelle Istituzioni formative accreditate una dispersione di appena il 10% tra il 1° e il 2° anno di percorso, quando la corrispondente quota negli Istituti Professionali si avvicina al 20% (15% in sussidiarietà).

Il carattere inclusivo della IeFP non trova paragone in altre realtà del nostro sistema di Istruzione secondaria di II grado e si manifesta anche nel gradimento degli stranieri e dei disabili. Le persone con disabilità sono il 7% del totale degli allievi (IF 7,5%, IS complementare 7,1%, IS integrativa 6,6%) mentre la presenza di studenti di origine straniera raggiunge il 13,3% del totale. Nei percorsi triennali di IeFP tale percentuale tocca il 14,2% nei Centri accreditati, l'11,7% nella sussidiarietà integrativa e il 22,8% nella sussidiarietà complementare.

Gli esiti formativi del triennio 2013-2016 registrano un ulteriore aumento del divario tra il successo formativo dei percorsi svolti dalle IF accreditate e quelli realizzati dalle IS (sia in sussidiarietà integrativa che in sussidiarietà complementare). Infatti, presso le Istituzioni formative si qualifica il 73,3% degli iscritti al I anno mentre lo fa il 64,2% degli iscritti alla complementare e il 55,9% degli iscritti in modalità integrativa.

Secondo la banca dati Excelsior-Unioncamere la quota delle assunzioni complessive con qualifica o diploma professionale (3-4 anni) rispetto al totale delle previsioni per titolo di studio si porta dal 15% nel 2008 pre-crisi al 14,5% del 2014 e al 20,5% del 2015, al 27,3% del 2017<sup>8</sup>. Anche la corrispondente quota delle assunzioni non stagionali di qualificati e diplomati professionali cresce più di altri livelli di istruzione (dal 12,3% del 2012 al 16,3 del 2016)<sup>9</sup>. Tuttavia, tra le entrate previste dalle imprese nel 2017, quelle di candidati al lavoro che manifestano un *gap* di competenze ("inadeguatezza dei candidati al lavoro") sono percentualmente maggiori nei qualificati e diplomati quadriennali rispetto ai livelli di istruzione superiori. Solo quelle ritenute "di difficile reperimento" hanno una minore percentuale di inadeguatezza tra i qualificati rispetto ai diplomati quinquennali e ai laureati<sup>10</sup>.

<sup>8</sup> Tav. 14 in [http://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2017/C1\\_Nazionale\\_WEB.pdf](http://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2017/C1_Nazionale_WEB.pdf)

<sup>9</sup> Tav. 200 in

[http://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2016/excelsior\\_2016\\_sintesi\\_principali\\_risultati.pdf](http://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2016/excelsior_2016_sintesi_principali_risultati.pdf)

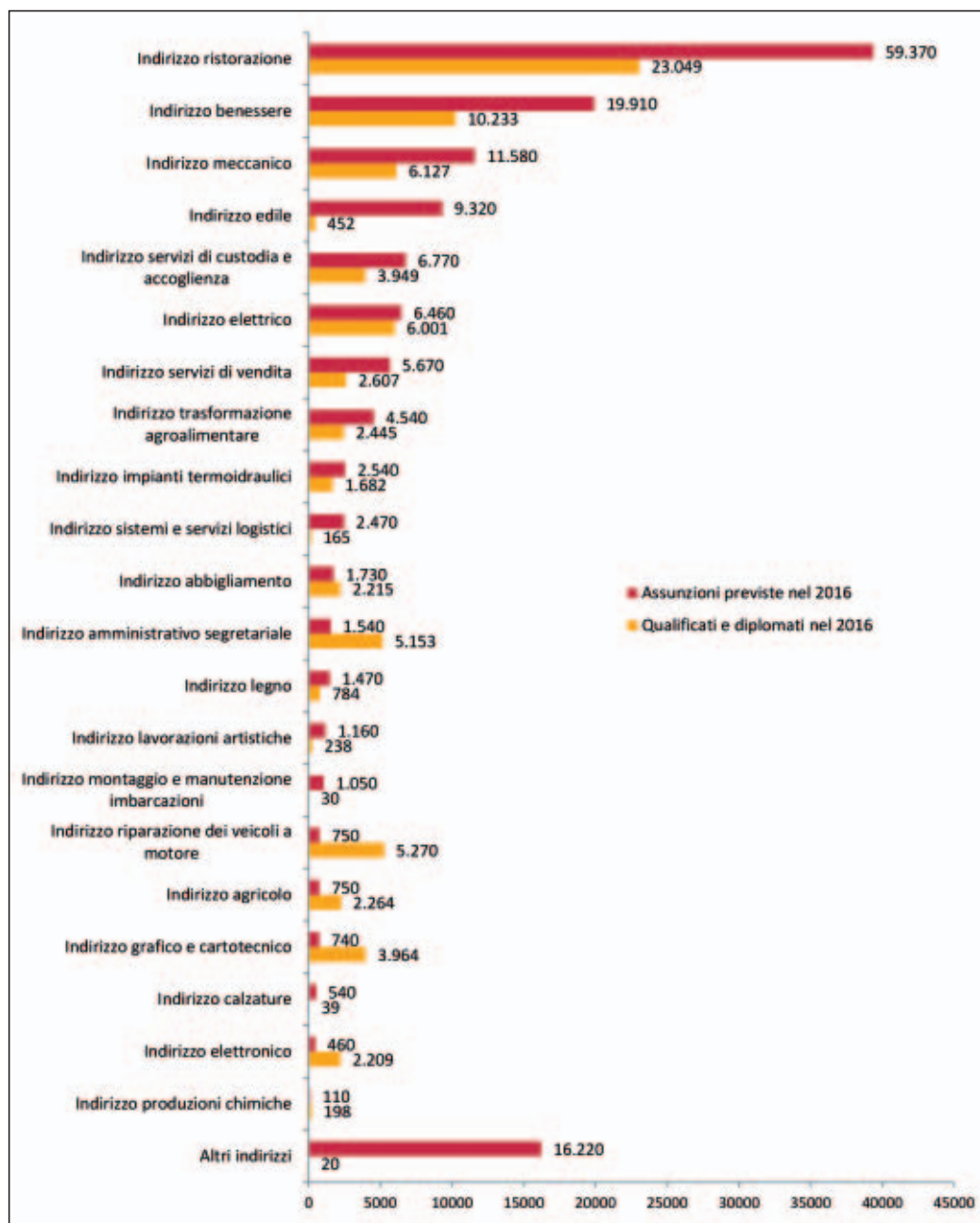
<sup>10</sup> Tav. 16 in [http://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2017/C1\\_Nazionale\\_WEB.pdf](http://excelsior.unioncamere.net/images/pubblicazioni2017/C1_Nazionale_WEB.pdf)

Tutto ciò aumenta l'attenzione sulla necessità di favorire un sistema di elevata qualità in collegamento con le imprese, ma sembra difficile poterla conseguire senza finanziamenti stabili e prima di individuare assieme ai (già previsti, in via generale) livelli essenziali delle prestazioni<sup>11</sup>, i loro standard di servizio e un modello unitario di costi standard. Quest'ultimo dovrebbe essere, nelle sue linee essenziali, valido per tutto il territorio nazionale e tale da individuare costi che favoriscano le scelte verso quelle qualifiche pregiate corrispondenti agli obiettivi di una sana programmazione del territorio, secondo criteri oggettivi di qualità ed efficienza del servizio erogato.

Le cause della difficoltà di reperimento di qualifiche riscontrate dalle aziende sono da imputare non solo alla carenza di preparazione dei candidati ma anche all'autoreferenzialità nella scelta dei corsi e a una scarsa programmazione che, in alcune zone, ha potuto condurre alla mancanza di candidati là dove il territorio li chiedeva. Una possibile relazione tra i qualificati 2016 della IeFP, rilevati dall'INAPP, e le previsioni di assunzione a breve periodo delle imprese per i qualificati professionali, secondo Excelsior 2016, viene espressa dalla Figura 2.

<sup>11</sup> I LEP sono definiti nel Capo III del decreto legislativo n. 226 del 2005 e negli accordi tra Stato e Regioni. È possibile articularli in sei categorie: 1) livelli essenziali dell'offerta formativa (art. 16 del D.Lgs. 226/2005); 2) livelli essenziali dell'orario minimo annuale e dell'articolazione dei percorsi (art. 17 del D.Lgs. 226/2005); 3) livelli essenziali dei percorsi (art. 18 del D.Lgs. 226/2005); 4) livelli essenziali dei requisiti dei docenti (art. 19 del D.Lgs. 226/2005); 5) livelli essenziali della valutazione e certificazione delle competenze (art. 20 del D.Lgs. 226/2005); 6) livelli essenziali delle strutture e dei relativi servizi (art. 21 del D.Lgs. 226/2005). Cfr. G.M. SALERNO, in AA.VV., *La buona Formazione Professionale*, p. 151.

**Figura 2** – Confronto tra qualificati/diplomati della IeFP e assunzioni di breve periodo secondo Excelsior



Fonti: INAPP, EXCELSIOR-UNIONCAMERE

La differenza sembra prefigurare più favorevolmente l'impatto con il mercato del lavoro nei settori turistico-alberghiero, meccanico edile e agrario-alimentare (che confermano una richiesta costante anche negli ultimi anni) a cui si aggiunge quelli del benessere e dei servizi di custodia. Si nota, inoltre, un *mismatch* di 16.000 unità in "altri indirizzi", non coperti dalle qualifiche previste, i quali rimandano a una sollecita revisione e integrazione del repertorio delle figure erogate. Si rileva anche un *surplus* di qualificati rispetto alle previsioni Excelsior negli indirizzi abbigliamento, amministrativo segretariale, riparazione veicoli, agricolo, grafico ed elettronico.

Nel contesto appena delineato, sembra possibile segnalare alcuni ambiti sui quali intervenire prioritariamente per la crescita diffusa e il potenziamento di questo subsistema professionalizzante:

1. *Divario territoriale*. È interesse della collettività che si colmi il divario territoriale tra le realtà più performanti e quelle in ritardo nello sviluppo della IeFP. Le difficoltà riscontrate nel consolidamento di un modello pluralistico fanno comprendere quanto sia importante che le Amministrazioni pubbliche siano portate a non abdicare a un ruolo politico forte nella regia e nel governo dell'offerta. A tal fine è opportuno rafforzare gli strumenti nazionali di raccordo e di *governance* istituzionale per indirizzare all'innovazione tutte le Regioni senza ritardi. Diversamente, se non corrette, le criticità e le lacune di offerta riscontrabili a macchia di leopardo sul territorio arriveranno a intaccare la tenuta complessiva di un sistema che, ove è stato sviluppato, ha dimostrato finora indubbia efficacia.

2. *Mismatch formativo*. Un'offerta di qualità in tutte le Regioni non può prescindere dal limitare ragionevolmente i percorsi di qualifica più tradizionali, a basso valore aggiunto per il nostro sistema produttivo. Questo sarà possibile se si governa l'offerta mediante il sostegno a una seria programmazione regionale che parta da un sistema unitario e diffuso di *rating* delle Istituzioni formative. Solo così si potrà spezzare l'autoreferenzialità dell'offerta formativa per indirizzare alle qualifiche richieste dal mercato.

3. *Finanziamenti certi*. Ogni Regione deve poter disporre di adeguate risorse per la conduzione dei percorsi di qualità, sulla base di finanziamenti stabili, tali da consentire una programmazione pluriennale che dia continuità e consenta efficienza. Diversamente, il comprimere con mera logica di minor costo i finanziamenti dei servizi erogati ne abbasserà il livello senza raggiungere la desiderata adeguatezza a fronte delle richieste del mercato. Il contributo del Ministero del Lavoro destinato alla sperimentazione del sistema duale valorizza indirettamente la filiera formativa ma, in realtà, costituisce solo un utile "primo passo" per il rafforzamento della IeFP. Senza una politica di finanziamenti che abbiano un carattere di stabilità e che superino il meccanismo dei bandi, non sarà possibile rafforzare la filiera professionalizzante.

4. *Standard di servizio*. Le differenze che si riscontrano nell'erogazione dell'offerta delle Regioni e Province Autonome vanno ridotte anche mediante la definizione di un "costo standard unitario" strettamente connesso ai Livelli Essenziali delle Prestazioni. C'è urgenza, pertanto, di completare il quadro



previsto dalla Costituzione con il Regolamento sui LEP, che verrebbe a definire gli “standard di servizio”, ossia livelli e modalità di accertamento del rispetto dei livelli essenziali.

5. *Costo standard unitario.* È opportuno creare un modello di costo standard unitario su tutto il territorio nazionale, da realizzare con un atto legislativo statale che interessi le “norme generali sull’istruzione”. Questo favorirebbe l’attuale processo di graduale convergenza verso i costi standard (art. 15, comma 1, del D.Lgs. 68/2011), per il quale occorrono indicatori che siano espressione di costi “reali” (art. 15, comma 1, del 68/2011) e non solamente “storici”. La metodologia dei CS potrebbe essere collegata al fabbisogno finanziario di una produzione (costi di produzione standard) in condizioni di efficienza nel rapporto tra obiettivi e risultati. Il modello di CS non può che essere flessibile, declinato secondo particolarità e specifiche esigenze regionali (fattori sociali, economici, educativi/tipologici, produttivi, innovativi, ecc.) ed, eventualmente, filtrato da correttivi di efficientamento.

6. *Monitoraggio e valutazione.* La definizione dei costi e dei fabbisogni standard non prescinde dallo studio di metodologie di monitoraggio e di valutazione dell’efficienza e dell’appropriatezza dei servizi offerti. Questi dovrebbero servire a orientare i finanziamenti verso i soggetti che esprimono una formazione di qualità, in linea con gli obiettivi regionali, contribuendo, nel contempo, alla costruzione di validi indicatori “di risultato” per i costi standard.

I tempi per il rafforzamento del sistema sembrano maturi, ma bisognerà attendere l’avvio della nuova legislatura per comprendere se le speranze presenti saranno realizzate.



## Panoramica delle Regioni







## Introduzione alle schede

Di seguito sono contenute alcune schede che disegnano i singoli modelli regionali di IeFP, così come si costruiscono nel tempo dal loro avvio sperimentale fino ad oggi. Tutti i dati di struttura fanno, invece, riferimento ai Monitoraggi ufficiali sulla IeFP dell'INAPP dall'a.f. 2003/04 all'ultimo, relativo all'a.f. 2015/16. Ogni Regione/Provincia Autonoma è preceduta da alcuni indicatori sintetici di struttura: **a)** rappresentazione in anni di percorso del modello territoriale attuale; **b)** iscritti al 1° anno delle Istituzioni formative e scolastiche; **c)** quota di iscritti ai percorsi di IeFP sulla corrispondente popolazione 14-17enne; **d)** percorsi e iscritti IeFP di 1°, 2° e 3° anno; **e)** livello di sussidiarietà (tasso di scolasticizzazione vs. tasso di formazione). Le sezioni di ogni scheda regionale sono 13 (possono arrivare a 14 ove sia previsto il IV/V anno). In sintesi, la descrizione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale realizzata nelle singole Regioni e Province Autonome si compone delle seguenti voci:

- Struttura
- Normativa
- Modello
- Sede di svolgimento
- Docenti
- Articolazione oraria
- Elementi
- Esiti e certificazioni
- Crediti
- Governo del sistema
- Destinatari
- Costi
- IV/V anno
- Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale

## Glossario

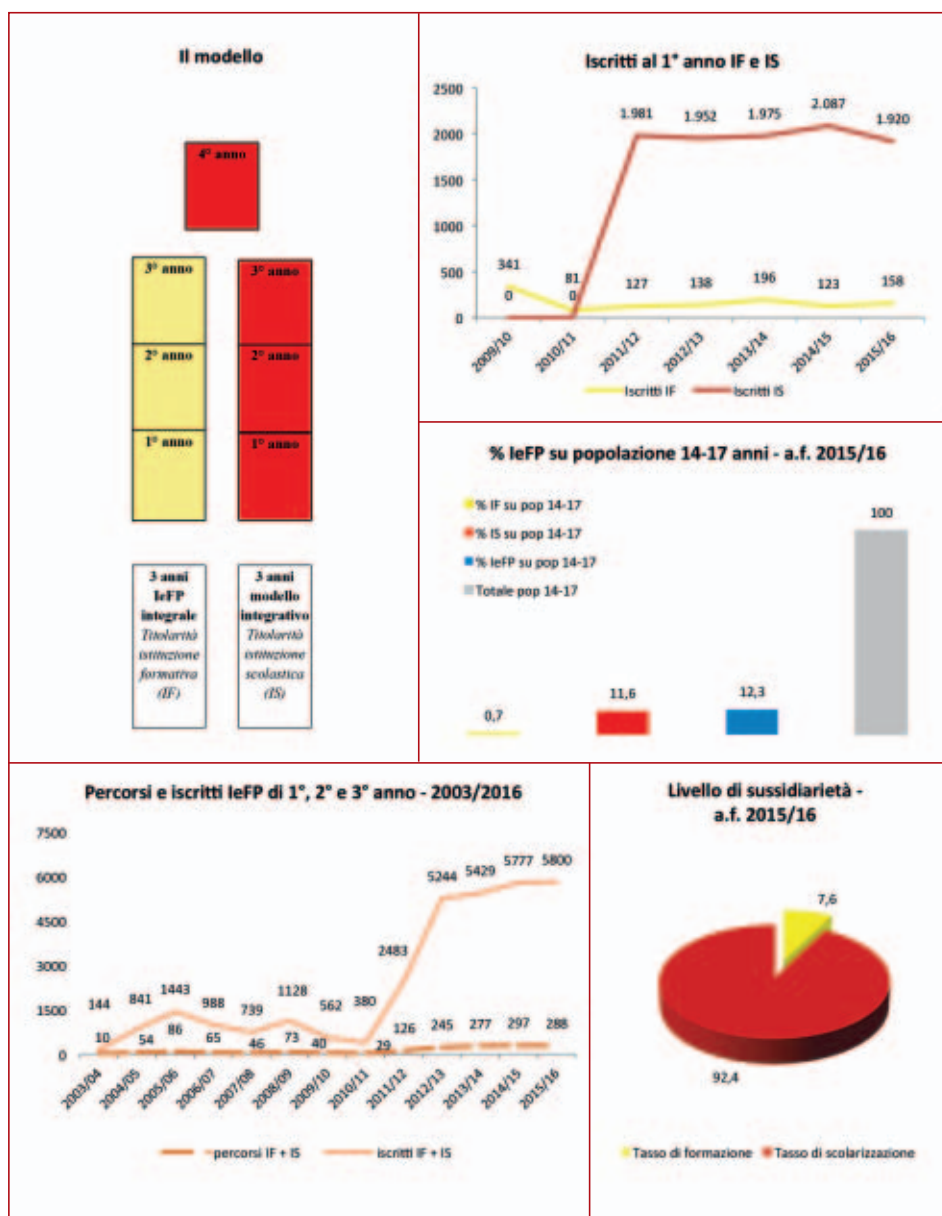
1. *Formazione Professionale integrale (o FP pura)*: percorsi a titolarità delle Istituzioni formative accreditate (in tale categoria vengono compresi anche le scuole dipendenti dalle Province Autonome), con docenti e formatori provenienti in prevalenza dalle stesse istituzioni anche per le competenze di base; si rilascia un attestato di qualifica e crediti per il rientro alla scuola; le eventuali azioni integrate riguarderebbero solo le azioni di sistema.
2. *Formazione Professionale mista*: percorsi a titolarità in prevalenza delle Istituzioni formative accreditate; con docenti delle competenze di base provenienti dalle Istituzioni scolastiche in base a precisi accordi territoriali; si rilascia un attestato di qualifica e crediti per il rientro alla scuola; le azioni integrate riguardano azioni di sistema, progettazione e docenza.
3. *Formazione Professionale integrata (con FP tra il 50% e il 20% del monte ore)*: percorsi, in genere, a titolarità delle Istituzioni scolastiche statali, con docenti provenienti dalle Istituzioni scolastiche per le competenze di base; si rilascia un attestato di qualifica e crediti per il rientro alla scuola; le azioni integrate riguardano le azioni di sistema; l'impianto progettuale, la metodologia e le figure professionali sono quelli richiesti alle Istituzioni formative.
4. *Formazione Professionale integrata (con FP entro il 20% del monte ore)*: percorsi a titolarità delle Istituzioni scolastiche statali, con docenti provenienti dalle stesse Istituzioni scolastiche per le competenze di base; prosecuzione automatica del percorso scolastico di Stato e, in teoria, attestato di qualifica; le azioni integrate riguardano le azioni di sistema, i moduli di FP, la docenza/co-docenza.
5. *Livello di sussidiarietà*: peso delle Istituzioni scolastiche nella IeFP, qui stimato in termini di percentuale di iscritti di IeFP a scuola nei percorsi di primo anno.
6. *Percorsi di IeFP (modello complementare)*: fanno parte dei percorsi di IeFP del "modello complementare" i corsi svolti nelle Agenzie formative accreditate e quelli in sussidiarietà complementare realizzati nelle Istituzioni formative.

tuzioni scolastiche; docenti della scuola (per le Istituzioni scolastiche) o docenti della FP (per le Istituzioni formative) per tutte le competenze; si rilascia un attestato di qualifica e crediti per il rientro alla scuola, ma questo non avviene in modo automatico; le azioni integrate riguardano le azioni di sistema; l'impianto progettuale, la metodologia e le figure professionali sono quelli richiesti alle Istituzioni formative.

7. *Percorsi di sussidiarietà integrativa*: percorsi a titolarità delle Istituzioni scolastiche statali, con docenti provenienti, di norma, dalle stesse Istituzioni scolastiche; prosecuzione automatica del percorso scolastico di stato al 4° anno e attestato di qualifica; non sono previste, di norma, azioni integrate.

## Abruzzo

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 30.07.2003 (DGR n. 729 del 06.09.03)
- Accordo territoriale del 19.01.2004 (IeFP)
- Accordo territoriale del 30.07.2007 (IeFP)
- Protocollo MPI-Regione del 16.12.2007 (schema in DGR n. 1284 del 12.12.2007)
- Accordo territoriale del 12.05.11 (sussidiarietà)
- DGR n. 580 del 21.06.2005, Adeguamento dei corsi agli standard formativi minimi nazionali
- DGR n. 119 del 12.02.2007, Avviso presentazione domande di assegnazione di voucher
- DGR n. 795 del 03.08.2007, Avviso per i percorsi integrati
- DGR n. 765 del 12.08.2008, Recepimento accordi Stato Regioni
- DGR n. 363/2009, Accreditoamento sedi formative della Regione ex DM n. 166/01 (DL15/798/09, DL15/814/09 e DL15/12/10)
- DGR n. 540 del 28.09.2009, Attuazione art.19 D.Lgs. n. 226/05 Livelli essenziali requisiti docenti
- DGR n. 766 del 12.08.2008, Percorsi finanziati dal MPI
- DGR n. 391 del 27.07.2009, Avviso percorsi triennali IeFP
- DGR n. 700 del 13.09.2010, Avviso triennali IeFP (i 4 finanziabili attivati nel gennaio 2011)
- DD n. 270/DL24 del 22.11.2011, Avviso percorsi triennali 2011
- DGR n. 854 del 10.12.2012, Recepimento figure
- DGR n. 65 del 04.02.2013, Terze annualità
- DD n. 35/DL32 del 14.03.2013, Avviso per percorsi iniziati nell'a.f. 2013/14
- DGR n. 251 del 07.04.2014, Disposizioni transitorie.
- DGR n. 247 del 31.03.2015, Accreditoamento
- DGR n. 119/DPG010 del 7.12.16 IeFP a.f. 2016/17
- DGR n. 867 del 20.12.2016, Linee guida apprendistato
- DD n. 24 DPG10 del 18.4.17, IeFP
- DD n. 67 DPG010 del 7.8.2017, Scorrimento graduatoria progetti 2017.

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà integrativa e percorsi integrali di IeFP*)

Gli originari percorsi centrati sulla Formazione Professionale pura nati nell'a.s.f. 2003/04 erano stati trasformati nell'a.s.f. 2006/07 in "percorsi episodici" destinati temporaneamente a far fronte ai bisogni formativi dei fuoriusciti dalla scuola tramite *voucher*. I *voucher* sono estinti al primo anno dall'a.s.f. 2008/09. Altri percorsi di FP pura su progetto presentato al MPI sono estinti dall'a.s.f. 2009/10 per lasciare il posto ai nuovi triennali. Nell'a.s.f. 2009/10 si sono attuati al 1° anno percorsi di FP mista, integrati con la scuola mediante accordi per la docenza delle competenze di base. Tuttavia, dall'anno successivo questa esperienza non sarà rinnovata per difficoltà derivate dalla debole interazione tra gli

attori e dallo scarso gradimento degli stessi studenti. Dall'a.s.f. 2008/09 cessano (non più rinnovati al primo anno) anche i percorsi integrati a titolarità scuola. Dall'a.s.f. 2011/12 si adotta il modello sussidiario integrativo ma con la contemporanea presenza simbolica di percorsi di IeFP pura delle Istituzioni formative (IF), finanziati solo con fondi del riparto MLPS e riferiti alle 22 figure degli Accordi in Conferenza Unificata. Tale modello è stato confermato negli anni successivi. I Corsi affidati relativi all'avviso 35/13, sono 12, di cui 8 in prima battuta sono iniziati nell'a.s.f. 2013/14. Ciascun organismo di formazione poteva candidarsi per un numero massimo di due percorsi per Provincia. Successivamente, per l'a.s.f. 2014/15, si è proceduto allo scorrimento della graduatoria con 6 corsi, di cui 1 corso affidato a maggio 2014 e iniziato a giugno e altri corsi affidati nel mese di febbraio 2015 e attivati nel mese di marzo 2015. In mancanza di risorse, non è stato fatto alcun avviso per i percorsi di 1° anno dell'a.s.f. 2015/16. Per l'a.s.f. 2016/17 un nuovo avviso rilancia la IeFP e il sistema duale con 16 percorsi formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, 4 per ciascuna Provincia, finalizzati al conseguimento di una qualifica. Nell'a.s.f. 2016/17 sono segnalati 2 percorsi di quarti anni in modalità duale (alternanza rafforzata). La DD n. 67DPG010 del 7 agosto 2017 immette a scorrimento per il 2017 10 nuovi percorsi triennali per la IeFP delle istituzioni accreditate: tre per operatore del benessere acconciatura; tre per operatore del benessere estetica; un operatore impianti termoidraulici; due per operatore grafico multimedia; uno per operatore elettronico.

#### ➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'istituzione scolastica (IS) secondo il modello sussidiario integrativo e presso le Istituzioni formative (IF) nei residui percorsi. Non esistono percorsi in DD regionali/ provinciali/ comunali. Non è previsto il coinvolgimento delle agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP. Scuole e Istituti Professionali statali sono soggetti ad accreditamento per la IeFP con deroga sull'affidabilità economica e finanziaria. All'accREDITAMENTO non possono accedere persone fisiche e ditte individuali. Nuove norme sull'accREDITAMENTO sono stabilite dal DGR 247/2015.

#### ➤ **Docenti**

Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola. Nei percorsi "integrali" svolti dalle IF i docenti sono, di norma, sempre delle IF. Le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente nel rispetto di quanto previsto dal DM in data 29.11.2007 del Ministero dell'Istruzione, di concerto con il Ministero del Lavoro e dalla DGR n. 566 del 30 giugno 2015. I docenti devono essere in possesso dei requisiti previsti, per le diverse fasce di docenza, dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 2/2009.

### ➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.s.f. 2011/12 i percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità (1056 ore per 3 anni). I percorsi delle Istituzioni formative accreditate sono articolati in un biennio a forte valenza orientativa con presenza di contenuti di base e trasversali ed un terzo anno maggiormente professionalizzante. Ciascuna delle 3 annualità ha una durata obbligatoria fissata in almeno 990 ore. Vengono realizzate attività didattiche con 630-538-392 ore; attività di laboratorio 310-286-316 ore; orientamento 30-26-22 ore; visite guidate per 20-20-20 ore. Lo stage ha la durata di 120 ore in seconda annualità e di 240 ore in terza annualità. Larsa: primo anno 100 ore, secondo anno 80 ore, terzo anno 60 ore. L'articolazione oraria può essere soggetta a flessibilità. In ogni caso, nessun asse culturale e professionale può subire una riduzione o un aumento superiore al 15% delle ore previste, fatta eccezione per i Larsa, per i quali è possibile prevedere una riduzione fino al 30% e per le ore di stage/tirocinio curriculare che non possono subire modifiche. Nell'ambito dei percorsi ordinari, a partire dal secondo anno, si intende favorire l'attivazione contratti di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.

### ➤ **Elementi**

Ciascuna annualità dovrà prevedere:

- attività didattiche (con espressa esclusione della formazione a distanza), finalizzate alla cultura di base e alla Formazione Professionale,
- attività di laboratorio,
- visite guidate,
- stage.

Lo stage prevede l'accompagnamento da parte di un tutor dell'Organismo accreditato e di un tutor aziendale, i cui compiti e modalità di raccordo devono essere esplicitati nella proposta progettuale.

Il progetto potrà prevedere apposite misure atte a promuovere il successo formativo degli allievi, con particolare riguardo all'accoglienza, all'orientamento e al supporto di eventuali debiti formativi riscontrati sia in ingresso che in itinere al fine del conseguimento dei crediti e delle certificazioni intermedie e finali. È, inoltre, previsto il potenziamento e la personalizzazione dei percorsi, il trasporto degli allievi e un modulo di accompagnamento/orientamento al lavoro o rientro nella istruzione ordinamentale, da realizzare nella fase conclusiva del ciclo formativo e un'unità formativa di apprendimento in materia di sicurezza sul lavoro (disciplinata dal Testo Unico in materia di Salute e sicurezza dei lavoratori con Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81).

### ➤ **Esiti e certificazioni**

Per ogni Asse, a conclusione delle attività specifiche, deve essere effettuata una valutazione degli apprendimenti le cui ore, così come le ore desti-



nate agli esami finali al termine del triennio, non sono incluse nelle ore del percorso e non sono da ritenersi aggiuntive rispetto alle stesse. Al termine del triennio, gli interventi formativi si concludono con l'ammissione all'esame per il rilascio di una qualifica professionale correlata alla figura nazionale del percorso frequentato. Con l'obiettivo di garantire armonizzazione e qualità al sistema di IeFP, gli esami finali devono avere le medesime modalità di svolgimento previste per i percorsi IeFP negli Istituti scolastici professionali in regime di sussidiarietà, fatte salve eventuali diverse disposizioni contenute nelle Linee guida, di prossima adozione, specifiche per i percorsi di IeFP.

### ➤ **Crediti**

La valutazione dei crediti e il relativo riconoscimento da far valere nelle Istituzioni scolastiche avvengono secondo le modalità previste dall'art. 4, comma 6, del DPR n. 275/99. È stato recepito l'Accordo tra MIUR, Ministero del Lavoro e Regioni per la certificazione finale ed intermedia e il riconoscimento dei crediti formativi come da documento della Conferenza Unificata del 28.10.04. L'Ente di Formazione e le Istituzioni scolastiche determinano, in accordo, i criteri e le modalità per la valutazione dei crediti formativi ed il loro riconoscimento ai fini del passaggio dall'uno all'altro Sistema formativo.

### ➤ **Governo del sistema**

Per la regia dei percorsi sperimentali triennali di Formazione Professionale è stato istituito, con atto della Giunta regionale, un tavolo tecnico inter-istituzionale. Esso è composto da un dirigente e un funzionario della Regione competenti in materia di istruzione, e da cinque dirigenti scolastici designati dall'USR. Nell'ambito della programmazione territoriale, la Regione Abruzzo, sentito l'Ufficio Scolastico Regionale, individua i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali, la cui attivazione è compatibile con le classi di abilitazione dei docenti disponibili.

### ➤ **Destinatari**

Ragazzi e ragazze in età di obbligo di istruzione/diritto-dovere che nell'anno scolastico precedente hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado. Gli allievi individuati non devono aver compiuto i 18 anni al momento della comunicazione dell'avvio delle attività formative. Chi non è in possesso del diploma di scuola media, avendo superato lo specifico limite di età, può iscriversi al percorso di istruzione-formazione con il vincolo di conseguire la licenza media prima di sostenere l'esame di qualifica professionale, in applicazione delle disposizioni della Legge 30.07.2002, n. 189. Ciascun percorso triennale deve essere previsto per un numero di allievi compreso tra un minimo di 15 ed un massimo di 20. Per i percorsi di IV anno in duale, il requisito è non aver compiuto 25 anni alla data dell'inizio del corso.

➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che: il costo per allievo del primo anno corrisponde a € 3.891,17, il costo ora/corso del primo anno ammonta a € 77,63, il costo annuale per percorso è di € 76.850,63 mentre il costo orario per allievo ammonta a € 3,93.

➤ **Quarto anno**

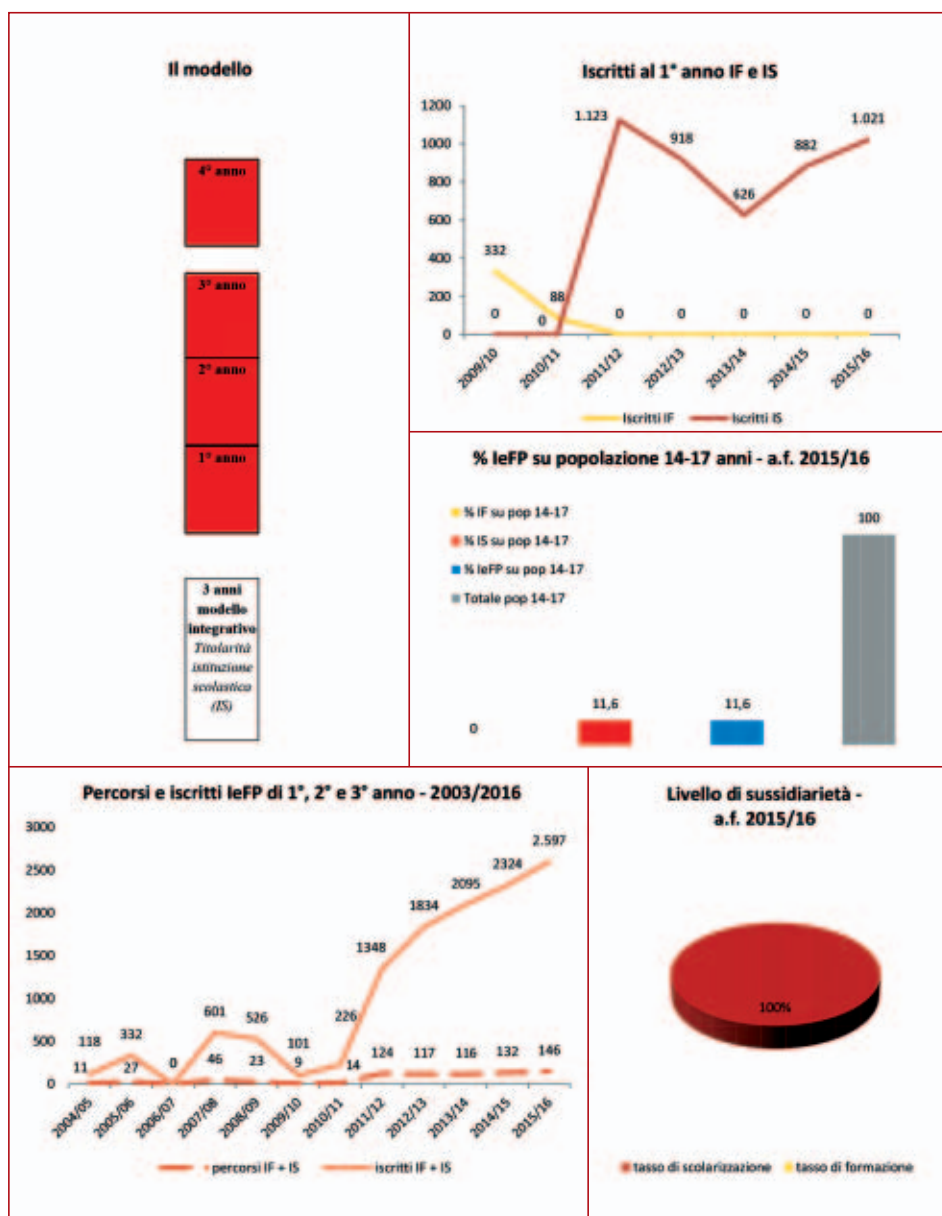
Nell'a.s.f. 2016/17 si sono attivati due percorsi di quarto anno per 26 alunni nell'ambito del sistema duale.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

Nell'anno 2014, erano previsti percorsi per un monte ore non inferiore a 700 ore annue per gli apprendisti minorenni, realizzabili sulla base della DGR 16.04.12, n. 235. In seguito, la Regione Abruzzo ha emanato linee guida per l'apprendistato, approvate con DGR 867 del 20 dicembre 2016. Si tratta delle linee guida per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi in apprendistato di primo e terzo livello. Le ore di formazione per i minori di 18 anni sono 990 annue. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammontava a 170 unità, ma nessuno è stato attivato in sperimentazione duale alla stessa data. Sono 37 i ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione duale nello stesso periodo (11 di I-III anno per 1 percorso e 26 di IV anno per 2 percorsi).

## Basilicata

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 24.07.2003
- Accordo territoriale del 12.12.03
- Legge Regionale n. 33 del 11.12.03
- Legge Regionale n. 19 del 13.05.2016, Istituzione della LAB
- Accordo Territoriale del 14.03.11 (DGR n. 425/11 per la Sussidiarietà)
- DGR n. 574/10, DGR n. 927/12, DD n. 878/12, Accreditoamento sedi IeFP
- DGR n. 1221/10, Recepimento accordo 1° anno di attuazione IeFP 2010/11
- DGR n. 1152/11, Intesa Regione-Province per Sistema IeFP
- DGR n. 1158/11, Linee triennali offerta formativa
- DGR n. 1207/11, Tavolo tecnico istruzione e formazione
- DGP di Potenza n. 122 del 2.11.11, Approvazione Piano di IeFP 2011/2013
- DD Ufficio Cultura-Istruzione n. 547 del 07.03.12, Contributo agenziale alle attività
- Legge Regionale n. 9 del 13.05.2016, Istituzione della Agenzia unica del lavoro (LAB)
- DGR n. 700 del 10.07.2017 Sistema duale.

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà integrativa*)

Dal 2004/05 fino al 2010/11 (ultimo avviso per primi anni) percorsi triennali (misti) di Formazione Professionale per coloro i quali abbiano manifestato la volontà di interrompere la prosecuzione del proprio itinerario formativo nel percorso scolastico o intendano proseguirlo nella Formazione Professionale. Affidamento diretto della Provincia di Potenza e della Provincia di Matera alle Agenzie provinciali per la Formazione, istituite ai sensi della Legge Regionale n. 12/1998 e accreditate dalla Regione. L'estinzione dei terzi anni dei vecchi percorsi triennali a titolarità delle Agenzie è avvenuta nel 2013/14. Dall'a.s.f. 2011/12 adozione della sola adozione della sussidiarietà integrativa, con apporto integrato delle Agenzie provinciali (Apofil e Ageforma) per un numero limitato di ore. La presenza delle Agenzie interessava anche i percorsi per 16-18enni extra Accordo e con qualifiche regionali. Dall'a.s.f. 2016/17 le Agenzie sono state soppresse a favore dell'Agenzia regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva (LAB – Lavoro e Apprendimento Basicata) in base alla LR 13 maggio 2016, n. 9. Tuttavia, ancora fino all'a.s.f. 2017/18 assicurano alle Istituzioni scolastiche in via transitoria una continuità di offerta integrata con le due agenzie provinciali (198 ore).

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione ai nuovi percorsi di IeFP avviene presso la scuola secondo il modello sussidiario integrativo. I percorsi sono svolti nelle

scuole con apporto integrato delle Agenzie provinciali per la formazione, istituite ai sensi della Legge Regionale n. 12/1998 ed accreditate dalla Regione Basilicata (all'accREDITamento non possono accedere le ditte individuali). Le integrazioni si realizzano sulla base di convenzioni stipulate con le Istituzioni scolastiche individuate dall'Ufficio scolastico regionale per la Basilicata quali Centri risorse obbligo formativo (reti di scuole della regione Basilicata). Gli Istituti scolastici che svolgono le attività previste da piani regionali sono esentati dall'accREDITamento.

➤ **Docenti**

Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo, i docenti sono della scuola per le competenze di base e sono delle Agenzie provinciali/LAB per quelle di apporto integrato.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Con la sussidiarietà integrativa, le due Agenzie provinciali forniscono ancora supporto alle attività tecnico professionali delle scuole operando in partenariato con gli Istituti Professionali per il progetto specifico. Gestiscono la parte amministrativa e organizzativa e, inoltre, realizzano per un monte ore triennale di 198 ore: orientamento in ingresso per 20 ore al primo anno, formazione d'aula tecnico specialistica relativa al profilo e tirocinio al 2° e 3° anno.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere:

- informazione delle famiglie con azioni congiunte degli operatori CIL, dei docenti del Sistema dell'Istruzione e di personale specializzato;
- azione di tutoring personalizzato, finalizzato al potenziamento delle abilità personali;
- azione di tutoring specializzato per l'inserimento professionale;
- azioni di ascolto e cura destinate ai disabili e a soggetti a rischio di esclusione sociale;
- formazione orientativa rivolta a studenti dell'ultimo anno della Scuola Secondaria di I grado e al biennio della Scuola Secondaria di II grado.

➤ **Esiti e certificazioni**

Al termine del III anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale. Acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel Sistema di istruzione nella classe IV di un istituto tecnico o professionale o per l'ingresso in un IFTS coerente con la qualifica ottenuta. Le linee guida per lo svolgimento degli esami fanno riferimento al DGR n. 420 dell'08/04/2014

### ➤ **Crediti**

La convenzione fra Scuola e Agenzie Provinciali di FP contiene la preventiva definizione fra le parti delle procedure per il riconoscimento dei crediti ai fini dei passaggi orizzontali tra i Sistemi e verticali all'interno degli stessi, ferma restando l'autonomia di Scuola e Agenzia di FP. Sui dispositivi di certificazione dei crediti il Gruppo Tecnico Integrato Regionale è riunito con regolarità per formalizzare, monitorare e documentare i percorsi già compiuti e quelli in itinere. Il Gruppo ha provveduto a mettere a punto un documento per le modalità ed i criteri per il riconoscimento dei crediti. Sono riconosciuti crediti anche a quanti partecipano esclusivamente alle specifiche azioni di orientamento, con adeguato inserimento nel portfolio personale.

Ai fini dei passaggi orizzontali tra i Sistemi e verticali all'interno degli stessi, ferma restando l'autonomia delle Istituzioni scolastiche e degli organismi di Formazione Professionale, vengono riconosciuti: a conclusione del primo anno, punteggi di credito che potranno permettere al soggetto di proseguire nella Formazione Professionale, di accedere ad un percorso di apprendistato o di rientrare nel Sistema dell'istruzione (secondo anno della Scuola Secondaria Superiore); a conclusione del secondo anno, crediti tali da permettere il passaggio al terzo anno di un Istituto tecnico o professionale.

### ➤ **Governo del sistema**

La Regione attraverso le Amministrazioni Provinciali ha costituito: un *Gruppo Tecnico Integrato Regionale* principalmente per funzioni di progettazione, monitoraggio quantitativo e qualitativo, verifica, valutazione e consulenza; un *Comitato di Coordinamento Regionale* per il monitoraggio di sistema. Il *Gruppo Tecnico Integrato* supporta l'esecutività delle diverse azioni.

### ➤ **Destinatari**

Per i percorsi di IeFP, ragazzi che abbiano concluso il primo ciclo di studi (licenza di scuola media inferiore). Per i percorsi di IV anno in duale, giovani che non abbiano compiuto 25 anni alla data dell'inizio del corso.

### ➤ **Costi**

Le Agenzie provinciali, in supporto alle scuole per i percorsi in sussidiarietà integrativa, ne gestiscono la parte amministrativa e organizzativa e, inoltre, realizzano per un monte ore triennale di 198 ore: orientamento in ingresso per 20 ore al primo anno (costo finanziato € 12 ora/allievo), formazione d'aula tecnico specialistica relativa al profilo (costo finanziato € 11 ora/allievo) e tirocinio (costo finanziato € 3 ora/allievo).

### ➤ **Quarto anno**

È previsto un 4° anno a partire dall'a.s.f. 2017/18 (DGR 700 del 10 luglio 2017). Tre percorsi per un ammontare di € 305.605. I percorsi hanno un mas-

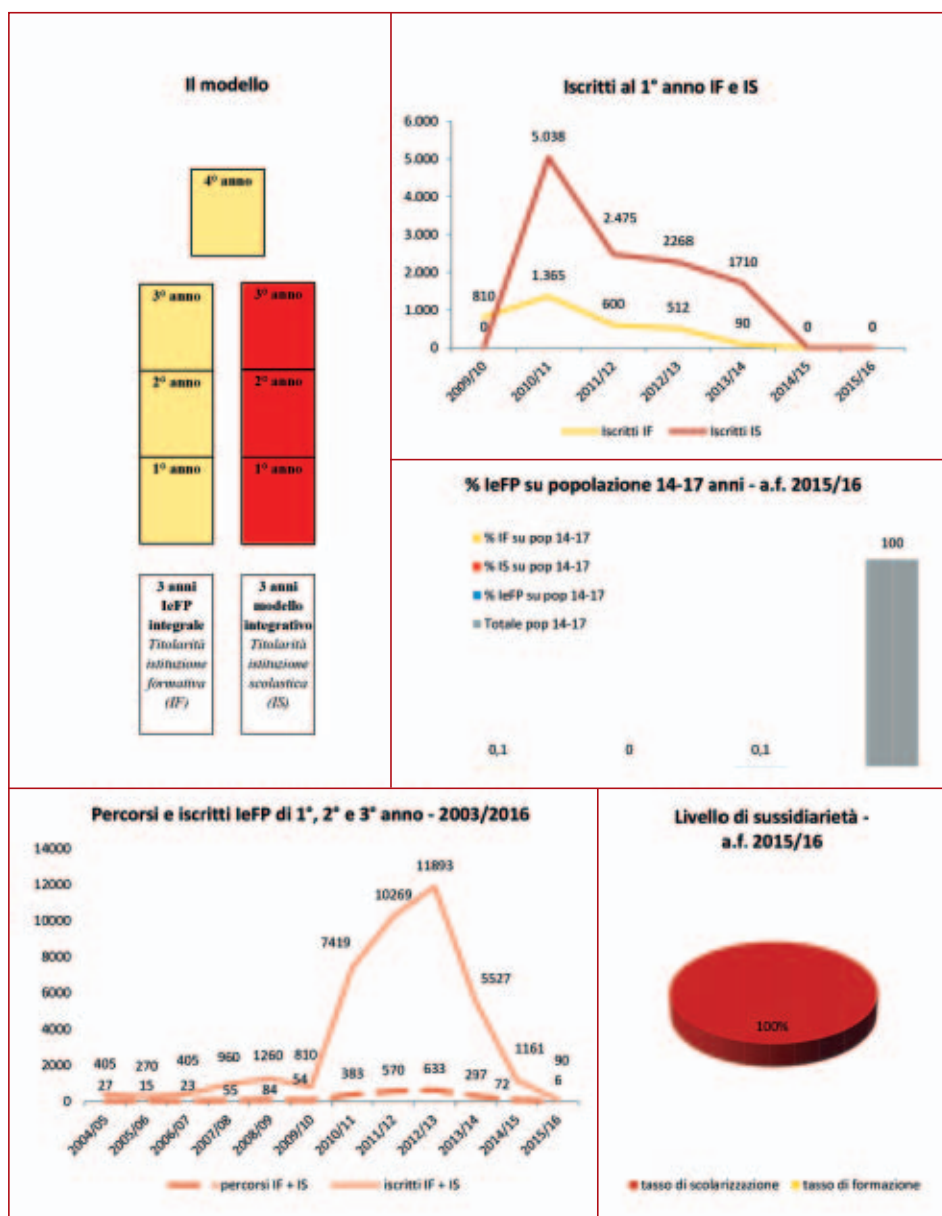
simo di 20 allievi, durano 990 ore e devono avere 400 ore di alternanza scuola lavoro (IeFP) o almeno 495 ore di formazione in impresa (apprendistato).

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

In aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 71 unità. In riferimento alla DGR. 485 del 24 aprile 2012 e alla DGR 8 agosto 2012, n. 1101, la durata dei percorsi formativi in apprendistato è di 990 ore: 510 di formazione interna e 480 di formazione esterna. Al 31/12/2016, la Regione Basilicata non aveva ancora emanato gli atti per l'avvio operativo del Sistema Duale. Più recentemente, si è predisposto un Avviso pubblico (DGR 700 del 10 luglio 2017) per la presentazione di progetti in attuazione della sperimentazione del Sistema Duale nell'ambito dell'IeFP nell'annualità 2017/18. Le risorse attingono a quelle previste nel 2015 per il Sistema Duale, vale a dire € 96.294,00 (DD 417/I/2015 del MLPS). Il sistema duale è orientato ad assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze in linea con le richieste del locale mercato del lavoro, integrando il sistema IeFP con le filiere produttive e programmando un'offerta formativa a qualifica per contrastare la dispersione scolastica.

## Calabria

### ➤ Struttura





➤ **Normativa**

- Protocollo del 23.09.2003
- Accordo territoriale del 13.09.04
- Accordo territoriale del 27.05.11 (per la sussidiarietà integrativa)
- DD n. 14318 del 28.07.09, Avvio percorsi e destinatari
- DGR n. 529 del 22.07.10, Attivazione percorsi IeFP per 21 figure
- DD n. 13408 del 17.09.10, Accreditoamento IP quali enti di FP
- DD n. 11258 del 2.10.10, Avviso a.s.f. 2010/11
- DD n.872 del 29.12.10, accreditoamento IF
- DGR n. 67 del 28.02.11, Linee guida IeFP
- DD n. 11884/2011, Avviso a.s.f. 2011/12
- DGR n. 190 del 26.04.2012, Apprendistato qualifica e diploma professionale
- DD n. 12180 del 31.08.12, Avviso 2012/13
- LR n. 53/13, Disciplina IeFP
- DGR n. 10727 del 10.09.14, Avviso IV anno 2014/15
- DGR n. 536 del 16.12.2015, Duale
- DGR n. 6306 del 1.06.2016, Esami
- DGR n. 568 del 28.12.2016, Linee guida IeFP
- DD n. 6598 del 21.06.2017, Avviso a.s.f. 2017/18

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà integrativa e percorsi integrali di IeFP*)

Dal 2005/06 la realizzazione dei percorsi triennali integrali secondo l'Accordo in CU del 19.6.03 prevedeva l'interazione tra organismi di formazione (Agenzie accreditate per l'obbligo formativo), Istituzioni scolastiche di Scuola Secondaria Superiore e un'impresa o associazione di categoria o ente bilaterale per le ore di alternanza formazione/lavoro. La gestione didattico-organizzativa era affidata a un organismo paritetico tra Agenzia e Scuola. La gestione amministrativo-contabile era a cura delle Agenzie. La collaborazione tra Agenzie e Scuola si realizza nella definizione delle metodologie da usare e nella produzione di materiali didattici.

Nell'a.s.f. 2011/12 è stata adottata la sussidiarietà integrativa a titolarità di Istituzioni scolastiche (IS), con la contemporanea presenza di percorsi integrali triennali delle Istituzioni formative (IF) sia nelle IF del privato sociale che provinciali, anch'essi riferiti alle figure degli Accordi in CU. Negli a.s.f. 2014/15 e 2015/16 non sono partiti corsi di 1° anno per mancanza di risorse.

Nell'a.s.f. 2016/17 si è avviato un biennio sperimentale a qualifica (22 figure) per ultrasedicenni per istituzioni accreditate (per CFP ma anche per scuole in sussidiarietà complementare accreditate). Per l'a.s.f. 2017/18 le risorse disponibili consentono la realizzazione di trienni completi (42 percorsi formativi di 3.000 ore ciascuno) per n. 15 allievi a corso per un totale di 630 allievi.

I quarti anni sono segnalati dall'a.s.f. 2014/15.

### ➤ **Sede di svolgimento**

I soggetti attuatori dei percorsi di IeFP integrale sono le Agenzie formative accreditate per l'obbligo formativo (in forma singola o in ATS). Il corpo docente è composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, di tutor e di eventuali altre figure. Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la Scuola secondo il modello sussidiario integrativo e presso le IF accreditate nei residui percorsi di IeFP integrale. Nei bandi regionali è posto il limite per la presentazione di non più di 4 progetti da attuare nella Provincia in cui l'Agenzia ha la sede legale. L'Agenzia formativa deve, comunque, stipulare una Convenzione con un Istituto Scolastico Professionale per le competenze di base. Non possono accedere all'accreditamento enti a scopo di lucro. Le Scuole hanno obbligo di accreditamento con deroga alle parti compatibili con la natura giuridica, alle norme di sicurezza e prevenzione (moratoria) all'affidabilità economico-finanziaria, alla capacità gestionale e risorse finanziarie e alle interrelazioni con il territorio.

### ➤ **Docenti**

Nei percorsi integrali triennali le risorse professionali si riferiscono ai docenti dell'Agenzia Formativa. Ai docenti-formatori è richiesta l'abilitazione all'insegnamento delle materie relativamente alle competenze di base e tecnico professionali. Inoltre, sono previsti dei tutor dell'Agenzia Formativa e docenti di sostegno in caso di handicap. Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della Scuola. Non è previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.

### ➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.s.f. 2011/12 il percorso prevede 3.000 ore. I anno: 1000 ore, con 440 ore di competenze di base, 510 ore di competenze tecnico-professionali e 50 ore di Larsa; II anno: 1000 ore, con 380 ore competenze di base, 410 ore di competenze tecnico-professionali, 50 ore di Larsa e 160 ore di stage; III anno: 1000 ore, con 320 ore di competenze di base, 390 ore di competenze tecnico-professionali, 50 ore di Larsa, e 240 ore di stage.

I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nelle Scuole nell'ambito dell'autonomia e flessibilità (3.168 ore): I anno: 1056 ore: da 440 a 561 ore massimo di istruzione generale, da 495 a 616 ore massimo per attività e insegnamenti di indirizzo; II anno: 1056 ore: da 430 a 530 ore massimo di istruzione generale, da 394 a, massimo, 470 ore per attività e insegnamenti di indirizzo e 160 ore di stage; III anno: 1056 ore: 320-440 ore massimo di istruzione generale, 374-447 ore massimo per attività e insegnamenti di indirizzo e da 240 a 288 ore massimo di stage. Esami di qualifica 16 ore - 24 ore massimo.

### ➤ **Elementi**

Le misure previste nei percorsi triennali integrali comprendono: accoglienza, orientamento, personalizzazione, tutoraggio, Larsa, stage, accompagnamento, due incontri annuali con le famiglie e uno con attori economici e sociali.

### ➤ **Esiti e certificazioni**

Sono previste verifiche intermedie degli apprendimenti in esito a ciascuna unità formativa. È prevista, inoltre, una verifica dell'effettivo possesso delle competenze, comprese le competenze eventualmente riconosciute come crediti formativi in ingresso, attraverso l'esame finale per il conseguimento della qualifica/diploma professionale. All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali, prima del conseguimento della qualifica, è rilasciato un "attestato di competenze" in conformità al modello di cui alla DGR n. 562 del 28.12.2016. A conclusione del 2° anno "certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27 gennaio 2010. Gli attestati di qualifica e di diploma professionale, redatti secondo i modelli approvati con DGR n. 562 del 28.12.2016, sono rilasciati al superamento dell'esame finale, svolto nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 17, con particolare riferimento al comma 2, e all'art. 20 del Capo III del D.Lgs. n. 226/2005, e degli standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi IeFP di cui al Decreto n. 6306/2016. Per l'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è di almeno il 75% del percorso. Con Decreto n. 6306 del 1 giugno 2016 sono stati approvati gli standard minimi regionali per la predisposizione degli esami finali dei percorsi IeFP (qualifica e diploma professionale).

### ➤ **Crediti**

I progetti dovranno prevedere il riconoscimento dei crediti formativi, valorizzando l'esperienza acquisita dagli allievi nei percorsi dell'istruzione e della formazione professionale e facilitare, pertanto, il passaggio tra i sistemi. Per le attività riguardanti il riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione delle competenze di base, gli enti di formazione dovranno garantire la presenza di personale con specifiche competenze per come previsto dalle Linee guida per l'offerta formativa IeFP di cui alla DGR n. 562 del 28.12.2016.

### ➤ **Governo del sistema**

Presso le Istituzioni Formative sono istituiti dei Comitati Paritetici (CP) per il monitoraggio e la valutazione dei singoli percorsi, il riconoscimento e il rilascio dei crediti e il supporto al Gruppo Tecnico Regionale (GTR) che segue la realizzazione dei progetti. I Comitati Paritetici sono costituiti dai rappresentanti di Regione, Istituto Professionale partner e Istituzione Formativa. Il processo di programmazione è sostenuto da un monitoraggio costante da parte della Regione.

➤ **Destinatari**

Gli interventi dell'Avviso pubblico 2016/17 erano rivolti ai giovani che non avessero ancora compiuto 18 anni alla data di avvio del percorso e che avessero assolto l'obbligo di istruzione e fossero fuoriusciti dal sistema scolastico dopo una permanenza per almeno 10 anni nello stesso. I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale dell'a.s.f. 2017/18 sono di durata triennale per il conseguimento della qualifica professionale e sono rivolti ai giovani in diritto-dovere all'istruzione (14/16 anni) in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.

➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni Formative nell'a.s.f. 2014/15, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 112,50, il costo annuale per percorso è di € 112.500,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 7.500 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 7,50.

➤ **Quarto anno**

Il percorso è di 1000 ore, comprendente competenze di base per 250 ore, laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti per 50 ore, competenze tecnico professionali per 400 ore, con la funzione di potenziare le attività di personalizzazione nell'area professionale, un modulo di consulenza individuale di accompagnamento per l'inserimento nel mercato del lavoro di almeno 4 ore, 16 ore per gli esami, una fase di stage/tirocinio formativo per 280 ore. È possibile prevedere una flessibilità didattico-organizzativa del 10% da stabilire tra le competenze tecnico professionali e la fase di stage/tirocinio. Si prevede un modulo sperimentale di consulenza individuale orientativa al lavoro della durata di 4 ore per allievo. A.s.f 2014/15: n. percorsi 54; n. allievi 732 (IF); a.s.f 2015/16: n. percorsi 35; n. allievi 511 (IF). I dati dei percorsi operanti negli a.s.f 2016/17 e 2017/18 non sono pervenuti.

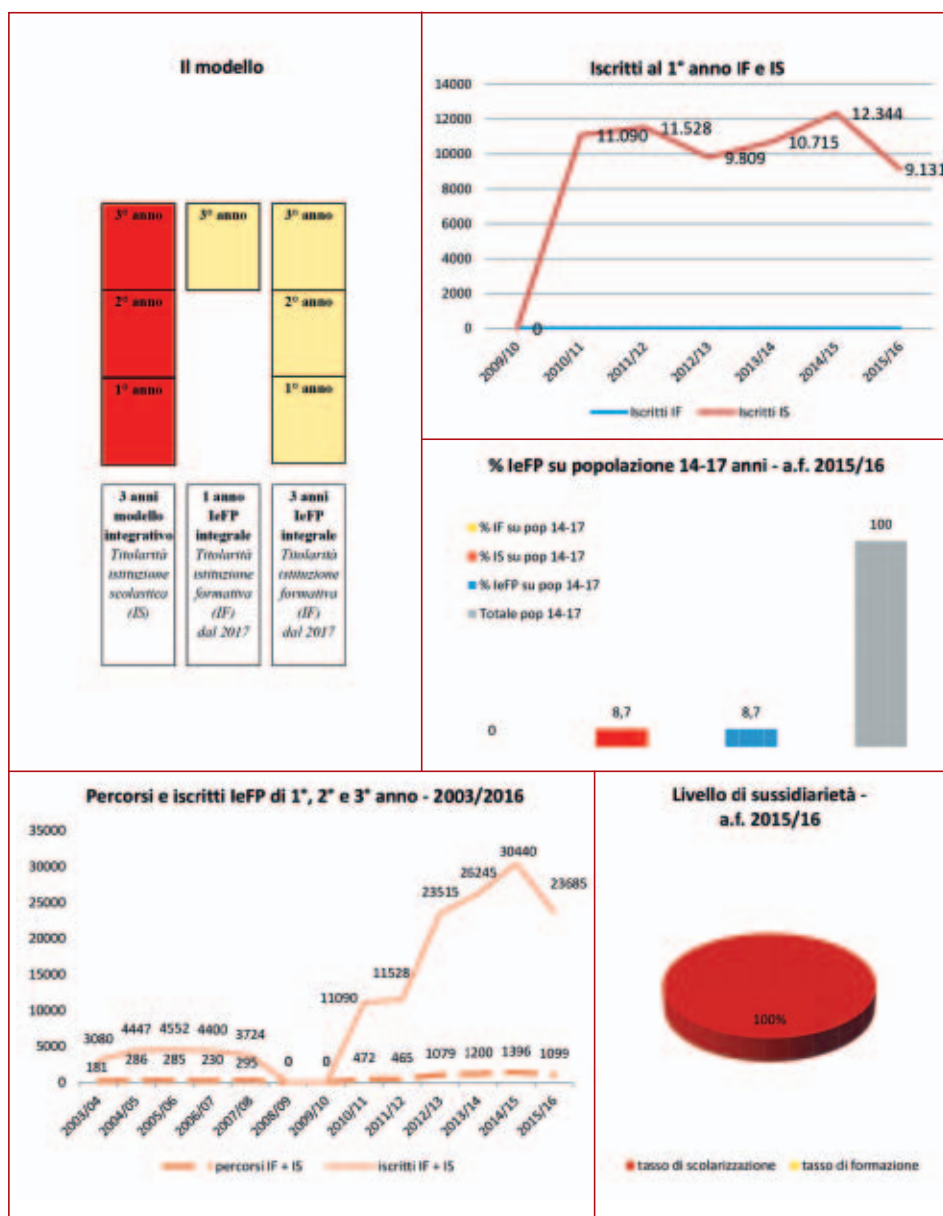
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

In riferimento alla DGR del 18.04.2012 e alla DGR n. 190 del 26.04.2012, Allegato 1, i percorsi formativi in apprendistato avrebbero una durata di 400 ore annue e prevedono attività di formazione interna o esterna all'azienda. Inoltre, la DGR n. 213 del 13.06.2016 recepisce il Decreto Interministeriale sugli standard formativi dell'Apprendistato del 12.10.2015. Tuttavia, non risultano corsi attivi per il 2014. La Regione non ha avviato percorsi di Duale entro il 2016. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 267 unità.



## Campania

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 31.07.2003
- Accordo MPI - Regione del 8.11.2007 (Percorsi alternativi sperimentali)
- Accordo territoriale del 21.2.11 approvato con DGR n. 48/11
- DD n. 146 del 10.6.05, Linee guida per la progettazione esecutiva (OFI)
- DGR n. 1531 (Percorsi integrati)
- DGR n. 1871/06, Linee guida per i nuovi percorsi integrati
- DD n. 538/06 (Avviso progetti OFI)
- DD n. 215/09 (Avviso progetti PAS)
- DGR n. 5 del 14.01.11 (Surroga 2010/11 e Nota MIUR esami prot. AOOD-PIT254)
- DGR n. 46 del 14.02.11 (Presenza d'atto organici raccordi)
- DGR n. 48 del 14.02.11 (Approvazione schema di accordo su percorsi IeFP 2011/12)
- DGR n. 195 del 23.04.12 (Linee guida integrazione) e DGR n. 646 del 13.11.12
- DD n. 57/13, DD n. 23/14 e n. 58/14 (sussidiarietà, costi attività integrative IS per IeFP)
- DGR n. 211/13 e n. 83/13, Programmazione triennale
- DGR n. 242/13 (DD n. 81/12, LR n.14/09, DD n. 248/09, DGR n. 793/06) accreditamento Programmazione triennale e Poli
- DD n. 18 del 21.01.14 e n. 134/14, Esami
- DD n. 23/14, DD n. 58/14, DGR n. 211/13, Azioni di accompagnamento e offerta IS complementare e IF
- DGR n. 834 del 7.10.14, Finanziamento poli
- DD n. 687, n. 688, n. 689, n. 690 del 03.09.2014, Approvazione repertorio regionale qualifiche
- DGR n. 735/2015, DGR n. 617/2016 e DD n. 01/2017, Duale e CFP

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà integrativa e percorsi integrali di IeFP*)

Nel 2003 breve parentesi di percorsi integrati con FP al 50% (non più riproposti dall'a.s.f. 2004/05). Dall'a.s.f. 2007/08 *percorsi alternativi sperimentali* (PAS) biennali, ma non più rinnovati dal 2010/11. Si pensava che potessero essere riallineabili in relazione al repertorio nazionale dell'offerta IeFP. Erano organizzati congiuntamente (progettazione e realizzazione) da un Istituto Statale Professionale, tecnico o d'arte, da un Ente di FP accreditato e da un'azienda (che ospita gli stages) o da associazioni rappresentative delle aziende di comparto (che organizzano gli stages presso le aziende loro iscritte). L'ultimo triennio dei percorsi integrati di durata triennale (OFI Offerta Formativa di IeFP integrati) iniziati nell'a.s.f. 2006/07 non è più stato rinnovato nell'a.s.f. 2008/09. Dall'a.s.f. 2011/12 la Regione adotta la sussidiarietà integrativa con percorsi di IeFP triennali nelle Istituzioni scolastiche (IS). Dall'a.s.f.



2013/14 la sussidiarietà integrativa è riservata alle IS dei soli Poli. L'introduzione della sussidiarietà complementare è stata procrastinata. L'avvio di percorsi IeFP a titolarità delle agenzie formative accreditate (triennali e annuali per 16enni) nell'ambito dei Poli Tecnico Professionali, riconosciuti dalla Regione (DGR 211) è stato procrastinato al 2017. Sono stati, infatti, attivati dai CFP 9 percorsi per la realizzazione di sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale. Si trattava di 7 percorsi sperimentali triennali, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale, in teoria, da avviare nell'a.s.f. 2016/17 e di 2 percorsi sperimentali annuali, finalizzati al conseguimento della qualifica professionale, da avviare in una edizione per ciascuno dei seguenti anni formativi: 2016/17 - 2017/18 - 2018/19.

#### ➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la Scuola secondo il modello sussidiario integrativo. Tutti i soggetti possono accedere all'accREDITamento, anche i privati (imprese). Sono esentate dall'accREDITamento le scuole Secondarie di Primo e Secondo grado. In fase di messa a regime sono sospesi i requisiti strutturali, economici e relativi alle risorse professionali.

#### ➤ **Docenti**

Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della Scuola sia per le competenze di base che per quelle tecnico professionali. Dal 2017 l'iscrizione può avvenire presso i CFP nei percorsi sperimentali attivati.

#### ➤ **Articolazione oraria**

I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. L'orario annuale obbligatorio dei percorsi triennali di IeFP in regione Campania può variare da un minimo di 990 ore a 1.056 ore annue (all.1 DGR n. 211/13). Nei primi due anni le competenze di base vanno dal 41% al 53%, le competenze tecnico professionali dal 47% al 59%. Al terzo anno le competenze di base vanno dal 37% al 41%, le competenze tecnico professionali dal 59% al 63%. Le attività di stage riguardano gli allievi che frequentano i secondi ed i terzi anni realizzando almeno 80-160 ore curricolari nelle seconde ed almeno 140-240 ore nelle terze.

Dal 2017 la durata dei percorsi annuali delle IF è di 990-1056 ore, con 140-270 ore di stage, 200 ore di Larsa, competenze di base dal 37 al 41% e competenze professionali dal 59 al 63% sul monte ore. La durata dei percorsi triennali delle IF è di 990-1056 ore: al 1° e al 2° anno competenze di base min 41% - max 53%; al 3° anno min 37% - max 41%; competenze tecnico professionali: 1° e 2° anno min 47% - max 59%; 3° anno min 59% - max 63%. I percorsi sperimentali integrano la formazione ordinaria svolta presso il Centro di Formazione Professionale presso cui l'allievo è iscritto con periodi realizzati in impresa formativa simulata (almeno 400 ore), in alternanza scuola lavoro (almeno 400 ore) e in apprendistato, secondo le modalità del Sistema



Duale: non inferiori al 40% dell'orario ordinamentale per il primo e il secondo anno e al 50% per il terzo anno.

➤ **Elementi**

Il curriculum prevede: accoglienza, orientamento, bilancio di competenze, stage, laboratori, Larsa.

➤ **Esiti e certificazioni**

Viene attuato quanto previsto dall'Accordo stipulato tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale ai sensi della DGR n. 48 dell'11.02.2011, con particolare riferimento agli art. 4 (Esami finali e certificazione) e 6 (Misure di accompagnamento per i raccordi tra i sistemi). Con i DD n. 18/14 e n. 134/14 si dettano disposizioni per i "primi" esami dei percorsi IeFP in Regione Campania. Nei percorsi sperimentali annuali gli esiti di apprendimento per la formazione culturale attesi al terzo anno del triennio di IeFP (diritto-dovere all'istruzione-formazione) trovano riferimento negli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche definiti nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011. Nei percorsi sperimentali triennali gli esiti di apprendimento per la formazione culturale al termine del secondo anno del triennio di IeFP (obbligo di istruzione) coincidono con le competenze degli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM n. 139 del 22.9.2007. Le competenze tecnico-professionali generali sono quelle comuni a tutte le figure presenti nell'allegato 3 all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010. Le competenze specifiche sono quelle proprie di ogni figura del Repertorio nazionale

➤ **Crediti**

Sono previste azioni di sostegno ai processi di riconoscimento dei crediti formativi e di valorizzazione e certificazione delle competenze. Gli esami al termine del percorso e il rilascio delle relative attestazioni dovranno essere realizzati così come previsto dalle seguenti disposizioni regionali:

- DD n. 18 del 21.01.2014 - Approvazione linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- DD n. 134 dell'11.04.2014 - Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al D.Lgs. n. 226 del 17.10.2005 - Approvazione disposizioni attuative sulla nomina delle commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della qualifica e del diploma professionale;
- DD n. 327 del 23.05.2014 - Approvazione del verbale per gli esami di qualifica professionale, alla fine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

### ➤ **Governo del sistema**

La *Regione Campania* cura l'offerta dei corsi sperimentali, pubblica l'avviso per la selezione delle candidature e distribuisce le risorse alle Province. La *Direzione Scolastica Regionale* concorre attraverso il gruppo tecnico regionale alla realizzazione e cura gli aspetti relativi al personale degli Istituti. La *Provincia* seleziona le candidature sulla base dei criteri dell'avviso, forma la graduatoria degli Istituti, esamina i progetti, attraverso il gruppo tecnico provinciale attiva i corsi sulla base delle risorse, con un atto di concessione all'Istituto. *L'Istituto* è il soggetto responsabile del corso. La gestione dei percorsi sperimentali è affidata ad un *Gruppo Tecnico Regionale di Valutazione* costituito dalle 5 Commissioni Provinciali composte dai rappresentanti delle Amministrazioni Provinciali, Regionali e dall'Ufficio Scolastico Regionale. Tale organismo cura, in particolare, la consulenza e il monitoraggio. A livello provinciale opera un *gruppo tecnico provinciale*, di supporto agli Istituti che realizzano i corsi. Ha, inoltre, il compito di curare il raccordo con il gruppo tecnico regionale. A livello di Istituto c'è un *gruppo di pilotaggio* con il compito di curare la realizzazione del corso. Il *gruppo di progetto* cura la progettazione esecutiva. Le competenze finali diventano, dal punto di vista della progettazione, gli obiettivi formativi del percorso. L'Arilas (Agenzia per il lavoro e l'Istruzione) è il soggetto incaricato di fornire alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili della Regione il supporto e l'assistenza tecnica necessaria all'attuazione delle Linee Guida. Si occupa di accompagnamento, assistenza, monitoraggio e valutazione finalizzata all'implementazione del sistema regionale di IeFP.

### ➤ **Destinatari**

I percorsi di IeFP triennali negli IP secondo il modello sussidiario integrativo riguardano ragazzi 14-18enni in diritto-dovere. I destinatari dei nuovi percorsi dei CFP (2017) sono: giovani inoccupati o disoccupati e di età compresa tra i 14 e i 18 anni non compiuti all'avvio del percorso, che hanno terminato il primo ciclo di istruzione, ma non hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione; giovani inoccupati o disoccupati e di età compresa tra i 15 (16 per i percorsi annuali) e i 24 anni (fino al compimento dei 25 anni) all'avvio del percorso, che hanno terminato il primo ciclo di istruzione e che non sono in possesso di qualifica professionale ai sensi del D.Lgs. n. 226/2005 o di diploma di istruzione secondaria superiore, qualora il percorso formativo preveda l'assunzione dell'allievo in apprendistato per la qualifica professionale ai sensi dell'art.43 D.Lgs. n. 81/2015. Per i corsi sperimentali dei CFP il numero minimo è di 12 partecipanti: non sono considerate ammissibili le proposte progettuali relative all'avvio di percorsi con un numero inferiore di 12 iscritti. In ciascun corso potranno essere inseriti al massimo 20 partecipanti.

➤ **Costi**

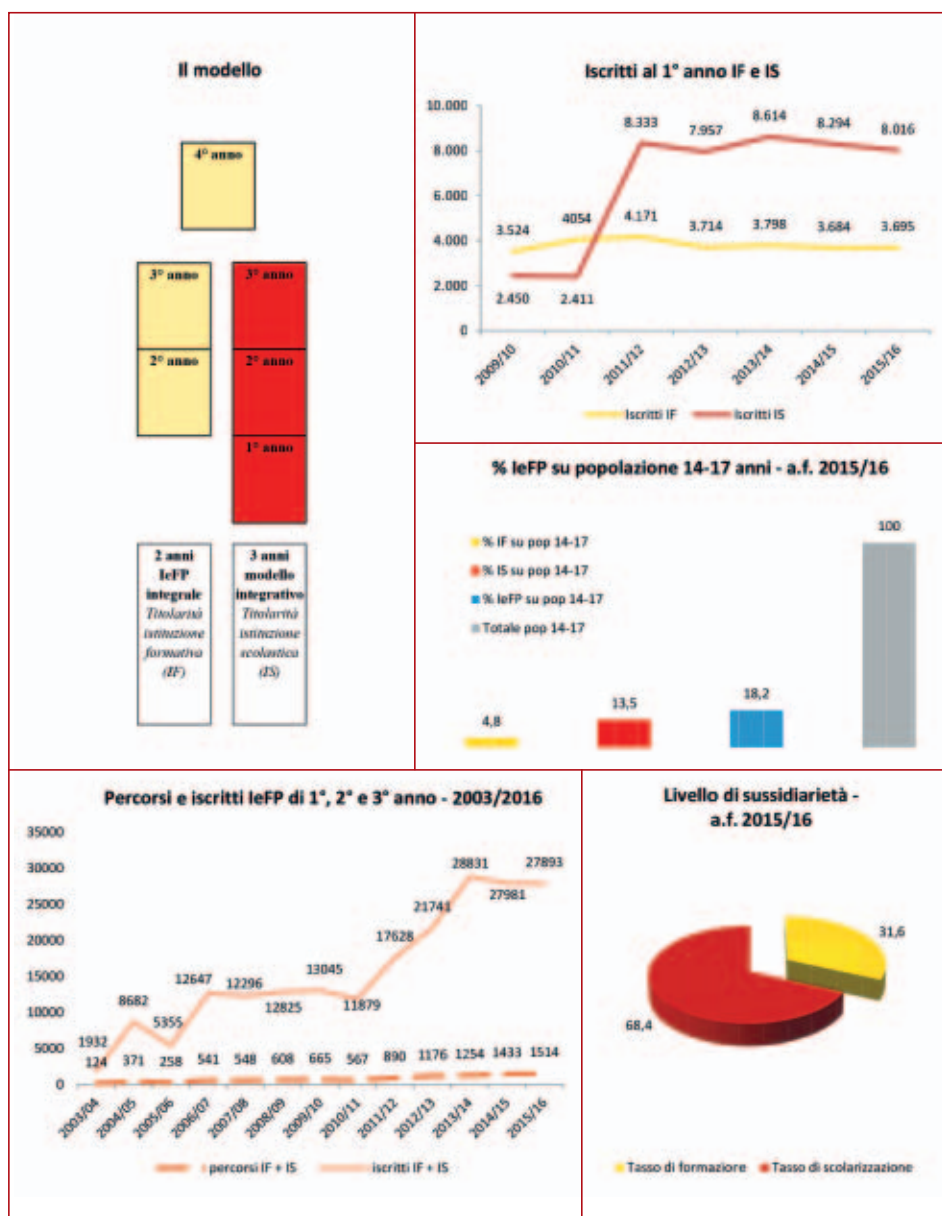
Nel Decreto Dirigenziale n. 57 del 29.05.2013 “Preso d’atto dei percorsi attivati, in sussidiarietà integrativa, per il triennio 2011-2013. Azioni di accompagnamento ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale”, al punto 2, sono previsti € 350 ad allievo (in funzione degli allievi iscritti al secondo anno) per le attività integrative agli ambiti disciplinari dell’Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali. L’arricchimento dell’offerta dei percorsi tradizionali comprende, di fatto, lezioni in compresenza specialistica, laboratori e stage. A partire dall’a.s.f. 2013/14, con la delibera n. 211 si è previsto che dette misure trovino accoglienza nel finanziamento dei Poli tecnico professionali. La DGR n. 502/2015 supporta, con € 4.011.141,30 le azioni di accompagnamento dei percorsi IeFP in modalità sussidiaria, e precisamente: **1)** moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa; **2)** moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare; tali risorse sono utilizzate nel corso degli anni scolastici 2015/16 e 2016/17, unicamente per i percorsi di IeFP in coordinamento e coerenza con le attività previste nella programmazione triennale dei Poli TP, all’interno dei quali risultano inserite e secondo le medesime disposizioni attuative.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La Regione ha regolamentato l’apprendistato di 1° livello e ha avviato la sperimentazione di attività formative. In riferimento alla DGR del 28 marzo 2012, i percorsi hanno un monte ore non inferiore a 400 ore annue per gli apprendisti minorenni. L’approvazione dell’Avviso è contenuto nel DD n. 132 del 7 maggio 2015, mentre la presa d’atto della validazione dei profili per l’apprendistato e le linee guida è stata fatta con DD n. 83 del 14 ottobre 2015. Il DD n. 53 del 2 aprile 2015 approva l’avviso rivolto alle “botteghe scuola” per la formazione prevista nei contratti di apprendistato per la qualifica nel settore artigianato. La sperimentazione del sistema duale riguarda la Formazione Professionale per migliorarne la qualità dell’offerta. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 612 unità. Sono 9 i percorsi attivati per qualifiche della IeFP che appartengono alla sperimentazione duale (DD n. 01 del 10.01.2017).

## Emilia Romagna

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo dell'8.10.03
- Accordo territoriale del 19.2.04
- Protocollo MPI-Regione del 24.1.08
- Intesa USR-Regione del 28.7.09
- Accordo territoriale dell'8.3.2011, Organici raccordi
- Accordo territoriale del 24.9.15, Azioni di accompagnamento
- DGR n. 1052 del 9.6.2003, Linee guida 2003/04
- DGR n. 2049/03, Modalità di selezione soggetti attuatori
- LR n.12 del 30.6.03, Sistema integrato dell'Istruzione e della Formazione Professionale
- DGR n. 265 del 14.2.05, Standard
- DGR n. 259 del 14.2.05, Linee guida percorsi integrati
- DGR n. 289 del 14.2.05, Alternanza nei percorsi integrati
- DGR n. 735/05 Percorsi integrati nei licei
- DGR n. 530/06, Sistema di certificazione delle competenze
- DGR n. 830/2007, Percorsi 1-2 anni in D/D
- DGR n. 140/08, DGR n. 936/04, Sistema qualifiche (SRQ)
- DGR n. 151 del 7.02.11, Soggetti selezionati per l'offerta
- DGR n. 298 del 7.3.11, Percorsi IeFP
- DA n. 38 del 29.3.11, Indirizzi per il sistema e risorse
- DGR n. 533 del 18.4.11, Risorse spec.
- DD n. 4819 del 28.4.11, Comitato tecnico
- DGR n. 928 del 27.6.11, Offerta IP
- LR n. 5 del 30.6.11, Sistema di IeFP
- DGR n.1140 del 27.7.11 e DD n.13052 del 24.10.11, IeFP per privi di licenza media
- DGR n. 1287/2011, DGR n. 909/09 e DGR n. 1776/2010, Adeguamento 21 figure e assi culturali
- DA n. 55/11 DA n. 30/10, Programmazione offerta IeFP
- DGR n. 1654 del 14.11.11, Riparto per IP
- DD n. 5413/12 (DGR n. 645/11, DGR n. 934/11, DGR n. 2046/10, DD n. 162/10, DGR n. 897/08, DGR n. 266/05, DGR n. 483/03, DGR n. 177/03), Accreditalento
- DGR n.739 del 10.6.13, Esami e certificazione
- DGR n. 740 del 10.6.13, Recepimento competenze di base
- DGR n. 1550 del 04.11.2013, Accompagnamento
- DGR n. 41/2014, Qualifica per gli IPS
- DGR n. 70/14 e n. 65/14, Offerta IeFP 2014/15
- DGR n. 4/15, DGR n. 801/15, DD n. 8836/15, Offerta IeFP 2015/17
- DGR n. 963/2015, Qualifiche apprendistato
- DGR n. 54 del 22.12.2015, Programmazione triennale
- DGR n. 78/15 e DD n. 3467 del 24.03.15, Risorse per IPS
- DGR n. 116/2015, DGR n. 105/2010, DGR n. 1119/10 e n. 1428/10, DGR n. 1568/11 costi standard

- DGR n. 147/16, Standard quarti anni
- DGR n. 543/16, Invito quarti anni
- DGR n. 180/16, Supporto agli IPS
- DGR n. 1080 del 24.07.2017, IV anno duale
- DD n. 10406 del 27.06.2017, IeFP 2017/18

### ➤ **Modello**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE** (*sussidiarietà integrativa e percorsi integrali di IeFP*)

Dal 2003/04 fino al 2010/11: biennio d'istruzione integrato con rientro nel percorso tradizionale; anno di istruzione integrato con successivo biennio di FP; biennio di istruzione integrato con un successivo anno di FP; triennio di istruzione integrato; biennio di formazione integrale. Dall'a.s.f. 2011/12 è adottato il modello sussidiario integrativo attivabile da tutti gli IP, con la contemporanea presenza dal 2° anno (il primo anno è in co-progettazione per i passaggi) di percorsi di istruzione da parte delle Istituzioni formative (IF) accreditate. Tali percorsi si riferiscono anch'essi alle figure professionali nazionali di cui agli Accordi in CU, correlate alle qualifiche del Sistema regionale delle qualifiche (SRQ). Sono percorsi biennali per studenti dai 15 anni a forte rischio di abbandono per aver accumulato un ritardo scolastico precedente e percorsi triennali per studenti senza titolo di terza media, in particolare stranieri. La LR n. 5/11 prevede il IV anno (attualmente svolto in via sperimentale solo nelle Istituzioni formative accreditate). Il DGR n. 298/11 cita un eventuale 5° anno integrativo (non attuato). Non si prevedono percorsi in sussidiarietà complementare.

### ➤ **Sede di svolgimento**

Iscrizione a 14 anni a scuola. Prima del 2011, dopo il primo anno, la sede di svolgimento nei percorsi di istruzione integrati era la scuola (IS) anche se i soggetti coinvolti erano le scuole congiuntamente alle Agenzie. Nei percorsi di FP pura la sede era, ed è tuttora, l'Istituzione Formativa (IF). Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione al nuovo Sistema IeFP avviene presso le Istituzioni Scolastiche (IS) secondo il modello sussidiario integrativo; può avvenire presso le Istituzioni Formative (IF) solo per casi particolari (ad es.: studenti dai 15 anni senza titolo di terza media, in particolare stranieri, studenti a forte rischio di abbandono per aver accumulato un ritardo scolastico), previa verifica della situazione individuale svolta congiuntamente da IP ed Ente di FP. Tutti i soggetti giuridicamente autonomi possono accedere all'accREDITAMENTO.

### ➤ **Docenti**

Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola; i docenti degli Enti di Formazione Professionale accreditati collaborano per la progettazione unitaria e integrata del percorso formativo triennale, affinché – qualora lo studente, dopo il primo o secondo anno, scelga di

completare il percorso triennale presso un'Istituzione formativa – sia assicurata la fluidità del passaggio dall'IS all'IF. Nei percorsi di IeFP, a titolarità delle IF, i docenti sono degli stessi organismi accreditati che, a loro volta, collaborano con i docenti delle IF per le finalità di cui sopra. Come attività di formazione per formatori si segnala un master universitario interdisciplinare di primo livello in "Pedagogia della complessità e gestione dell'emergenza educativa", rivolto a formatori laureati del Sistema Regionale di FP.

#### ➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.s.f. 2009/10 sono presenti percorsi biennali di 1.000 ore annuali. Nei percorsi di IeFP biennali il monte ore è a seconda della qualifica prevista e dei crediti già ottenuti. Le qualifiche sono accessibili anche a *drop out* dell'istruzione dopo il primo anno di frequenza. I corsi prevedono una quota di ore di stage che può oscillare dal 25% al 35% del monte ore complessivo. Non vi è una regolamentazione regionale relativa al numero ore. Nella prassi, il monte ore dedicato alle competenze di base (Assi culturali DM n. 139/07) oscilla mediamente tra le 150 e 300 ore annue; 250-350 ore sono dedicate allo stage e, pertanto, le competenze tecnico-professionali non sono mai inferiori alle 350 ore, ma in alcuni casi raggiungono o superano le 500 ore. I percorsi del modello sussidiario integrativo sono, invece, attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Gli studenti a rischio di abbandono scolastico e formativo possono fruire di un progetto personalizzato per l'acquisizione della qualifica professionale, previa verifica della situazione individuale effettuata dai soggetti competenti dell'istruzione e dell'IeFP. Con Delibera di GR n. 1140 del 27.07.11 sono state specificate le disposizioni per la realizzazione di tale percorso personalizzato.

#### ➤ **Elementi**

Il progetto esecutivo dei percorsi prevede: accoglienza; riallineamento; potenziamento; personalizzazione dei percorsi (di cui non esiste una durata predeterminata); orientamento e monitoraggio; sostegno (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, ecc.); tutoraggio; accompagnamento; visite guidate; simulimpresa; stage (2° e 3° anno); misure antidispersione.

#### ➤ **Esiti e certificazioni**

Il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione della Regione (SRFC), secondo quanto previsto nella DGR n. 1434/05, "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del SRFC" è il dispositivo attraverso cui è possibile formalizzare e certificare le competenze possedute da persone con esperienza maturata in contesti lavorativi e/o informali e/o con attestazioni conseguite in relazione a situazioni di apprendimento formali. Le procedure di valutazione, di ammissione e di accertamento finale sono strutturate all'interno del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze, definito e adottato nell'aprile 2006 con DGR n. 530/06. Esso è



stato integrato e modificato con DGR n. 739/2013 (processo, ruoli e strumenti). La valutazione degli apprendimenti è definita da ciascun Ente gestore nell'ambito della progettazione formativa approvata dalle Province: ne fanno parte test e prove in ingresso, valutazione degli apprendimenti in itinere attraverso test, prove strutturate, valutazione in situazione e in laboratorio e valutazione dello stage. La DGR n. 739/2013 prevede modalità di procedure, esami e certificazioni unitarie per tutti i percorsi triennali di qualifica. Sono rilasciati: Certificato di qualifica, per le figure professionali previste dal Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ), Attestato di frequenza per tutte le altre attività. L'attestato di qualifica è acquisibile con un atto unico relativo all'insieme delle Unità di competenza oppure attraverso la somma di certificazioni parziali relative a singole Unità di competenza.

### ➤ **Crediti**

Passaggio dall'uno all'altro Sistema secondo i dispositivi e le modalità previste dall'Accordo del 28.10.04 e dall'Intesa USR – Regione del 28.07.09. Nell'a.s.f. 2009/10 è stata avviata una parziale applicazione della certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Inoltre, è stato avviato con DGR n. 530/06 un Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC), il cui impianto definisce: 1) *il processo*: unico per persone provenienti da un percorso formativo o da esperienza lavorativa; consente un accertamento tramite evidenze e un accertamento tramite esame; 2) *l'oggetto della certificazione*: le competenze 'comunque acquisite' dalle persone, in relazione agli standard professionali presenti nel repertorio del Sistema Regionale delle qualifiche; 3) *i soggetti impegnati nell'attuazione*: in prima applicazione, i 'soggetti accreditati' del Sistema Formativo, titolati per legge (LR n. 12/03) a svolgere questa funzione e investiti istituzionalmente del compito di produrre saperi professionali. Così certificate, le competenze possono avere valore di credito in ingresso ai diversi percorsi formativi o di istruzione, in base alla normativa. Visto l'Accordo del 27.07.2011 si sta procedendo alla ridefinizione del Sistema di certificazione nell'ambito della IeFP regionale, coinvolgendo i diversi organismi e soggetti previsti dalla LR n. 5/2011; in particolare, è allo studio la revisione del Sistema di formalizzazione e certificazione complessivo adottato in Emilia-Romagna e all'interno di questo sono in fase di analisi alcuni elementi che ne consentiranno la "compatibilizzazione" e la piena applicazione anche all'interno del sistema IeFP.

### ➤ **Governo del sistema**

- Gli organismi di gestione e coordinamento del sistema di IeFP sono:
- il Comitato Tecnico Regionale, costituito da Amministrazioni Provinciali, USR e Istituti Professionali, ha il compito di presidiare la realizzazione dell'azione regionale unitaria di supporto, monitorare l'andamento dell'offerta, coordinare la progettualità dell'offerta per settore/qualifi-



- ca, rendere omogenee le modalità di orientamento, oltre a tempi e modalità di iscrizione, diffondere buone pratiche, definire le condizioni di integrazione tra i percorsi e le altre filiere formative;
- i Comitati settoriali, costituiti da Istituti Professionali e Enti di Formazione Professionale accreditati in riferimento al settore/qualifica, hanno il compito di realizzare il confronto tra gli ordinamenti dell'IP e della IeFP a livello degli ambiti disciplinari e formativi, condividere esperienze e strumentazioni, attivare iniziative di informazione, formazione e attuazione dei progetti;
  - i Comitati Territoriali, costituiti da Amministrazioni Provinciali, Istituti Professionali, Enti di Formazione Professionale accreditati e USR, hanno il compito di monitorare l'andamento dell'offerta e della domanda sul territorio, promuovere azioni orientative e informative secondo gli indirizzi definiti dal CTR. Le Province ogni anno raccolgono le domande ai percorsi di IeFP, che vengono tradotti in qualifiche proprie del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ).

Le metodologie didattiche non sono standardizzate in modo vincolante dalla Regione, eccetto quelle applicate alle attività di stage. Vengono fornite indicazioni orientative con atti di indirizzo o accordi con USR che consentano l'adozione di diverse strategie o unità di programmazione didattica, sia in funzione delle Istituzioni Formative che Scolastiche.

Come strumenti di programmazione, la Regione cura il Rapporto annuale del mercato del lavoro regionale e dispone del Rapporto sull'economia regionale, redatto da Unioncamere in collaborazione con la stessa Regione. Infine, le Amministrazioni provinciali elaborano rapporti annuali sull'andamento del mercato del lavoro del loro territorio.

Con DGR n. 1710/15 è stato istituito in via sperimentale, un unico organismo denominato "Conferenza Tecnica per il Coordinamento e Gestione Unitaria del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale" costituito da componenti della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Scolastico della regione Emilia Romagna e, in via paritetica, da 9 componenti degli Istituti Professionali e da 9 componenti degli Enti di Formazione che realizzano l'offerta formativa di IeFP.

### ➤ **Destinatari**

I percorsi di IeFP triennali negli IP secondo il modello sussidiario integrativo riguardano ragazzi 14-18enni in diritto-dovere. L'accesso ai corsi biennali di IeFP è riservato ai ragazzi che hanno già frequentato un anno di secondaria superiore. Per gli alunni ultra-sedicenni non possessori di licenza media è possibile partecipare ad un progetto personalizzato a patto che il giovane sia iscritto a un CTP e si attivi una convenzione tra CTP, Scuola Secondaria di primo grado e Istituzione Formativa. Nei percorsi biennali gli alunni per classe devono essere almeno 15.

### ➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni Formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 117,94, il costo annuale per percorso è di € 117.940,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 6000,74 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 6,00.

### ➤ **Quarto anno**

La LR n. 5/11 prevede l'“accesso al IV anno del sistema” (art 4). I quarti anni partono dall'a.s.f. 2016/17 nella logica del sistema duale, ossia con una percentuale di stage del 50-60% sulle 1000 ore annuali e sono progettati con le aziende (elenco e impegno di aziende). Dal 2017/18 i diplomati dei quarti anni sono inseriti nei percorsi IFTS.

- a.s.f. 2016/17 n. percorsi 33; n. allievi 616
- a.s.f. 2017/18 n. percorsi 38; n. allievi 675

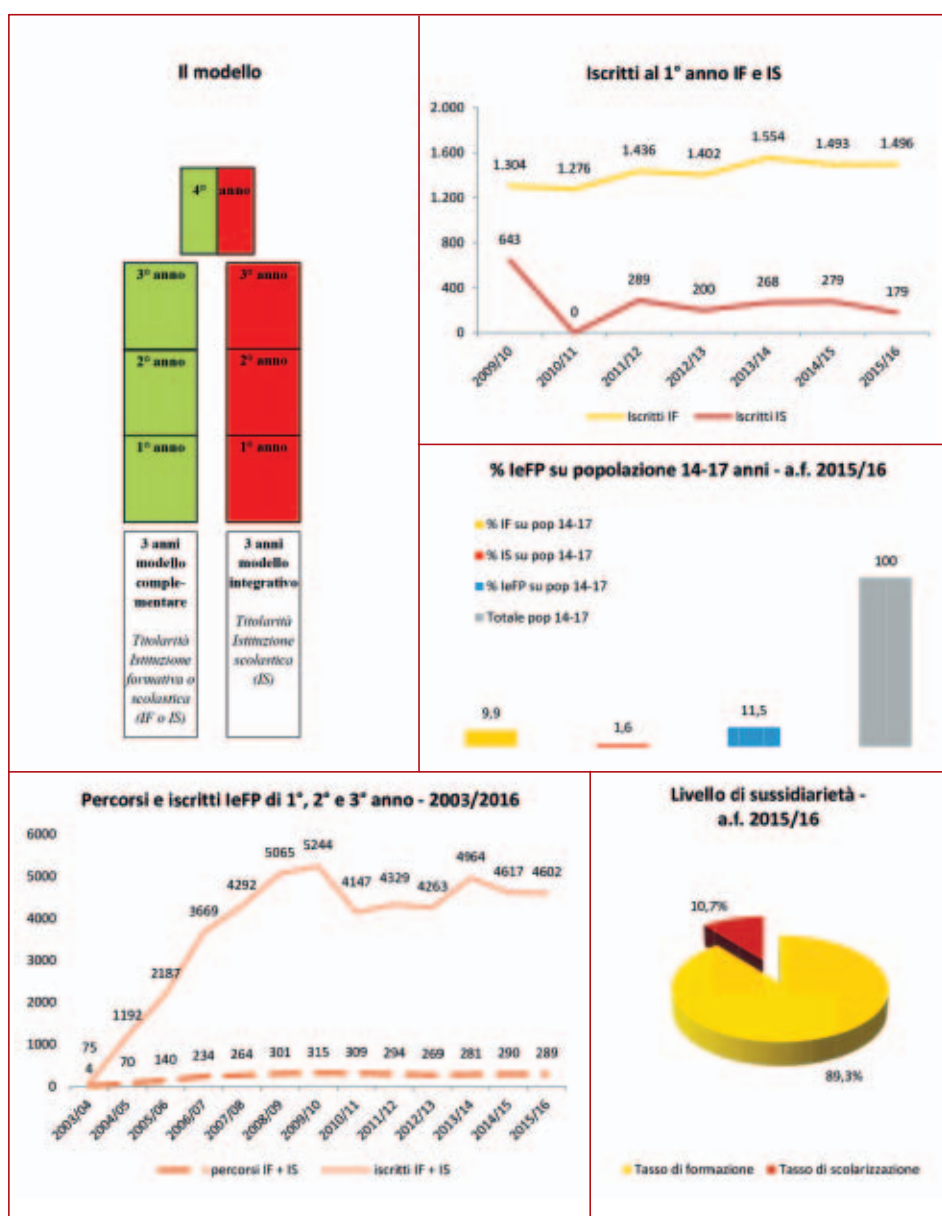
### ➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello e ha avviato la sperimentazione di attività formative di 1.000 ore di formazione formale, di cui 650 ore di formazione esterna. In riferimento alla DGR n. 775 dell'11.06.2012 e alla DGR n. 1716 del 19.11.2012 la Regione ha stabilito che i profili formativi del Testo unico dell'apprendistato corrispondano alle qualifiche conseguibili nel sistema regionale della IeFP. Lo standard, secondo l'Accordo del 15.3.2012, prevede almeno 400 ore di formazione teorica all'anno. Il catalogo dell'offerta formativa dei percorsi per qualifica in apprendistato è nel DDG n. 181 del 19.6.2013. La Regione ha esteso l'offerta prevista per i percorsi ordinari di IeFP anche agli apprendisti minorenni assunti in base all'art. 3 del TUA. Le attività formative sono finanziate tramite *voucher*. Riguardano l'apprendistato per minori nell'ambito di Garanzia Giovani anche la DGR n. 1964/2014 e la DGR n. 1676/2014, che prevedono incentivi per le assunzioni, e la DGR n. 963/2015. Anche la DD n. 10775/2015 riguarda l'apprendistato, con l'approvazione di domande di incentivo per l'assunzione di giovani in apprendistato per la qualifica. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 477 unità. I ragazzi in IeFP tradizionale che appartengono alla sperimentazione duale nello stesso periodo sono 846 di I-III anno (45 percorsi) e 616 di IV anno (33 percorsi). Nell'ambito dell'apprendistato duale si contano 274 percorsi a catalogo di I-III anno, ma solo 3 apprendisti risultano iscritti. I percorsi a catalogo di IV anno sono 24.



## Friuli Venezia Giulia

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- LR del 29.12.11 n. 18, art. 10, comma 18
- Protocollo del 18.9.2003
- Accordo territoriale del 10.12.2003
- Accordi territoriali USR-Regione del 6.11.2007, del 17.8.2009, del 23.7.10
- Accordo territoriale USR-Regione del 14.1.11 (+ Intese dell'8.6.11 e del 20.6.12) su sussidiarietà
- Accordo del 9.9.11 su alternanza in IeFP
- Accordo del 30.07.2012 su privi di licenza
- Intesa del 20.6.12 e del 19.6.13, Accompagnamento percorsi IeFP per la scuola media
- Accordo territoriale USR-Regione dell'11.10.10 per azioni di arricchimento
- Accordo del 19.01.2012, Figure
- Protocollo 13.01.2016, Duale
- DPR 07/Pres 12.01.05 (DD/3608/Cult/09, DPR 0176/Pres 21.7.08, DD/948/Lavfor 6.3.08, DPR/065/Pres 19.1.08, DPR/0238/Pres 7.8.06, DPR/019/Pres 27.1.06), Accreditamento
- DGR n. 1284 del 30.06.2010, Nuove linee guida percorsi sussidiari 2011/12
- DD 1020/Lavfor.Fp/2011, Piano 11/12
- DGR n. 2276 del 24.11.2011, Piano 12-14
- Nota region. 48471/P del 6.12.11 programmazione sussidiarietà 2012/14
- Decreto n. 3183/ Lavfor.Fp /2011, Prototipi percorsi sussidiari
- DD n. 233 del 26.1.12 AT
- DGR n. 513 del 29.3.15, Linee guida IeFP
- DD n. 1534/12 Lavfor.Fp, DD del 05.04.2012, DD n. 305/Lavfor.Fp/2012 Piano 2012/13
- DD n. 3166 del 25.6.12, Percorsi sussidiari
- DD n. 862 del 25.2.13, Monitoraggio sussidiarietà
- DD n. 7038/Lavfor.Fp/2012, DD n. 266/Lavfor.Fp/2013, DD n. 2452/Lavfor.Fp/2013, DD n. 2453/Lavfor.Fp/2013, Offerta IPS
- DD n. 3058/ Lavfor.Fp /2013 Offerta IS 13/14
- DD n. 2778/ Lavfor.Fp /13 prototipi IF 13/14
- DGR n. 275 del 27.02.2013, Finanziamento azioni di accompagnamento
- DGR n. 1453/2013, Linee guida IeFP
- DGR n. 1691/2013, Offerta IeFP
- DD n. 8093/ Lavfor.Fp /2013
- DD n. 1030/ Lavfor.Fp /13, 4127/ Lavfor.Fp /13 Piano 13/14
- DGR n. 1051/14, Aggiornamento costi
- DGR n. 1514 del 7.8.2014, Linee guida 2014
- DGR n. 1538/14, Piano annuale
- DD n. 2272/LAVFORU del 10.06.2015, Avviso IeFP 2015/16
- DGR n. 598 dell'8.04.2016, Apprendistato Duale
- DGR n. 606/2016, Ucs
- DD n. 2160 del 18.11.2016, Ordinamento IeFP
- LR n. 27 del 21.07.2017, Lep IeFP

- DGR n. 1553 del 22.08.2017, Linee guida IeFP
- DD n.8336/LAVFORU del 06.10.2017, Avviso IeFP 2017/18

### ➤ **Modello**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE** (*percorsi di IeFP integrali, sussidiarietà integrativa e sussidiarietà complementare*)

Percorsi di IeFP integrali da Accordi in CU per le figure. Percorsi in interazione/integrazione (misti): doppio percorso definito nelle singole intese, per gli iscritti a scuola e per gli iscritti ai CFP, dai differenti gradi di integrazione/interazione ed esiti (in estinzione, con i primi anni non più finanziati dal 2010/11). Già dal 2009 non si attivavano più percorsi in interazione/integrazione a guida dell'Istituto Scolastico (due primi anni a Gemona e Pordenone conclusi nel 2008/09). Avevano programmazione congiunta delle attività e delle ore curricolari. Tali corsi consentivano il proseguimento al quarto anno e l'acquisizione della qualifica di FP. Nell'ambito della flessibilità gli obiettivi di apprendimento erano nazionali per l'80% ma realizzati in coordinamento con i docenti di FP. Le lezioni avvenivano anche fuori dell'orario previsto. Il grande impiego di risorse economiche e umane (la Regione pagava anche i docenti della Scuola), oltre al carico di lavoro più pesante in termini di maggior numero di ore per i ragazzi, ne hanno sconsigliato la riproposizione. Percorsi in integrazione in flessibilità curricolare (in estinzione, con primi anni non più finanziati dal 2010/11). Nell'a.s.f. 2011/12 c'è stata l'adozione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia del modello sussidiario complementare. La Regione ha sfruttato già dall'a.s.f. 2011/12 la possibilità, concessa dal suo Accordo territoriale, di realizzare in via sperimentale anche il filone di sussidiarietà integrativa. Bando regionale.

### ➤ **Sede di svolgimento**

Iscrizione a 14 anni. Nei percorsi integrali le iscrizioni sono presso le Agenzie Formative. Soggetti attuatori sono Enti di FP regionali accreditati. Nei percorsi di interazione/integrazione in estinzione l'iscrizione è presso le Agenzie. Realizzazione come da intese che possono prevedere come sede di svolgimento sia scuola che CFP. Nei percorsi integrati in estinzione la titolarità è sempre della scuola. L'integrazione che avviene nell'ambito dell'autonomia/flessibilità può essere svolta a scuola o nel CFP. Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'Istituzione Scolastica (IS) o presso l'Istituzione Formativa (IF), secondo il modello sussidiario complementare, presso la Scuola per l'integrativo. Le Scuole Secondarie secondo grado sono tenute all'accreditamento, ma non per la tipologia obbligo formativo (per la quale hanno un'autorizzazione dalla Regione). Possono accreditarsi gli Enti privati ma solo senza scopo di lucro.

### ➤ **Docenti**

Nel 2003/04 i docenti delle competenze di base facevano parte della scuola e hanno insegnato nelle sue strutture. Dal 2004/05 al 2009/10 (ultimo terzo anno 2011/12) il "chi fa cosa" era stabilito dalle intese nei percorsi di interazione/inte-

grazione a seconda delle vocazioni specifiche. L'eventuale interazione con la Scuola avveniva soprattutto per le competenze di base. Nei percorsi integrati in estinzione (ultimo terzo anno nel 2011/12), le competenze di base sono essenzialmente insegnate dai docenti della scuola. I nuovi percorsi integrali di IeFP inaugurati nel 2010/11 prevedono che iscrizione e sede di svolgimento siano presso i CFP. Dal 2011/12 sono assunti nel modello sussidiario complementare. Nel modello integrativo sperimentale (4 classi) i docenti delle competenze di base provengono dalle Istituzioni Formative (IF) in base ad accordi.

### ➤ **Articolazione oraria**

Dall'a.s.f. 2012/13 i percorsi triennali durano 3.168 ore (1056 ore l'anno) per i tre anni: 1140 ore (440-380-320) di competenze di base; 1312 ore (516-416-380) di competenze professionali; 400 ore (160-240) di stage (2° e 3° anno); 300 ore (100-100-100) di Larsa; 48 ore (16-16-16) di esami finali. Lo stage riguarda l'intero gruppo classe.

Negli a.s.f. 2010/11 e 2011/12 i percorsi duravano 1.000 ore l'anno al primo biennio e 1.200 al terzo anno. Il IV anno, attivato dall'a.s.f. 2012/13, dura 1.056 ore.

Nell'integrazione/interazione (fino al 2009/10) il percorso era formato da 1.200 ore in ognuno dei tre anni. La percentuale del monte ore svolta a Scuola veniva stabilita dalle singole intese. La personalizzazione (Larsa) era prevista per 150 ore all'anno. Le rimanenti 1.050 ore di componente standard erano composte da una parte di docenza frontale e da una parte di alternanza scuola/lavoro. Gli stages erano svolti tra la seconda e la terza classe da un minimo di 120 a un massimo di 320 ore. Nell'integrazione si utilizzava la flessibilità curricolare. I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati a scuola nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.

### ➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere secondo l'allegato del Piano annuale:

- accoglienza,
- orientamento sia individuale che di gruppo tanto in fase iniziale che in quella finale,
- articolazione in Unità formative e moduli di durata annuale,
- personalizzazione dei percorsi attraverso l'attivazione di eventuali Larsa interni,
- supporto (per extracomunitari, disabili e soggetti a rischio),
- tutoraggio,
- visite didattiche,
- stage,
- accompagnamento al lavoro,
- predisposizione di materiali didattici specifici utilizzabili per successiva diffusione,
- formalizzazione di un Comitato Tecnico Scientifico,
- possibilità di percorsi di arricchimento extracurricolari (100 ore) e finanziati a parte rivolti ad allievi frequentanti i percorsi triennali.

### ➤ **Esiti e certificazioni**

Il giudizio di idoneità, da parte della commissione d'esame costituita ai sensi della LR n. 76/82, consente al termine della terza annualità il rilascio di un attestato di qualifica corrispondente al III livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.04.08, e alla fine della quarta annualità il rilascio di un diploma professionale corrispondente al IV livello della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23.04.08. Gli esami di qualifica rappresentano il momento di verifica e certificazione delle competenze (DGR n. 513 del 29.03.2012, Allegato C). Gli attestati di qualifica, di diploma e di competenze sono conformi agli Allegati 5, 6 e 7 dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni del 27.07.2011. Per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione si utilizza il modello previsto dal DM n. 9 del 27.01.2010. Il passaggio da un modulo formativo (annuale) a un altro di un medesimo corso avviene tramite prove intermedie organizzate dal soggetto gestore. Alle prove sono ammessi anche coloro che intendano, ad esempio, a seguito di frequenza di un percorso personalizzato, frequentare direttamente il modulo successivo. La possibilità di sostenere gli esami intermedi (prime e seconde annualità) è riservata ai soli allievi per i quali risulti un'effettiva presenza ad almeno il 75% della durata prevista dalle singole annualità. L'allievo frequentante un percorso personalizzato deve superare l'esame previsto per poi essere inserito nel percorso triennale di riferimento e sostenere l'esame finale.

### ➤ **Crediti**

I crediti formativi devono essere attestati utilizzando i modelli che secondo la normativa vigente disciplinano i passaggi tra sistemi (Conferenza Unificata Stato Regioni del 28.10.2004), su specifica domanda del candidato che ne faccia richiesta, e hanno valore ai fini dell'iscrizione alla classe per cui sono stati rilasciati presso tutte le Istituzioni Scolastiche dello stesso indirizzo. Le Istituzioni Formative sono autorizzate a stipulare specifiche intese con Istituti Scolastici per favorire il passaggio dell'allievo al termine di un'annualità IeFP verso l'annualità predefinita e/o successiva di un percorso scolastico coerente. La possibilità di un allievo di usufruire del passaggio da un sistema all'altro può essere agevolata facendo ricorso a specifici percorsi di integrazione extracurriculare. La valutazione dei crediti ed il relativo riconoscimento da far valere nelle Istituzioni Scolastiche, tiene conto del parere del Comitato tecnico-scientifico eventualmente integrato da esperti del mondo del lavoro. Per i passaggi da un percorso di IeFP in regime di sussidiarietà integrativa ad altro percorso statale, si applica quanto disposto dall'OM 21 maggio 2001 n. 90, che prevede esami integrativi agli ambiti disciplinari non comuni ai percorsi di provenienza e di ingresso. I passaggi reciproci tra i percorsi di Istruzione e quelli di IeFP, nonché quelli interni al sistema di IeFP anche a livello interregionale, avvengono invece nella modalità del riconoscimento dei crediti, in coerenza con il diritto al riconoscimento delle acquisizioni in termini di competenze, indipendentemente dagli ambiti, dalle durate e dalle modalità della loro acquisizione.



### ➤ **Governo del sistema**

La Direzione Centrale Istruzione, Formazione e Cultura della Regione programma attività e manutenzione del Repertorio Regionale con il contributo delle Istituzioni Formative incaricate. La Regione ha individuato un unico soggetto responsabile su tutto il territorio regionale dell'organizzazione e gestione didattica dei percorsi di Formazione Professionale rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni (DGR n. 2276 del 24.11.2011 e DD n. 233/LAVFOR.FP del 26.01.2012). Tale soggetto si configura come un'Associazione Temporanea di Scopo (EffePi) che raggruppa 12 enti di formazione professionale accreditati dalla Regione nella macrotipologia A - obbligo di istruzione. All'interno della EffePi vi sono 6 direzioni di area: rapporti con il mercato del lavoro, progettazione, amministrazione e rendicontazione, promozione e orientamento, programmazione iniziative di sistema, controllo e monitoraggio. Queste coordinano le attività degli enti rapportandosi univocamente alla Regione. All'interno dell'ATS sono presenti i seguenti organi: **a)** comitato di pilotaggio (è composto da tutti i rappresentanti legali degli enti formativi facenti parte l'Associazione Temporanea; sovrintende a tutte le questioni di carattere generale afferenti, la gestione e la valutazione delle attività formative; nomina tre rappresentanti (indicati nella proposta di candidatura) i quali intrattengono i rapporti con la Direzione centrale competente); **b)** direzione progettazione (cura e coordina tutti gli aspetti legati alla progettazione formativa e alla manutenzione e aggiornamento degli standard di competenza e standard formativi; cura la promozione e l'attuazione delle metodologie didattiche; garantisce il raccordo metodologico e organizzativo gestionale fra tutte le aree professionali previste dal presente Avviso; cura la programmazione e gestione didattica delle attività connesse ai programmi e alle iniziative comunitarie); **c)** direzione del controllo e del monitoraggio (si occupa della qualità dell'azione formativa verificandone periodicamente l'efficacia; elabora periodicamente rapporti di monitoraggio sulla base anche delle indicazioni fornite dalla Direzione centrale competente); **d)** direzione amministrativa e della rendicontazione (cura gli aspetti di gestione amministrativa e predispone sulla base delle indicazioni regionali i documenti rendicontali); **e)** direzione della promozione dell'offerta formativa e dei rapporti con l'utenza (allievi e famiglie).

Il primo soggetto responsabile è stato l'ENAIP. Il nuovo capofila è lo IAL per gli a.s.f. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015. La programmazione delle attività è svolta dalla Direzione centrale attraverso un documento di indirizzo denominato "Direttive per la predisposizione del Piano Annuale di Formazione". Sulle indicazioni delle Direttive Regionali, il soggetto attuatore predispone un Piano Annuale di Formazione (dal punto di vista pedagogico/didattico e organizzativo/gestionale) con attenzione alla progettazione, monitoraggio, promozione e valutazione. Il Piano riserva attenzione al fabbisogno formativo emerso dal territorio (famiglie e allievi, attraverso le richieste di iscrizione ai vari percorsi formativi, e mdl). Inoltre, prevede flessibilità nell'organizzazione curricolare senza stringenti limiti nel numero di allievi, promozione di percorsi individuali e gruppi classe ad hoc per specifiche unità di apprendimento.

I percorsi sussidiari sono programmati con l'USR. Le Intese del 20.6.12 e del 19.6.13 tra Regione e USR per misure di accompagnamento rivolte alle IS che

attivano nel corso dell'anno scolastico un'offerta sussidiaria, prevedono l'istituzione di un Tavolo Regionale di coordinamento composto da tre rappresentanti designati dalla Direzione centrale Lavoro e Formazione e da tre rappresentanti designati dall'Ufficio scolastico Regionale. In ciascun percorso di IeFP si istituisce un Comitato Tecnico Scientifico di Progetto composto dal Direttore dell'Istituzione Formativa, dal referente del percorso e da due docenti coinvolti nel percorso medesimo. Si può deliberare una partecipazione ai lavori del CTS estesa anche ad altri docenti. I CTS attivati nei percorsi sussidiari integrativi possono coincidere con gli organi collegiali previsti dalla normativa vigente fatta salva la presenza di ulteriori componenti prevista da eventuali Intese fra la Direzione centrale competente della Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale. I CTS sovrintendono da un punto di vista didattico l'andamento del percorso formativo ed esprimono indirizzi e suggerimenti in particolare in merito alle seguenti attività: definizione del Piano Formativo; modello di valutazione delle competenze; criteri di monitoraggio del percorso formativo. Il CTS fornisce pareri vincolanti in merito all'ammissione degli allievi alle varie annualità e agli esami. Tra le "attività aggiuntive" dei CTS vi sono azioni di sistema contro l'abbandono scolastico e raccordo tra IS e IF: tra le azioni di accompagnamento c'è la formazione comune di docenti e formatori, la declinazione operativa di ciascun percorso, la prova di fine anno e i passaggi tra sistemi, sia in orizzontale che (sussidiarietà integrativa) per la continuazione. L'Intesa del 19.6.13 definisce la composizione dei CTS con il finanziamento delle attività aggiuntive.

#### ➤ **Destinatari**

I destinatari delle attività sono: **1)** giovani di età ricompresa fra i 15 anni e i 19 anni non compiuti privi del titolo di studio conclusivo del I ciclo (Accordo del 6.11.07) rispetto ai quali viene attivato un percorso personalizzato di Formazione Professionale finalizzato all'acquisizione di crediti formativi spendibili all'interno dei percorsi triennali di IeFP ed al conseguimento del titolo conclusivo di primo ciclo, quest'ultimo in accordo con Centri Permanenti per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) competente al rilascio del titolo medesimo; **2)** giovani di età ricompresa fra i 15 anni e i 19 anni non compiuti in possesso del titolo di studio conclusivo del I ciclo che a seguito di una situazione di insuccesso scolastico/formativo desiderano rientrare in un percorso triennale di IeFP rispetto ai quali viene attivato un percorso personalizzato di formazione professionale finalizzato all'acquisizione di crediti formativi spendibili all'interno dei percorsi triennali di IeFP; **3)** giovani minori in obbligo di istruzione che seguono un percorso di IeFP avvalendosi delle possibilità offerte dalla normativa in materia di educazione parentale.

Nei Piani non si dà un minimo e un massimo di allievi per classe ma, a livello di accreditamento, il limite è di 25 allievi.

#### ➤ **IV anno**

In Friuli-Venezia Giulia dall'a.s.f. 2012/13 sono presenti i percorsi sperimentali di IV anno. Si riferiscono solo alle Istituzioni Formative e hanno un

monte ore di 1.056 ore annue: 240 di competenze di base, 550 di competenze professionali, 50 di Larsa, 200 di stage e 16 di esami:

- A.s.f. 2012/13; percorsi 4; n. allievi 59;
- A.s.f. 2013/14 percorsi 4; n. allievi 58;
- A.s.f. 2014/15 percorsi 10; n. allievi 145.
- A.s.f. 2015/16 percorsi 12; n. allievi 182
- A.s.f. 2016/17 percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- A.s.f. 2017/18 percorsi n.d.; n. allievi n.d.

#### ➤ **Costi**

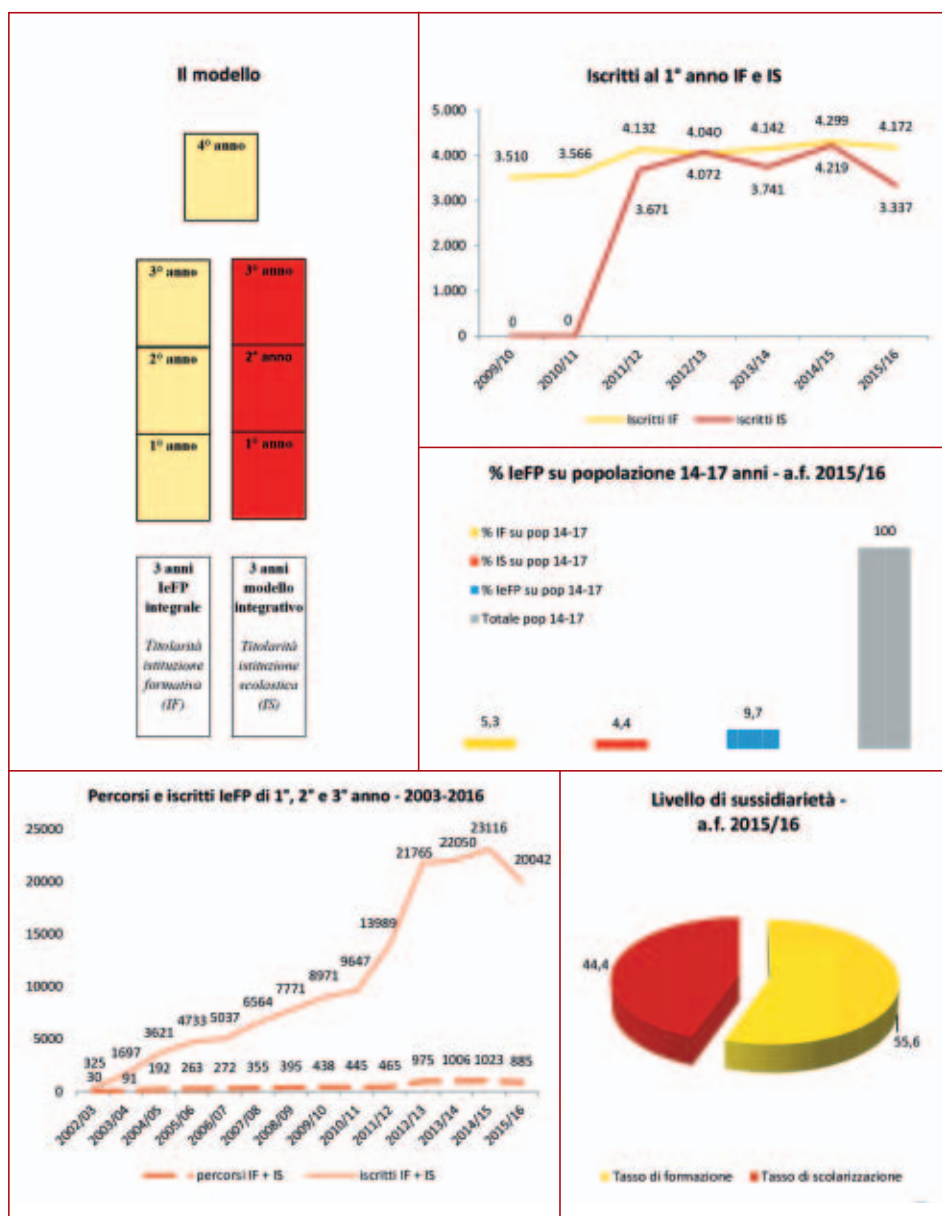
Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 111,74, il costo annuale per percorso è di € 117.995,61, il costo annuale per allievo corrisponde a € 6.388,80 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 6,05.

#### ➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello e ha avviato la sperimentazione con un numero variabile di ore di attività formative. In riferimento alla DGR del 29.03.2012, n. 513 e al Decreto del Presidente del 5.06.2012, n. 123/Pres., sono stati attivati percorsi per un monte ore non inferiore a 500 ore annue per gli apprendisti minorenni (composte da 300 ore annue di formazione strutturata esterna e da 200 ore di formazione strutturata in impresa) e per un monte ore non inferiore a 400 ore per gli apprendisti di età superiore ai 18 anni. La durata della formazione strutturata esterna all'azienda non può essere inferiore alle 40 ore annue. Nel 2013 sono stati segnalati nella Regione i primi 4 apprendisti, non inseriti nei percorsi formativi per la qualifica professionale per la difficoltà a formare un gruppo classe omogeneo. La sperimentazione del Sistema Duale si attua a partire dall'a.s.f. 2016/17 anche in prosecuzione dei percorsi avviati l'anno precedente. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 72 unità. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione duale nello stesso periodo sono 194 di I-III anno per 11 percorsi tradizionali e 166 di IV anno per 17 percorsi tradizionali. Gli apprendisti I-III anno sono 3 per 2 percorsi e quelli di IV anno sono 15 per 3 percorsi. Nell'ambito del Sistema Duale, per la prima e la seconda annualità si realizza l'impresa formativa simulata (656 ore presso CFP e 400 ore di IFS); per la terza annualità e il quarto anno viene prevista l'alternanza o l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello (528 ore presso CFP e 538 in alternanza o apprendistato). La DGR n. 598 dell'8.04.2016 riguarda l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, definendo linee guida per la disciplina degli standard e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi formativi.

## Lazio

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 24.7.03
- Intesa interistituzionale del 21.10.03
- Accordo territoriale del 9.02.2011
- LR n. 5 del 20.04.2015, IeFP
- DGR n. 36 dell'1.08.03 (atto di indirizzo). Determinazione n. D2922 del 17.10.03
- DGR n. 510/07 (programmazione percorsi)
- DGR n. 602/08 "Modifica alla DGR 347. Sistema formativo regionale. Linee guida 08/09
- DGR n. 968/2007 e s.m.i. Approvazione Direttiva Accreditamento
- DGR n. 968/2007, n. 842/08, n. 229/08, n. 668/09, n. 223/10, n. 295/11, n. 289/12, n. 457/13, Accreditamento
- DGR n. 525/2009, Sistema formativo regionale: Linee guida per le Province a.s.f. 2009/2010
- DGR n. 377/2011, Atto di indirizzo alle Province
- DGR n. 343 del 22.07.11, Linee guida per Province
- DGR n. 363 dell'8.8.11, Riparto risorse province e parametro costo allievo
- DGR n. 493 del 21.10.11, Offerta sussidiaria integrativa
- DGR n. 531 dell'11.11.11, Offerta suss. complementare per IPPSIA del Cairo e Alessandria
- DGR n. 417/12, Linee guida per Province e costi 2012/13
- DGR n. 242 dell'1 Agosto 2013, Linee guida IeFP 13/14
- DD n. 3544/13, Attuazione DGR n. 242
- DD n. 225/14, Esami 2013/14
- DGR n. 574 del 2.9.2014, Linee guida 14/15
- DGR n. 589 del 12.09.14, Finanziamenti
- DD n. G01341 del 19.2.16, Rendicontazione IeFP
- DGR n. 231 del 10.05.2016, Linee guida Duale
- DD n. G06261 dell'1.6.16, Sistema Duale
- DD n. G02483 del 2.3.17, Sistema Duale

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà integrativa*)

Dall'anno 2002/03 (in via di prima sperimentazione) i percorsi di FP integrale si svolgono presso le sedi delle Agenzie formative. È possibile il coinvolgimento delle Istituzioni Scolastiche, ove richiesto per garantire la formazione culturale di base. Nell'a.s.f. 2007/08 si aprì una parentesi di percorsi biennali (oggi anche presenti con qualifiche diverse da quelle del Repertorio Nazionale ma non validi per l'assolvimento dell'obbligo).

Dall'a.s.f. 2015/16 non vengono più attivati corsi di 1° anno di durata biennale (DGR 574/14), che, comunque, pur qualificando secondo le 22 figure del Repertorio, non erano in diritto/ dovere, interessando ragazzi maggio-

renni e mancando della parte di Istruzione connessa all'Obbligo. "In sede di prima applicazione", secondo l'Accordo territoriale 9.2.11, si attua nell'a.s.f. 2011/12 il modello di sussidiarietà integrativa. Si mantiene la contemporanea presenza di percorsi delle Istituzioni formative (IF) accreditate.

La nuova LR n. 5/15 prevede solo percorsi della durata triennale e percorsi della durata di almeno quattro anni nel caso in cui, per l'indirizzo di studi scelto, come ad esempio gli "operatori del benessere", non esistesse un corso di studio equivalente negli Istituti Professionali.

Dal 2016 sono segnalati percorsi di quarto anno in modalità duale per l'a.s.f. 2016/17 e per l'a.f. 2017/18 (in apprendistato).

Per completezza, rileviamo che esiste anche un'offerta sussidiaria complementare per gli IPS italiani del Cairo e Alessandria, dipendenti dall'USR Lazio.

### ➤ **Sede di svolgimento**

Dall'anno 2002/03 la sede di svolgimento delle attività è stata il Centro di Formazione Professionale (CFP), anche per le competenze di base. L'iscrizione dei percorsi integrali avviene ancora oggi presso le sedi operative (Istituzioni formative – Enti – e Centri afferenti alle Amministrazioni Provinciali) accreditate dalla Regione alla gestione di interventi di formazione e orientamento per la macrotipologia "Obbligo Formativo". Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'istituzione Scolastica (IS) nei percorsi che seguono il modello sussidiario integrativo e presso l'istituzione Formativa (IF) nei restanti percorsi di IeFP integrale. Questi ultimi sono svolti in Provincia di Roma dalle Istituzioni Comunali e da quelle formative private accreditate, mentre nelle altre Province della Regione dalle Istituzioni Provinciali di IeFP. Possono accreditarsi soggetti pubblici e privati che, indipendentemente dalla loro natura, abbiano scopi formativi. L'accREDITAMENTO è concesso anche alle scuole con deroga dei requisiti di ammissibilità (finalità formative e volume d'affari).

### ➤ **Docenti**

Nei percorsi di formazione integrale, anche i docenti delle competenze di base provengono dagli Enti Formativi e dal Sistema Formativo pubblico provinciale. Possono essere altresì docenti incaricati a seguito di avviso ad evidenza pubblica. Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della scuola per tutte le competenze. Non è previsto il coinvolgimento delle Istituzioni formative (IF) all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.

### ➤ **Articolazione oraria**

Percorso triennale integrale della durata complessiva di 3.168 ore (1.056 ore al 1°, al 2° e al 3° anno), così distinte: competenze di base e/o comuni: 786/1.260; competenze tecnico-professionali: 945/1.159; personalizzazione: 240/630 ore; stage: 416/628 ore; valutazione e validazione: 140/240 ore. I percorsi del modello integrativo sono attuati nell'autonomia e flessibilità (DPR n.



87/10). La formazione duale in orario di lavoro prevede un monte ore complessivo di 990 ore. La formazione esterna all'impresa corrisponde al massimo al 60% delle ore di formazione strutturata al 1° e 2° anno e al massimo al 50% delle ore di formazione strutturata al 3° e 4° anno.

### ➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere tutto ciò che concerne le attività didattiche: accoglienza; orientamento; ri-orientamento; valutazione crediti in entrata e co-progettazione passaggi tra Istruzione e IeFP gestione dei crediti, valutazione degli apprendimenti e certificazione degli apprendimenti. Sono possibili attività di tirocinio orientativo o di supporto e di validazione del percorso. È invece obbligatoria l'attività di tirocinio formativo, con tutor aziendali. Sono previste attività individualizzate fino al 15% del monte ore: approfondimento, recupero o sostegno ad allievi, anche stranieri, in difficoltà sociali, culturali o personali, o per attività culturale e sportiva, o finalizzata a passaggi. Per gli allievi disabili sono previste figure di sostegno e piani individualizzati.

### ➤ **Esiti e certificazioni**

Oltre alla valutazione degli apprendimenti lungo tutto il percorso, sono realizzate attività di valutazione che riflettono l'approccio dalla "valutazione autentica". Al termine del biennio gli studenti acquisiscono i saperi e le competenze di cui al DM n. 139/2007 nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sulla base del modello di certificazione adottato con il DM n. 9 del 27.01.10. Al termine del percorso triennale, lo studente consegue la qualifica di Operatore professionale con riferimento alla relativa figura professionale. Essa è riconosciuta a livello nazionale e corrispondente al III livello EQF. Sono rilasciati crediti per il proseguimento degli studi. Nel 2015 è stata emanata la DD n. G04871/2015 con le nuove regole su esami secondo l'Accordo in CU del 20.2.

### ➤ **Crediti**

I ragazzi possono scegliere di transitare dal sistema di IeFP a quello statale degli Istituti Professionali, e viceversa, anche in itinere ed eventualmente proseguire fino al conseguimento del diploma quinquennale. Sulla base di metodologie congiuntamente definite, gli allievi con competenze/crediti certificati, reciprocamente riconosciuti, sono ammessi a frequentare anni di corso scolastico/formativo successivi al primo, in rapporto al valore delle competenze e crediti accertati ai sensi dell'art.4, comma 6 del DPR n. 275/99 e art. 6, comma 4, del DPR n. 257/00. L'accreditamento delle competenze in ingresso degli allievi e la certificazione delle competenze intermedie e finali avvengono facendo riferimento all'Accordo della Conferenza Unificata del 28.10.04 e al decreto Ministeriale del 22.08.07 e ai suoi allegati. I crediti riconosciuti in ingresso e le competenze acquisite nel percorso sono registrate sul libretto formativo personale dell'allievo.

### ➤ **Governo del sistema**

A livello locale e regionale sono istituiti specifici tavoli di condivisione dei contenuti dei percorsi, delle modalità di certificazione dei crediti e delle competenze, delle condizioni per i reciproci passaggi dai sistemi istruzione e IeFP, in applicazione dell'Accordo in sede di Conferenza Unificata, rep atti n. 190/CU del 28.10.04 e nel rispetto delle norme vigenti in materia di istruzione, nonché di monitoraggio, controllo e valutazione. Inoltre, a livello regionale, sono attivati specifici tavoli per la individuazione di metodologie per la determinazione dei costi dei percorsi di IeFP, per la definizione di indicatori atti a misurare l'efficacia degli interventi e di fornire informazioni utili anche a migliorare gli standard professionali e formativi in un contesto di innalzamento della qualità della formazione impartita nonché per la declinazione di classi di abilitazione all'insegnamento specifiche per i percorsi di IeFP. A livello regionale, i tavoli sono convocati dalla Direzione Regionale Istruzione e politiche giovanili, con rappresentanti delle Istituzioni Formative, dell'USR, delle strutture competenti in materia di Formazione Professionale e di Istruzione e delle OO.SS.

### ➤ **Destinatari**

I destinatari dei percorsi triennali sperimentali di Istruzione e Formazione Professionale sono tutti i minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che abbiano titolo ad iscriversi al 1° anno della Scuola Secondaria Secondo grado ed, in particolare, gli allievi che hanno terminato il 1° ciclo di istruzione e ne facciano richiesta in ottemperanza all'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le Provincie valuteranno l'ammissibilità dell'inserimento di studenti che trovandosi in condizioni di continuità scolastica abbiano superato i limiti di età.

### ➤ **Quarto anno**

Il diploma professionale, è attivato in apprendistato secondo il D.Lgs. n. 81 del 2015, e in alternanza scuola/lavoro, secondo il D.Lgs. n. 77 del 2005. Si svolge in 990 ore (495 di formazione d'aula e 495 in formazione in azienda). Sono segnalati percorsi di IV anno in modalità duale in apprendistato per l'a.f. 2016/17 e per l'a.s.f. 2017/18.

### ➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 108,90, il costo annuale per percorso è di € 115.000,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.600,00 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 4,36.

### ➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

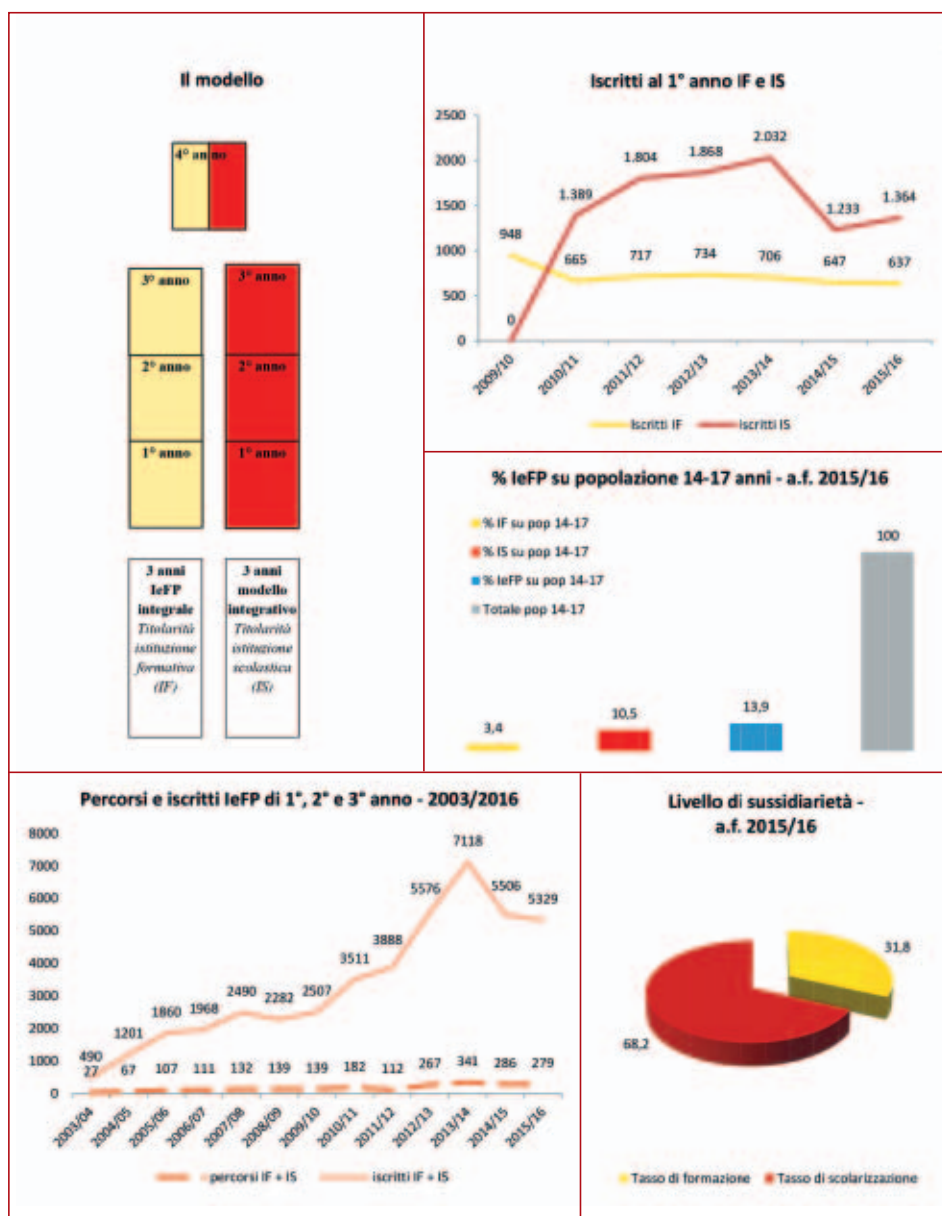
Gli aspetti formativi del contratto di apprendistato, attivi prima dell'entrata in vigore del TU dell'Apprendistato, sono disciplinati dalla LR n. 9/2006



recante “Disposizioni in materia di formazione nell’apprendistato”. Nelle more dell’intesa, che ha lo scopo di rendere compatibili gli obiettivi formativi di questo tipo di apprendistato con quelli del canale istruzione-formazione, gli apprendisti di età inferiore a 18 anni sono tenuti a frequentare corsi di 240 ore all’anno, secondo i criteri definiti sulla base della Legge n. 196/97. Il Regolamento n. 4 del 30.04.2015 adotta i profili formativi dell’apprendistato. La sperimentazione del Sistema Duale mira ad utilizzare prioritariamente il contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale valorizzando i percorsi formativi del sistema IeFP anche nel suo sviluppo verticale. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 627 unità. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione duale nello stesso periodo sono 91 di I-III anno per 4 percorsi tradizionali e 955 di IV anno per 74 percorsi tradizionali. Gli apprendisti di IV anno sono 82 per 27 percorsi.

## Liguria

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo d'intesa MIUR - Regione del 29.7.03
- Accordo territoriale Regione - USR dell'1.08.03
- Nuovo Accordo DGR n. 559 del 17.05.13
- DGR n. 906 del 31.7.03 (nuova sperimentazione e nuove scadenze)
- DGR n. 1630 del 16.12.03
- DGR n. 1661 del 23.12.04
- DGR n.1161 del 23.12.2004 per il triennio 2005/2008
- DGR n. 15 del 13.01.06
- DGR n. 16 del 13.01.06
- DGR n. 956 del 15.09.06
- DGR n. 7 del 12.01.07
- DGR n. 57 del 24.01.07
- DGR n. 612 del 8.06.07
- DGR n. 1581 del 18.12.07
- LR n. 18/09, Programmazione qualifiche degli Istituti
- DGR n. 2 del 02.02.10
- DGR n. 28/2010 (DGR n. 1673/10, DGR n. 1319/11), Accreditamento
- DGR n.1581/10, Triennali
- DGR n. 1110/11, IV anno
- DGR n. 1623 del 20.12.11
- DGR n. 1190 del 05.10.12
- DGR n. 145/13, Sussidiarietà
- DGR n. 192 del 22.02.13, Linee guida IeFP
- LR n. 43/2013, Istituzione ARSEL
- DD n. 2403 del 3.6.13 e Allegato Disposizioni attuative 13/14
- DGR n. 1689/2013, Disabili
- DGR n. 1391 dell'8.11.13, Costi standard
- DGR n. 422 dell'11.04.14, Avviso
- DGR n. 661 del 30.5.14 e DGR n. 150 del 20.2.15, ARSEL
- DD n. 2238/15, Costi esami sussidiarietà
- DD n. 233 del 6.3.15, Linee guida IeFP e ARSEL
- DD n. 1146/15, Esami
- DGR n. 88/15 e DD n. 1836/15, Programmazione sussidiarietà
- LR n. 15/15, Riordino delle funzioni delle Province
- LR n. 30/16, Istituzione di Alfa Liguria
- DGR n. 728/2016, Sistema Duale
- DGR n. 708/2016, IV anno
- ODG n. 959 del 06.10.2016, Avvisi Duale e 4° anno

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà integrativa*)

Dall'a.f. 2003/04 percorsi triennali di Formazione Professionale integrale (pu-

ra). Dall'a.s.f. 2007/08 fino al 2010/11 percorsi integrati attuati nell'ambito della flessibilità curricolare. Dall'a.s.f. 2011/12 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo ad opera degli IP, con la contemporanea presenza di nuovi primi anni dei percorsi triennali integrali delle Istituzioni Formative (IF). Tale modello è confermato anche negli anni successivi. Il quarto anno è presente dall'a.s.f. 2009/10. Si è interrotto nell'a.s.f. 2014/15 per poi riprendere nell'a.s.f. 2016/17.

#### ➤ **Sede di svolgimento**

Nei percorsi integrali l'iscrizione avviene presso gli organismi di formazione accreditati per l'obbligo formativo. Per gli altri percorsi, l'iscrizione avviene presso le Scuole secondo il modello sussidiario integrativo. Sono accreditabili organismi pubblici e privati che erogano servizi formativi

Gli Istituti scolastici hanno la deroga sull'associazione del rendiconto alla relazione del revisore dei conti.

#### ➤ **Docenti**

Nei percorsi di IeFP integrale le competenze di base sono insegnate da formatori delle IF. Nei percorsi di IeFP integrale, il personale direttivo e docente/formatore dovrà possedere laurea, abilitazione, eventuali specializzazioni, corsi, esperienze o consulenze. Inoltre, si potrà ricorrere ad esperti del settore lavorativo con almeno 5 anni di esperienza professionale documentata nello specifico settore. Dal 2011/12 nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della scuola. Non è previsto il coinvolgimento delle agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.

#### ➤ **Articolazione oraria**

I percorsi di IeFP integrale prevedevano fino al 2012/13 3.150 ore (1.050 ore all'anno), con un percorso comune al gruppo-classe era di circa 900 ore annue. A partire dall'a.s.f. 2013/14 le ore diventano 2970 (990 all'anno). Sono previste 300 ore di codocenza e 800 ore di coordinamento/tutor; 340 ore per l'asse dei linguaggi (110+120+110); 430 ore per l'asse scientifico-tecnologico (140+150+140); 220 ore per l'asse matematico (80+70+70); 230 ore per l'asse storico-sociale (80+70+70) 1072 ore l'area professionale (430+326+316); 360 ore per lo stage (160+200); 318 ore di LARSA. Solo per l'a.s.f. 2012-13 al percorso ordinario sono stati affiancati moduli di rafforzamento per l'occupabilità con FSE. Si trattava di moduli di 120 ore di integrazione tra formazione e istruzione. I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Prevedono 3.168 ore (1.056 ore all'anno).

#### ➤ **Elementi**

Il curriculum prevede: accoglienza, orientamento, personalizzazione dei percorsi (Larsa), supporto per l'inserimento lavorativo, materiali didattici di

consumo, libri di testo agli allievi, viaggi degli allievi per stage, alternanza, fiere, musei, convegni etc. inerenti gli obiettivi formativi. Il costo è comprensivo di docenza (1050 ore) co-docenza (massimo 300 ore), coordinamento/ tutor (massimo 800 ore). Non sono incluse le spese del diritto allo studio, per il rimborso delle quali gli allievi possono far riferimento alle norme della Legge Regionale n. 15/2006

### ➤ **Esiti e certificazioni**

Gli Organismi formativi, accreditati dalla Regione Liguria per attività di IeFP rivolte ai giovani in età inferiore a 18 anni (ai sensi della DGR n. 1608/07) sono tenuti all'emissione del certificato di competenze in assolvimento dell'obbligo di istruzione, secondo il modello previsto dall'articolo 1, comma 1 del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 9 del 27.01.10, e più in generale alla funzione di certificazione così come prevista dalle Linee guida regionali. Per la certificazione finale si utilizzerà il format di Qualifica di IeFP o di Diploma professionale di IeFP, con relativo allegato, adottato dalla Conferenza Stato-Regioni con Accordo del 27.07.12 – (Allegato 8 o Allegato 8.1 a seconda che si tratti di qualifica o di diploma). Per gli studenti che interrompono il percorso formativo prima del conseguimento della qualifica/diploma, al termine del II anno, è rilasciabile un certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione (DGR n. 480 del 19.04.11) che recepisce il modello nazionale (DM n. 9 del 27.01.10). Per i non ammessi all'esame finale o non giudicati idonei alla fine dell'esame, è previsto un attestato di certificazione delle competenze acquisite, secondo il modello dell'Accordo del 27.07.11 (Modello 1B). È adottato il portfolio delle competenze individuali (integrato con il libretto formativo del cittadino). Il DD n. 436 del 26.02.14, il DD n. 1146 del 5.05.15 e il DD n. 1954/2016 disciplinano gli esami di qualifica triennale per gli Istituti Professionali di Stato e la nuova impostazione della prova multidisciplinare. Il DD n. 2238/2015 stabilisce i costi delle commissioni di esame per gli allievi in sussidiarietà.

### ➤ **Crediti**

L'IF/IS dà informazioni sull'offerta formativa presente e sulle attività da svolgere ai fini del riconoscimento dei crediti formativi e confronta il bagaglio personale/requisiti richiesti. Conclusa questa fase preliminare, occorre stipulare la "Convenzione tra organismi". La commissione opera un confronto tra i requisiti richiesti dal percorso di ammissione e il bagaglio personale. Al termine, certifica le competenze e i relativi crediti in ingresso secondo le modalità previste. Nell'ambito di un Sistema di offerta formativa coerente con l'E-QF, la Regione intende costruire un Sistema di qualifiche articolate nei diversi livelli del Framework. L'Istituzione Scolastica e Formativa orientano gli allievi dei percorsi triennali di qualifica verso il quarto anno di Diploma professionale di Tecnico, prevedendo iniziative di continuità formativa. In generale, qualora l'allievo intenda proseguire verso l'istruzione tecnico-professionale o liceale, si applicano le norme dell'Ordinanza 87/04. A tal fine, si sugge-

risce di organizzare iniziative nell'ambito di accordi di rete tra Organismi Formativi e Istituzioni Scolastiche Autonome.

### ➤ **Governo del sistema**

Opera un organismo regionale di monitoraggio e valutazione (*Tavolo permanente*), con rappresentanti di Regione, EELL, Comuni, organismi formativi, USR, Università, OO.SS. e da eventuali altri soggetti. La Regione ha attivato un'azione di monitoraggio e accompagnamento lungo il percorso formativo, realizzata attraverso un *gruppo di lavoro*, di esperti del settore. Esso supervisiona l'intero percorso; monitora le attività formative; facilita la revisione del Repertorio delle comunità/figure professionali previste per i diversi livelli del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale; promuove un modello di portfolio delle competenze individuali e una metodologia per la gestione dei crediti, dei passaggi e dei Larsa; accompagna lo svolgimento delle attività formative con azioni di sensibilizzazione ed elaborazione di rapporti e strumenti. Nell'ambito della *Delivery Unit Regionale* - settore Istituti Professionali, le iniziative di accompagnamento e formazione sono realizzate in modo congiunto tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Liguria, con il supporto del gruppo di Assistenza Tecnica per i percorsi IeFP attivato da quest'ultima (e costituito da esperti in campo pedagogico, metodologico, organizzativo), al fine di sostenere le Istituzioni scolastiche nella costruzione dei curricula per l'offerta sussidiaria e validarne i progetti, con attenzione alle problematiche organizzative e metodologico-didattiche. Dal 2013/14 un applicativo collegato all'anagrafe degli studenti gestisce informaticamente le pratiche di ammissione all'esame e di rilascio degli attestati di qualifica.

Con l'approvazione della LR n. 43/2013 l'ARSEL Liguria ha assunto il ruolo di gestore del sistema, precedentemente affidato alle Province. Azioni di sistema, monitoraggio e controllo a titolarità regionale. Con la Legge Regionale del 30 novembre 2016, n. 30, le principali competenze dell'ARSEL vengono assunte dall'ALFA, l'Agenzia Regionale per il Lavoro, la Formazione e l'Accreditamento. Le attività svolte da ALFA riguardano programmazione, gestione e controllo dei progetti formativi, compresi quelli finanziati dal Fondo Sociale Europeo attraverso il Programma Operativo 2014/2020 della Regione Liguria.

Dal 2016/17, la quota a persona per tipologia di servizio rappresenta il finanziamento pubblico del percorso formativo erogato dagli Organismi formativi accreditati all'allievo destinatario dell'intervento.

### ➤ **Destinatari**

Possono frequentare i percorsi di qualifica triennale i giovani in obbligo di istruzione che hanno superato l'esame di Stato della Scuola Secondaria di primo grado e che, in via prioritaria, alla data del 31 dicembre dell'anno in cui iniziano il percorso formativo triennale non hanno compiuto sedici anni di età. Il numero di allievi per ciascun corso, non inferiore a 15 e superiore a 18, è elevabile a 22.

#### ➤ **IV anno**

Il IV anno di IeFP rappresenta un grado più elevato di acquisizione di competenze. Obiettivo del percorso è il raggiungimento di competenza tecnica di consapevolezza e di padronanza dell'area professionale che permetta con l'anno integrativo la prosecuzione degli studi superiori e l'ingresso nel mondo del lavoro. In Liguria dall'a.s.f. 2009/10 sono presenti alcuni percorsi sperimentali di IV anno. Nell'anno 2010/11 7 percorsi (per 14 figure ex Accordo) rientrano tra quelli finanziati dalla Regione con il FSE (PO.Ob Cro 2007/13 asse 4 ob spec.H1) che, invece, non può più finanziare i terzi anni dei trienni di IeFP come aveva fatto fino al 2009/12 compreso. Il diploma, conseguibile sia presso Istituzioni Scolastiche che presso Istituzioni Formative, poteva essere articolato (1100 ore + 450, con 2 figure in uscita) o non articolato (1100 ore). Nell'a.s.f. 2014/15 la Regione, per carenza di finanziamenti, non ha dato seguito ai percorsi di IV anno. Dal 2016/17, i corsi durano 990 ore, come il resto del triennio. I corsi di diploma di IeFP sono attuati da partenariati dove è obbligatoria la presenza di almeno un'azienda. Sono favoriti protocolli di intesa fra organismi e Scuole per il passaggio fra i sistemi. Per l'a.s.f. 2017/18 è presente un avviso pubblico per la fruizione dell'offerta formativa dei percorsi di IV anno (Diploma di Tecnico di IeFP) in attuazione della DGR n. 708/2016.

- A.s.f. 2009/10: n. percorsi 8 n. allievi 126.
- A.s.f. 2010/11: n. percorsi 7 n. allievi 112
- A.s.f. 2011/12: n. percorsi 7 n. allievi 124
- A.s.f. 2012/13: n. percorsi 7 n. allievi 118
- A.s.f. 2013/14: n. percorsi 7 n. allievi 128
- A.s.f. 2014/15: n. percorsi 0 n. allievi 0
- A.s.f. 2015/16: n. percorsi 0 n. allievi 0
- A.s.f. 2016/17: n. percorsi 13 n. allievi 163

#### ➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 101,01, il costo annuale per percorso è di € 100.000,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 5.494,51 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 5,55.

#### ➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello e ha avviato la sperimentazione di attività formative. In riferimento alla DGR n. 553 del 18.05.2012 e alla LR n. 13 del 5.04.2012, si realizzano percorsi per un impegno formativo non inferiore alle 990 ore per gli apprendisti di età inferiore ai 18 anni (554 ore di formazione esterna e 200 ore di formazione interna e 236 ore di formazione interna non strutturata). Le attività formative vengono fi-

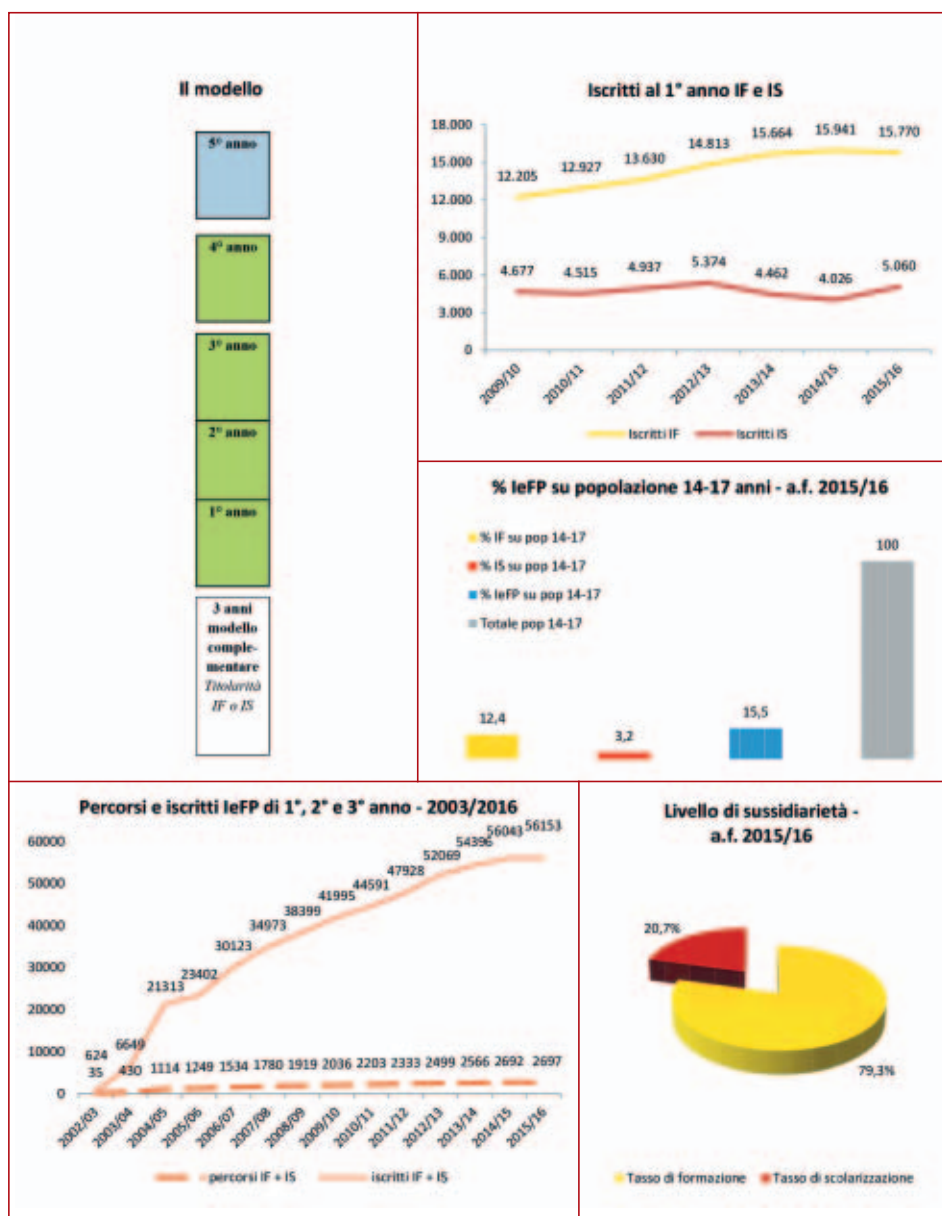


nanziate attraverso l'erogazione di *voucher*. Dal 2014, la sperimentazione del Sistema Duale ha riguardato l'apprendistato di primo livello e le esperienze di alternanza scuola-lavoro nei percorsi di qualifica e diploma di IeFP. Dal 2016/17 è partito il Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Si rivolge a giovani tra i 15 e i 25 anni (non compiuti) e consente loro di ottenere una qualifica o diploma di IeFP (per l'anno formativo 2016/2017 l'età minima è 16 anni). Si realizza secondo le modalità dell'alternanza scuola/ lavoro rafforzata e dell'apprendistato. La prima prevede un apprendimento in azienda non inferiore alle 400 ore, mentre le restanti 590 ore sono organizzate sulla base del piano formativo individuale del giovane. La seconda, l'apprendistato, conta fino a 594 ore annue pari alla durata massima della formazione esterna per il 1° o 2° anno e fino a 495 ore annue, pari alla durata massima della formazione esterna per il 3° o 4° anno. Dall'a.s.f. 2017/18 è possibile attivare percorsi formativi di alternanza scuola/lavoro modulari con forte personalizzazione in funzione antidisersione scolastica. Tale specifica scelta formativa è rivolta a chi non ha ancora conseguito la qualifica, compresi i minori in regime di restrizione della libertà. Le lezioni sono in relazione al percorso personalizzato di alternanza scuola lavoro e/o di apprendistato concordato tra l'Organismo formativo, il giovane e l'azienda. Si può iscrivere **1)** chi non ha ancora una qualifica e possiede competenze acquisite in percorsi formali, informali o non formali adeguate per l'inserimento in una classe IeFP. Qui, la verifica dei requisiti si realizza attraverso il riconoscimento dei crediti effettuato dall'Organismo Formativo; **2)** chi ha ottenuto una qualifica e vuole conseguire un diploma di IeFP in apprendistato o in alternanza rafforzata; chi è stato iscritto regolarmente a un percorso ordinario di IeFP e vuole proseguire il percorso secondo le modalità previste dal Sistema Duale. I corsi si tengono in diverse città della Liguria. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 243 unità. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione duale nello stesso periodo sono 2 di I-III anno per 1 percorso tradizionale e 4 di IV anno per 2 percorsi tradizionali. Gli apprendisti di IV anno sono 6 per 3 percorsi.



## Lombardia

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 3.6.02
- Protocollo del 29.9.03
- Intesa MIUR - Regione Lombardia del 16.03.09
- Accordo territoriale dell'8.02.2011
- LR n. 19 del 06.08.07, Norme sul Sistema di IeFP (mod. art. 8, 1, a LR n. 7 del 18.04.12)
- LR n. 7 del 18.04.12, Aggiornamento offerta
- DGR n. 403 del 26.7.05, Inizio 4° anno
- DDG n. 3616 del 10.04.07, Certificazione e passaggi
- DDG n. 3618 del 10.04.07, OSA
- DGR n. 8/6563 del 13.02.08, Indicazioni regionali offerta province (art. 22 c. 4 LR n. 19/07)
- DCR n. VIII/528 del 19.02.08, Indirizzi (art. 7)
- DDUO n. 8486 del 30.07.08, Standard professionali
- DDUO n. 9837/08, Procedure IeFP
- DGR n. 8/11030 del 20.1.10, Programmazione dote 2010/11 (ex DGR VIII/6111 del 12.12.07)
- DDG n. 1146 dell'11.2.10, Repertorio offerta 2010/11
- DDUO n. 3104 del 31.03.09, Alternanza in IeFP
- DDG n. 1544/22.2.10 e n. 9136/28.9.10, Standard IeFP
- DDUO n. 6072 del 17.06.10, Certificazione competenze dell'obbligo in IeFP
- DDUO n. 7420 del 27.07.10, Attestato quadriennale
- DDG n. 9136/10, DDUO n. 1190/10, DDUO n. 3174/10, Standard formativi e Avviso
- DDUO n. 10962 del 28.10.10, V anno
- DDUO n. 12564 del 2.12.10, Repertorio 2011/12
- DGR n. IX/1230 del 19.1.11, Dote a.s.f. 2011/12
- DDUO n. 341 del 20.1.11, Avvisi triennali e personalizzati disabili 2011/12
- DDUO n. 3608 del 21.4.11, Avviso IeFP apprendisti
- DDS n. 5432 del 15.6.11, Avviso percorsi IeFP 2011/12
- DDUO n. 5992 del 30.6.11, Dote V anno a.s.f. 2011/12
- DDG n. 9798 del 24.10.11, Recepimento Accordo 27 luglio 2011 (figure, standard, modelli)
- DGR n. IX/2412 del 26.10.11 (DGR n. 9749/12, DDG n. 10187, DDG n. 12471), Accreditamento
- DGR n. IX/2412 del 26.10.11, Accreditamento operatori pubblici e privati IeFP
- DDG n. 12896/2011 e DGR n. 2980 dell'8.02.12, Piano IeFP e dote a.s.f. 2012/13
- DDS n. 877/12, n. 5111/12, n. 2130/12, n. 6421/12, Avvisi IeFP 2012/13
- DDG n. 7317/12, DDG n. 12049/12 e DDG n. 12049/12, Nuovo repertorio e aggiornamenti
- DDG n. 10187 del 13.11.12, Accreditamento

- DGR n. 2491 del 19.03.2013, All.1 normativa esami
- DDS n. 6801 del 17.7.13, V anno
- DDUO n. 4572/2013, Avviso IV anno a.s.f. 2013/14
- DDG n. 1507/2013, 1-3° anno (all. A) e disabili (all. B) a.s.f. 2013/14
- DDG n. 5516 del 25.06.2014, Avviso offerta a.s.f. 2014/15
- DDG n. 84 del 10.01.2014, Costi
- DGR n. 3143/15, Avviso 2015/16
- DGR n. X/3143 del 18.02.2015, IeFP a.s.f. 2015/16
- DGR n. 3143/15, Avviso a.s.f. 2015/16
- DDG n. 348 del 22.01.2016
- DGR n. 4872 del 29.02.2016, Piano e Programmazione IeFP a.s.f. 2016/17
- DGR n. 4872/2016, Avviso a.s.f. 2016/17
- DDG n. 13591 del 20.12.2016
- DGR n. 6426 del 3.04.2017, Piano e Programmazione IeFP a.s.f. 2017/18
- DGR n. X/6426 del 03.04.2017 Avviso a.f. 2017/18

### ➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà complementare*)

Fanno parte dei percorsi di IeFP del “modello complementare” i corsi svolti nelle Agenzie Formative accreditate e quelli in sussidiarietà complementare realizzati nelle Istituzioni scolastiche. I percorsi di IeFP sono realizzati nelle Agenzie oppure negli Istituti Tecnici e Professionali (senza integrazione strutturale) e sono finalizzati a un attestato di qualifica regionale. Stesso impianto progettuale secondo le Indicazioni regionali relativamente alle aree, alle figure professionali, agli aspetti di carattere didattico metodologico e agli obiettivi (*standard*). La sperimentazione iniziata nell’a.s.f. 2003/04 è stata anticipata dal Protocollo del 03.06.02 che ha istituito, nel 2002/03, 35 corsi (in seguito riallineati alla sperimentazione post-accordo). Il modello del Protocollo del 29.09.03 è stato applicato pienamente solo nell’a.s.f. 2004/05, quando sono stati autorizzati anche corsi finalizzati a qualifiche da parte di Istituti Tecnici e Professionali. Tale modello è stato perfezionato dall’Accordo territoriale del 27.05.05 per l’attivazione di nuovi percorsi quadriennali finalizzati al conseguimento di un titolo di diploma di Istruzione e Formazione Professionale. Il sistema della Dote è stato avviato in fase di prima applicazione nell’anno formativo 2008-2009. Il modello della sussidiarietà complementare, a regime dall’a.s.f. 2010/11, si pone in continuità con il modello precedentemente adottato dalla Regione, prevedendo gli stessi percorsi regionali presso le Istituzioni formative (IF) e Scolastiche (IS). Dall’a.s.f. 2016-17 entra in vigore il Sistema Duale in apprendistato per le qualifiche della IeFP.

### ➤ **Sede di svolgimento**

*Titolarità delle Istituzioni Formative* nei percorsi di IeFP (non è richiesta l’integrazione con le Scuole). È possibile, in via sussidiaria, un’integrazione

funzionale (non strutturale) con Scuole e/o singoli docenti di scuola, i quali, salvo casi particolari, prestano la loro opera presso le IF.

*Titolarità delle Istituzioni Scolastiche* (ITI e IP) nei percorsi di IeFP; non c'è integrazione con le Istituzioni Formative; finanziati con fondi regionali e impegnati nella progettazione di percorsi coerenti con le indicazioni e gli obiettivi (standard) individuati dalla Regione, nel rispetto degli ordinamenti nazionali vigenti. Le discipline ordinamentali possono permanere, ma sono ridefinite in raccordo con le figure professionali regionali e con un approccio transdisciplinare. Possono accedere all'accreditamento operatori pubblici e privati senza fini di lucro e con fini formativi. Le scuole sono esentate dall'accreditamento in quanto Istituzioni formative.

#### ➤ **Docenti**

IF e IS dovranno assicurare per ogni classe/corso attivato la disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel DDUO n. 12550 del 20.12.2013 e nel DDG n. 10187 del 13.11.2012.

#### ➤ **Articolazione oraria**

*Percorso triennale di IeFP* della durata complessiva minima di 2.970 ore (990 ore all'anno). Esso è ripartito in una quota comune di 842 ore annue ed in un'offerta formativa specifica di flessibilità calcolata nella misura minima di 148 ore annue, individuata dalle Istituzioni Formative con riguardo alle peculiarità territoriali e della propria utenza (DGR n. 8/6563 del 2008). Il totale minimo delle ore dei tre anni riserva una quota del 35%-45% (1.040-1.337 ore) alle aree dei linguaggi, storico-socio-economica, matematico-scientifica e tecnologica; una quota del 40%-50% (1.188-1.485 ore) all'area tecnico-professionale e dell'alternanza; una quota del 15% (445 ore) alla flessibilità. Nei percorsi di 990 ore, lo stage si attua indicativamente al II anno per il 20% del monte ore e al III anno per il 30% (200 al 2° anno e 300 al 3° anno). Nei percorsi in sussidiarietà complementare il monte ore è di 1.056 ore all'anno: 627 ore (59%) aree dei linguaggi, storico-socio-economica, matematico-scientifica e tecnologica; 364 ore (34%) area tecnico-professionale; 66 ore (6%) area della flessibilità (capacità personali, educazione fisica). Per gli allievi disabili l'orario minimo annuale di ogni percorso triennale è fissato convenzionalmente in 990 ore ed è eventualmente rideterminato in 600 ore a fronte di specifiche personalizzazioni.

#### ➤ **Elementi**

Il curriculum per tutti i percorsi di IeFP dovrà prevedere: accoglienza; orientamento; accompagnamento nei passaggi; personalizzazione dei percorsi; supporto (per extracomunitari, disabili e soggetti a rischio); tutoraggio; accompagnamento all'inserimento lavorativo. La personalizzazione è progettata (all'ini-

zio dei percorsi o in itinere) da Istituti e Centri anche secondo istanze e bisogni delle famiglie e dai ragazzi, per approfondire, recuperare o sviluppare segmenti e dimensioni del *PECUP* e delle *Indicazioni Regionali*, o per favorire i passaggi tra i percorsi di studio liceali o di Istruzione e FP in corso d'anno. Si possono attivare *laboratori*, anche espressivi, al fine di valorizzare le capacità dei ragazzi. In una prospettiva di rete i laboratori vengono organizzati in collaborazione o convenzione con Enti e privati, con conservatori, licei musicali e coreutici, Scuole Secondarie di 2° grado, scuole non statali accreditate, associazioni, etc. Le Istituzioni formative devono garantire all'interno del percorso: la predisposizione del piano formativo con il rispetto degli elementi minimi, l'alternanza scuola-lavoro, le attività di orientamento, le attività delle commissioni per il riconoscimento dei crediti e dei passaggi e le attività relative agli esami finali, le misure di personalizzazione dell'offerta. La personalizzazione è progettata (all'inizio dei percorsi o in itinere) per approfondire, recuperare o sviluppare o per favorire i passaggi in corso d'anno. Si possono attivare *laboratori* in collaborazione con enti e privati, con conservatori, licei musicali e coreutici, Scuole Secondarie di 2° grado, Scuole non statali accreditate, associazioni, etc.

#### ➤ **Esiti e certificazioni**

Con DDUO n. 6072 del 17.06.10 e DR n. 4883 del 04.06.12, sono state approvate le modalità di certificazione delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Il certificato relativo all'assolvimento dell'obbligo di istruzione è rilasciato agli alunni che hanno concluso la seconda annualità o comunque fruito per almeno 10 anni dell'istruzione obbligatoria, che ne fanno espressa domanda in forma scritta, dall'Istituzione Formativa di frequenza del percorso sperimentale di IeFP. Con DDG n. 3616 del 10.04.07, la Regione ha approvato il documento "Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi - attuazione dell'Accordo in CU del 28/10/04" e le linee guida per il passaggio tra i Sistemi di Istruzione e di Istruzione e Formazione Professionale in attuazione dell'Accordo 28.10.04. Questo atto regola le modalità di utilizzo della certificazione intermedia delle competenze acquisite e le modalità di riconoscimento dei crediti formativi. Le prove di esame sono tre: prova centralizzata per valutare gli standard formativi di base (4 ore), prova professionale per valutare le competenze tecnico professionali (6 ore) e colloquio per verificare il raggiungimento del PECUP (30 minuti). La regolamentazione di riferimento per gli esami è data dalle "Indicazioni Regionali per l'offerta formativa in materia di Istruzione e Formazione Professionale" di cui al DGR n. 8/6563/2008 e dalle "Procedure" per l'avvio e lo svolgimento delle attività formative dei Soggetti accreditati al Sistema di IeFP, allegato A) del DDUO n. 9837/08. Il DDUO n. 2491 del 19.03.2013 è di riferimento per le sessioni d'esame.

#### ➤ **Crediti**

È prevista una Commissione Regionale di supporto alle Commissioni di Istituto previste dal DPR n. 257/00, per la definizione di ambiti di equivalen-

za ai fini dei passaggi tra IF e IS, in attuazione a quanto previsto dall'Accordo in CU del 28.10.04. Le certificazioni rilasciate hanno valore di credito, ai fini dei passaggi, ai sensi dell'Accordo in CU del 28.10.05 e secondo i format da esso previsti. In caso di passaggi, sia all'interno del Sistema di IeFP integrale sia dal o verso il Sistema Scolastico, vengono attivati Larsa con le ore previste nel curriculum (vedi DDG n. 3616 del 10.4.07).

### ➤ **Governo del sistema**

In relazione ai percorsi triennali, è costituito un Comitato Paritetico regionale, previsto per il loro monitoraggio e valutazione. È composto da 2 rappresentanti della Regione; 2 del MIUR, 2 del MLPS, 4 delle OO.SS., 4 delle OO. datoriali e 2 delle Province. Si avvale delle strutture di ricerca ed elaborazione della Regione, dell'USR e degli operatori coinvolti ed opera in raccordo con gli organismi istituzionali e tecnici regionali e nazionali. Si sta definendo una nuova *governance* regionale di programmazione dell'offerta annuale con il maggior coinvolgimento di Province, USR/UST, Istituzioni Scolastiche e Formative e parti economiche e sociali. Attualmente, il processo di programmazione dell'offerta formativa prevede, ai sensi della LR n. 1/1999 e del DCR n. VIII/528/08, due organismi: il Comitato Istituzionale di Coordinamento, composto dai rappresentanti delle 11 Province, dei Comuni e delle Comunità Montane, attraverso le proprie associazioni, e di Unioncamere Lombardia in rappresentanza delle CCIAA; e la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro, composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, delle Associazioni delle categorie protette e dalla Consigliera di Parità.

In Lombardia è stata introdotta l'applicazione del criterio della quota capitaria (risorse economiche per singolo allievo) per il finanziamento dei percorsi. Nel caso di allievo disabile il valore della quota capitaria è accresciuto. L'offerta formativa della dote formazione è stata avviata in fase di prima applicazione per l'anno formativo 2008-2009. Il 2007 è stato l'anno dell'approvazione della Legge Regionale n. 19 del 06.08.07 che delinea il sistema unitario di IeFP della Regione secondo un asse di sviluppo verticale. Con il DGR n. VIII/6111 del 24.12.07, per l'anno formativo 2008-09, è stata introdotta la *dote formazione* passando da un sistema di offerta rigido e accentrato sul territorio perché rimesso alla sola programmazione delle Province, ad un sistema di offerta flessibile perché agganciato alla dinamica della domanda (scelta degli allievi) e alla vocazione dei territori (priorità provinciali). Valorizzando il ruolo della programmazione territoriale delle Province, si è definito a quale livello di crescita attestare il filone d'offerta, in considerazione del fatto che esso è stato finanziato non con un canale strutturale, ma attraverso limitati trasferimenti statali e da dotazioni proprie del bilancio regionale. È stato, poi, creato un catalogo dell'offerta formativa sulla base delle proposte progettuali degli operatori. Questo per agevolare la possibilità di scelta da parte degli allievi e la successiva ammissibilità al finanziamento delle proposte formative in funzione dell'effettiva iscrizione da parte degli allievi (metodo della quota



capitarla). Il processo, così, prevede che le Province definiscano le priorità territoriali dell'offerta mentre le Istituzioni formative mettano a punto la propria offerta formativa completa di area professionale, qualifica e indirizzo, tenuto conto di dette priorità. La Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro pubblica l'offerta formativa territoriale avviando la fase di iscrizione e di richiesta delle doti da parte degli allievi. Le doti vengono assegnate in ordine cronologico di arrivo della richiesta di iscrizione da parte degli allievi, fino all'esaurimento delle risorse per fascia di priorità. È stato predisposto un *software* per il monitoraggio in tempo reale delle scelte dei giovani. È stata avviata un'azione di valutazione regionale di sistema e degli apprendimenti. In particolare sono stati approntati strumenti di misurazione quanti-qualitativa dei risultati in esito ai percorsi triennali. A livello di percorsi di norma si attiva un comitato tecnico scientifico che si occupa della promozione e viene adottato un sistema di rating, finalizzato al monitoraggio e alla valutazione per valorizzare la qualità dei servizi, l'efficacia dei risultati e l'efficacia della spesa. In tal modo, si aiutano gli utenti ad ottenere le informazioni necessarie per scegliere gli operatori migliori e si promuovono comportamenti virtuosi negli operatori.

#### ➤ **Destinatari**

Destinatari della dote sono gli studenti residenti in Lombardia, nonché minori affidati a famiglie/comunità, iscritti e frequentanti i primi, secondi e terzi anni dei percorsi triennali e quadriennali di IeFP erogati dalle Istituzioni formative accreditate, ai sensi dell'art. 24 della LR n. 19/2007. Per la prima annualità è necessario non aver compiuto i 18 anni alla data di richiesta della dote. Per le seconde e terze annualità l'attribuzione è subordinata all'iscrizione e frequenza alla chiusura dell'anno formativo. La decisione in merito all'iscrizione al percorso degli allievi con cittadinanza non italiana privi del diploma di licenza di Scuola Secondaria di primo grado è compito e responsabilità delle Istituzioni Formative e Scolastiche, sentite le *équipes* di docenti formatori interessate. Gli allievi che hanno frequentato per almeno otto anni i percorsi di primo ciclo, ovvero hanno compiuto i 15 anni di età senza conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo possono accedere ai percorsi ed agli interventi di IeFP finalizzati anche alla sua acquisizione rimanendo formalmente iscritti presso l'Istituzione del primo ciclo o il CPIA con cui le Istituzioni di IeFP hanno stipulato l'Accordo che regola le modalità di collaborazione e di progettazione formativa.

#### ➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 96,24, il costo annuale per percorso è di € 95.274,67, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.349,89 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 4,39.

➤ **IV/ V anno**

Previsto dall'Accordo territoriale del 27.04.05, il IV anno di IeFP rappresenta un grado più elevato di acquisizione di competenze. Obiettivo del percorso è il raggiungimento di competenza tecnica (IV Livello europeo) di consapevolezza e di padronanza dell'area professionale che permette la prosecuzione degli studi superiori e l'ingresso nel mondo del lavoro. Il percorso è accessibile dai triennali sia delle IF che delle IS. Al termine del percorso, sulla base di un esame finale, la Regione rilascia un certificato delle competenze acquisite secondo le modalità e in coerenza con gli standard definiti nella DGR n. 6563 del 13.02.2008. Complessivamente il percorso è di 990 ore. Alle aree dei linguaggi, storico-socio-economica, matematico-scientifica e tecnologica sono assegnati un 45%-55% di monte ore (445-545 ore) allo stesso modo dell'area tecnico-professionale e alternanza. All'interno, lo stage si estende per un 25%-40%.

- A.s.f. 2005/06: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.
- A.s.f. 2006/07: n. percorsi 51; n. allievi 815
- A.s.f. 2007/08: n. percorsi 78; n. allievi 1.390
- A.s.f. 2008/09: n. percorsi 100; n. allievi 1.876
- A.s.f. 2009/10: n. percorsi 199; n. allievi 2.807
- A.s.f. 2010/11: n. percorsi 235; n. allievi 3.441
- A.s.f. 2011/12: n. percorsi 284; n. allievi 4.295
- A.s.f. 2012/13: n. percorsi 351; n. allievi 5.438
- A.s.f. 2013/14: n. percorsi 472; n. allievi 8.157
- A.s.f. 2013/14: n. percorsi 513; n. allievi 8.902
- A.s.f. 2014/15: n. percorsi 513; n. allievi 8.902
- A.s.f. 2015/16: n. percorsi 475; n. allievi 8.491
- A.s.f. 2016/17: n. percorsi 616 n. allievi (stima) 11.007
- A.s.f. 2017/18: n. percorsi 567 n. allievi (stima) 10.132

Il cosiddetto 5° anno, realizzato a partire dall'a.s.f. 2010/11, prevede 990 ore. L'area delle competenze di base va da un minimo di 70% a un massimo di 80%. L'area delle competenze tecnico-professionali va da minimo 20% a massimo 30%. I diplomi per il conseguimento della maturità. I diplomi più richiesti sono stati "tecnico della gestione aziendale", "tecnico delle industrie meccaniche" e "tecnico dei servizi della ristorazione". I corsi, finanziati dal FSE, sono stati attivati presso le Istituzioni Formative in raccordo con le Istituzioni Scolastiche.

- A.s.f. 2010/11: n. percorsi 10; n. allievi 139; maturati 80
- A.s.f. 2011/12: n. percorsi 25; n. allievi 404; maturati 245
- A.s.f. 2012/13: n. percorsi 34; n. allievi 554; maturati 417
- A.s.f. 2013/14: n. percorsi 37; n. allievi 672; diplomati 477
- A.s.f. 2014/15: n. percorsi 40; n. allievi 743; diplomati 547
- A.s.f. 2015/16: n. percorsi 9; n. allievi 154; diplomati n.d.
- A.s.f. 2016/17: n. percorsi 12; n. allievi 194; diplomati n.d.



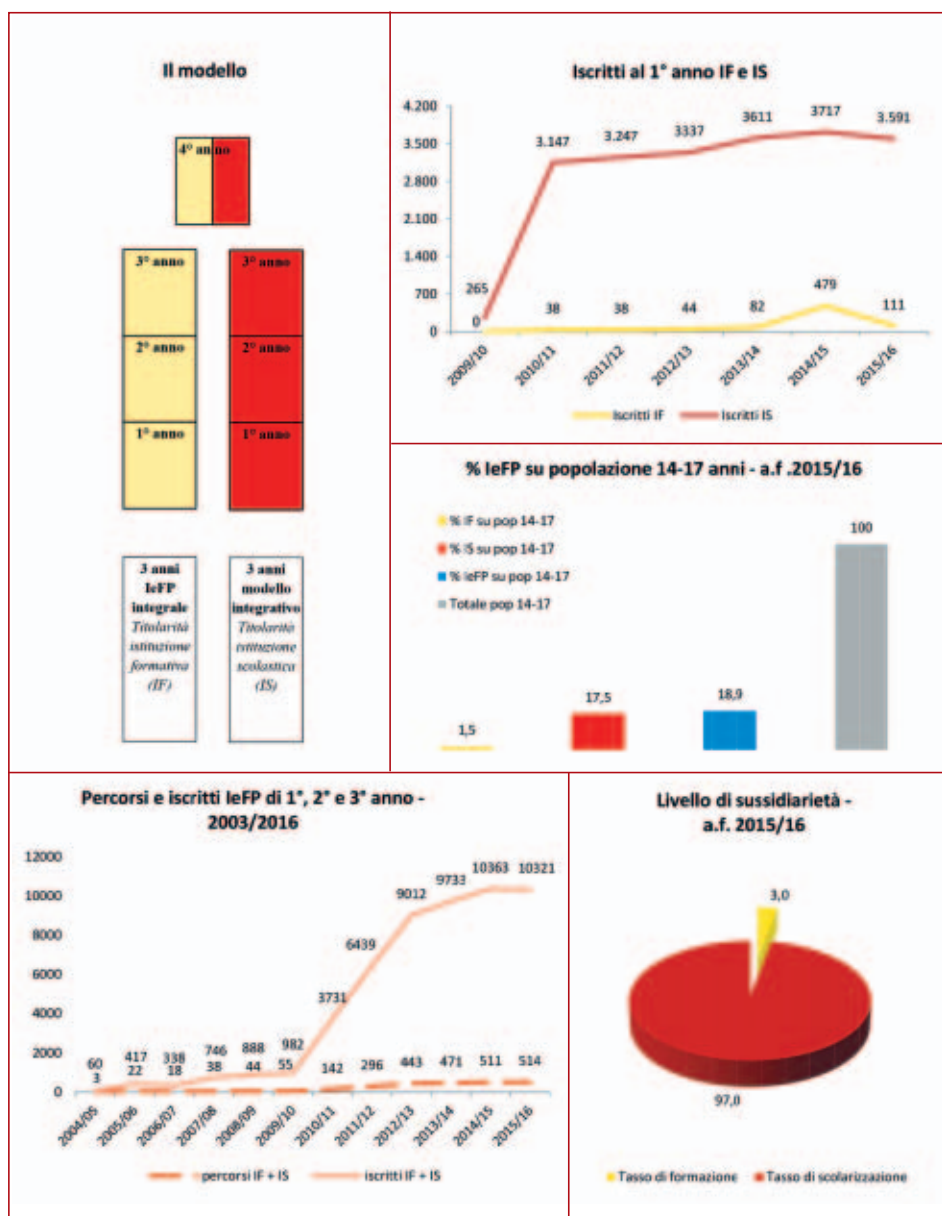
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello, ha avviato la sperimentazione con effettive 400 ore di attività formative. Il riferimento è il Decreto n. 7111 del 3.8.2012, e la DGR n. IX/3576 del 6.6.2012. Sono attivati percorsi per un monte ore non inferiore a 400 ore annue per gli apprendisti minorenni, con un massimo di 52 ore per azioni di supporto al percorso formativo. Per gli apprendisti privi del titolo di studio del primo ciclo di istruzione sono previste ulteriori ore integrative. Il DDS n. 11914 del 29.12.2015 adegua l'avviso pubblico per la realizzazione di un'offerta a qualifica rivolta ad apprendisti assunti ai sensi del D.Lgs. n. 167/11 approvato con DDS n. 4018/2015 e n. 9842/2015. La DGR n. 4676 del 23.12.2015 disciplina i profili formativi del contratto di apprendistato. La Regione ha parallelamente concluso nel 2015 una sperimentazione sull'art. 48 del D.Lgs. n. 276/2003. I DDG n. 1058/2014 e n. 9619/2014 stabiliscono un piano esecutivo di attuazione di Garanzia Giovani con avviso per giovani disoccupati 15-29enni che rientrano in un percorso di istruzione e formazione. La sperimentazione del Sistema Duale riguarda il consolidamento dell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, nonché l'alternanza scuola-lavoro nei percorsi di IeFP.

Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 2.469 unità. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione duale nello stesso periodo sono 5.246 di I-III anno per 554 percorsi tradizionali e 3.105 di IV anno per 242 percorsi tradizionali. Gli apprendisti I-III anno sono 657 per 544 percorsi attivati e quelli di IV anno 497 per 278 percorsi.

## Marche

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 03.09.03
- Accordo Territoriale del 19.10.04
- Accordo Territoriale del 09.02.11
- DGR n. 238 del 09.02.10, Attuazione percorsi IP e FP 2010/11
- DGR n. 1038 del 28.06.10, Linee guida per i percorsi 2010/11
- DGR n. 1035/2010 (DGR n. 62/01, n. 2164/01, n. 1449/03, n. 721/05, n. 1071/05, n. 868/06, n. 1401/06, n. 974/08), Accreditamento
- DDPF n. 184/IDS 06 del 21.07.10, Avviso percorsi 2010/11
- DGR n. 1029/11, Linee guida 2007/13
- DGR n. 12 del 17.01.11, Percorsi biennali
- DDPF n. 134/IFD del 03.05.11, Avviso 11/12
- DGR n. 1230 del 19.09.11, Percorsi biennali
- DGR n. 322/12, Recepimento Repertorio e attuazione percorsi 2012/13
- DA n. 40 del 24.01.12, Offerta IS
- DGR n. 802/12 e n. 1555/12, Linee guida IF
- DGR n. 836 del 11.06.12, Linee guida IS
- DGR n. 1070 del 11.07.12
- DDPF n. 26/IFD del 30.03.12, Avviso IF
- DGR n. 1478 del 23.10.12, DDPF n. 439/IFD/12, n. 496/IFD/12, Azioni di sistema
- DGR n. 485/13, n. 657/13 e n. 499/14, Esami
- DA n.63 del 15.01.13 e DGR n. 942/13, Percorsi IS e IF e Azioni di accompagnamento
- DGPf n. 158 del 27.6.13, Avviso IF 2013/14
- DGR n. 1183/14, Percorsi IS e IF 14/15
- DDPF n. 20 del 24.03.15, DGR n. 311/del 21.10.14, Biennali Avviso 14/15
- DGR n. 170 del 5.10.2016, Avviso IeFP
- DGR n. 861 del 1.08.2016 e DD n. 178 del 17.10.2016, Duale
- DD n. 158 del 19.05.2017 e DD n. 395 del 24.07.2017, IeFP a.f. 2017/18

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà integrativa e percorsi integrali di IeFP*)

La sperimentazione è iniziata nell'a.s. 2004/05 attivando alcuni percorsi triennali integrati nelle Province di Macerata e di Ascoli Piceno. La Regione ha adottato, tra le prime, dal 2010/11, il modello sussidiario integrativo con la contemporanea presenza residuale (2 corsi su 140 degli IP) di percorsi triennali di IeFP a titolarità delle Istituzioni Formative (IF) per le figure nazionali degli Accordi in CU. Sono, inoltre, promossi percorsi triennali ma anche percorsi biennali (questi ultimi dall'a.f. 2015/16 con Garanzia Giovani) per ultrasedicenni sempre nell'ambito delle figure dell'Accordo in CU. I percorsi a titolarità delle Istituzioni Formative, in origine attuati "in numero limitato e compatibile con le risorse statali" (DGR n. 238/10), sono percorsi di IeFP

integrale. C'è la possibilità (non concretizzata) di un'integrazione fra Istituzioni Formative (IF) e Istituzioni Scolastiche (IS), da attuarsi sotto forma obbligatoria di Associazione Temporanea di Impresa e/o Associazione Temporanea di Scopo. Dall'a.s.f. 2010/11 vi sono i primi percorsi per operatori del benessere in sussidiarietà integrativa (dunque a scuola). Dal'a.s.f. 2016/17 si sono realizzati percorsi di quarto anno in modalità Duale. Nell'a.s.f. 2017/18 sono previsti 5 percorsi.

### ➤ **Sede di svolgimento**

Nel modello sussidiario integrativo l'iscrizione è a 14 anni a scuola, che rimane anche la sede di svolgimento delle attività. Soggetti attuatori dei percorsi di IeFP integrale a titolarità IF sono Istituzioni Formative (degli Enti storici come Artigianelli ed Endefop o delle Province, ossia CIOF) accreditate nell'obbligo formativo, in accordo con Istituzioni scolastiche per i passaggi. Per i percorsi IeFP l'accreditamento costituisce requisito obbligatorio non solo per la struttura formativa ma anche per la candidatura delle Scuole (in ATI con IF). Lo stage, è definito in termini di luoghi, contenuti, tempi e modalità, inclusa l'individuazione dell'Ente gestore e delle aziende pubbliche e/o private coinvolte in regime di convenzione. Le IS devono essere accreditate o aver presentato domanda di accreditamento presso la Regione per la macrotipologia formativa Obbligo formativo per i percorsi di IeFP, ai sensi delle DGR n. 62 del 17.01.2001 e n. 2164 del 18.09.2001 e s.m. e n. 1035 del 28.06.2010. Le Istituzioni Scolastiche devono presentare domanda obbligatoriamente in ATI e/o ATS con una o più strutture formative accreditate, a pena di esclusione dalla successiva fase di valutazione. Le Scuole hanno deroga sulla presenza di standard minimi di competenze certificate. Possono essere accreditati soggetti pubblici e privati con finalità formative

### ➤ **Docenti**

Nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate dal personale della Scuola. C'è la possibilità (non concretizzata per il 2011/12) di un'integrazione fra IF e IS, da attuarsi sotto forma obbligatoria di ATI o ATS. Nei percorsi di IeFP integrale a titolarità IF anche i docenti delle competenze di base provengono dalle stese IF.

### ➤ **Articolazione oraria**

Il percorso triennale a titolarità delle IF accreditate prevede 3.168 ore per tre anni (1.056 all'anno). Le competenze di base vanno da 1.226 a 1.191 ore; quelle tecnico-professionali da 889 a 1.220. Lo stage è tra le 80 e le 256 ore. Le ore destinate all'accoglienza vanno da 16 a 256 ore; quelle per la personalizzazione da 192 a 270 ore; quelle dedicate alla valutazione da 384 a 540 ore. I progetti devono essere strutturati in Unità Formative capitalizzabili. I percorsi biennali durano 2.100 ore (DGR n. 12/11). I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Il

percorso formativo in Duale si divide in 3 annualità di 1056 ore che si articolano in competenze di base/trasversali/professionalizzanti. Al 1° anno si svolgono 656 ore di lezione + 400 di impresa simulata; al 2° anno 628 ore di lezione + 428 di alternanza scuola-lavoro e al 3° anno 508 ore di lezione + 528 di alternanza scuola-lavoro + 20 ore esame.

### ➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza, tutoring, orientamento e accompagnamento al lavoro, misure di accompagnamento (Larsa) a supporto della frequenza per eventuali debiti formativi sia in ingresso che in itinere, stage obbligatorio, interventi specifici nelle azioni di accompagnamento per soggetti con disabilità e per bisogni educativi speciali, viaggi per stage, alternanza, fiere, musei, convegni inerenti gli obiettivi formativi, attività extra-curricolari in ambito formativo, culturale, sportivo inerenti gli obiettivi formativi. Il percorso presuppone attrezzature e laboratori, corpo docente composto anche da esperti provenienti dal mondo della produzione, tutor, didattica specifica, monitoraggio del progetto e valutazione dei risultati.

### ➤ **Esiti e certificazioni**

Al termine del secondo anno di corso la Struttura formativa è obbligata a compilare e rilasciare il modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, approvato con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 9 del 27.01.2010 e recepito nei contenuti con DGR n. 1038/2010 anche per le strutture formative. Al termine del terzo anno è previsto il rilascio del diploma di qualifica e l'attestato di qualifica professionale. Le Linee guida esplicitano il recepimento dell'Accordo stipulato il 28.10.04 in sede di Conferenza Unificata per la certificazione finale e intermedia delle competenze, e l'adozione dei relativi strumenti contenuti nell'Allegato A (Attestato di qualifica professionale) e nel Modello B (Certificato di competenze). Ai fini dell'accesso alla valutazione annuale e dell'ammissione agli esami, l'obbligo di frequenza delle attività è indicato in almeno il 75% delle ore di durata del percorso. La valutazione degli apprendimenti si basa generalmente su un'articolata gamma di modalità, le quali spaziano dal tradizionale colloquio, accompagnato da prove scritte (strutturate e non) ed esercitazioni pratiche di laboratorio, alla simulazione o prova pratica in situazione. In riferimento all'area delle competenze tecnico-professionalizzanti, è previsto l'utilizzo di schede di valutazione delle Unità Formative capitalizzabili, in cui sono esplicitati gli oggetti osservati, i relativi indicatori, il risultato atteso e le modalità di valutazione consistenti per lo più in prove pratiche in situazione. Nei percorsi a titolarità IF, a garanzia dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, l'Istituzione Formativa è tenuta a compilare e rilasciare, al termine del secondo anno di corso, il relativo modello di certificazione dei saperi e delle competenze acquisite dagli studenti durante il biennio, di cui al Decreto MIUR n. 9/2010.

I DGR n. 485/13, n. 657/13 e n. 499/14 regolano la materia degli esami. Le Linee guida regionali (DGR n. 499 del 28.04.2014) rivedono le sessioni di esame a conclusione dei percorsi qualifica triennali di istruzione e formazione professionale.

#### ➤ **Crediti**

In itinere è previsto il riconoscimento dei crediti per eventuali passaggi. Per i percorsi biennali, i crediti vengono riconosciuti sulla base di livelli di saperi e di competenze ulteriori (intermedi o avanzati) rispetto a quelli minimi di base validi per il riconoscimento della prima annualità. Non devono eccedere, comunque, il 30% del monte ore corso totale biennale. Il credito attribuito non è spendibile sulle discipline professionalizzanti del relativo percorso. I crediti possono riguardare anche saperi e competenze acquisiti in contesti lavorativi formalmente documentati. Tali crediti debbono essere validati da un soggetto pubblico.

#### ➤ **Governo del sistema**

Il coordinamento delle attività concernenti il diritto-dovere alla Formazione e all'Istruzione nelle Marche è gestito dal *Servizio Attività produttive e Lavoro*. Come organo di governo della IeFP è stato costituito il Comitato Regionale di Coordinamento, con funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione, oltre che di supporto tecnico e di raccordo per l'integrazione tra i percorsi e le altre filiere formative. Esso è composto da rappresentanti della Regione, dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Province, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. Il potenziamento della *governance* del Sistema regionale di IeFP avviene anche attraverso tavoli di lavoro a carattere territoriale e settoriale (DGR n. 322 del 19.03.12) tra Istituzioni Scolastiche e Agenzie formative accreditate. Per la gestione dell'offerta operano Reti (DDPF n. 439/IFD/2012) di Istituzioni Scolastiche e Formative, strutturate per settori e con una scuola capofila. I loro compiti sono: individuazione di modalità didattiche innovative e di valutazione degli apprendimenti, condivisione delle tipologie di prove di esame, realizzazione di progetti di IeFP, formazione a carattere laboratoriale, confronto delle criticità; diffusione delle buone pratiche e strumentazioni. Monitoraggio dei percorsi e valutazione di efficienza/efficacia sono garantiti dal sistema di Anagrafe regionale degli studenti (DGR n. 1038/10 e DDPF n. 238/IFD del 19.07.12).

#### ➤ **Destinatari**

Giovani in obbligo di istruzione/diritto-dovere che nell'anno scolastico precedente/i hanno conseguito il diploma di Scuola Secondaria di primo grado, o che comunque alla data dell'avvio del corso, non hanno ancora compiuto 16 anni. Giovani che hanno ottenuto la qualifica professionale negli anni precedenti e/o hanno un contratto di apprendistato in diritto dovere, fino al compimento del 25° anno di età. Il numero degli allievi per ciascun corso

non dovrà essere inferiore a 15 e superiore a 20. Può essere autorizzato un numero di allievi fino a 24 solo in presenza di adeguate strutture.

➤ **Quarto anno**

Nell'a.s.f. 2016/17 si è realizzato il primo percorso di quarto anno in modalità duale. Gli allievi sono stati 16. Nell'a.s.f. 2017/18 sono, invece, previsti 5 percorsi di quarto anno in Duale.

➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 101,75, il costo annuale per percorso è di € 107.448,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 5.808,00 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 5,50.

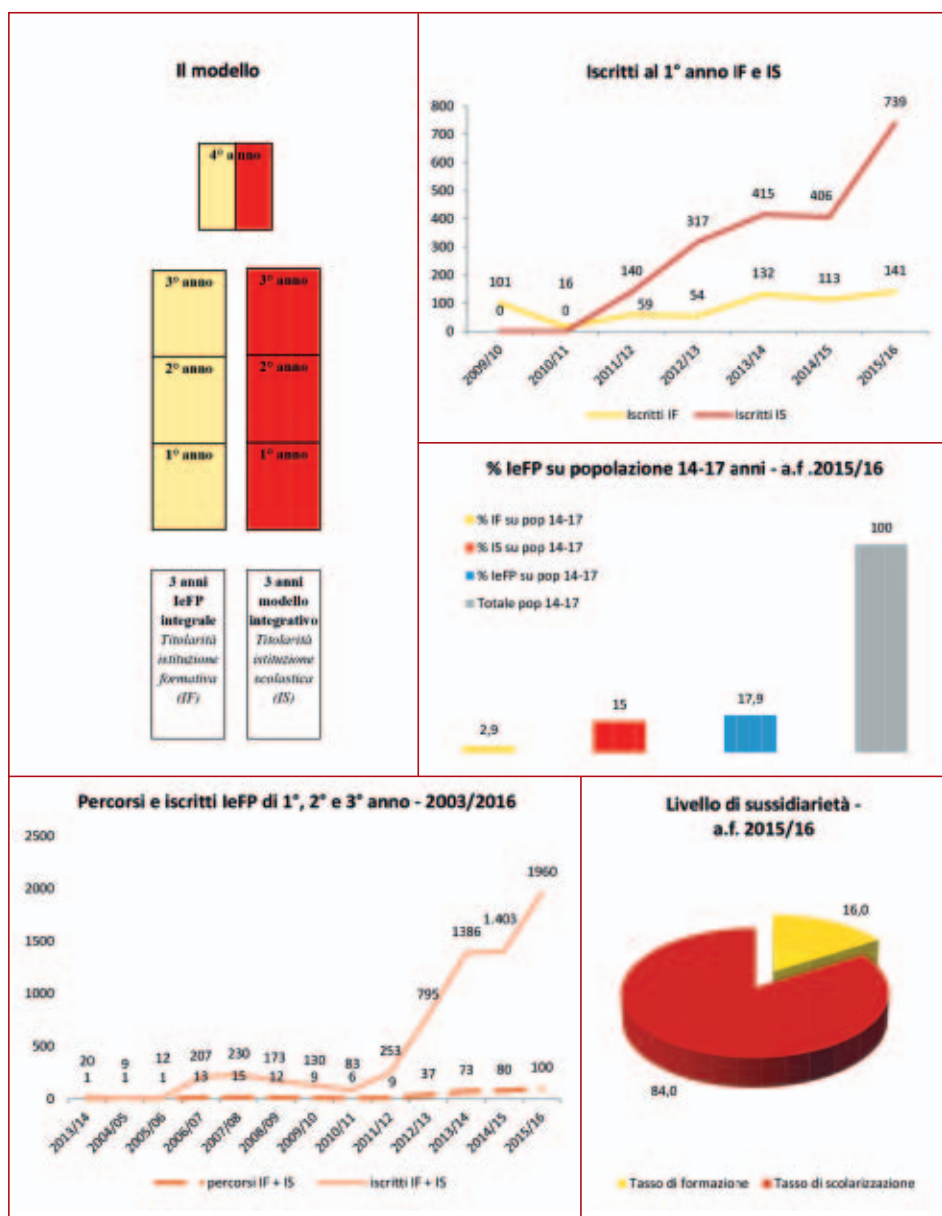
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello e ha avviato la sperimentazione con 400 ore di attività formative. In riferimento alla LR n.14 del 17.05.2012 e all'Accordo del 24.09.2012 si realizzano percorsi per gli apprendisti minorenni. Le linee guida approvate nel mese di ottobre 2012, definiscono il quadro regolamentare, con la tipologia dei soggetti attuatori, i profili professionali per qualifica e diploma, la durata e la modalità di erogazione della formazione. Possibilità di aule virtuali e metodologie innovative da concentrare in *learning weeks*. Il DDPF n. 311/FD del 21.10.2014 e il DD n. 2/IFD del 30.01.2015 riguardano l'avviso per la presentazione dei progetti e la successiva approvazione per i percorsi di IeFP e apprendistato nell'ambito di Garanzia Giovani. La sperimentazione del Sistema Duale mira ad agevolare la transizione dei giovani nel mondo professionale attraverso il ricorso all'apprendistato per la qualifica professionale. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 162 unità. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione duale nello stesso periodo sono 46 di I-III anno per 3 percorsi tradizionali e 12 di IV anno per 1 percorso tradizionale. Gli apprendisti di IV anno 3 per 3 percorsi.



## Molise

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo di intesa del 29.07.03 tra MIUR e Regione Molise
- Accordo territoriale Regione -USR del 14.02.11 per sussidiarietà
- DGR n.132 del 10.02.03, Obbligo formativo e sperimentazione di nuovi modelli nel Sistema dell'Istruzione e della Formazione Professionale
- Deliberazione n. 1096 del 30.07.04, Bando per la sperimentazione
- DDG n. 48 del 12.09.05
- DGR n. 1829 del 02.11.06
- DGR n. 231 del 10.03.08, Avviso a.s.f. 2008/9 (fino a.s.f. 2011/12)
- DGR n. 480/10 (+ DD n. 429/11), Avviso percorsi IeFP
- DGR n. 598/10, Regime surrogatorio 2010/11
- DGR n. 83 del 14.02.11 (+ DGR n. 431 del 14.6.11), Recepimento Accordo 27.04.10 e Intesa del 16.12.10, Avvio sussidiarietà integrativa, proposta di legge regionale
- DGR n. 533/12 (DGR n. 718/12, DGR n. 4/13, DD n. 2/13, DGR n. 305/13), Accreditalento
- DGR n. 311/12, Linee di indirizzo
- DGR n. 312/12, Recepimento figure
- DGR n. 352/12, Avviso per avvio a novembre 12/13
- DD n. 114 del 23.01.13, Vademecum linee guida e misure di accompagnamento
- DD n. 35/2013, Accompagnamento IF 2013/14
- DGR n. 259/2013 e DGR n. 360/2013, Avviso 2013/14
- DGR n. 355 del 28.7.14, Linee guida percorsi e esami
- DDG n.10/2015, Offerta IeFP 2014/15
- DDG n. 837/2015, Offerta IeFP 2015/16
- DGG n. 5 del 21.10.2016, IeFP 2016/17
- DGR n. 273/2017, IeFP 2017/18

➤ **Modello**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
(*IeFP integrale e sussidiarietà integrativa*)

Dal 2003/04 offerta di 3 anni integrati con FP al 50% (cessati al primo anno nel 2004/05). Dall'a.s.f. 2006/07 percorsi triennali di Formazione Professionale integrale, finalizzati al conseguimento di un attestato di qualifica professionale. Se ne attivarono alcuni al 1° anno nel marzo 2012 ma ricaddero formalmente nell'a.f. 2011/12. La breve esperienza dei percorsi integrati a titolarità scuola, attivata nell'a.s.f. 2006/07, non è stata più rinnovata dall'a.s.f. 2007/08 (1° anno di non rinnovo). Nell'a.s.f. 2011/12 è stata adottata la sussidiarietà integrativa a titolarità delle Istituzioni Scolastiche (IS). Contemporanea presenza di percorsi triennali delle Istituzioni Formative (IF) accreditate (percorsi integrali riferiti alle figure degli Accordi in CU, la cui articolazione viene emanata con DGR). Dall'a.s. 2014/15 quarti anni negli IPS.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la Scuola per i percorsi del modello sussidiario integrativo. Per i percorsi di IeFP integrale l'iscrizione avviene presso le Istituzioni Formative (IF), che sono anche sede di svolgimento delle attività. Le Scuole sono esentate dall'accreditamento con deroga all'applicazione del CCNL Formazione. Possono essere destinatari dell'accreditamento enti pubblici e privati ma non possono accedervi le ditte individuali con riferimento a un solo titolare, unico responsabile e unico promotore della sua iniziativa imprenditoriale.

➤ **Docenti**

I docenti provengono dalle Istituzioni Formative (IF) per i percorsi di IeFP integrale.

Nel modello sussidiario integrativo i docenti provengono dalle Istituzioni scolastiche per tutte le competenze.

➤ **Articolazione oraria**

Il percorso triennale di IeFP integrale conta 3.000 ore (1.000 per anno). Negli anni precedenti erano (1.000-1.100-1.100). Tali percorsi prevedono: **a)** competenze di base e trasversali: da 700 a 1059 ore (23-35%); **b)** competenze tecnico-professionali: da 390 a 870 ore (13-29%); **c)** laboratori di pratica professionale: da 180 a 507 ore (6-17%); **d)** accoglienza/orientamento/ sostegno: da 30 a 300 ore (1-10%); **e)** stage/tirocini/visite guidate: 900 ore (30%).

I percorsi del modello sussidiario integrativo hanno una durata in ciascuna annualità degli IP di 1.056 ore, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. b, del DPR n. 87 del 15.03. Sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.

➤ **Elementi**

Il curriculum prevede: accoglienza, tutoraggio, orientamento, sostegno specifico per giovani disabili, stage e alternanza.

➤ **Esiti e certificazioni**

La verifica del grado di apprendimento viene effettuata dal docente per mezzo di prove (compiti in classe, interrogazioni, prove pratiche, etc.). Possono essere ammessi alla prova d'esame allievi che abbiano riportato un giudizio globale positivo e che abbiano effettuato un numero di presenze, espresso in ore, non inferiore all'80%. La convenzione stipulata tra la Regione e le Agenzie formative assegnatarie dei percorsi pone alle agenzie l'obbligo di consegnare agli allievi che abbandonano il percorso formativo la certificazione delle competenze acquisite durante la frequenza del percorso formativo. Agli allievi che ultimano il percorso viene rilasciato l'attestato di qualifica compilato sul *format* approvato in Conferenza Unificata il 28.10.04. Le attività delle commissioni di esame sono regolate da linee guida (DGR n. 355/2014) indicanti modalità di rilevazione

(metodologia), tempistica e riferimento ai costi da sostenere. È prevista l'adozione di un libretto formativo.

### ➤ **Crediti**

Passaggi tra gli Istituti Professionali e le Agenzie formative attraverso interventi condivisi in grado di agevolare i passaggi tra i sistemi ed il reciproco riconoscimento dei crediti. Ogni annualità dovrà stabilire legami, interazioni, sinergie finalizzate a massimizzare l'efficacia del percorso scolastico-formativo. La collaborazione operativa e progettuale tra Istituti Professionali ed Agenzie formative consentirà, attraverso protocolli d'intesa, la messa in campo e l'integrazione delle specifiche competenze, esperienze e risorse dei diversi soggetti coinvolti, promuovendo l'apporto di altri soggetti del territorio. A riguardo, il Servizio Istruzione della Regione Molise, svolgerà le necessarie azioni di raccordo e supporto operativo. La verifica del grado di apprendimento viene effettuata dal docente per mezzo di prove (compiti in classe, interrogazioni prove pratiche etc.). Possono essere ammessi alla prova d'esame allievi che abbiano riportato un giudizio globale positivo e che abbiano effettuato un numero di presenze, espresso in ore, non inferiore all'80%. La convenzione tra la Regione e le Agenzie assegnatarie dei percorsi pone alle agenzie l'obbligo di consegnare agli allievi che abbandonano il percorso la certificazione delle competenze acquisite durante la frequenza del percorso formativo. Agli allievi che ultimano il percorso viene rilasciato l'attestato di qualifica compilato sul format approvato in Conferenza Unificata il 28.10.2004. È prevista l'adozione di un libretto formativo.

### ➤ **Governo del sistema**

Nella fase di predisposizione del Piano triennale, viene chiesto alle parti sociali, alle associazioni datoriali e ai Centri per l'impiego di fornire un'indicazione dei settori e delle qualifiche con migliore possibilità di collocazione nel mercato del lavoro. Per la gestione progettuale e operativa del Sistema di IeFP viene istituito dall'a.s.f. 2012/13 il Comitato tecnico regionale (DGR n. 311 del 16.05.12). Esso è composto da funzionari regionali, rappresentanti dell'USR, rappresentanti di Istituzioni Scolastiche e Formative e di centri per l'impiego. Il Comitato tecnico collabora alla progettazione dei progetti esecutivi, monitora l'andamento dell'offerta, analizza problematiche e fornisce orientamenti. Inoltre, diffonde esperienze, strumentazioni, buone pratiche per la realizzazione dei percorsi triennali e definisce le condizioni di integrazione tra i percorsi di IeFP e le altre filiere. Sul piano operativo vengono promossi incontri tra Istituzioni Formative e Scolastiche per informazione e consulenza nella realizzazione dei progetti. Il Servizio Istruzione della Regione Molise, svolge le necessarie azioni di raccordo e supporto operativo per agevolare i passaggi tra i sistemi.

### ➤ **Destinatari**

Giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni, che abbiano titolo ad iscriversi al 1° anno della scuola secondaria superiore ed in particolare, agli allievi che

abbiano terminato il 1° ciclo di istruzione. L'età anagrafica degli allievi per il conseguimento della qualifica triennale non deve superare il diciottesimo anno di età. Nell'a.s.f. 2017/18 il numero massimo di allievi necessario per attivare il percorso IeFP è pari a n. 25 unità. Il numero minimo di allievi è pari a n.15 unità, 18 unità se sono iscritti ragazzi extra comunitari. Nel caso in cui non sarà mantenuto il numero minimo di 10 allievi, in base a quanto definito nella tabella di cui al successivo art.12, il corso ed il relativo finanziamento, sarà rimodulato.

#### ➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 69,99, il costo annuale per percorso è di € 69.991,66, il costo annuale per allievo corrisponde a € 3.971,16 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 3,97.

#### ➤ **Quarti anni**

Dall'a.s.f. 2014/15 la Regione ha istituito quarti anni di 1000 ore. Dal 2016/17 possono svolgersi sia in Istituzioni scolastiche che in istituzioni formative.

- a.s.f. 2014/15: n. 5 percorsi per n. 93 iscritti.(IS)
- a.s.f. 2015/16: n. 18 percorsi per n. 262 iscritti (IS)
- a.s.f. 2016/17: n.18 percorsi per iscritti IS e IF
- a.s.f. 2017/18: n.18 percorsi per iscritti IS e IF.

#### ➤ **Quinto anno**

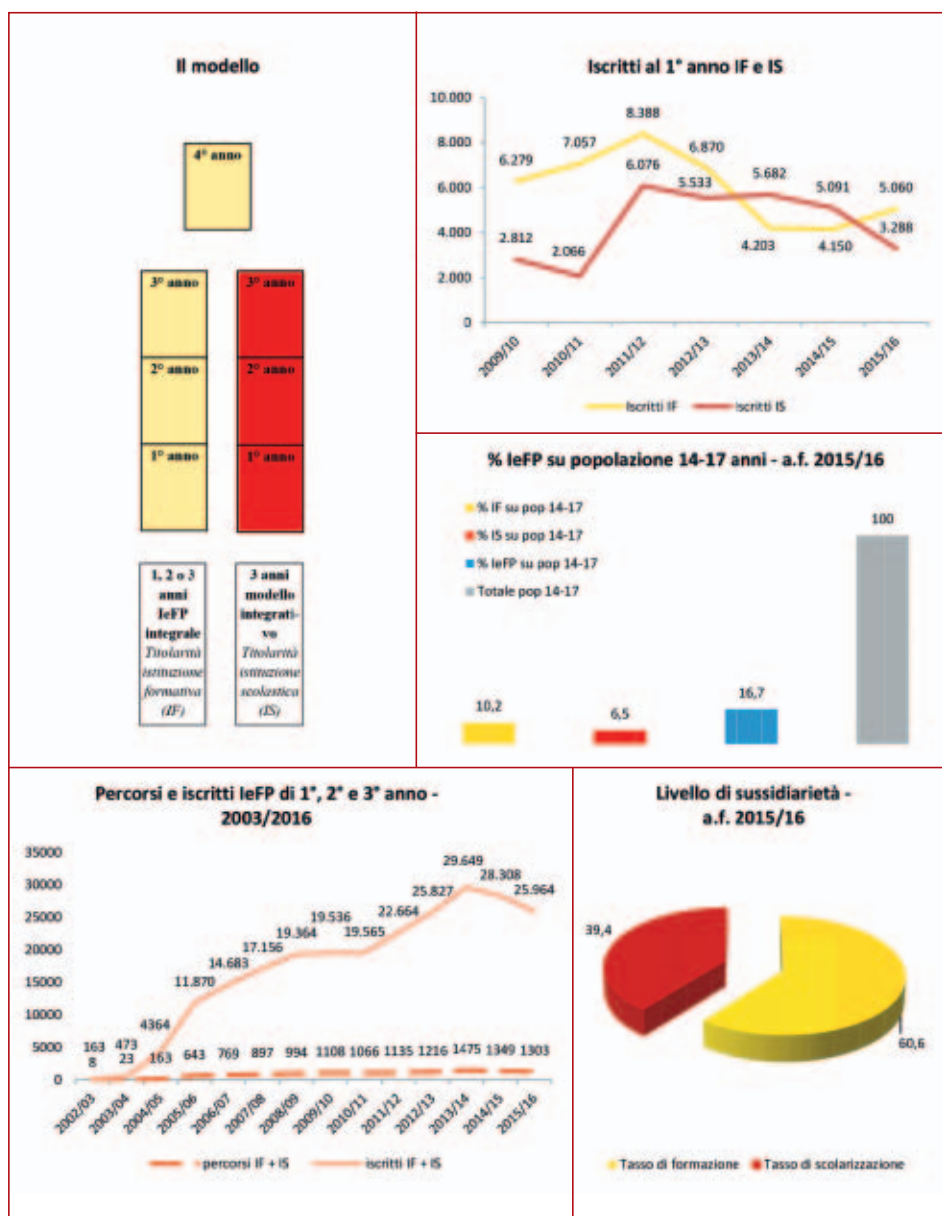
Il corso annuale per l'accesso all'esame di Stato di cui al DM n. 4 del 18.01.2011 e all'accordo con l'USR di cui alla DDG n. 322 del 20 Maggio 2015 non è previsto nella sua forma completa. Per l'anno scolastico 2017/18, tuttavia, è presente in forma ridotta e riferito ad un massimo di 50 ore da configurare.

#### ➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

In riferimento alla DGR n. 537 del 08.08.12 e alla DGR n. 644 del 23.10.12, nonché al DD n. 2/13 e DGR n. 305/13, si prevedono percorsi per gli apprendisti minorenni con un monte ore non inferiore alle 400 ore annue. Nel caso di apprendisti di età superiore ai 18 anni, si tiene conto di crediti formativi in ingresso. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 7 unità. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione Duale nello stesso periodo sono 15 di I-III anno per 1 percorso tradizionale e 15 di IV anno per 1 percorso tradizionale. Non sono segnalati apprendisti in Duale.

## Piemonte

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR - Regione dell'1.09.03
- Accordo territoriale Reg. USR del 22.10.03
- Accordo territoriale Reg. USR del 18.02.11
- Accordo territoriale Reg. USR DGR n. 19-1085/15
- DGR n. 85-8991 del 07.04.03, Atto di indirizzo
- DD n. 278 del 09.04.03, Bando 2003/04
- DGR n. 31-5319 del 19.02.07 Atto di indirizzo periodo 2007/09
- DGR n. 23-13166 dell'1.02.10, Direttiva 2010/12
- DGR n. 88 del 30.11.10, Assunzione 21 figure Accordo
- DD n. 151/11, Stage
- DGR n. 19-1738 del 21.03.11, Atto di indirizzo periodo 2011/14
- DD n. 255 del 03.05.11, Linee guida per bandi provinciali 2011/12
- DD n. 267/11, Modelli per valutazione ex ante del sistema
- DD n. 325 del 15.06.12, Calcolo unità costo standard
- DD n. 356 del 15.06.11, Bando IV anni
- DGR n. 33-4189 del 23.7.12, Programmazione 12/13
- DD n. 428 del 24.7.12, Bando IV anni.
- DD n. 317 dell'8.7.13, Offerta IS 2013/14
- DD n. 263 del 6.6.13, Costi 2013/14 e 2014/15
- DGR n. 40-6656 dell'11.11.13, Offerta 2014/15
- DD n. 660 del 15.11.13, Riparametrazione costi 2014/15
- DGR n. 19-1085 del 23.02.2015, IeFP in sussidiarietà a.s.f. 2015/16
- DD n. 445 del 12.07.2016, Duale
- DD n. 537/2016, DGR n. 16-4166 del 7.11.2016 e DD 918 del 14.12.2016, IeFP 2016/17
- DD n. 576 del 29.06.2017 e DD n. 792 del 25.08.2017, IeFP 2017/18

➤ **Modello**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
(*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà integrativa*)

Dall'a.s.f. 2002/03 percorsi misti di Formazione Professionale-Scuola realizzati presso le sedi delle Agenzie formative. Ai docenti delle Scuole veniva attribuito un preciso ruolo dall'accordo territoriale (in estinzione). Dall'a.s.f. 2004/05 percorsi integrati con crediti in ingresso per *drop out*, realizzati nell'ambito della flessibilità curricolare non portavano, di norma, a qualifiche. Dall'a.s.f. 2011/12 adozione del modello sussidiario integrativo con la contemporanea presenza, dall'a.f. 2011/12 di: **a)** percorsi triennali di qualifica nelle IF (Istituzioni formative) accreditate, di percorsi di qualifica biennali in IF con crediti in ingresso per *drop-out*; **b)** percorsi in cui i primi due anni in integrazione con IT e licei confluiscono in un terzo anno a tempo pieno nella Formazione Professionale (dal 2013/14); **c)** percorsi annuali flessibili per coloro che abbandonano il percorso scolastico (fino al 2016/17 compreso). Tutti questi percorsi sono stati considerati dalla Regione come riferibili alle figure professionali



dell'Accordo. Dall'a.s.f. 2016/17 sono stati sperimentati alcuni percorsi duali di 990 ore l'anno, con 400 ore di alternanza in azienda ogni anno, finanziati con risorse ad hoc (apprendistato). Dall'a.s.f. 2017/18 tutti i percorsi hanno 990 ore all'anno (annuali, biennali e triennali) e la stessa struttura dei duali. Il IV anno è presente dall'a.s.f. 2011/12. Non è previsto il V anno integrativo.

#### ➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso la scuola per i percorsi del modello sussidiario integrativo. Per i percorsi triennali integrali le iscrizioni sono richieste presso le Istituzioni Formative, dove si svolgono le lezioni. L'accreditamento riguarda organismi pubblici e privati; è prevista una tipologia che richiede un numero minore di parametri per gli istituti scolastici che erogano formazione nei progetti integrati istruzione – formazione. Non sono presenti percorsi gestiti direttamente da Regione, Province o Comuni.

#### ➤ **Docenti**

Nella precedente FP mista, le attività comprese nelle competenze di base e nelle competenze trasversali erano svolte dai docenti dell'Istituzione Scolastica, mentre quelle comprese nelle competenze professionali e di personalizzazione erano svolte dai docenti dell'agenzia in base a convenzioni stipulate prima dell'inizio delle attività tra i CFP e le Istituzioni Scolastiche interessate. Per le competenze di base, ai sensi dell'art 10 dell'accordo quadro del 19.06.03 e dell'art. 7 dell'accordo territoriale del 22.10.03, l'eventuale utilizzo di docenti della Scuola doveva avvenire senza oneri per Regione e Province. I docenti, individuati dal Dirigente Scolastico, erano retribuiti per le attività di insegnamento e progettazione dall'Agenzia formativa. e prestavano la loro opera al di fuori dell'orario del servizio scolastico. Dall'a.s.f. 2011/12, nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della Scuola. Non è previsto il coinvolgimento delle Istituzioni formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli Istituti Professionali. Nei percorsi triennali a titolarità delle IF tutte le competenze sono insegnate dai formatori delle medesime. Nei percorsi biennali integrati i docenti delle IF insegnano fino ad un massimo di 400 ore (200 annuali) comprensivi di stage simulato orientativo.

#### ➤ **Articolazione oraria**

Il percorso triennale, a carattere modulare di IeFP integrale, prevede 3.150 ore (1.050 ore all'anno) Le professionalizzanti sono 1.807, comprensive di uno stage formativo di 320 ore. Nel triennio le competenze di base (assi) ammontano a 995 ore, mentre la personalizzazione (cittadinanza, accoglienza, orientamento, recuperi e approfondimenti) tocca 320 ore. L'esame finale comporta 28 ore. Il biennio di IeFP integrale conta al primo anno 1.050 ore e al secondo 1.200. Le ore professionalizzanti sono 1.572 di cui 320 sono quelle di stage. I bienni integrati negli IT e Licei (200 + 200 ore di Formazione

Professionale) iniziano a 14 anni e possono proseguire con un terzo anno di IeFP (di 1.200 ore) presso un IF, con 535-625 ore professionalizzanti più 240-260 ore di stage. L'offerta prevede anche percorsi annuali flessibili (di 800-1.000 ore con stage al 50%) propedeutici all'ingresso di *drop out* nella FP (percorsi destrutturati). I percorsi triennali delle IS del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. Non prevedono un monte ore prestabilito del percorso triennale di qualifica, ma contengono una standardizzazione dei contenuti, ricavati dalle figure nazionali. Unici vincoli: 200 ore di stage e un incremento di 66 ore, da incrementare nel I e II anno nell'area professionalizzante, e le ore della prova di qualifica. Dall'a.s.f. 2017/18 tutti i percorsi hanno 990 ore l'anno.

### ➤ Elementi

Il curriculum prevede: accoglienza, orientamento, Larsa interni con accompagnamento nei passaggi, personalizzazione dei percorsi, tutoraggio, stage e accompagnamento all'inserimento lavorativo. Parallelamente ai percorsi formativi sono previsti laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti di base mirati al riallineamento dei giovani pluri-ripetenti della Scuola Secondaria di I grado. Il periodo di stage è previsto nella DD n. 151 del 16.03.11 e s.m.i. Sono finanziate co-docenza, azioni per il recupero di eventuali abbandoni in itinere e al raccordo con attività extra-curricolari.

### ➤ Esiti e certificazioni

Al termine dell'ultimo anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale. Certificazione delle competenze acquisite durante i percorsi, anche ai fini dell'eventuale rientro nel Sistema di Istruzione. È prevista l'adozione del libretto formativo al fine di documentare la progressione dell'allievo in ogni fase del percorso. Si rimanda a: DD n. 67 del 06.02.09 su Commissione di certificazione e concessione crediti; DD n. 588 del 21.10.11 su Attestazione delle competenze in ingresso; DD n. 172 del 28.03.11 di approvazione del manuale per certificazione delle competenze/riconoscimento crediti.

### Crediti

Al termine dell'attività formativa, la valutazione e il riconoscimento dei crediti formativi da far valere avverrà secondo i criteri che l'IF avrà stabilito. La valutazione dei crediti ed il relativo riconoscimento da far valere nelle IS avverrà, secondo le modalità previste dall'art. 4, comma 6, del DPR n. 275/99, ad opera della *Commissione tecnico-scientifica interistituzionale* eventualmente integrata da esperti del mondo del lavoro e a richiesta dell'interessato. L'Ente di Formazione e le Istituzioni Scolastiche determinano, di comune accordo, criteri e modalità per la valutazione dei crediti e per il loro riconoscimento ai fini del passaggio dall'uno all'altro Sistema, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DPR n. 257/2000. La progettazione deve consentire agli allievi, durante il percorso o alla fine dell'ultimo anno, il passaggio nel sistema scola-

stico (art. 6 del DPR n. 257/00). Il riconoscimento dei crediti acquisiti, avviene secondo l'Accordo del 28.10.04. È stato predisposto un accordo tra Regione, USR e Province sulle linee guida di progettazione e sulla gestione assistita dei passaggi tra Istruzione e Istruzione e Formazione Professionale mediante Larsa, realizzati essenzialmente in integrazione con le secondarie superiori a partire dal 2004/05. Possono essere interni al percorso formativo (personalizzazione) per consentire ai soggetti in difficoltà di mantenere i livelli di apprendimento della classe, oppure esterni al percorso (transizione) per i passaggi tra Sistemi, sia in entrata (ma con riconoscimento dei crediti acquisiti per la prosecuzione dei percorsi) che in uscita.

### ➤ **Governo del sistema**

Composto da rappresentanti delle Agenzie Formative, delle Istituzioni Scolastiche, del Settore Standard Formativi della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale, al fine di realizzare una progettazione uniforme e congiunta tra le Agenzie Formative e le Istituzioni Scolastiche, nonché verificare costantemente l'andamento delle iniziative poste in essere, mantenere i contatti con le diverse realtà territoriali. Per la gestione di ogni singolo progetto opera la *Commissione tecnico-scientifica interistituzionale* composta dal Direttore dell'Ente di Formazione, dal Dirigente scolastico, da due docenti designati dall'Ente di Formazione e dall'Istituzione Scolastica e da un funzionario della Direzione Formazione Professionale-Lavoro della Regione in qualità di presidente. Dal 2015/16 la formazione ha un bando regionale e uno per la Città Metropolitana (che gestisce soltanto le attività).

### ➤ **Destinatari**

Destinatari finali degli interventi sono i giovani dai 14 ai 24 anni (15-24 per i percorsi biennali) fino al compimento del 25° anno, che hanno terminato il I ciclo di Istruzione, anche assunti in apprendistato e privi di qualifica di IeFP o di altro titolo di Scuola Secondaria di II grado, ad esclusione dei destinatari dei percorsi finalizzati al conseguimento del diploma professionale per i quali è richiesto il possesso di una qualifica professionale coerente. Si possono, inoltre, iscrivere ai corsi di Formazione Professionale i giovani nella fascia di età 16-24 anni anche se privi dei requisiti scolastici previsti, a condizione che il progetto formativo preveda il recupero del titolo di studio tramite attività integrate con un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (CPIA). Nel caso di allievi quindicenni, senza i requisiti scolastici previsti, il patto formativo deve prevedere l'impegno all'iscrizione al CPIA al compimento dei 16 anni. In ogni caso non potranno essere rilasciate certificazioni di qualifica o crediti spendibili nel sistema dell'istruzione di II grado se non in presenza del requisito minimo del diploma di Scuola Secondaria di I grado. Per i figli di immigrati è richiesto il certificato attestante gli studi compiuti nel paese d'origine o la dichiarazione del genitore dell'alunno o di chi ha la

responsabilità del minore. Il numero degli allievi iscritti, ad inizio corsi, con età inferiore ai 18 anni deve essere prevalente. I percorsi sono rivolti a gruppi classe di norma pari o superiori a 18 allievi (per l'avvio dell'attività corsuale il numero minimo di iscrizioni ammissibile è 15 allievi).

➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 94,00, il costo annuale per percorso è di € 98.700,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.583,89 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 4,37.

➤ **IV anno**

In Piemonte dall'a.s.f. 2011/12 sono presenti i IV anni con percorsi che consentono l'acquisizione dell'attestato di Diploma professionale di tecnico. I percorsi sono istituiti per allievi qualificati provenienti dai corsi triennali sperimentali realizzati in anni formativi precedenti. Le figure professionali di riferimento per tali percorsi sono le figure di tecnico del Sistema di IeFP per percorsi quadriennali, definite negli Accordi in CU e riconosciute dalla Regione. Si tratta in ogni caso di figure che si dovranno integrare con l'offerta tradizionale dell'Istruzione Tecnica e Professionale. Le ore di formazione sono 1.050, di cui 250-300 di stage. Soggetti gestori: ATS tra Agenzie formative.

- A.s.f. 2011/12: n. percorsi 12; n. allievi 251
- A.s.f. 2012/13: n. percorsi 18; n. allievi 362.
- A.s.f. 2013/14: n. percorsi 18; n. allievi 386
- A.s.f. 2014/15: n. percorsi 18; n. allievi 381
- A.s.f. 2015/16: n. percorsi 18; n. allievi 349
- A.s.f. 2016/17: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d
- A.s.f. 2017/18: n. percorsi (previsti) 33; n. allievi n.d

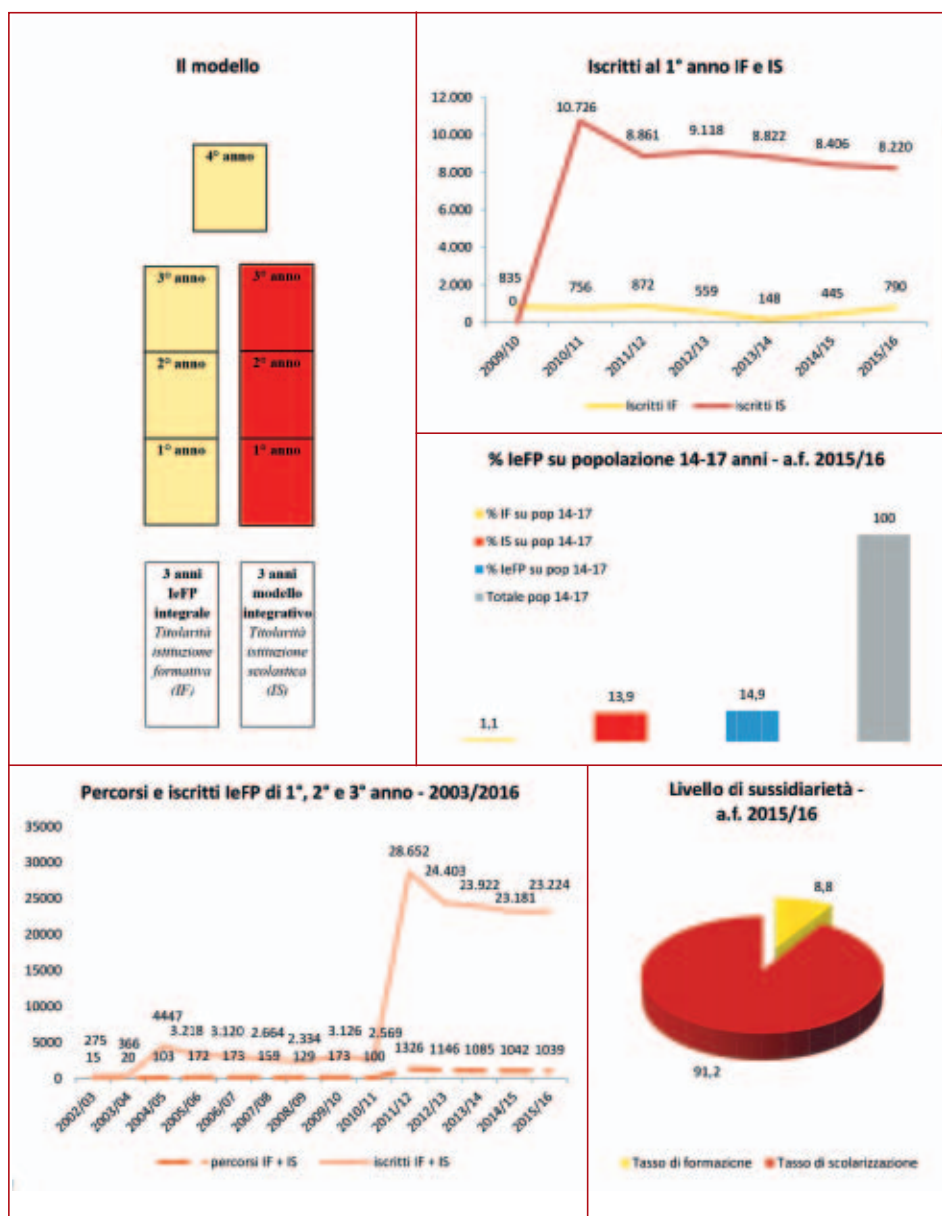
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello e ha avviato la sperimentazione di attività formative. Il riferimento è alla DGR n. 70-3780 del 27.04.2012, al DD n. 571 dell'8.10.2012, al DD n. 480 del 30.8.2012 (bando per la sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 167/2011 per il periodo 2012-2014) e al DD n. 541 del 25.9.2012. La Regione ha previsto un incentivo alla partecipazione di € 1.500, per annualità, da erogarsi all'apprendista ai  $\frac{3}{4}$  della frequenza. Da segnalare l'accordo sindacale del 18.12.2014 per la disciplina salariale dell'apprendistato di 1° livello. La sperimentazione del Sistema Duale riguarda la qualificazione per l'occupabilità dei ragazzi in uscita dal sistema scolastico e il contrasto alla dispersione. Con il DGR n. 16-2796 dell'11.1.2016 e il DGR n. 49-3275 del 9.5.2016, si confermano 400 ore di alternanza all'anno su 990 ore in totale l'anno. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei

contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 253 unità. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione Duale nello stesso periodo sono 366 di I-III anno per 16 percorsi tradizionali e 415 di IV anno per 24 percorsi tradizionali. Gli apprendisti I-III anno sono 3 e quelli di IV anno 56. Nell'ambito del Duale, per i percorsi triennali sono previste l'impresa formativa simulata e l'alternanza scuola/lavoro. L'apprendistato e l'alternanza riguardano il quarto anno. Nei percorsi triennali in modalità duale si prevede al I anno 400 ore in impresa formativa simulata e/o in alternanza scuola lavoro o 550 ore in formazione interna all'azienda in caso di allievi assunti con il contratto di apprendistato; al II anno 400 ore di formazione in impresa alternanza o 550 ore in formazione interna all'azienda in caso di allievi assunti con il contratto di apprendistato; al III anno 400 ore di formazione in impresa alternanza o 550 ore in formazione interna all'azienda in caso di allievi assunti con il contratto di apprendistato.

## Puglia

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR - Regione del 24.07.03
- Accordo territoriale. Regione - USR del 30.07.03
- Accordo territoriale. Regione - USR del 18.04.07
- Accordo territoriale. Regione - USR del 19.01.11
- Accordo territoriale. Regione - USR del 16.01.12
- DGR n. 32/2011, Percorsi in sussidiarietà
- DD n. 1396/2008 e n. 2318/08, Attivazione IeFP e Avviso OF/2009 per l'anno 2009/10
- DD n. 2547 del 22.11.10, Avviso OF/2010 per l'a.s.f. 2010/11 e 2011/12
- DGR n. 1815/10, Regime surrogatorio
- DGR n. 2227/10, Regime sussidiario
- DD n. 1155 del 02.07.12 e DD n. 1805 del 20.11.12, Avviso OF/2011 per IF per l'a.s.f. 2012/13
- DGR n. 195/12, DGR n. 598/12, DD n. 102/12, DGR n. 1105/12, DD n. 1191/12, DGR n. 1560/12, DGR n. 795/13, Accreditamento
- DD n. 281/Segr. DG n. 2012 del 05.11.12, Linee guida monitoraggio IeFP
- DD n. 60 del 7.02.2014 e DD n. 936 del 16.10.2014, Percorsi triennali 2014/15
- DGR n. 222 del 20.02.15, DD n. 988 del 7.08.2015, DD n. OF/1770/2015, Avviso triennali a.s.f. 2015/16
- DGR n. 1742 del 22.11.2016, IeFP 2016/17
- DD n. 864 del 21.11.2016, Quarti anni
- DGR n. 1244 del 28.7.2017, DD n. 1058 del 30.08.2017, IeFP 2017/18
- DD n. 830/2017, IV anno 2017/18

➤ **Modello**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE** (*percorsi di IeFP integrali e sussidiarietà integrativa*)

Dall'a.s.f. 2004/05 FP triennale mista, conclusasi nel 2006/07 (anno di non rinnovo al 1° anno). Dall'a.s.f. 2006/07 triennali di 3.600 ore integrati (con FP al 40% e Scuola al 60%), conclusasi nel 2010/11. Qui la gestione didattico-organizzativa era delle Scuole, quella contabile-amministrativa relativa alle risorse era dei CFP. Dall'a.s.f. 2011/12 adozione della sussidiarietà integrativa (anno precedente in surroga) in 374 gruppi classe presso le Istituzioni scolastiche (IS), ossia gli Istituti Professionali, con la contemporanea presenza di 42 percorsi integrali a titolarità dell'Istituzione Formativa (IF). Sono relativi all'Avviso OF/2010 non partito nell'a.s.f. 2010/11 e anch'essi riferiti alle figure degli Accordi in CU. Non si rileva un avvio contemporaneo dei percorsi di IeFP delle IF rispetto ai corsi realizzati a Scuola. Dall'a.s.f. 2016/17 si realizzano percorsi di 4° anno in modalità normale, in apprendistato o in impresa simulata. Nell'a.s.f. 2016/17 erano previsti 23 percorsi delle IF. Nell'a.s.f. 2017/18 erano previsti 38 percorsi triennali di IeFP ripartiti tra le 6 province sulla base della popolazione scolastica. Dal 2017 si realizzano percorsi di 4° anno in modalità Duale.



### ➤ **Sede di svolgimento**

La Regione attribuiva alle Agenzie di FP la titolarità dei percorsi integrati al 40% di FP e 60% di Scuola (esistenti al primo anno fino al 2010/11). Gli interventi di base e quelli di contenuto tecnico-culturale dovevano essere svolti dalla Scuola; quelli tecnico-professionale e di stage presso il CFP. Dall'a.s.f. 2011/12 sono presenti circa 40 percorsi triennali di IeFP integrale a titolarità IF (ma relativi all'Avviso OF/2010 non partito nell'a.s.f. 2010/11). Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'Istituzione Scolastica (IS) secondo il modello sussidiario integrativo e presso gli organismi accreditati nei restanti percorsi di IeFP integrale. Accreditamento per enti pubblici e privati che svolgono attività di formazione.

### ➤ **Docenti**

Dall'a.s.f. 2011/12 nei percorsi triennali integrali i docenti provengono dalle Istituzioni formative per tutte le competenze. Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti provengono dalle Istituzioni Scolastiche per tutte le competenze. Non è previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP.

### ➤ **Articolazione oraria**

I percorsi sono articolati in un biennio orientativo con contenuti di base e trasversali, e un "monoennio" professionalizzante. La durata complessiva è di 3.200 ore (1.100 ore il 1° anno, 1.100 il 2° anno, 1.000 il 3° anno). Nel triennio, le ore dei contenuti di base e trasversali sono 1.500, quelle dei contenuti di base e trasversali tecnici sono 500, quelle dei contenuti professionali 600 e quelle di stage 600 (nei 3 anni 100-200-300 ore). Al primo anno sono previste visite in azienda. Nel triennio, le ore dei contenuti di base e trasversali sono il 47%, quelle dei contenuti di base e trasversali tecnici sono il 15%, quelle dei contenuti professionali il 19% e quelle di stage il 19%. I percorsi in sussidiarietà integrativa nelle IS sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità curricolare.

### ➤ **Elementi**

I progetti prevedono oltre l'architettura per obiettivi formativi e i moduli, l'indicazione delle attività, delle attività di laboratorio, delle visite guidate; dello stage, un'attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica; un'unità formativa di apprendimento di sicurezza sul lavoro, un'attività di accompagnamento al lavoro (o al rientro nella istruzione), realizzata nella fase conclusiva del ciclo formativo. È previsto l'inserimento di tre moduli di orientamento agli allievi e alle famiglie in forma congiunta, di 20 ore per singola annualità da erogarsi ex ante, in itinere e nella fase finale dell'attività. Sono previste attività extracurricolari non comprese nelle 3.200 ore (laboratori, cucina, teatro ecc) che aumentano l'attrattività dei percorsi specialmente per gli studenti a rischio.

➤ **Esiti e certificazioni**

Il sistema di valutazione prevede nei percorsi dalle Istituzioni Formative una valutazione degli apprendimenti lungo tutto il percorso che riflette l'approccio proprio della FP, costituito dalla "valutazione autentica". Per la certificazione finale e intermedia si applica l'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 28.10.04, con la conseguente adozione dei modelli appositamente previsti. A conclusione del terzo anno, dopo un esame finale, si rilascia, a cura degli Enti di Formazione/Regione Puglia, l'attestato di qualifica professionale e l'attestato di competenze - in esito a segmenti di percorso - (allegati 5, 6 e 7 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.11); per l'avvenuto adempimento dell'obbligo di istruzione si utilizza l'apposito modello previsto dal MIUR (art.1, comma 622 della Legge n. 296/06 e DM n. 9 del 27.01.10).

➤ **Crediti**

Per il riconoscimento dei crediti formativi, si applica l'Accordo sancito in sede di Conferenza Unificata il 28.10.04, con la conseguente adozione dei modelli appositamente previsti. Al termine del percorso triennale, se i crediti sono adeguati possono avere luogo passaggi per la continuazione del percorso di istruzione. Sono definite, in fase di erogazione del progetto, "tabelle di correlazione" relative alle competenze acquisite dagli allievi, al fine di consentire il passaggio all'istruzione (in itinere o al termine dei tre anni). I docenti delle Istituzioni Scolastiche coinvolti nelle attività garantiscono il legame tra gli istituti e sono determinanti durante l'orientamento e l'accompagnamento.

➤ **Governo del sistema**

Costituzione di un Comitato Paritetico di indirizzo, monitoraggio e valutazione composto dai rappresentanti della Regione Puglia, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e dalla Direzione Regionale del lavoro. Per garantire l'efficacia degli interventi e assicurare una reale integrazione tra i Sistemi, con ampia informazione e condivisione dei risultati raggiunti, il Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia è impegnato a predisporre un sistema di monitoraggio semestrale e valutazione in itinere e finale del Sistema Scolastico integrato con la Formazione Professionale. I risultati del monitoraggio e della valutazione costituiscono oggetto di analisi da parte del Comitato Paritetico, che potrà suggerire eventuali osservazioni e proposte migliorative.

➤ **Destinatari**

Nell'a.s.f. 2017/18, i percorsi triennali sono rivolti ai giovani che hanno terminato il primo ciclo di studi e hanno conseguito il diploma di Scuola Secondaria di primo grado (licenza media), con età inferiore a 18 anni alla data dell'avvio delle attività didattiche. Nell'a.s.f. 2017/18 il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 10 allievi al primo

anno. In presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio con un numero che non potrà mai essere inferiore a 8 allievi. I destinatari degli interventi da finanziare relativi al quarto anno sono i giovani inoccupati/disoccupati che hanno concluso il percorso triennale di IeFP conseguendo una qualifica di operatore. Il numero minimo per attivare i corsi di quarto anno è di 8 allievi, tuttavia è considerata premialità la formazione di gruppi classe composti da almeno 12 allievi.

➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni Formative nell'a.s.f. 2014/15, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 150,34, il costo annuale per percorso è di € 165.369,66, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.335,77 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 8,11.

➤ **Quarto anno**

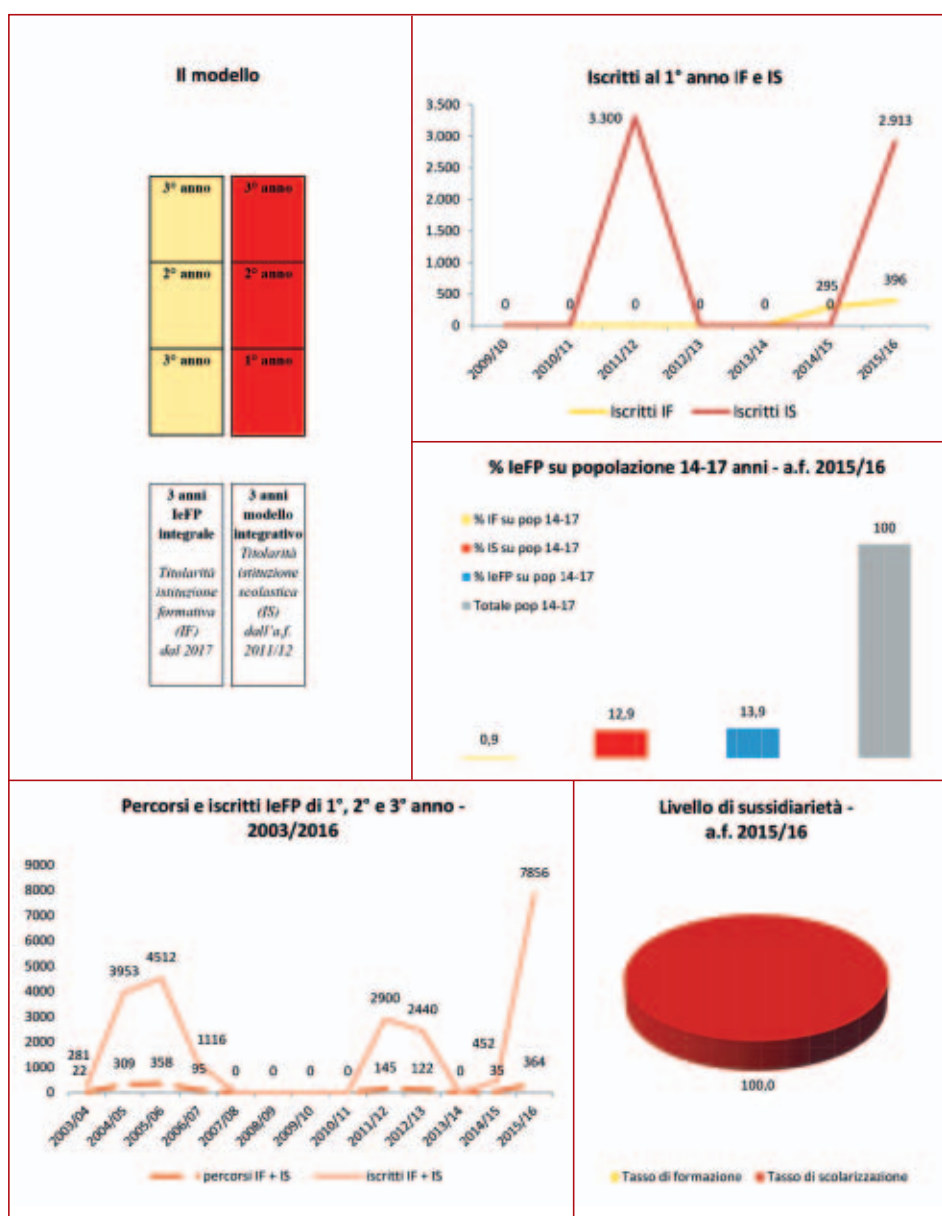
La sperimentazione del IV anno di IeFP per l'acquisizione del diploma di tecnico è stata avviata in Puglia con modalità duale dalla DD n. 129 del 10.11.2016 e dalla DD n. 864 del 21.11.2016. Sono 30 i percorsi previsti di IV anno con modalità Duale, in partenza per l'a.s.f. 2017/18 secondo il DD n. 830 del 28.06.2017. Gli alunni previsti sono circa 250. La Regione individua percorsi di 990 ore realizzabili in apprendistato, alternanza e impresa simulata. Le competenze di base sono 280, le competenze tecnico-professionali 215, applicazione pratica (in alternanza, apprendistato impresa simulata) 495. I Lassa sono extracurricolari. I percorsi, attivabili nel 2017, sono: tecnico dell'accoglienza; tecnico dei trattamenti estetici; tecnico elettrico; tecnico di cucina; tecnico dei servizi di sala e bar; tecnico dei servizi di promozione e accoglienza; tecnico grafico; tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati; tecnico commerciale delle vendite; tecnico della trasformazione agroalimentare.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La LR n.31 del 22.10.2012 prevede percorsi per il conseguimento della qualifica o del diploma professionale, per un monte ore di formazione da impartire all'interno e all'esterno dell'azienda. Il DD n. 7 del 17.02.2015 è stato emanato in esecuzione alla LR n. 22/2012 in materia di apprendistato, determinandone le linee di indirizzo degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 250 unità. La Puglia non ha avviato percorsi di Duale entro il 2016. Sono stati avviati percorsi di quarto anno con modalità Duale solo nel 2017.

## Sardegna

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR-Regione del 1.08.2003
- Intesa con MPI e Atto indirizzo del 19.03.08 per percorsi integrali per licenza media
- Protocollo con MPI del 24.10.08, Azioni sperimentali per OF
- Accordo territoriale del 9.6.11, Sussidiarietà
- DGR n. 5/20 dell'8.2.06, Attivazione di interventi formativi per giovani superiori a 16 anni
- DD n. 28113/2766/F.P. del 27.07.2009, Avviso presentazione progetti
- DD n. 43/32/2010 (DGR n. 7/10/2005, DA n. 10/05, DD n. 114/05, DA n. 2/80/09, Circ. n. 17727/10), Accreditamento
- DD n. 11163/1008/F.P. del 09.04.2010, Avviso di chiamata costituzione catalogo
- DD n. 24077/2072/F.P. del 26.4.12, Approvazione dell'Avviso "Nuovi apprendimenti"
- DD n. 23292/2702/F.P. del 22.05.13, Linee guida progetti
- DD n. 44244/6707/F.P. dell'1.10.13, DD n. 6687/465.F.P. del 18.02.14, Percorsi Ardisco
- DD n. 25611/3076/F.P. del 5.6.13, Nuovi apprendimenti
- DD n. 6687/465.F.P. del 18.02.14, Percorsi Ardisco a.s.f. 2014/15
- DD n. 934/42/F.P. del 13.1.14, Linee guida apprendistato IeFP
- DGR n. 24/10 del 19.05.2015, IeFP a.s.f. 2015/16
- DD n.741 del 13.04.2016, IeFP a.s.f. 2016/17
- DD n. 41933/5533 del 16.12.2016 e DD n.2425 del 05.07.2017, Scorrimento graduatoria

➤ **Modello**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE** (*sussidiarietà integrativa e percorsi integrali*)

Dall'a.s.f. 2003/04 percorsi di Formazione Professionale integrale, cessati al primo anno, dall'a.s.f. 2006/07 sono stati attivati solo percorsi extra-accordo. Dall'a.s.f. 2009/10 sono stati segnalati: **a)** percorsi "SIS" (Scuola e Integrazione in Sardegna) triennali integrati (Azione 2), di durata pari a 2.970 ore, gestiti dagli Enti di formazione riconosciuti dalla Regione. Sono invece estinti i percorsi SIS di 1 anno (990 ore e 1200 ore) rivolti a giovani *drop out* con oltre 16 anni in possesso della licenza media (Azione 1). Entrambi questi percorsi erano solo di II livello EQF. **b)** "Nuovi apprendimenti" percorsi di 1 anno di 1.200 ore di Decisione 85/368/CEE, II livello EQF.

Dal 2014/15 fino al 2015/16 erano operanti: a) Avvisi "Ardisco" e "Ardisco Ancora": percorsi nell'ambito delle 22 qualifiche del Repertorio nazionale e con conseguente livello III EQF. Solo nell'a.s.f. 2014/15 vi sono stati percorsi annuali (di 1.000 ore), mentre i percorsi biennali (in genere di 1000 ore) sono stati presenti anche nell'a.s.f. successivo. Tra questi si conta 1 percorso presso l'Ipsar di Tortolì per 15 alunni, di fatto in sussidiarietà complementare (Garanzia Giovani a.s.f. 2015/16 e 2016/17), preceduto da una sperimentazione Ardisco presso

l'Ipsia Ferrari di Iglesias negli a.s.f. 2013/14 e 2014/15. Da notare, inoltre, che la qualifica biennale "Benessere" contava 2.400 ore, considerando 1.800 ore per la qualifica e 600 ore di abilitazione. Dal 2017 sono operanti nei CFP solo primi percorsi triennali di IeFP, tutti di 2.970 ore, anche quelli nel settore "Benessere".

Nell'a.s.f. 2011/12 si è optato per l'avvio di 145 percorsi triennali (divenuti 122 al secondo anno) presso gli IPS in base al modello "integrativo" dell'Intesa del 16.12.2010 e all'Accordo territoriale del 9.6.11 tra MPI e Assessorato al lavoro e Assessorato alla PI della Regione Sardegna. Successivamente si è assistito a una ripresa dei percorsi delle IS, riallineati al terzo anno ai fini della qualifica a cominciare dall'a.s.f. 2014/15 (terzi anni).

#### ➤ **Sede di svolgimento**

Iscrizione e sede dei percorsi di FP (Azione 1) presso le IF. Iscrizione e sede dei percorsi integrati (Azione 2) presso le Scuole Secondarie Secondo grado. ATS con scuole e Agenzie formative. Iscrizione e sede dei percorsi integrati (Azione 3) presso le scuole Secondarie di primo grado per il conseguimento della licenza. Soggetti attuatori sono organismi di Formazione e gli Istituti Professionali di stato accreditati (DGR n. 6/26 del 25.02.03). Le scuole accreditate sono operative a partire dall'a.s.f. 2004/05. Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione è presso l'IS secondo il modello sussidiario integrativo. Sono accreditati enti senza fini di lucro, consorzi e imprese. Le Scuole hanno un accreditamento semplificato.

#### ➤ **Docenti**

Dal 2011/12 nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base e tecnico-professionali sono insegnate da personale della Scuola. In carenza di organici c'è possibilità di accordo con le Agenzie formative accreditate nel rispetto dei vincoli finanziari. I docenti dei percorsi delle Istituzioni Formative provengono dalle sedi accreditate.

#### ➤ **Articolazione oraria**

Dal 2011/12 i percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati dalle Istituzioni Scolastiche nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. I primi due anni non presentano diversità rispetto ai percorsi tradizionali, ma al terzo (a.s.f. 2013/14) si realizza una curvatura stabilita da linee guida. Le modifiche riguardano contenuti ed esami (commissioni e prove).

Dall'a.s.f. 2016/17 sono previsti percorsi triennali di 2.970 ore (990 anno) compreso "benessere".

1° anno 600 ore di contenuti di natura teorica di base e trasversale, 250 ore di contenuti di natura teorica professionalizzante, 140 ore di contenuti di natura pratica per l'acquisizione di competenze tecnico professionali.

2° anno 350 ore di contenuti di natura teorica di base e trasversale, 250 ore di contenuti di natura teorica professionalizzante, 240 ore di contenuti di natura pratica per l'acquisizione di competenze tecnico professionali; 150 ore di stage presso aziende di riferimento della figura professionale;

3° anno 200 ore di contenuti di natura teorica di base e trasversale, 250 ore di contenuti di natura teorica professionalizzante, 300 ore di contenuti di natura pratica per l'acquisizione di competenze tecnico professionali; 240 ore di stage presso aziende di riferimento della figura professionale (di cui trenta ore di IFS).

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: personalizzazione; orientamento in ingresso ed in itinere; accompagnamento; moduli di sostegno e di approfondimento; attività motorie.

➤ **Esiti e certificazioni**

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 33/9 del 30.06.2015 attribuisce alla Regione la qualità di soggetto titolare ai sensi del D.Lgs. n. 13 del 16.01.2013, per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Il percorso formativo triennale dovrà essere progettato con tutti i contenuti necessari per il conseguimento dell'attestato di qualifica di operatore professionale, di livello 3EQF.

L'Attestato di qualifica viene rilasciato dalla Regione ai destinatari, al termine dei percorsi triennali a seguito del superamento dell'esame. Il destinatario che dovesse interrompere la frequenza del percorso formativo prima del triennio, potrà ricevere un attestato di competenza ai sensi dell'Accordo del 27.07.2011 e ss.mm.ii.

➤ **Crediti**

Nell'Azione 2 il passaggio dal terzo anno al quarto di un percorso tradizionale non è automatico ma avviene con le procedure di accreditamento stabilite dalla normativa. Esiste un'intesa tra le Istituzioni Formative e Scolastiche per determinare i criteri e le concrete modalità operative per la valutazione dei crediti formativi e il loro riconoscimento ai fini del passaggio dall'uno all'altro Sistema formativo, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DPR n. 257/2000. Inoltre è previsto il riconoscimento di crediti in ingresso, con moduli di accoglienza comprensivi di un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite. Agli allievi dei percorsi per il conseguimento della licenza media viene consegnata una certificazione sul percorso e sulle competenze acquisite. I frequentanti devono ottenere la licenza media per poter conseguire una qualifica di Formazione Professionale.

➤ **Governo del sistema**

È in funzione una Commissione paritetica Regione-USR per l'approvazione dei percorsi di IeFP. In precedenza era stato istituito un tavolo di lavoro con i rappresentanti dell'Assessorato al lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale al fine di definire le norme di riferimento



per lo sviluppo di tutte le fasi degli esami di qualifica. In via preliminare, un questionario indirizzato alle scuole ha chiesto di indicare, sulla base dei nuovi ordinamenti e dell'esperienza pregressa, quali prove (numero, tipologie e modalità) le scuole ritenevano coerenti e adeguate per l'esame di qualifica (Allegato alla Nota Prot. AOODRSA.REG.UFF. n. 17605 del 26.11.2013). Una Commissione di valutazione è preposta all'inserimento dei percorsi nel catalogo regionale.

#### ➤ **Destinatari**

L'offerta formativa dovrà essere rivolta a ragazzi minorenni, residenti in Sardegna, in possesso della licenza media al momento della pubblicazione degli Avvisi. Studenti di età compresa tra 14 e 19 anni d'età. Nello specifico, prioritariamente potranno accedere ai corsi di qualifica triennale tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 17 anni non compiuti.

#### ➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 106,48, il costo annuale per percorso è di € 102.073,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 7.475,04 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 7,80.

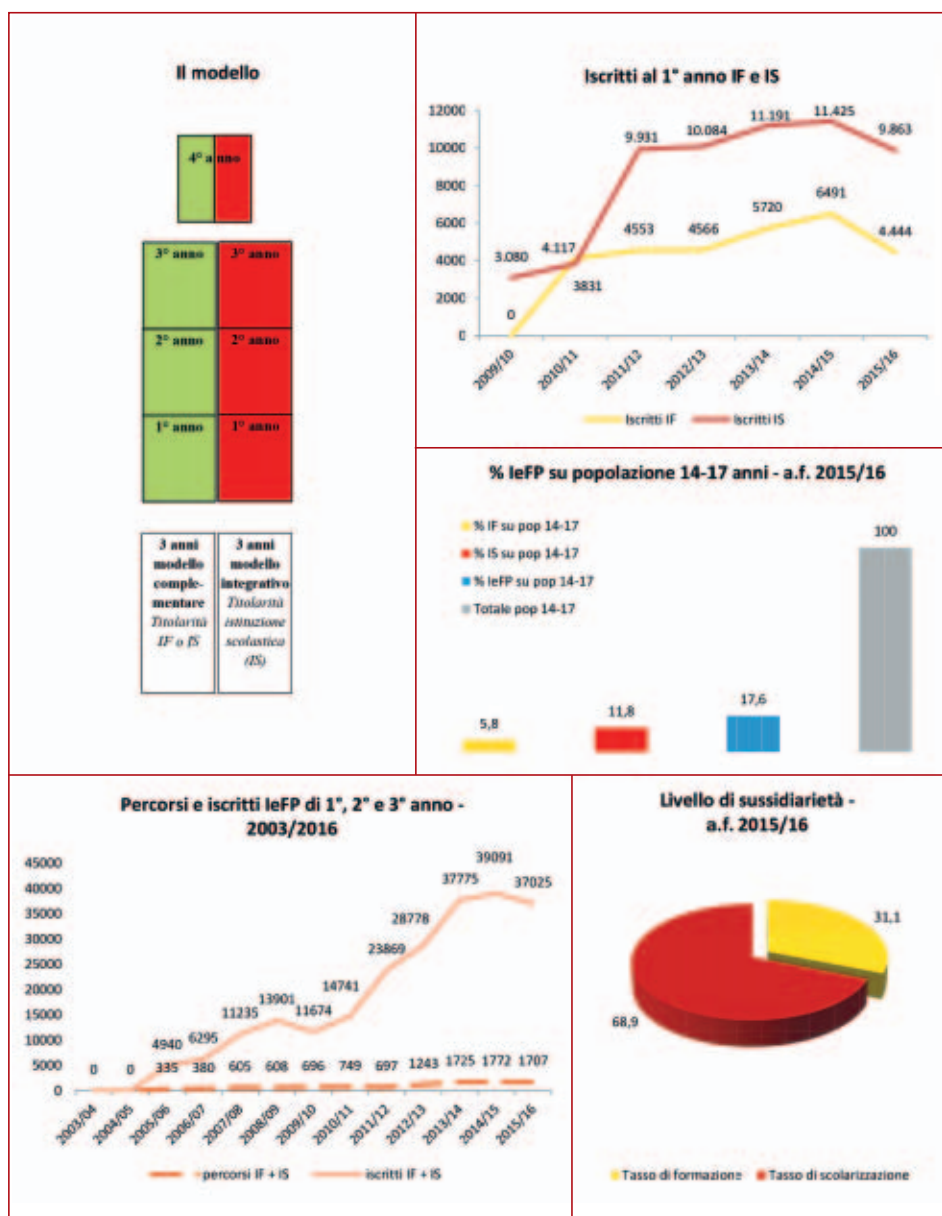
#### ➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello ma ha avviato solo di recente la sperimentazione con attività formative. La Regione non ha avviato percorsi di duale entro il 2016. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 250 unità.

Con riferimento alla Determinazione n. 934/42/F.P. del 13.01.2014, le "Linee Guida per la sperimentazione dei percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica ed il diploma professionale" prevedono percorsi per un monte di 990 ore annue (500 in modalità strutturata e 490 non). Di queste 320 sono erogate presso il soggetto attuatore e 670 presso l'impresa. Il Catalogo regionale dei fornitori di servizi di formazione per l'apprendistato di I livello per la qualifica e il diploma è stato approvato dalla Regione con avviso nel febbraio 2014. È prevista la figura del formatore formale tecnico-professionale interno all'azienda (Maestro). Si prevede che parte della formazione formale tecnico-professionale, pari ad almeno 80 ore (erogata di norma dall'impresa), venga realizzata in fase di prima attuazione presso il soggetto attuatore. È stato fatto un ulteriore avviso per incentivi alle imprese che assumono, ma non è stato possibile dare avvio alle attività per i 4 apprendisti previsti. La sperimentazione del Sistema Duale riguarda il potenziamento dei settori con maggiori prospettive di crescita. Nel 2015 le risorse previste per il sistema Duale della Regione sono ammontate a € 301.294 (DD n. 417/I/2015 del MLPS).

## Sicilia

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 19.09.03
- Accordo territoriale del 22.10.03, IeFP
- Accordo territoriale del 26.01.11, Sussidiarietà
- Atto integrativo dell'Accordo per qualifiche negli IS
- Circolare n. 10 del 28.05.09 (indicazioni procedurali)
- Accordo del 5.02.2015, IeFP serali
- Accordo territoriale del 29.5.2015 IS
- DDG n. 1469/X del 31.07.09 (assegnazione)
- DDG n. 341/10, Offerta formativa sussidiaria
- DDG n. 342/10, Recepimento Accordo del 29.04.10
- DDG n. 231 del 13.09.11, Linee guida IeFP e standard regionali
- DDG n. 1532/11, Tavolo tecnico
- DDG n. 3697 e n. 3808 del 15.09.11, Avviso n. 19/2011 e rettifica (II e III anni in estinzione)
- DDG n. 4522 del 14.11.11, Percorsi integrali 1° anno a.s.f. 2011/12
- DDG n. 2 del 22.10.12, Piano dell'offerta a.s.f. 2012/13
- DDG n. 38 del 15.11.12 e n. 60 del 16.11.12, Percorsi IF 1° anno a.s.f. 2012/13
- DDG n. 4227/12 e DDG n. 5347 del 21.12.12, IeFP 2° 3° e 4° anno
- DDG n. 5242, Costi 1° anno 2012/13
- DA n. 28/2013, Accreditamento.
- DDG n. 1797/14 e DDG n. 4146 del 30.9.13, Piano dell'offerta a.s.f. 2012/13
- DDG n. 4658 e n. 4669 del 24/25.10.13, Costi 2013/14
- DDG n. 1070/14 e Cir. n. 02/2014, Offerta 2014/15
- DGR n. 113/14, Linee guida
- DGR n. 212/14, Modifica linee guida
- DDG n. 8193 del 02.11.2015, IeFP 2015/16
- DDG n. 1757 del 19.04.2016 e DDG n. 7936 del 22.12.2016, IeFP 2016/17
- DDG n. 307 del 26.07.2017, IeFP a.f. 2017/18
- DDG n. 6060/2016, IV anno a.s.f. 2016/17

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*sussidiarietà integrativa e complementare, percorsi integrali*)

Dall'a.s.f. 2003/04 percorsi di Formazione Professionale integrale. I percorsi integrati sono partiti per un solo triennio nell'a.s.f. 2003/04, concludendosi nel 2005/06. Il 2006/07 non ha visto studenti partecipanti ai percorsi integrati. Nuovi trienni integrati sono stati programmati a partire dall'a.s.f. 2007/08 e si sono conclusi nell'anno 2009/10. L'accordo territoriale permette sia la sussidiarietà integrativa, realizzata negli Istituti professionali a partire dall'a.f. 2011/12, che quella complementare (avviata nell'a.s.f. 2012/13 con 3 Percorsi). Quest'ultima si riferisce al modello complementare di IeFP nel quale IF e IS adottano gli stessi obiettivi formativi regionali. È presente il IV anno.

### ➤ **Sede di svolgimento**

Fino al 2010/11, accoglievano le iscrizioni le strutture formative accreditate (percorsi di FP integrale) o gli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado (percorsi integrati). Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso l'Istituzione Scolastica secondo il modello sussidiario integrativo e presso l'Istituzione Formativa nei percorsi di IeFP integrale. Sono accreditati i soggetti formativi pubblici e privati giuridicamente autonomi. Sono esentati dall'accreditamento le IS pubbliche.

### ➤ **Docenti**

Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo i docenti sono della Scuola per tutte le competenze. Non è previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP. Nei percorsi di IeFP a titolarità Istituzioni Formative (IF) i docenti delle competenze di base provengono dalle stesse IF.

### ➤ **Articolazione oraria**

Nell'a.f. 2014/15, i percorsi triennali per la qualifica delle Istituzioni Formative accreditate comprendono 1.089 ore in una delle due classi del primo biennio e 1.056 ore annue nel 3° anno e nel 4° anno (+1.056 per il diploma). Le competenze di base interessano 1.353 ore nel triennio (528-462-363). Sempre nel triennio, le ore tecnico-professionali sono 1.452 (561-462-429). Le ore di stage sono 396 (165 al 1° anno e 231 al 2°). La Regione riconosce, nell'ambito dell'autonomia delle IF e IS, una flessibilità tra le Aree Formative pari al 10% e una flessibilità all'interno delle singole Aree Formative pari al 20%. In presenza delle risorse finanziarie necessarie, si possono attuare Larsa di 50-100 ore in ciascuno dei 3 anni. Le 33 ore in più rispetto alle 1056 degli anni precedenti al 2013/14 sono di insegnamento di geografia generale ed economica, laddove non sia già previsto l'insegnamento di geografia.

I percorsi triennali del modello sussidiario integrativo realizzati nelle Istituzioni Scolastiche hanno, secondo il DPR n. 87/10 (art. 5 1.b.), un numero di ore annue pari a 1.056. Le Istituzioni Scolastiche utilizzano di norma le quote di autonomia (art. 5, comma 3, lettera a., del DPR n. 87/2010) per il potenziamento delle attività e degli insegnamenti di indirizzo e professionalizzanti, e quelle di flessibilità (di cui al comma 3, lettera c, dello stesso art. 5) per le attività e agli insegnamenti di indirizzo. La soglia minima per gli insegnamenti e le attività di indirizzo richiesta dalla Regione prevede al 1° anno 396 ore, al 2° anno 396 ore e al 3° anno 561 ore. Si prevede, inoltre, la possibilità di un'offerta integrativa di alternanza scuola-lavoro al di fuori delle 1.056 ore annuali, utilizzando i fondi MIUR e/o FSE.

### ➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza, orientamento, personalizzazione, tutor, sostegno a fasce deboli (Larsa). Il finanziamento comprende i costi di docenti formatori, tutor, coordinatori, orientatore, valutatore, tutor e

personale amministrativo, le spese di gestione (materiale di facile consumo, spese generali, materiale didattico), l'assicurazione allievi, il rimborso spese trasporto allievi e l'eventuale presenza di disabili (massimo 2). I Larsa hanno la finalità di recuperare le conoscenze di base e riequilibrare i livelli degli apprendimenti, approfondire le conoscenze acquisite, implementare e valorizzare le eccellenze.

#### ➤ **Esiti e certificazioni**

Viene rilasciato alla fine del biennio il certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione. Al termine del III anno dei percorsi di IeFP è previsto un attestato di qualifica professionale. Per la valutazione in itinere l'Istituzione Formativa (IF) registra, durante l'anno, gli esiti delle verifiche sulla scheda allievo. Inoltre, a metà anno, dopo il superamento delle verifiche con esito positivo, certifica le competenze acquisite sul "Libretto Formativo dell'allievo", che riporta, aggiornati, i crediti formativi dell'alunno. Essi possono essere certificati in caso di richiesta di passaggio da un percorso ad un altro o da un Sistema ad un altro. Sono state stilate Linee guida regionali per gli esami a conclusione dei percorsi di IeFP (Delibera di Giunta Regionale n. 212/2014).

#### ➤ **Crediti**

Le Istituzioni Scolastiche sono tenute a certificare il riconoscimento dei crediti formativi per il passaggio dal Sistema di Istruzione ai Sistemi di Istruzione e Formazione Professionale. Esso è definito sulla base della normativa nazionale vigente. La Commissione esaminatrice dell'Istituzione Formativa utilizza il modello C di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 28 ottobre 2004. In ottemperanza a quanto previsto al punto 11 del citato Accordo, il riconoscimento degli apprendimenti e delle competenze acquisiti anche in contesti non formali ed informali deve essere effettuato, secondo il Modello C, anche per le persone che intendono accedere ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale non più soggette all'obbligo di istruzione e che abbiano compiuto i 18 anni; in tale caso, la Commissione deve prevedere il coinvolgimento di operatori o rappresentanti dei diversi sistemi interessati (istruzione, formazione, lavoro) e deve attribuire peso anche alle autodichiarazioni, ai titoli ed alle attestazioni rilasciate dai sistemi di provenienza.

#### ➤ **Governo del sistema**

È previsto un Organismo regionale di indirizzo, monitoraggio e valutazione composto dai rappresentanti dell'Assessorato regionale istruzione, Assessorato regionale al lavoro, USR, Unione Province Regionali, Anci Sicilia, Parti Sociali.

All'aggiornamento e alla revisione del quadro degli standard regionali provvede periodicamente il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, sentito il Tavolo Tecnico di Lavoro di cui al DDG n.

1532 del 14.04.2011. Tale Tavolo ha redatto le Linee guida approvate con delibera di Giunta Regionale per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale di cui al DGR n. 231 del 13.9.11 e perviene alla stesura del Piano dell'Offerta Formativa, sulla base delle prescrizioni delle stesse Linee guida regionali.

#### ➤ **Destinatari**

Possono avere accesso ai primi anni di IeFP i giovani di età inferiore ai 18 anni al 1° settembre di ogni anno formativo, in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Il numero minimo degli iscritti alla prima annualità dei percorsi di IeFP è di norma non inferiore a 22 unità e a 20 unità in presenza di alunni diversamente abili o di comunità montane e piccole isole. Per le classi articolate il numero minimo degli iscritti è pari a 12 unità. I percorsi devono avere un massimo di 25 allievi.

#### ➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle Istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 78,05, il costo annuale per percorso è di € 85.000,00, il costo annuale per allievo corrisponde a € 3.328,08 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 3,06.

#### ➤ **IV anno**

Dal 2005/06 è stato istituito un IV anno di 990 ore massimo 20 allievi (1 corso nel settore turistico), riproposto nel 2006/07 (8 corsi nel settore turistico e servizi d'impresa) e nel 2007/08 (7 corsi nel settore turistico e servizi d'impresa). Nel 2008/09 sono proseguiti 3 percorsi come post-qualifica triennale ma non come IV anno. Dall'a.s.f. 2011/12 i corsi di IV anno sono nuovamente finanziati e ora accessibili sia dai percorsi triennali delle IF che dai percorsi triennali delle IS. La durata è di 1.056 ore, articolate come il terzo anno dei percorsi integrali e di sussidiarietà complementare (competenze di base 363 ore, tecnico-professionali 429 ore, stage 231 ore), con un'eventuale integrazione di Larsa per 50-100 ore. Sono segnalati percorsi anche per l'a.s.f. 2016/17.

- A.s.f. 2005/06: n. percorsi 1; n. allievi 12 (IF)
- A.s.f. 2006/07: n. percorsi 8; n. allievi 125 (IF)
- A.s.f. 2007/08: n. percorsi 7; n. allievi 119 (IF)
- A.s.f. 2011/12: n. percorsi 92; n. allievi 1.757 (IF)
- A.s.f. 2012/13: n. percorsi 110; n. allievi 2.228 (1.079 IF, 1.149 IS)
- A.s.f. 2013/14: n. percorsi 92; n. allievi 3.582 (1.752 IF 1.830 IS)
- A.s.f. 2014/15: percorsi 28; n. allievi 435 (435 IS)
- A.s.f. 2015/16: percorsi 94; n. allievi 1.710 (566 IS)
- A.s.f. 2016/17: percorsi n.d.; n. allievi n.d.

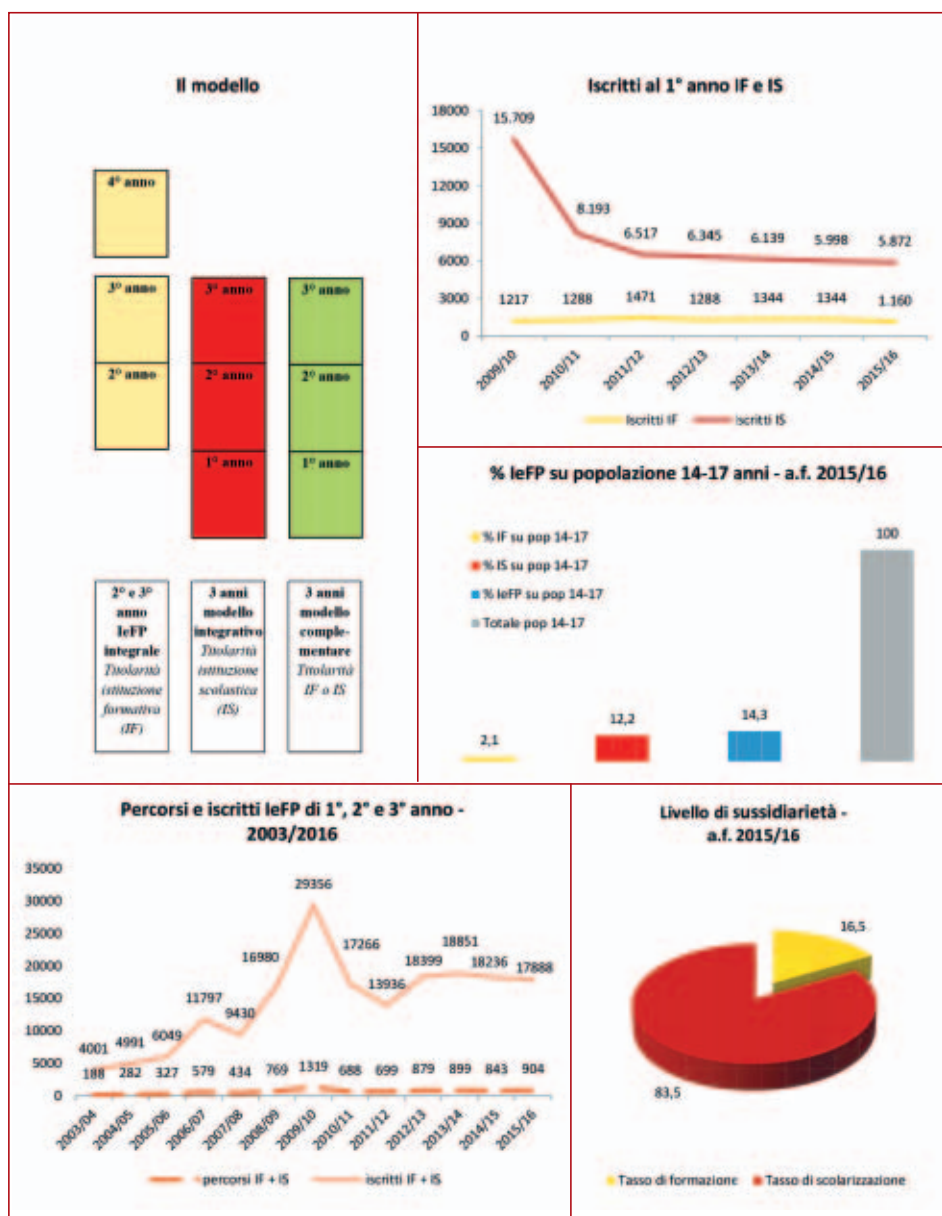
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello e ha avviato la sperimentazione con attività formative. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 628 unità. Con riferimento all'Accordo Regione USB del 15.06.2012, la Regione recepisce quanto previsto dal D.Lgs. n. 167/11. La prima pubblicazione dell'avviso pubblico è del febbraio 2014 mentre il catalogo regionale delle candidature per la sperimentazione dei percorsi formativi in apprendistato per la qualifica professionale è del dicembre 2014. La formazione è affidata a partenariati locali, costituiti almeno da un organismo di formazione accreditato, un'istituzione scolastica accreditata e un Centro provinciale per l'istruzione degli adulti. La forma di finanziamento utilizzata è il *voucher*. La sperimentazione del sistema Duale con partenza da settembre 2016 riguarda percorsi di primo anno e l'avvio di percorsi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale (attualmente solo presenti nelle Istituzioni scolastiche). La circolare n° 32 del 10.11.2016 stabilisce l'iscrizione al I-II-III-IV anno dei percorsi in modalità duale di Istruzione e Formazione Professionale a.s.f. 2016/17. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione Duale tra gennaio 2016 e aprile 2017 sono 5.235 di I-III anno per 211 percorsi tradizionali e 72 di IV anno per 4 percorsi tradizionali. Non si rilevano apprendisti in percorsi Duali.



## Toscana

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- LR n. 32/2002, TU Istruzione e FP
- Protocollo MIUR-Regione del 24.07.03
- Accordo territoriale del 24.02.2011
- Accordo territoriale IS in DGR n. 217/12 e modifica in DGR n. 53/13
- DGR n. 1230 del 15.12.2015, Protocollo per il Duale
- DGR n. 347 del 19.4.04, Sistema regionale delle competenze in standard nazionali
- DGR n. 72/04 per a.s.f. 04/05
- DGR n. 6299/04 per a.s.f. 05/06
- DGR n. 749/06 per a.s.f. 06/07
- DGR n. 615/07 e DGR n. 5053/07, Linee guida a.s.f. 07/08
- DGR n. 968/07 (DGR n. 401/08, n. 1013/08, n. 910/09, DD n. 1168/08, n. 5580/08, n. 3816/09), Accreditamento
- DD n. 4568/08 e DD n. 6591/08 per a.s. 08/09 Dispersione per IP
- DGR n. 979/08, Linee guida obbligo 09/10
- DGR n. 6307/08, 3° anno 09/10
- LR n. 63/2009, Modifiche TU 32/02
- DD n. 2441/09 a.s.2009/10 Linee guida DD n. 3610/09 Repertorio figure
- DGR n. 2923/10, Avviso percorsi 2010/11
- DD n. 3917 del 4.8.10 LG n. 10/11 terzo anno FP
- DGR n. 1033/10 su sentenza C.Cost. 309 del 2.11.10 per illegittimità art. 13, c.2,3 TU modif.
- DGR n. 1103 del 28.12.10, Piano regionale dell'offerta 2011/12
- DGR n. 40 del 31.1.11, Offerta regionale ed elenco istituti per l'IeFP
- DGR n. 69 del 14.2.11, Sussidiarietà
- DD n. 240/2011, Costi Ucs
- DD n. 1672 del 5.5.11 e DD n. 2621 del 26.6.11, Elenco figure
- DGR n. 549 del 4.7.11, Approvazione indirizzi per l'offerta IeFP
- DGR n. 591 del 11.7.11, Sistema delle competenze
- DGR n. 549/11 Nuovi indirizzi per 2011-12
- DD n. 3254/11 e DD n. 4581/11, Assegnazione risorse
- DD n. 2519 del 6.6.12, Liquidazione saldo
- DGR n. 1.111 del 12.12.11, LG alternanza
- DGR n. 41 del 30.1.12, IeFP delle IS 2012/13
- DGR n. 609/2012, Indirizzi apprendistato
- DGR n. 259 del 2.4.12, Indirizzi 2012/13
- DD n. 1512/12 e DGR n. 259/12, Format IS
- DGR n. 1207/2012, Piano regionale offerta
- DD n. 810 del 07.03.2013, Linee guida esami
- DGR n. 294/2013, Accompagnamento
- DD n. 4485/2013, Piano IS 2013/14
- DD n. 4316/2013, Linee guida IeFP
- DD n. 4301/2013 e DD n. 1656/2013, Format certificazioni, accompagnamento, portfolio

- LR n. 59 del 14.10.2014, IeFP
- DGR n. 446/2014 per gli indirizzi regionali IeFP 14/15
- DGR n.920/2015 per gli indirizzi regionali IeFP 15/16
- DGR n. 1407/2016, Accreditamento
- DGR n. 359/2016, IeFP a.f. 2016/17
- DGR n. 564 del 29.05.2017, IeFP a.s.f. 2017/18 con Duale
- DGR n. 8100 del 7.06.2017, IeFP a.s.f. 2018/19 con Duale

### ➤ **Modello**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE** (*percorsi di IeFP integrali, sussidiarietà integrativa e sussidiarietà complementare*)

In precedenza la Regione aveva istituito percorsi in *integrazione al 20%* e *percorsi di FP mista*: 1-2 anni in istruzione integrata di orientamento a scuola (IF - LIF *Istruzione/ Formazione*) ai quali seguivano 2 anni di istruzione integrata a Scuola (IP - LIP *Integrazione professionalizzante*) oppure 2 anni di Formazione Professionale (PF - *Percorsi formativi con titolarità Scuola o Agenzie*). Gli IF partirono nell'ottobre del 2003. Un anno dopo gli IP e i PF. I LIF e i LIP furono istituiti nell'a.s.f. 2005/06. Tali percorsi integrati si estinsero al primo anno nel 2007/08. Dall'a.s.f. 2009/10 erano operativi, a partire dal 3° anno dopo le medie, percorsi integrali della durata di un anno per l'acquisizione di una qualifica. Il mutamento del quadro normativo nell'a.s.f. 2010/11, avvenuto in seguito alla sentenza della Corte Cost. n. 309 del 05.11.10, ha reso necessaria la rimodulazione delle modalità di attuazione del diritto dovere all'Istruzione e alla Formazione, con un conseguente ritardo nella realizzazione dell'offerta. Dal 2011/12 la durata di questi percorsi è di 2 annualità a partire dai 16 anni. La sperimentazione prevista nella programmazione IeFP per l'a.s.f. 2015/16 che apriva l'accesso alle IF per i ragazzi di 15 anni (1+2 come in Emilia) non è mai partita. Nel biennio dopo la Scuola Secondaria di primo grado sono previsti eventuali progetti a titolarità Scuola per la prevenzione dell'abbandono scolastico e la messa a livello. Altri percorsi biennali (2.100 ore) organizzati dalle Province nelle Agenzie formative accreditate portano a una qualifica riconosciuta solo nell'ambito del Sistema regionale di FP. Nell'a.s.f. 2011/12 la Regione ha adottato il modello sussidiario integrativo a titolarità delle Istituzioni Scolastiche (IS). Al termine dell'a.s.f. 2012/13 anche i percorsi triennali in surrogia iniziati a scuola nel 2010/11, che erano stati riallineati in itinere alle figure del Repertorio nazionale, hanno rilasciato le prime qualifiche del nuovo ordinamento (non più statali ma regionali). Dall'a.s.f. 2012/13 l'offerta della Regione si è arricchita con la possibilità di alcuni percorsi in sussidiarietà complementare (operatore del benessere). All'offerta in sussidiarietà si affiancano percorsi di secondo e terzo anno delle Istituzioni Formative (IF) accreditate (sempre a partire dai 16 anni), correlati alle figure professionali del Repertorio nazionale. Nell'a.s.f. 2015/16 sono stati realizzati percorsi di IV anno. È prevista per l'a.s.f. 2016/17 l'attivazione del 4° anno presso gli IPS per le sole figure di tecnico dei trattamenti estetici, tecnico dell'acconciatura, tecnico di servizi di sala e bar, tecnico di cucina. Dall'a.s.f. 2017/18 non saranno più previsti i quarti anni negli IPS ma solo nelle Agenzie accreditate. Non è prevista la programmazione del 5° anno integrativo.

➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le Istituzioni Scolastiche secondo il modello sussidiario integrativo e (dopo il secondo anno) presso le Istituzioni Formative nei restanti percorsi di IeFP integrale. Possono realizzare percorsi di IeFP Istituti inseriti in un apposito elenco (DGR n. 40/11), anche diversi dagli IPS. I soggetti attuatori del biennio professionalizzante delle Istituzioni Formative sono accreditati per la FP secondo il sistema di accreditamento toscano. Possono presentare domanda di accreditamento gli Istituti Scolastici Secondari di Secondo grado, organismi formativi privati e ditte individuali.

➤ **Docenti**

Dall'a.s.f. 2011/12, nel modello sussidiario integrativo, i docenti sono della Scuola per tutte le competenze. È previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa realizzata dagli IP. Nei percorsi di durata biennale realizzati dalle agenzie formative accreditate, le ore finalizzate all'acquisizione/recupero delle competenze di base devono essere svolte (coordinamento, gestione, etc.) da un IPS o un CPIA. Il soggetto che realizza il percorso di recupero delle competenze di base, pertanto, gestisce anche la logistica dei percorsi e non deve necessariamente svolgerli nella propria sede.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità. La durata del percorso per anno varia da un minimo di 990 ad un massimo di 1.056 ore. Le ore di formazione per la curvatura professionalizzante del percorso sono 1.800 (su un numero massimo 3.168 ore dell'intero ciclo del percorso composto di tre anni), comprese le ore di copresenza dei docenti delle discipline teoriche. Le competenze di base, nel triennio, vanno da un minimo del 15% ad un massimo del 25% delle 1.800 ore di curvatura/minimo 270 ore massimo 450 ore. Laboratori di pratica professionale, nel triennio, vanno da un minimo di 30% delle 1.800 ore di curvatura/minimo 540 ore. Stage o alternanza scuola-lavoro, nel triennio, vanno da un minimo 20% delle 1.800 ore di curvatura/minimo 360 ore. Competenze tecnico-professionali nel triennio: minimo 15%, massimo 25% delle 1.800 ore di curvatura. Le qualifiche biennali dei percorsi integrali hanno uno standard minimo di 2.100 ore: 35% attività di lezioni teoriche (di cui il 50% propedeutiche al percorso professionalizzante e il 50% propedeutiche all'acquisizione/recupero delle competenze di base); 35% di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del Progetto; 30% tirocinio formativo/stage aziendale.

La durata del percorso di sussidiarietà complementare (solo per Operatore del Benessere, indirizzo Acconciatura ed Estetica) parte da un minimo di 2.970 ad un massimo di 3.168 ore totali (DGR n. 259/2012 e profilo regionale di riferimento). Le competenze tecnico-professionali per la qualifica regionale toccano le 1.800 ore; i laboratori di pratica professionale durano minimo 540 ore (30%); lo stage nel triennio comporta minimo 540 ore (30%). La percentuale di ore de-

dicare alle competenze di base viene calcolata rispetto alle percentuali previste per i laboratori e gli stage.

I percorsi biennali delle Istituzioni formative hanno 2.100 ore complessive, articolate secondo le modalità sotto indicate: 650 ore di lezioni teoriche, di cui 300 ore finalizzate all'accompagnamento per l'acquisizione/recupero delle competenze di base; 650 ore di attività laboratoriale coerente con la figura professionale di riferimento del Progetto; 400 ore annue (per un totale di 800 ore) di applicazione pratica in alternanza scuola lavoro. I percorsi triennali in modalità duale delle Istituzioni Formative accreditate durano 2.970 ore complessive, articolate per singola annualità con una durata annuale di 990 ore: 42 ore ad allievo da destinare alle attività di accompagnamento (iniziale, in itinere e finale) di cui almeno 10 ore per le attività di accompagnamento individuale; 1.064 ore di lezioni teoriche da dedicare sia alla formazione di base che alla formazione tecnico-professionale; 1.064 ore di attività laboratoriale, applicata sia alla formazione di base, sia alla formazione tecnico-professionale in coerenza con la figura professionale di riferimento del progetto a partire dalla seconda annualità; 800 ore di alternanza scuola-lavoro. Le attività di alternanza scuola lavoro, da realizzarsi all'interno della sperimentazione del sistema Duale, sono svolte da imprese presenti sul territorio che dovranno essere individuate nella fase di progettazione degli interventi formativi. Sono previste 400 ore annue per il II anno e 400 ore per il III anno in alternanza (per un totale di 800 ore).

### ➤ Elementi

Sono previste alcune misure nel biennio di IeFP a titolarità delle Istituzioni Formative: presa in carico educativa con tutor personali; orientamento; valutazione formativa delle competenze per la definizione di percorsi individualizzati; bilancio di competenze; attività di *mentoring* nei percorsi di formazione/lavoro; documentazione sugli sbocchi occupazionali.

La frequenza degli allievi con handicap è assicurata con ulteriori finanziamenti (15% in più del costo totale). Nei percorsi biennali, la durata della formazione per la messa a livello è massimo 80 ore a ragazzo su un asse, 150 su due assi, 220 per tre assi, 300 per quattro assi.

I partecipanti per ogni asse non sono superiori a 15. Il percorso di messa a livello è svolto anche *a latere* delle attività previste nell'anno professionalizzante e deve terminare entro la fine del percorso biennale.

### ➤ Esiti e certificazioni

Le IS effettuano l'articolazione e la struttura delle prove di verifica descrivendo il dettaglio delle prove per la verifica degli apprendimenti per l'anno di riferimento per ogni Unità Formativa e la progettazione di massima delle prove finali. La verifica in itinere e la valutazione finale viene effettuata anche in esito al percorso, utilizzando strumenti oggettivi di valutazione quali test strutturati o semi strutturati, prove pratiche e simulazioni. Rilascio di qualifiche e certificazio-

ni e costituzione di commissioni d'esame a norma della disciplina regionale prevista dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi DGR n. 532/09. La dimensione fondamentale di riferimento dell'esame di qualifica è quella tecnico-professionale che contiene anche una verifica delle competenze di base anche attraverso valutazioni integrate. Sono previsti interventi per i "prosciolti" per il conseguimento della licenza media (anche in CPIA) e di crediti per i percorsi di Formazione Professionale. Il certificato di competenze dell'obbligo di istruzione viene rilasciato dalle strutture scolastiche al termine dell'obbligo di istruzione (frequenza di 10 anni), con l'acquisizione completa o parziale delle competenze previste dai 4 assi culturali. Nel caso in cui il ragazzo non sia più in carico all'Istituto Scolastico, è prevista la possibilità (cfr. All. 1 del Decreto della Regione Toscana n. 3814 del 03.08.09 punto 1) di rilascio attraverso l'utilizzo di strutture inserite in apposito elenco provinciale. La certificazione delle competenze di base può essere effettuata, anche in modalità integrata, da Istituzioni scolastiche Secondarie di secondo grado, da CPIA, da ATS formate da una o più scuole ed agenzie formative accreditate che, a seguito di avviso emesso dalle amministrazioni locali, manifestino la loro volontà di assolvere a tale funzione.

#### ➤ **Crediti**

Gli indirizzi regionali (DGR n. 259/2012) e le linee guida per gli esami (DD n. 810 del 07.03.13) fanno riferimento alle attestazioni dell'Accordo del 27.07.11 quali unici modelli per la certificazione finale e l'attestazione intermedia. L'esito positivo delle valutazioni di fine UF porta al riconoscimento di un credito potenziale da spendersi: all'interno di percorsi di Formazione Professionale volti all'acquisizione di qualifiche di II, III e IV livello EQF (inclusi i percorsi afferenti alla filiera IFTS) oppure all'interno di percorsi di Istruzione. I percorsi di IeFP possono essere realizzati anche nell'ambito dell'offerta regionale di formazione programmata dalle Province per percorsi formativi biennali, finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale. In tal caso vengono riconosciuti al giovane, in forza del percorso di dieci anni effettuato nell'istruzione, crediti formativi nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nazionali. Gli esami finali di qualifica verificano l'effettivo conseguimento delle competenze riconosciute come crediti in ingresso.

#### ➤ **Governo del sistema**

Il Settore Formazione e Orientamento della Regione Toscana si confronta con l'Ufficio Scolastico Regionale, il Consorzio Istituti Professionali Associati Toscani (CIPAT) e le Amministrazioni Provinciali al fine di condividere le modalità di progettazione, di gestione e di valutazione della IeFP regionale. Per la realizzazione, negli anni 2012-2015, di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà, è stato sottoscritto un Accordo tra la Regione Toscana e l'USR per la Toscana. A tal fine è stato costituito un Comitato di coordinamento presieduto dall'Assessore Regionale e composto da rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale, della Regione e delle Province.



Le Province e il Circondario valutano i progetti delle Istituzioni Scolastiche sulla base di una scheda di valutazione predisposta dal settore regionale competente e pubblicano l'elenco dei progetti approvati. La Regione, sulla base dei dati a preventivo approvati dalle Province/Circondario assegna e liquida alle Province/Circondario il 50% delle risorse richieste. In seguito le Province/Circondario assegnano e liquidano agli IPS provvisoriamente il 50% delle risorse richieste nel Piano finanziario presentato da ciascun IPS entro 30 giorni dalla data di approvazione del primo decreto regionale. Gli IPS trasmettono comunicazione alle Province/Circondario dei dati quantitativi relativi agli iscritti al 15 ottobre ai percorsi IeFP in I, II e III classe nell'anno scolastico e formativo. Inoltre, gli IPS forniscono il preventivo rimodulato delle risorse richieste mantenendo fermo il riferimento al massimale per allievo previsto. Le Province/Circondario approvano i nuovi preventivi riformulati e comunicano alla Regione il fabbisogno definitivo di risorse. La Regione assegna le risorse definitive tra le Province/Circondario sulla base del nuovo preventivo tenendo conto del valore già erogato. Le Province/Circondario provvedono ad assegnare le risorse definitive agli IPS sulla base della rimodulazione dei piani finanziari, ed erogano un ulteriore acconto agli IPS entro 30 giorni dalla data di approvazione del suddetto decreto regionale di assegnazione definitiva delle risorse, trattenendo per il saldo una quota del 20% del valore complessivo finale del preventivo di progetto. Il Comitato di Progetto (CP), composto dai rappresentanti dei soggetti partner, ha il compito di verificare l'andamento in itinere del progetto. Il CP dovrà fornire - su richiesta - alla Provincia, ogni elemento utile al corretto svolgimento dei progetti e alla valutazione dei risultati.

#### ➤ **Destinatari**

I destinatari degli interventi formativi sono i giovani di età inferiore ai 18 anni in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Ai fini del successo formativo, agli allievi disabili è garantita la permanenza nei percorsi formativi fino al compimento del 18 anno di età.

I percorsi di durata biennale realizzati dalle agenzie formative accreditate nel Sistema Regionale di accreditamento si rivolgono ai giovani che hanno adempiuto all'obbligo d'istruzione, ovvero che hanno frequentato la Scuola per almeno 10 anni, indipendentemente dal titolo di studio conseguito.

Le classi devono avere un numero di allievi non superiore a 25 e non inferiore a 15. Tale soglia inferiore può essere ulteriormente ridotta a 12 in ragione della presenza di alunni diversamente abili o in caso di percorsi attivati in aree disagiate. In caso di iscrizione di allievi con disabilità certificata il numero complessivo di iscritti non può essere superiore a 22.

#### ➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 61,11, il costo annuale per



percorso è di € 64.165,50, il costo annuale per allievo corrisponde a € 4.148,63 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 3,95.

➤ **Quarti anni**

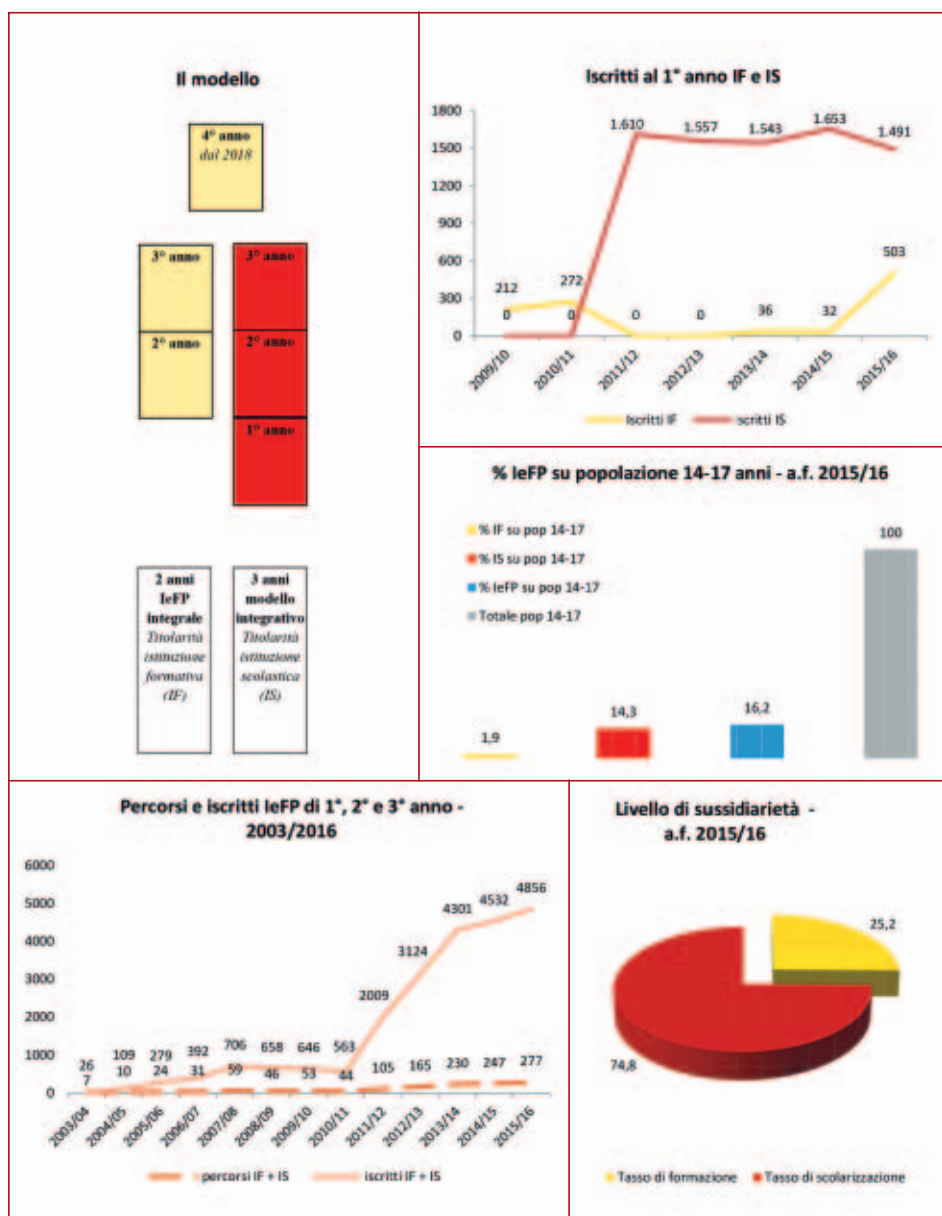
Nell'a.s.f. 2015/16 sono segnalati 3 percorsi negli IPS per 58 allievi di quarto anno. Tali percorsi sono stati continuati ed incrementati nei successivi anni formativi 2016/17 e 2017/18. I diplomi sono per tecnico dei trattamenti estetici, estetista per la gestione di attività autonoma di estetica, tecnico dell'acconciatura, tecnico di cucina e tecnico di servizi di sala e bar. Si garantisce il rispetto dei Lep fissati dallo Stato (art. 17, comma 1 del D.Lgs. n. 226/2005) e degli standard di percorso definiti dal Sistema Regionale delle Competenze ai sensi della DGR n. 532/2009 e s.m.i. Nel programmare l'attività formativa si garantisce una durata di 990 ore. Dal 2017/18 i percorsi quadriennali sono previsti nelle Agenzie accreditate e non più in sussidiarietà complementare.

➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La Regione Toscana ha dato attuazione alla riforma dell'apprendistato di cui al Testo Unico (Decreto Legislativo n. 167 del 14.9.2011) attraverso la modifica della LR n. 32/2002 (tramite LR n.16 del 7.5.2012), del Regolamento di esecuzione della LR n. 32/02 - DPGR 8.08.2003 n. 47/R (tramite DPGR n. 28/R del 18.06.2012) e l'adozione degli indirizzi per la regolamentazione dell'Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale e dell'Apprendistato professionalizzante o di mestiere (DGR n. 609 del 10.7.2012). Secondo l'allegato A del DGR n. 294/13, il valore massimo dei progetti potrà essere aumentato del 15% qualora nei percorsi siano inseriti apprendisti che realizzano percorsi di apprendistato per la qualifica, in coerenza con quanto definito nella DGR n. 609/2012. Sono state apportate modifiche al regolamento di esecuzione DPGR n. 47R/2003 attraverso il nuovo DPGR n. 11/R/2015. I percorsi hanno un monte ore non inferiore a 990 ore annue (600 di formazione interna ed esterna e 390 di formazione interna). Delle ore strutturate, 400 sono erogate presso il soggetto attuatore e 200 presso l'impresa. Altre 390 ore non strutturate sono erogate dall'impresa. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 277 unità. I percorsi in modalità Duale rientrano nei percorsi formativi biennali di IeFP (DD n. 5259 del 21.06.2016). I progetti presentati a seguito dell'emanazione dell'Avviso regionale sono stati approvati con DD n. 15005 del 16/12/2016. La sperimentazione del Sistema Duale è avvenuta all'interno della programmazione dei percorsi formativi rivolti ai giovani *drop out*. I percorsi formativi attivati nell'ambito del progetto sperimentale sono realizzati attraverso l'alternanza scuola lavoro, con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue. La DGR n.1230 del 15.12.2015 approva lo schema di Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Toscana in merito alla sperimentazione relativa al "Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale".

## Umbria

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo MIUR - Regione del 01.08.03
- Protocollo MIUR - Regione 16.01.08
- Intesa interistituzionale del 17.12.07 DGR 2259
- Accordo territoriale 16.02.11, Sussidiarietà integrativa (in allegato elenco IS)
- Accordo territoriale 04.04.14 (integrazione 264 ore)
- DGR n. 211 del 10.02.05, Documento su certificazione e riconoscimento crediti
- DGR n. 95/08 (DGR n. 656/07, DGR n. 397/05 e DGR n. 1948/04) Accreditalimento
- DGR n. 277 del 17.03.08, Triennali per giovani che abbiano assolto all'obbligo di istruzione
- L.R. n. 7/09, Sistema formativo integrato
- DGR n. 822 del 10.06.09, Attuazione percorsi
- DGR n. 51/2010, Standard, certificazione e attestazione
- DGR n. 181 dell'08.02.10, Modalità attuative sussidiarietà
- DGR n. 168/10, Recepimento Repertorio
- DGR n. 579 del 07.06.11, Modalità attuative per i progetti delle IS e finanziamenti
- DGR n. 56 del 24.01.11, Iscrizioni a scuola in sussidiarietà integrativa
- DGR n. 284 del 28.03.11, Indirizzi attuativi IeFP e finanziamenti integrazione con Agenzie
- DGR n. 109/12, Triennali IeFP
- DGR n. 515/12 IeFP a.s.f. 2012/13
- L.R. n. 30 del 23.12.13 Sistema di IeFP
- DGR n. 200 del 03.03.2014, Linee guida esami
- DGR n. 415 del 15.04.2014, Offerta a.s.f. 2014/15
- DD n. 9577 del 07/10/2016, IeFP a.f. 2016/17
- DGR n. 85/2016, Duale a.s.f. 2016/17
- DD n. 7909 del 9.8.2017 Avviso IeFP 2017/18

➤ **Modello**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE** (*sussidiarietà integrativa, percorsi biennali integrali*)

Dal 2003/04, percorsi triennali integrati a titolarità delle Istituzioni scolastiche (*estinti nell'a.s.f. 2008/09*). Dal 2008/09 erano attivi percorsi integrali di tre anni sia per giovani che non avessero compiuto 16 anni (14/16enni) sia per giovani oltre i 16 anni (16/18enni). Nell'a.s.f. 2011/12 erano attivi percorsi per 16/18enni ma non per 14/16enni. Nel 2011/12 la Regione adotta il modello sussidiario integrativo a titolarità delle Istituzioni Scolastiche (IS) con la contemporanea presenza dall'a.s.f. 2013/14 di primi anni dei percorsi biennali integrali (per 16enni dopo i primi due anni di scuola) delle Istituzioni Formative (IF) accreditate. È stata, inoltre, segnalata l'attivazione di percorsi integrali biennali che presuppongono un solo anno a scuola dopo la Scuola

la Secondaria di primo grado, come nella vicina Emilia-Romagna (possono accedere anche 15enni nell'ambito di Garanzia Giovani). Nell'a.s.f. 2014/15 sono stati realizzati alcuni progetti destinati agli allievi degli IPS, iscritti al 1° anno dei percorsi in regime di sussidiarietà integrativa, caratterizzati da un'integrazione con la Formazione Professionale da effettuare nell'ambito della quota di flessibilità scolastica e pagati con il FSE. Si tratta, in questo caso, di una riproposizione dei percorsi integrati della prima sperimentazione. La LR. n. 30/13 cita per il sistema regionale eventuali percorsi di durata quadriennale che si concluderebbero con il conseguimento di un diploma professionale. Si sta lavorando ad un'ipotesi percorribile di istituzione dei quarti anni per l'a.s.f. 2018/19. Sono previsti (Deliberazione Giunta Regionale n. 85/2016) percorsi di quarto anno nell'ambito del sistema Duale. Questi sarebbero realizzati presso gli organismi di formazione professionale in apprendistato per la qualifica, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 50 per cento.

#### ➤ **Sede di svolgimento**

Dall'a.s.f. 2011/12 l'iscrizione avviene presso le Istituzioni Scolastiche secondo il modello sussidiario integrativo. Nei percorsi triennali integrali, l'iscrizione si fa presso gli IF accreditati. La sede di svolgimento è quella degli IF. Soggetti attuatori dei percorsi sono Istituzioni formative che hanno esperienza almeno triennale nella gestione di interventi per giovani fino a 18 anni. Possono accreditarsi per l'Obbligo formativo organismi pubblici e privati compresi consorzi.

#### ➤ **Docenti**

Dall'a.s.f. 2011/12, nei percorsi del modello sussidiario integrativo le competenze di base sono insegnate da personale delle Istituzioni Scolastiche. Le ore delle competenze tecnico-professionali possono essere erogate entro la quota di flessibilità del 25% (264 ore) dai docenti ed esperti delle Agenzie formative accreditate per l'obbligo di istruzione ai sensi del DM 239/2007. Nell'ambito della quota del 25% possono essere erogati anche interventi mirati al sostegno motivazionale, all'orientamento, al riorientamento, al tutoraggio (DGR n. 284/11). Nei percorsi biennali le competenze di base sono insegnate dai docenti dei CFP.

#### ➤ **Articolazione oraria**

I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità.

I percorsi delle IF (1+2), sono articolati in un biennio professionalizzante che prevede una durata complessiva di 1.980 ore: 1° annualità durata 990 ore; 2° annualità durata 990 ore. L'offerta formativa segue il modello di cui alla LR n. 30/2013, regolamentata dalle Modalità attuative di cui alla DGR n. 415 del 15.4.2014. I percorsi formativi dovranno garantire: **a)** saperi e competenze di base, così come descritti nel documento tecnico allegato al DM n.

139/2007 e nell'allegato 4 dell'Accordo del 27.07.2011 e le competenze chiave di cittadinanza come previsto nell'Allegato 2 del DM n. 139/2007 Si tratta in totale di 380 ore al 1° anno e 320 al 2° anno; **b)** competenze tecnico-professionali specifiche e comuni così come definite nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27.07.2011 e nell'allegato 3 (competenze tecnico-professionali comuni a tutti i percorsi) e nell'Accordo del 29.04.2010, integrato e ampliato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012. Si tratta di 394 ore al 1° anno e 374 al 2° anno); **c)** stage per 160 al 1° anno e 240 al 2° anno; d) personalizzazione per 56 ore al 1° anno e 56 al 2° anno.

### ➤ **Elementi**

Tutti i percorsi dovranno prevedere: accoglienza e orientamento, recupero e approfondimento, accompagnamento al lavoro, attività didattiche e formative teorico-pratiche, attività di laboratorio, stage, visite guidate presso unità produttive o in occasione di eventi, manifestazioni, fiere, etc. per massimo 40 ore annuali. Sono previste misure di accompagnamento per il riallineamento e integrazione delle competenze, per permettere il passaggio dei giovani dal canale dell'Istruzione a quello della Formazione Professionale.

### ➤ **Esiti e certificazioni**

Al termine di ogni annualità, gli organismi di Formazione Professionale dovranno prevedere un'apposita valutazione/scrutinio finalizzata alla certificazione delle competenze acquisite, a seguito della verifica dei requisiti educativi, culturali e professionali acquisiti dall'allunno. In caso di interruzione del percorso e in esito a qualsiasi segmento, ogni allievo ha diritto ad una certificazione delle competenze acquisite. In questo caso l'organismo di formazione dovrà rilasciare un "Attestato di competenze" redatto in conformità allo schema di cui all'Allegato 7 dell'Accordo Stato-Regioni e Province Autonome del 27.07.2011, spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso IeFP o all'istruzione comprovante le competenze acquisite, in riferimento al profilo formativo e professionale del percorso di riferimento ed al raggiungimento degli standard formativi minimi, relativi alle competenze di base ed alle competenze tecnico-professionali. I Consigli di Classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, dovranno compilare per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", che resterà agli atti dell'agenzia formativa e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica/formativa. Gli esami conclusivi dei percorsi di IeFP, per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale, si svolgeranno sulla base della disciplina definita dalla Regione Umbria con DGR n. 200 del 03.03.2014 e successiva DGR n. 256 del 10.03.2015, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.17, con particolare

riferimento al comma 2 a all'art.20 del Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 e in recepimento dell'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi IeFP approvato dalla Conferenza delle Regioni il 20.02.2014 (rif.14/021/CR08/C9). L'esame di qualifica comprende una prova pratica, di valutazione integrata delle competenze tecnico professionali in cui si articola il profilo di riferimento, e una prova orale, di valutazione delle relative conoscenze teorico-disciplinari e delle competenze di base: performatività linguistica, ragionamento e comportamento relazionale.

### ➤ **Crediti**

Nei progetti dovranno essere specificate le Unità Formative per le quali potrà essere effettuato il riconoscimento di crediti di frequenza rivolti alla personalizzazione dei percorsi, fermo restando che detti crediti non possono essere intesi come diminuzione della frequenza effettiva del percorso formativo. Per la messa in valore degli apprendimenti maturati nei precedenti percorsi vige la DGR n. 1429/2007. Questa regola riguarda anche i percorsi in diritto-dovere extra Accordo, finanziati con il FSE e rivolti ai giovani che hanno già assolto all'obbligo scolastico.

### ➤ **Governo del sistema**

La Regione, secondo la LR n. 30 del 23.12.13, esercita le funzioni: **a)** programmazione, indirizzo, coordinamento delle politiche di intervento del Sistema regionale e dell'offerta formativa assicurando l'unitarietà del Sistema su base regionale; **b)** adozione di un sistema di valutazione e controllo al fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e la qualità del sistema regionale, nel rispetto delle linee guida statali in materia; **c)** monitoraggio del Sistema regionale. Le Province partecipano alla programmazione dell'offerta formativa e ne definiscono la programmazione territoriale tramite l'emanazione di avvisi pubblici.

### ➤ **Destinatari**

I destinatari dei progetti sono ragazze e ragazzi in obbligo d'istruzione che, nell'anno scolastico precedente, hanno frequentato un primo anno di Scuola Secondaria di secondo grado, o allievi che hanno concluso il primo ciclo in ritardo o che non sono in possesso di tale titolo ma si impegnano a conseguirlo durante il percorso formativo, ordinariamente con 15 anni di età compiuti. Si prevede l'attivazione di strumenti specifici per la verifica iniziale delle competenze ed attività di sostegno e riallineamento delle stesse.

Per l'iscrizione al 2°anno dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso le Agenzie formative, sono ammessi prioritariamente i giovani i cui nominativi sono stati comunicati formalmente dalle Scuole Secondarie di 2° grado. Possibilità per i soggetti concludono il primo ciclo di istruzione in ritardo o che non sono in possesso del conclusivo di tale ciclo, ordinaria-

mente con 15 anni di età compiuti, ad elevato rischio di uscita dai sistemi di Istruzione e Formazione, di iscriversi, dopo il conseguimento del suddetto titolo, direttamente al 2° anno del percorso triennale di IeFP. Gli allievi senza licenza media potranno essere inseriti nei corsi a condizione che si preveda un percorso parallelo in un CPIA per il recupero del titolo.

➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 93,41, il costo annuale per percorso è di € 92.480,14, il costo annuale per allievo corrisponde a € 6.435,00 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 6,50.

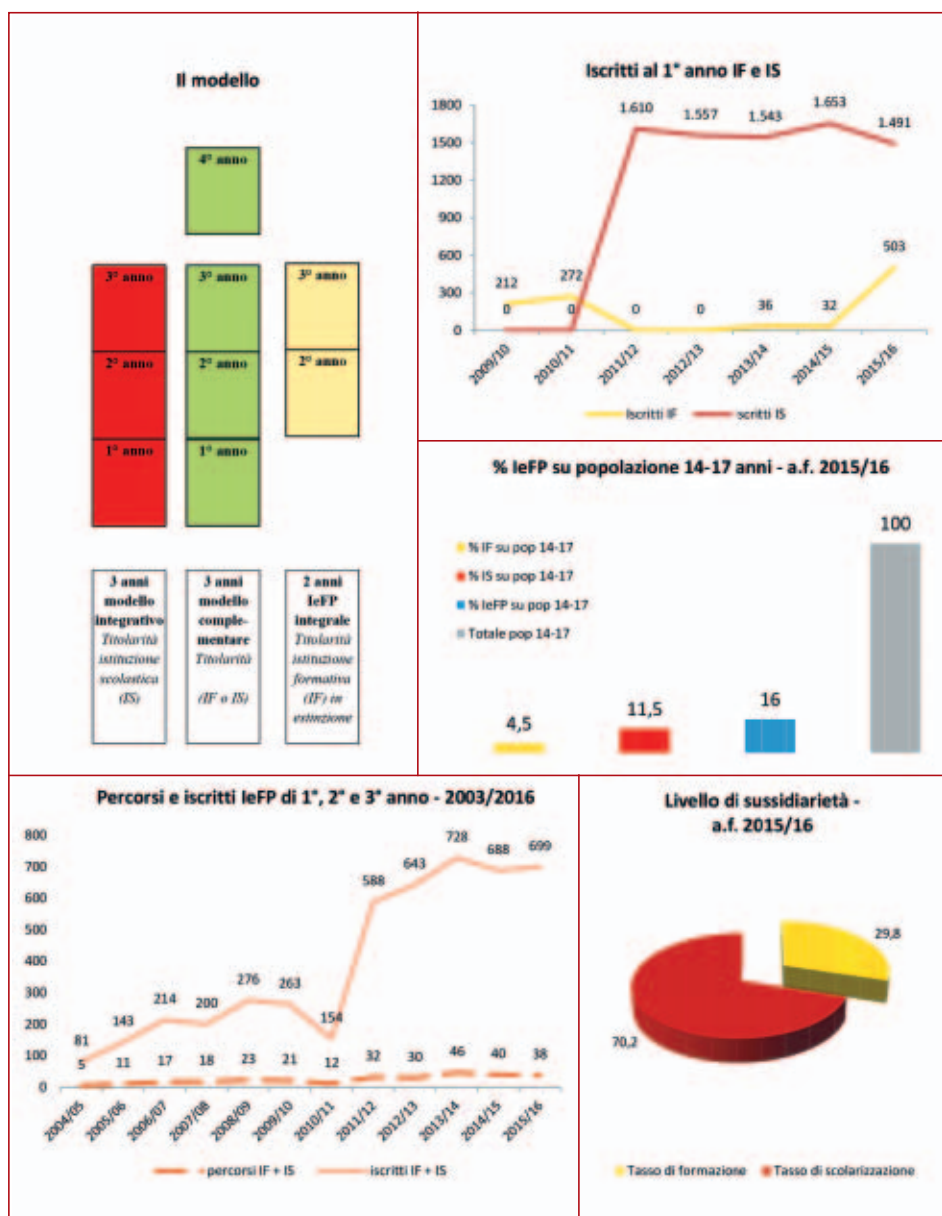
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La DGR n. 441 del 24.04.12 (Allegato A), prevede percorsi per un monte ore non inferiore a 400 ore annue, tenuto conto della possibilità, nel caso di apprendisti di età superiore ai 18 anni, di riconoscere crediti formativi in ingresso alla luce delle competenze possedute. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 97 unità. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione Duale nello stesso periodo sono solo 14 di I-III anno per 2 percorsi tradizionali. La DGR n. 85/2016 prevede percorsi di IeFP di primo anno nell'ambito del Sistema Duale con la programmazione di percorsi triennali e quadriennali (questi ultimi saranno realizzati per la prima volta nell'a.s.f. 2018/2019), rivolti a giovani in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo che potranno essere realizzati presso gli organismi di formazione professionale attraverso una o più delle seguenti modalità, anche complementari: **a)** apprendistato per la qualifica, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 40% dell'orario ordinamentale per il secondo anno e al 50% per il terzo e il quarto anno; **b)** alternanza scuola lavoro, con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue; **c)** impresa formativa simulata, con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni.



## Valle D'Aosta

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo del 30.10.03 tra Ag. regionale Lavoro e Sovrintendenza (DGR n. 3906/03)
- Protocollo tra Regione Autonoma - MIUR - MPLS del 19.11.03 (DGR n. 3906/03)
- Protocollo Inserimento dei privi di licenza (DGR n. 3077 del 23.12.11)
- Protocollo tra Sovrintendenza Studi e Struttura responsabile dell'IeFP (DGR n. 1552/13)
- Deliberazione n. 1280 del 26.09.07, Procedura per il triennio 2007/10
- DGR n. 1281 in data 18.05.07, Gruppo di monitoraggio
- DGR n. 2426/2009 e DGR n. 3373/2009, Percorsi integrati
- DGR n. 519/10, Recepimento rifor. II ciclo
- DGR n. 2370/10, Recepimento figure del repertorio nazionale
- DGR n. 2026 del 23.07.10, Repertorio regionale
- DGR n. 2316/10 e n. 2317/10, 2e 3e annualità percorsi integrati a.s.f. 2010/11
- DGR n. 302/11 e DGR n. 2955/09, Accreditamento
- DGR n. 1736/11 e PD n. 4490/11, Invito per percorsi per post 16enni 2011/12
- DGR n. 1691 del 15.7.11, Inserimento di 7 profili nel repertorio regionale e standard
- Provvedimento Dirigenziale n. 4490 del 10.10.11, Approvazione corsi post16enni
- DGR n.3052 16.12.11, Integrazione repertorio
- DGR n. 813 13.04.12, Istituzione gruppo di monitoraggio
- DGR n. 1941/12, Corsi biennali per post 16enni a.s.f. 2012/13
- DGR n. 8 del 10.1.14, Invito corsi biennali a.s.f. 2013/14 e a.s.f. 2014/15
- DGR n. 1794 del 12.12.2014, Invito corsi biennali 2014/15 e costi
- DGR n. 494 in data 15 aprile 2016 esami
- DGR n. 939/16, Linee guida a.s.f. 2016/17
- DGR n. 8/16 dell'8.01.2016, IeFP a.s.f. 2016/17
- DGR n. 1170 del 2.09.2016 e DGR n. 1667 del 2.12.2016, IV anno
- DGR n. 521 del 22.04.2016, IeFP Duale a.s.f. 2017/18

➤ **Modello**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE** (*percorsi di IeFP integrati, sussidiarietà integrativa e sussidiarietà complementare*)

La Regione Valle d'Aosta esercita una competenza legislativa primaria in materia di istruzione tecnico-professionale. In base ad essa l'amministrazione scolastica non dipende dal MIUR ma viene finanziata con risorse regionali. Le scuole sono regionali, con organici pagati dalla Regione, ma hanno obiettivi e titoli statali in esito ai quinquenni. Tutti gli Istituti Professionali e gli Istituti Tecnici sono anche accreditati automaticamente alla formazione in base ad un Accordo del 2003 tra Regione e Sovrintendenza.

Nell'a.s.f. 2004/05 percorsi di formazione pura (non più rinnovati al 1° anno nel 2005/06). Dall'a.s. 2005/06 percorsi triennali integrati a titolarità CFP con 20% di presenza di docenti di scuola (estinti al 1° anno nel 2007/08). Dall'a.s.f. 2007/08 percorsi integrati a titolarità scuola con presenza al 50% di docenti di scuola statale (estinti al 1° anno nell'a.s.f. 2010/11). Dall'a.s.f. 2010/11 il modello regionale della VdA si avvicinava prioritariamente (ma potrebbe discostarsene e non è richiesto uno specifico accordo territoriale essendo la Regione a statuto speciale) a quello sussidiario integrativo, con la contemporanea presenza di percorsi delle Istituzioni Formative accreditate. Attualmente, tuttavia, la tendenza è quella di mandare in estinzione i percorsi in sussidiarietà integrativa. Dall'a.s.f. 2010/11 sono partiti 2 percorsi nell'ambito degli Accordi in CU sulle figure professionali, uno in un IT (per Operatore Agricolo) e l'altro in un IP (per Operatore Riparatore Autoveicoli) con obiettivi regionali. Sono attuati nelle scuole secondo un modello "complementare" con passaggio in quarta mediante corsi di allineamento o esami. A partire dall'a.s.f. 2014/15 è attivato un unico corso in sussidiarietà complementare: operatore agricolo, mentre quello di operatore riparatore autoveicoli passa ai CFP. Dall'a.f. 2011/12 sono stati attivati percorsi integrali biennali, "assimilabili" alle figure nazionali degli Accordi in CU, ma con denominazione diversa. Erano solo per post-sedicienni che potevano vantare crediti acquisiti nel biennio dopo la Scuola di primo grado. Erano rivolti a ragazzi che non intendevano proseguire a scuola e desideravano conseguire un diploma di livello nazionale ed europeo. A gestirli erano 3 Enti accreditati per l'IeFP (CNOS-FAP, Fondazione per la Formazione Professionale turistica, Progetto formazione). Dall'a.s.f. 2016/17 i percorsi biennali sono stati progressivamente trasformati in percorsi triennali integrali per 14enni realizzati da enti accreditati per la IeFP. Nell'a.s.f. 2016/17 sono partite 5 nuove classi di triennale che nell'anno formativo 2017/18 sono diventate 8. Il 4° anno si realizza dall'a.s.f. 2016/17.

### ➤ Sede di svolgimento

Nell'a.s.f. 2011/12 per i trienni IP e IT l'iscrizione avviene presso le Scuole mentre per i bienni dei 16-18enni avviene presso i CFP e presso le Scuole. Pertanto, riguardo ai bienni, è prevista un'iscrizione contestuale per i 16enni entro l'anno solare che abbiano frequentato la Scuola per 10 anni (al fine del rilascio della certificazione dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione) e per i giovani che abbiano già compiuto 16 anni ma non abbiano 10 anni di scolarizzazione (al fine dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione). Per i giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione senza ottenere il diploma di Stato del primo ciclo si prevedono apposite convenzioni tra i CTP e gli Enti di Formazione Professionale per il conseguimento del diploma di Stato del primo ciclo. Gli Enti di Formazione Professionale hanno sede operativa accreditata per la tipologia "Obbligo formativo" (DGR n. 745/03). A loro è richiesto di aver gestito nell'ultimo triennio almeno un corso di FP per giovani nella fascia dell'obbligo formativo. Possono essere accreditati per l'Obbligo formativo soggetti pubblici e privati, compreso le scuole. Queste ultime, con deroga su diversi requisiti.

➤ **Docenti**

Nell'a.s.f. 2011/12 nei percorsi delle IF le risorse professionali coinvolte includono i docenti dell'Agenzia formativa ed, eventualmente, i docenti dell'istruzione Scolastica, ma la titolarità rimane all'Agenzia formativa. Ai docenti-formatori è richiesta l'abilitazione all'insegnamento delle materie relativamente alle competenze di base e tecnico professionali. Inoltre sono previsti dei tutor dell'Agenzia formativa e docenti di sostegno in caso di handicap. Nell'a.s.f. 2011/12 i docenti sono della scuola per i percorsi triennali IP e IT. Non è previsto il coinvolgimento delle Agenzie formative all'interno dell'offerta sussidiaria integrativa.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi del modello sussidiario integrativo sono attuati nell'ambito dell'autonomia e flessibilità su un monte ore di 1.056 ore annuali. Il percorso che si avvicina al modello complementare ha obiettivi regionali ed è articolato in tre anni con 3.300 ore suddivise in 1.100 ore per ciascun anno formativo + un massimo di 100 ore individuali di personalizzazione. Il monte ore prevede: accoglienza, orientamento (100 ore); saperi di base (1.340 ore); area professionale (1.420 ore); *project work/stage* (440 ore); la personalizzazione è di 300 ore (massimo 100 all'anno) con moduli integrativi in ingresso (per debiti in entrata), di recupero (per debiti in itinere), di raccordo in uscita (per apprendimenti necessari allo sviluppo di altri percorsi). Il corso ha una durata di 2.000 ore.

I percorsi biennali delle IF per ultrasedicenni (in estinzione) hanno la durata di 2.000 ore (1.000 + 1.000) con: 1.000-1.200 ore dedicate all'attività pratica e teorica in laboratorio; 400-600 ore di stage; 80-100 ore dedicate alla realizzazione del capolavoro; monte ore definito in fase di progettazione per i momenti di teoria e supporto alla ricerca attiva del lavoro; 100-200 ore per attività motivazionale e accompagnamento. È facoltà dell'Ente formativo attivare ulteriori 200 ore (nel biennio) dedicate al sostegno e recupero di lacune da destinare a piccoli gruppi o da erogare anche in forma individuale per promuovere la buona riuscita del percorso da parte di tutti gli allievi: quindi le ulteriori 200 ore (100 per ogni anno) non farebbero parte del monte ore corso ma sono aggiuntive, opzionali, non erogate alla totalità degli allievi ma solo a quanti risultano più fragili.

Il monte ore complessivo per ciascuna qualifica triennale attualmente erogata nei CFP accreditati deve essere pari a 3.000 ore (sono escluse le ore per la partecipazione all'esame di qualifica professionale da realizzarsi dopo la fine del corso). In considerazione del fatto che: le iniziative vengono attuate in relazione alla sperimentazione regionale in materia di IeFP di cui alla DGR 8/2016; i percorsi di cui trattasi sono inseriti nel Sistema Duale di cui alla sperimentazione nazionale prevista dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015. Il quadro orario dovrà comprendere 800 ore di competenze di base e 2.200 ore (di cui min. 1.200 in attività di alternanza) in competenze tecnico professionali. Il vincolo annuale è di minimo 200 ore di competenze di base e

minimo 400 ore di alternanza secondo le modalità di: impresa formativa simulata quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza scuola lavoro o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni; tirocinio curriculare; stage (attivabile anche nel periodo estivo); apprendistato per la qualifica, con modalità da definire d'intesa con l'Amministrazione Regionale.

### ➤ **Elementi**

Oltre al monte ore annuo "curvato" dei Professionali vengono svolte attività di potenziamento (432 ore), attività aggiuntive obbligatorie di orientamento professionale in prima (33 ore) di stage osservativo in seconda (66 ore) e di alternanza scuola-lavoro in terza (132 ore).

I percorsi di IeFP sono progettati con forte caratterizzazione alla professionalità e alle attività teorico-pratiche, con la presenza di significative esperienze in azienda, di attività di motivazione, presa di coscienza dei processi di apprendimento e ricerca attiva del lavoro.

Si richiede, inoltre, alle IF: collaborazione ai monitoraggi del Gruppo istituito dalla Regione; coinvolgimento delle associazioni di categoria (protocollo scritto) per la progettazione e la realizzazione dei percorsi; riserva di almeno n. 1 posto a percorso per disabili; attività pratica e teorica svolta in laboratorio e in azienda per almeno il 70% del monte ore; moduli antidispersione di sostegno/recupero per 200 ore aggiuntivi alle 1000 ore; convenzioni con i CPIA per privi del diploma di Scuola Secondaria di primo grado; verifiche semestrali per la valutazione degli apprendimenti; formazione e remunerazione dei tutor aziendali; attività promozionali su spot radio, giornali locali, *depliant* modalità e strumenti per la valorizzazione delle competenze base e trasversali; contributo spese viaggio per tutti gli allievi frequentanti, residenti o domiciliati ad almeno 6 Km dalla sede del corso o degli stage in azienda; costi di realizzazione dell'esame di qualifica e costi per la predisposizione delle attestazioni/certificazioni finali.

### ➤ **Esiti e certificazioni**

Attestati di qualifica professionale, corrispondenti almeno al III livello europeo e valevoli per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro. Con deliberazione della giunta regionale n. 494 in data 15 aprile 2016 sono state approvate le disposizioni per la realizzazione degli esami per il conseguimento delle qualificazioni in esito ai percorsi di Formazione Professionale, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale

### ➤ **Crediti**

Crediti formativi in ingresso, nel rispetto della normativa vigente; acquisizione/capitalizzazione di conoscenze/competenze in itinere attestate, al fine di favorire la spendibilità quali crediti formativi in uscita per l'eventuale accesso ad altri percorsi di Istruzione e Formazione.

➤ **Governo del sistema**

Il modello è stato definito con incontri con le parti sociali per la raccolta dei fabbisogni professionali del mondo del lavoro analizzando il bacino e le caratteristiche dei potenziali utenti delle iniziative formative. La proposta di percorsi è definita dal sottogruppo “Formazione Professionale e orientamento”, istituito nell’ambito del “Consiglio politiche del lavoro” della Regione, composto da parti sociali, Consiglio Regionale e Sovrintendenza agli studi. La proposta è stata validata dal Consiglio politiche del lavoro prima dell’approvazione con DGR. La deliberazione della Giunta regionale n. 813 del 13/04/2012 istituisce un Gruppo di monitoraggio, composto da rappresentanti della Regione e delle parti sociali, che ha il compito di monitorare i corsi di formazione attraverso la definizione di un impianto di monitoraggio quantitativo e qualitativo. È attuato un “Nucleo Tecnico in fase di valutazione” dei progetti per eventuali modifiche e/o integrazioni ai Protocolli di collaborazione ove non sufficientemente dettagliati o incompleti.

➤ **Destinatari**

I percorsi sono rivolti a giovani in uscita dalla Scuola Secondaria di primo grado ovvero a studenti che non abbiano superato lo scrutinio finale al termine del primo anno di Scuola Secondaria di secondo grado. In base alle disposizioni in ordine ai passaggi tra sistemi di Istruzione e Formazione, in corso di strutturazione, e anche in deroga a quanto previsto dalle Direttive Regionali in ordine all’inserimento di nuovi partecipanti, potranno essere inseriti in corso d’anno giovani che si siano ritirati nell’ambito della frequenza al primo anno di un altro percorso di Istruzione Secondaria Superiore o di Istruzione e Formazione Professionale.

➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell’a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 135,19, il costo annuale per percorso è di € 148.707,20, il costo annuale per allievo corrisponde a € 13.995,97 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a € 4,37.

➤ **Quarti anni**

È segnalata l’attivazione, a titolo sperimentale, di un quarto anno da proporre ai giovani in uscita dal percorso triennale di operatore agricolo (attualmente presso l’Institut Agricole Régional). Nell’a.s.f. 2016/17 si è trattato di un solo allievo mentre nell’anno successivo di 2 allievi i quali hanno svolto il quarto anno fuori della Regione mediante voucher. Quando saranno a regime i trienni si potrà pensare di allestire un corso quadriennale in Regione.

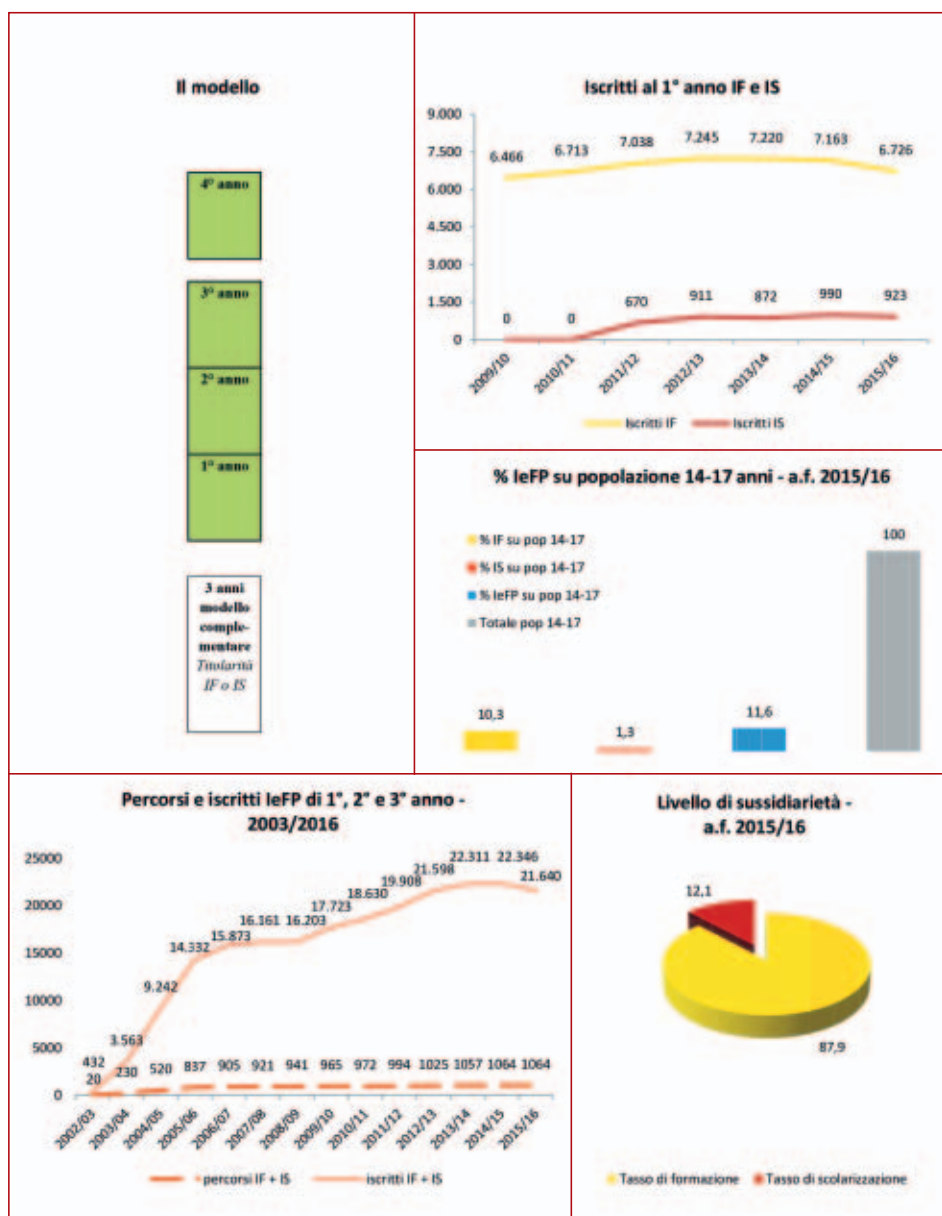
➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La Regione non ha regolamentato l'apprendistato per la qualifica ma ha avviato tavoli di concertazione con le Parti sociali per la definizione del nuovo sistema di apprendistato. La Regione ha definito, in accordo con le parti sociali, che saranno regolamentati i profili formativi per permettere l'accesso al lavoro dei minorenni che abbiano assolto l'obbligo di istruzione. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 11 unità. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione Duale nello stesso periodo sono solo 36 di I-III anno per 2 percorsi tradizionali e 1 di IV anno per 1 percorso tradizionale.



## Veneto

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Protocollo dell'11.12.02, Prima sperimentazione IeFP
- Protocollo del 03.10.03
- Accordo territoriale dell'11.12.03
- Accordo territoriale del 25.06.08
- Accordo territoriale del 13.01.11, Offerta sussidiaria
- DGR n. 2813 del 10.09.04, Commissioni per passaggi tra sistemi
- DD n. 656 del 26.09.05, Passaggi verso FP
- DGR n. 1598 del 28.06.05, Recepimento Accordo certificazione del 28.10.2004
- DGR n. 1142 del 18.04.06, Valutazione apprendimenti
- DD n. 153/2007, Recepimento Accordo 05.10.06 su standard di competenze tecnico-professionali. Il recepimento dell'Accordo 05.02.09 è avvenuto nelle direttive dei bandi
- DGR n. 1407 del 06.06.08 e n. 1699 del 24.06.08, Bandi per percorsi triennali a.s.f. 2008/09
- DGR n. 916 e n. 917, Bandi per percorsi triennali riferiti all'a.s.f. 2009/10
- DGR n. 2736 del 16.11.10, Direttiva disabili
- DGR n.3289/10 (DGR n. 419/09, DGR n. 359/04, LR n. 19/02), Accreditemento
- DGR n. 1485 del 25.05.10, Bandi per percorsi triennali riferiti all'a.s.f. 2010/11
- DGR n. 205 del 01.03.11, Offerta sussidiaria triennale
- DGR n. 119 del 31.01.12, Recepimento accordo 27 luglio 2011
- DGR n. 698 del 24.05.11, Modalità costo standard (studio approvato dalla Giunta Regionale)
- DGR n. 887 del 21.06.11, Piano annuale e direttive a.s.f. 2011/12 (1° e 2° anno)
- DGR n. 888 del 21.06.11, Piano annuale e direttive a.s.f. 2011/12 (3° anno)
- DGR n. 1013 del 05.06.12, Piano annuale 12/13
- DGR n. 1014 del 05.06.12, Avviso 12/13
- DGR n.1558 del 31.07.12, Linee guida 12/13.
- DGR n. 2646 del 18.12.12, Linee guida esami
- DGR n. 1004 del 18.06.2013, Costi
- DGR n. 123 del 18/02/2014, Esami
- DGR n. 139 del 10/02/2015, Piano 2015-2018
- DD n. 1570/2015 e DGR n. 1152/15, Piano IeFP 2015/16
- DGR n. 2127/15, IeFP sussidiaria a.s.f. 2016/17
- DGR n.517/16 DGR n. 518/16, Triennali a.s.f. 2016/17
- DGR n. 897 del 10.08.2017 e DGR n. 1038 del 04.07.2017, IeFP sussidiaria a.s.f. 2017/18
- DGR n. 1395/17 e DGR n. 1988/16, Quarto anno a.s.f. 2017/18
- DGR n.577/17, DGR n. 576/17, DGR n. 574/17, DGR n. 575/17, DGR n. 1986/16, Triennali a.s.f. 2017/18

### ➤ **Modello**

**PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE** (*sussidiarietà complementare e percorsi integrali di IeFP*)

Dall'a.s.f. 2002/03 i percorsi di Formazione Professionale integrale sono per il conseguimento di un attestato di qualifica regionale, da ottenere frequentando un'Istituzione Formativa (IF) accreditata. Dall'a.s.f. 2011/12 è stato adottato il modello sussidiario complementare, a titolarità delle Istituzioni formative (IF) o Scolastiche (IS). L'adozione sperimentale anche del modello integrativo sarebbe teoricamente possibile ma non realizzata nell'a.s.f. 2012/13 né nell'a.s.f. 2013/14. Il passaggio alle quarte classi degli IPS non è automatico e il percorso di qualifica non si realizza necessariamente nell'ambito dell'autonomia e flessibilità curricolare. Dal 2013/14 sono presenti i quarti anni. Vi sono pochi percorsi di IeFP presso Centri di Formazione ex regionali trasferiti alle Province e da queste autonomamente finanziati nell'ambito delle risorse trasferite. Vi è anche un CFP provinciale, a cui vengono applicate le stesse Unità di Costo applicate agli organismi di formazione accreditati privati. Bandi regionali.

### ➤ **Sede di svolgimento**

Iscrizione a 14 anni alle IF o alle IS secondo la sussidiarietà complementare. La sede di svolgimento è il Centro di Formazione Professionale o la Scuola. possono presentare progetti formativi, come IF, Istituzioni formative accreditate presso la Regione Veneto e iscritte nell'Elenco regionale degli Enti accreditati; come scuole, in via sussidiaria, gli Istituti Professionali di Stato.

### ➤ **Docenti**

Nei percorsi delle IF sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dai CFP. Per il supporto alle attività degli allievi sono contemplate attività di *tutoring* e *tutoring orientativo* per ogni gruppo classe. Nei percorsi delle Scuole sia i docenti delle competenze tecnico-professionali che quelli delle competenze di base provengono dalle Scuole.

### ➤ **Articolazione oraria**

Fino al 2011/12 percorso triennale integrale della durata di 3.200 ore. Dall'a.s.f. 2012/13 le ore per anno dei percorsi integrali sono minimo 990, con una percentuale variabile nel triennio: di competenze di base (dal 39% al 46%), di competenze tecnico-professionali (dal 43% al 49% e incrementabile in assenza dello stage al secondo anno) e di stage/tirocinio (dall'8% al 15% ma ridotta al 5-10% in assenza dello stage al secondo anno). Pertanto, vi sono al I anno 450-550 ore massimo di competenze di base e 440-540 ore massimo di competenze tecnico-professionali. Al II anno 410-460 ore massimo di competenze di base, 420-450 ore massimo di competenze tecnico-professionali e 80-160 ore massimo (facoltativo e sostituibile da Formazione Professionale) di stage/tirocinio. Al III anno 290-370 ore massimo di competenze di base, 420-460 ore massimo di com-

petenze tecnico-professionali e 160-280 ore massimo di stage/tirocinio. Il percorso di sussidiarietà complementare ha 1.056 ore per anno (art.5 comma1 lettera b del DPR n. 87/2010). Nel biennio la Formazione di base va da 429 a 561 ore, mentre la Formazione Professionale va da 495 a 627 ore. Al 3° anno la Formazione culturale va da 396 a 429 ore, mentre la Formazione professionalizzante da 627 a 660 ore. 165 ore di stage curricolare sono effettuate nell'ambito degli insegnamenti sia culturali che tecnico-professionali.

### ➤ **Elementi**

Il percorso formativo comprende: orientamento; accompagnamento; accoglienza; accompagnamento al lavoro; moduli per favorire un adeguato inserimento di giovani provenienti dal Sistema Scolastico o dal mondo del lavoro; moduli destinati a soggetti portatori di handicap o in condizione di disagio; moduli di approfondimento destinati a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio; aziende, ambienti e luoghi di lavoro, fiere e mercati di particolare rilevanza. Potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti: 1. competizioni tra diversi istituti scolastici; 2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri; 3. giornate di scuola aperta; 4. partecipazione a manifestazioni riferite all'orientamento; 5. esercitazioni dimostrative rivolte ai rappresentanti delle aziende interessate ad accogliere allievi in stage; 6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali; 7. saggi di fine anno.

### ➤ **Esiti e certificazioni**

In merito alle prove di esame si veda il Decreto n. 539 del 04.05.2016. È adottato un sistema di valutazione con una prova complessa, che intende verificare competenze sia culturali (con riferimento agli standard minimi nazionali delle competenze di base) sia professionali (relative a ciascun profilo professionale). Le fasi della prova valide per tutte le qualifiche sono: progettazione/pianificazione, realizzazione, collaudo con eventuale recupero di anomalie, colloquio. Le modalità di valutazione degli apprendimenti nei percorsi triennali sono definite dalla DGR n. 1142 del 18.04.2006. Al termine del III anno è rilasciato un attestato di qualifica professionale regionale. Acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel Sistema di Istruzione. Per sostenere gli esami è necessaria la frequenza di almeno il 75% delle ore di durata del percorso, escluse le ore di esame. Sull'argomento si può consultare il sito <http://www.regione.veneto.it/web/formazione/esami>. Riguardo ai costi degli esami per la sussidiarietà cfr. DGR n. 139/15 e Decc. n. 474-1235-2432/15.

### ➤ **Crediti**

La frequenza del percorso comporta l'acquisizione di crediti ai fini dell'eventuale rientro nel Sistema di Istruzione. È previsto inoltre il riconoscimento di crediti in ingresso per l'inserimento di allievi provenienti dalla Scuola o dal mondo del lavoro che richiedono di essere ammessi direttamente al secondo o al ter-

zo anno del percorso triennale o al primo anno dopo la scadenza del termine per l'iscrizione (coincidente con il primo quarto di monte ore). In particolare la collaborazione tra Regione e USR ha permesso di mettere a punto uno speciale dispositivo per l'accertamento dei crediti formativi degli allievi che intendono avvalersi della possibilità di passare da un Sistema all'altro. In virtù di questo dispositivo, si prevede che ogni passaggio tra Sistemi richieda un preventivo contatto tra IF e IS, finalizzato ad acquisire la documentazione amministrativa sul curriculum dell'allievo. Nel caso di passaggi dalla Formazione all'Istruzione la documentazione amministrativa che l'Istituto formativo rilascia all'Istituto Scolastico che accoglie allievo comprende anche il certificato di competenze modello B previsto dall'Accordo del 28.10.2004 siglato in Conferenza Stato-Regioni, Città e autonomie locali. Il modello C viene, invece, utilizzato nei passaggi in ingresso alla Formazione Professionale, nel caso dei passaggi verso la Formazione, per l'inserimento in IF di allievi provenienti da Istituti di Scuola Superiore, apprendistato/mondo del lavoro e per i dispersi. In questo caso, è convocata una commissione di esperti. Sulla scorta delle informazioni ricevute dall'istituto scolastico di provenienza e in base ai risultati delle prove di accertamento, i docenti del Centro formulano una proposta di inserimento dove vengono evidenziate anche le eventuali azioni di recupero e/o rinforzo finalizzate ad agevolare l'integrazione nella nuova realtà formativa. La Regione ha disciplinato la costituzione delle commissioni inter-istituzionali per il riconoscimento dei crediti formativi nel passaggio tra Sistemi, previste dal DPR n. 257/200, istituendo con la DGR n. 2873 del 10.09.2004 e con i successivi Decreti Dirigenziali n. 232 del 18.04.05, n. 603 del 07.09.05 e n. 905 del 09.12.05, un apposito albo regionale degli esperti dell'Istruzione, del mondo del lavoro e della Formazione Professionale chiamati a costituire dette commissioni. La regolamentazione per i passaggi è disponibile sul sito della Regione. Per l'ammissione al secondo e al terzo anno dei percorsi si richiede che abbiano ottenuto l'idoneità, ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati. Il rilascio del certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione è attivato dall'a.s.f. 2010-2011.

#### ➤ **Governo del sistema**

La programmazione delle attività di IeFP è affidata al Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro della Regione Veneto. Essa regola mediante bandi e circolari le attività delle Istituzioni formative, dei Centri di Formazione Professionale trasferiti alle Province e in via sussidiaria delle Istituzioni Scolastiche. Il Dipartimento gestisce la banca dati dell'Anagrafe Regionale degli Studenti (ARS) attraverso l'ente strumentale Veneto Lavoro. A partire dall'a.s.f. 2004/2005 la banca dati informatizzata sugli utenti della formazione professionale è finalizzata a monitorare, con modalità informatiche, le iscrizioni, i ritiri degli allievi e i dati di follow up.

Le Direttive richiedono che ciascun progetto sia frutto di un'analisi dei fabbisogni attraverso l'indispensabile coinvolgimento dei soggetti istituzionali attivi sul territorio con i giovani in età di obbligo di istruzione. A tal fine sono attivabili partenariati (operativi o di rete) con altri organismi formativi accreditati

sul territorio provinciale. Possono, inoltre, essere attivati partenariati di rete con servizi sociali competenti per territorio, servizi di orientamento della provincia, Istituti Scolastici e Uffici Scolastici Provinciali, con l'obiettivo di instaurare una sinergia tra strutture istituzionali chiamate a diversi livelli a prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed il disagio giovanile.

La Regione mantiene un rapporto di collaborazione con gli organismi formativi che realizzano il Piano regionale: Forma Veneto, FedForm, (scuole per estetisti) e Ance Veneto (scuole edili).

#### ➤ **Destinatari**

Per i percorsi triennali i soggetti al diritto-dovere all'istruzione-formazione; **a)** in possesso della licenza di Scuola Secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del DPR n. 122 del 22.06.2009; **b)** che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di terzo anno. Per i percorsi quadriennali giovani in possesso di una qualifica professionale conseguita frequentando un percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale o a seguito di un contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale. I giovani frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione che abbiano compiuto la maggiore età senza un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione, possono proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica. Le classi di primo anno devono essere, di norma, composte da un numero non inferiore a 20 allievi a inizio anno per servizi del benessere e comparti vari e 15 per edilizia. Il numero minimo di allievi frequentanti il 75% del monte ore e deve essere di 15 per servizi del benessere e comparti vari e 12 per l'edilizia.

#### ➤ **IV anno**

In Veneto dall'a.s.f. 2013/14 sono presenti alcuni percorsi di IV anno con 990 ore: 250 ore flessibili (10%) in competenza matematica e scientifico tecnologica, competenza linguistica, competenza storica e socio-economica; 440 ore flessibili (10%) in competenze tecnico professionali caratterizzanti le figure relative ai diplomi, project-work e laboratori di impresa simulata; da 260 a 300 ore di stage. Per i IV anni in Duale competenze tecnico-professionali minimo 500 ore annue in formazione in azienda o in alternanza scuola lavoro oppure minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per il diploma professionale ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D.Lgs. 81/2015. Per le competenze di base massimo 495 ore. Il monte ore del quarto anno include le ore dedicate all'esame finale. Sono segnalati percorsi sia nell'a.s.f. 2016/17 che nell'a.s.f. 2017/18.

- A.s.f 2013/14: n. percorsi 10; n. allievi 157.
- A.s.f 2014/15: n. percorsi 26; n. allievi 475

- A.s.f 2015/16: n. percorsi 42; n. allievi 774
- A.s.f 2016/17: n. percorsi 48; n. allievi 885 (stima)
- A.s.f 2017/18: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

#### ➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Regione al numero degli iscritti a primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a €91,96, il costo annuale per percorso è di €91.040,40, il costo annuale per allievo corrisponde a €4.161,77 mentre il costo medio orario per allievo ammonta a €4,20.

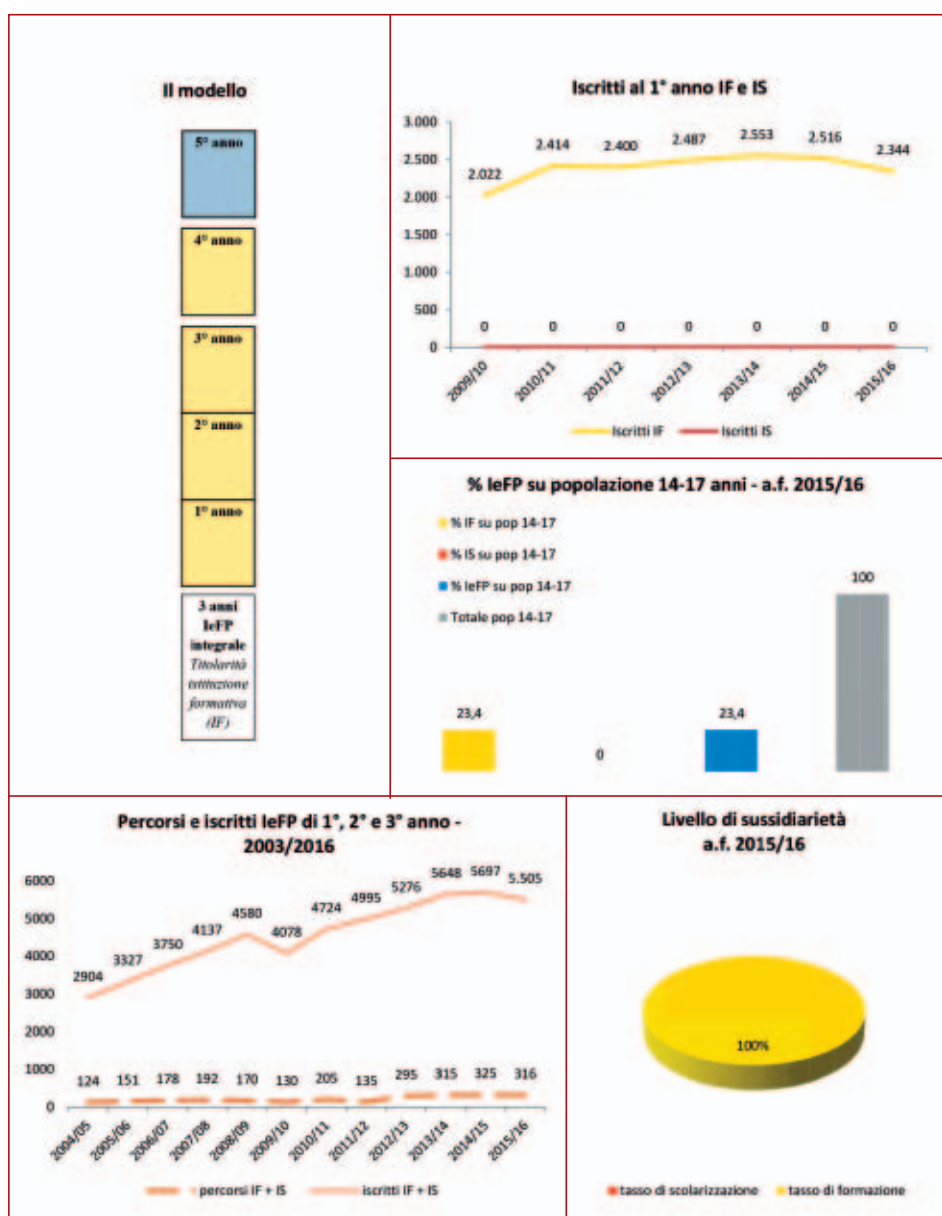
#### ➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello e ha avviato la sperimentazione con attività formative. Con riferimento alla DGR n. 736 del 7.08.2012, allegato A, i percorsi sono stabiliti per un monte ore non inferiore a 440 annue (320 ore di formazione esterna e 120 di formazione interna all'azienda) per gli apprendisti minorenni e per un monte ore non inferiore a 440 ore (320 di formazione interna e 120 di formazione esterna all'azienda con modalità *learning week*) per gli apprendisti di età superiore ai 18 anni. Nei percorsi individuati la gestione dell'offerta è affidata a un unico partenariato regionale. Le attività formative sono finanziate attraverso *voucher*. La sperimentazione del Sistema Duale si è attuata a partire dall'a.s.f. 2016/17, anche in prosecuzione dei percorsi avviati l'anno precedente. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Regione attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 632 unità. I ragazzi in IeFP che appartengono alla sperimentazione Duale nello stesso periodo: sono 478 di I-III anno per 28 percorsi tradizionali e 703 di IV anno per 43 percorsi tradizionali. Gli apprendisti di IV anno sono 87 per 43 percorsi. Le Delibere n. 517, n. 518 e n. 519 del 2016 hanno approvato percorsi triennali di IeFP per i servizi del benessere (400 ore di alternanza o minimo 40% del monte ore per il primo e il secondo anno; 500 ore o minimo 50% del monte ore al terzo anno), percorsi di qualifica IeFP in comparti vari ed edilizia e percorsi di IV anno.



## Provincia Autonoma di Bolzano

### ➤ Struttura



➤ **Normativa**

- Legge Provinciale n. 40 del 12.11.92, Ordinamento della Formazione Professionale
- Legge Provinciale n. 11/2010, Secondo ciclo di Istruzione e Formazione della Provincia
- DGP n. 1779/09, Approvazione dei programmi di esame dei corsi di qualifica professionale
- DGP n. 25-12129 del 14.09.09, Accreditalento
- DGP n. 334 del 01.03.10, Corsi a tempo pieno della FP tedesca e ladina
- DGP n. 1256 del 26.07.10, Apprendisti presso le Scuole Professionali Provinciali.
- DGP n. 363 del 14.03.11, Norme sull'esame finale
- DGP n. 824 del 23.05.11, Recepimento Accordo figure professionali
- DGP n. 1095 del 16.07.12, Definizione dei curricula dell'IeFP
- DGP n. 1939 del 27.12.12, Ordinamento percorsi triennali
- DGP n. 122 del 28.01.13, Intesa per corsi annuali per l'esame di Stato nella FP
- DGP n.1366 del 18.11.2014, 5° anno
- DGP n. 470 del 21.04.2015, percorsi di secondo ciclo in lingua tedesca
- DGP n. 556 del 12.05.2015, IV anni
- DGP n. 470 del 21.04.2015, permeabilità percorsi

➤ **Modello**

**PERCORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi integrali di IeFP*)**

Da quasi vent'anni, nell'ambito della sua autonomia in materia di Formazione Professionale (competenza primaria), la Provincia di Bolzano avvia dei corsi triennali composti da un anno di formazione di base e due anni di formazione specifica. Dall'a.s.f. 2014/15 vi sono anche percorsi di qualifica di 4 anni di operatori del benessere e di operatori grafici della parte tedesca/ladina. La Provincia dispone di 30 Centri, o meglio di "Scuole Provinciali", le "*Landesberufsschulen*", ossia Scuole Professionali del territorio. Queste sono diverse dalle *Staatlichen Berufsfachschulen: Fachlehranstalten* o *Berufsbildenden Schulen* (Istituti Professionali) e *Fachoberschulen* (Istituti Tecnici); queste ultime, infatti, danno titoli di Stato e non hanno obiettivi specifici di apprendimento determinati dalla Provincia. Per la parte ladina e tedesca non esistono più IP (ultimo l'Alberghiero "Keiserhof" di Brunico) ma solo IeFP provinciale, IT e Licei. All'interno delle *Landesberufsschulen*, dopo il primo anno orientativo è possibile continuare la Formazione Professionale con una *Landesfachshule* o accedere all'apprendistato (formazione Duale con 1 giorno di formazione d'aula e 5 sul posto di lavoro). L'Accordo del 16.12.2010 sugli "organici raccordi" non è stato recepito dalla Provincia Autonoma di Bolzano tuttavia è stato varato nel 2015 anche per la parte italiana un 5° anno su tutto il territorio provinciale che consente di ottenere una maturità. La parte tedesca disponeva già di un 5° anno integrativo dall'a.s.f. 2014/15

➤ **Sede di svolgimento**

L'iscrizione avviene presso i Centri provinciali di FP dipendenti dall'amministrazione provinciale. I percorsi formativi sono svolti dagli organismi formativi. Eventuali scuole (parte italiana) sono soggette ad accreditamento con deroga relativa all'affidabilità economico-finanziaria a motivo delle specifiche normative già dettate dalla propria natura giuridica.

➤ **Docenti**

Docenti dei Centri provinciali di Formazione Professionale insegnano sia le competenze di base che quelle tecnico-professionali.

➤ **Articolazione oraria**

Dal 2010/11 il percorso è strutturato in tre anni e prevede da 1.085 a 1.394 ore per ciascun anno formativo (circa 36 ore a settimana) con frequenza a tempo pieno dell'insegnamento delle discipline sia mattina che pomeriggio. Nella *Formazione Professionale tedesca* (1.224-1.292 ore all'anno) al primo anno sono previste 612 ore professionalizzanti e altrettante (50%) di base. Il secondo e il terzo anno le ore professionalizzanti sono 748 (61%) inclusive di 12 ore di laboratorio e 10 di teoria applicata alla settimana e di circa 180 ore (dalle 4 alle 6 settimane) di stage sia al 2° che al 3° anno. Nella *Formazione Professionale agricola, forestale e di economia domestica* (1.085 ore l'anno) nel triennio sono previste in media 1.823 ore professionalizzanti e 1.292 ore di competenze di base e trasversali.

Lo stage conta tra le 93 e le 186 ore. Nella *Formazione Professionale italiana* (1.224-1.394 ore l'anno) i primi due anni si frequentano 700 ore professionalizzanti e 680 di base, il terzo anno 880 ore professionalizzanti e 500 di base. Lo stage è mediamente di 160-240 ore incluso nel monte ore degli ultimi due anni.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: orientamento; personalizzazione; accompagnamento al percorso. Per ogni anno formativo è previsto uno stage di circa 180 ore in azienda realizzato in 4/6 settimane.

➤ **Esiti e certificazioni**

Dopo il 1° anno gli studenti scelgono se continuare nell'apprendistato o nella Formazione Professionale. Al termine del III anno di Formazione Professionale è rilasciato un attestato di qualifica professionale provinciale.

➤ **Crediti**

Nella Provincia di Bolzano un ragazzo che abbia frequentato un corso triennale di Formazione Professionale e abbia intenzione di passare al quar-

to anno di un Istituto Scolastico diverso deve fare domanda per un esame obbligatorio sulle conoscenze e discipline mancanti in base al programma. Per gli allievi intenzionati a proseguire gli studi può essere attivato durante l'ultimo anno di Formazione Professionale un corso integrativo gratuito.

Tra i Centri di Formazione Professionale e gli Istituti Scolastici si è instaurata una stretta collaborazione che prevede la comunicazione dei programmi, in modo che possa essere garantita una preparazione specifica agli allievi interessati e il riconoscimento delle attività pratiche. Al momento la collaborazione tra i due canali formativi non è stata strutturata in convenzioni dato l'esiguo numero dei casi.

#### ➤ **Governo del sistema**

Mentre tre Intendenze (quelle tedesca, italiana e ladina) si occupano degli Istituti statali, i quali non rientrano nell'ambito della IeFP, tre sono i settori nell'ambito del territorio della Provincia (quello tedesco-ladino, italiano e settore specifico della FP agricola-domestica) che si occupano di gestire la Formazione Professionale, ossia le Scuole Provinciali. Le ripartizioni provinciali competenti in materia di Formazione Professionale predispongono annualmente i programmi operativi con i corsi e indicano il profilo professionale, le modalità di iscrizione, di gestione e di realizzazione, la durata e i contenuti.

La Commissione provinciale per la Formazione Professionale (ossia, una sotto-commissione della Commissione provinciale per l'impiego) adempie alle funzioni attribuitele da leggi e regolamenti ed esprime parere in merito: 1) al coordinamento delle azioni in materia di Formazione Professionale realizzate nell'ambito della Provincia; 2) ai piani pluriennali ed ai programmi operativi delle attività di formazione; 3) alle questioni inerenti alla Formazione Professionale, che la Giunta Provinciale sottopone al suo esame; 4) alla concessione di provvidenze di assistenza professionale.

#### ➤ **Destinatari**

Giovani in possesso della Licenza media tenuti all'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione ed alla Formazione. Giovani con 9 anni di frequenza scolastica ed iscrizione a percorso integrativo con Scuole Secondarie di 1° grado. I destinatari minori di 18 anni sono distinguibili in apprendisti e alunni dei corsi.

#### ➤ **Costi**

La Provincia Autonoma di Bolzano non utilizza un sistema di finanziamento basato su parametri di unità di costo standard. In ogni caso, poiché le "Scuole Provinciali" che rilasciano le qualifiche di FP sono pubbliche e appartengono alla Provincia, non sono assimilabili alle istituzioni accreditate del privato sociale.

#### ➤ **IV anno**

I corsi quadriennali sono stati istituiti nei primi anni del 2000. Dal 2010/11 i percorsi sono di 1.200 ore.

- A.s.f. 2005/06: n. percorsi 12; n. allievi 114
- A.s.f. 2006/07: n. percorsi 13; n. allievi 155
- A.s.f. 2007/08: n. percorsi 15; n. allievi 175
- A.s.f. 2008/09: n. percorsi 17; n. allievi 215
- A.s.f. 2009/10: n. percorsi 20; n. allievi 236
- A.s.f. 2010/11: n. percorsi 21; n. allievi 530
- A.s.f. 2011/12: n. percorsi 18; n. allievi 452
- A.s.f. 2012/13: n. percorsi 35; n. allievi 585
- A.s.f. 2013/14: n. percorsi 43; n. allievi 694
- A.s.f. 2014/15: n. percorsi 52; n. allievi 782
- A.s.f. 2015/16: n. percorsi 56; n. allievi 814

#### ➤ **V Anno**

Un Protocollo d'Intesa (7.2.2013) tra Provincia e Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca realizza corsi annuali di Formazione Professionale per coloro che intendono sostenere l'Esame di Stato per consentire la prosecuzione ai più alti livelli di studio universitario e di alta formazione. Il Protocollo stabilisce i criteri generali per la realizzazione dei corsi per gli studenti che hanno conseguito il diploma professionale al termine del percorso di Formazione di Istruzione e Formazione Professionale quadriennale così come stabilito dal D.Lgs. 226 articolo 20. L'offerta riguarda i settori dell'Agricoltura ed ambiente, industria ed artigianato, servizi amministrativi, commerciali, turistico-alberghieri, socio-sanitari e le aree tematiche riguardano quella linguistica, matematica, scientifica e tecnologica, storico socio-economica e tecnico-professionale. Il monte ore è almeno di 990 ore. L'anno integrativo è iniziato per la parte tedesco-ladina nell'a.s.f. 2014/15 e per il successivo anno per la parte italiana.

#### ➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema Duale**

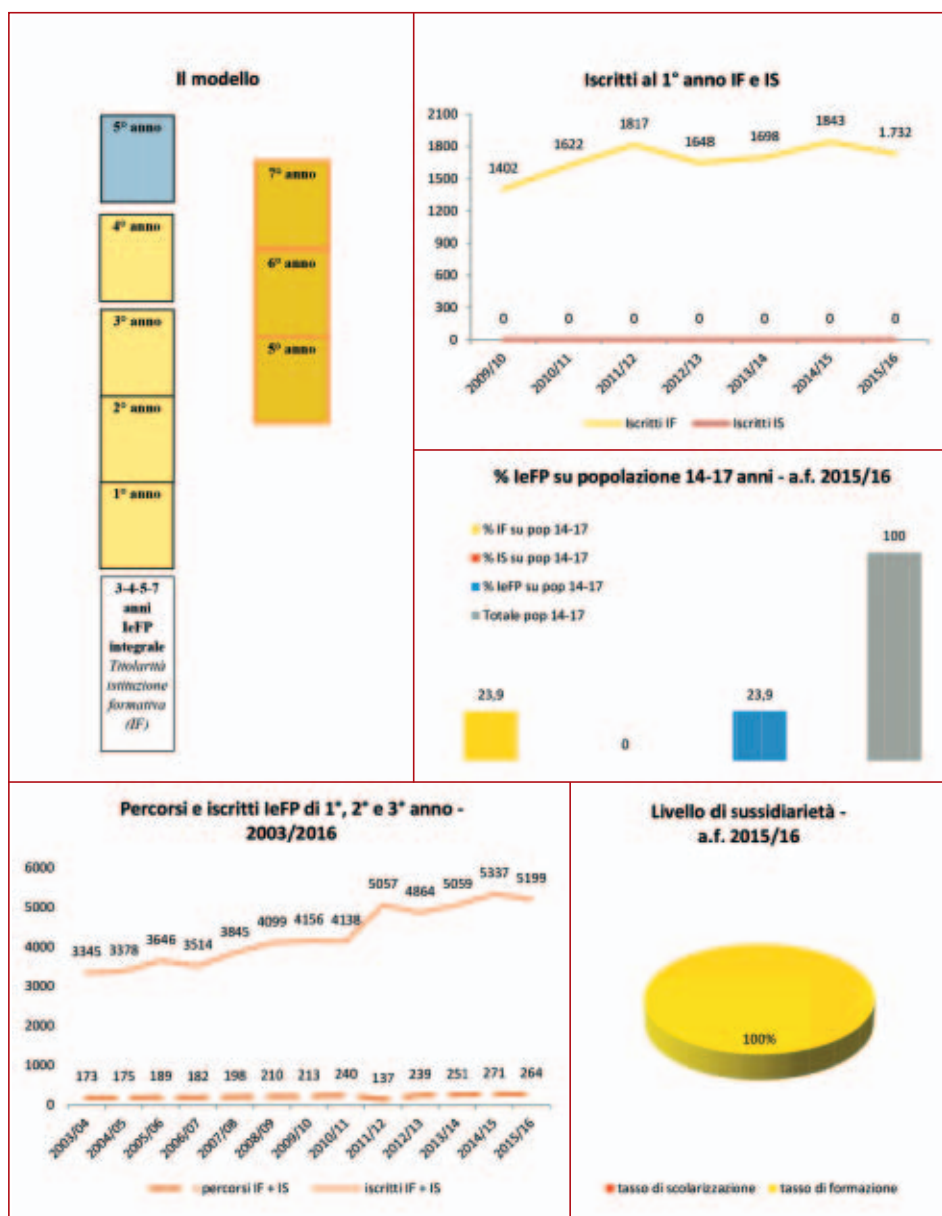
Il consolidato e regolamentato sistema dell'apprendistato tradizionale si è trasformato in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Con riferimento alla LP 138 del 28 giugno 2012, alla LP 12 del 4 luglio 2012 e al DGP del 16.07.2012 n. 1095, sono stati elaborati gli ordinamenti formativi per le varie professioni in collaborazione con rappresentanti del mondo economico e insegnanti delle Scuole Professionali. L'apprendista entra nel circuito formativo sulla base di un contratto collettivo di lavoro. Frequenta sia le lezioni delle scuole professionali della Provincia mentre lavora presso l'azienda o l'artigiano con cui ha stretto il contratto. Il datore di lavoro corrisponde un salario al giovane che è impegnato per un giorno nelle aule presso i centri di formazione e per il resto della settimana in azienda. Al termine supera un esame per il diploma professionale di "lavorante artigiano". Garanti, assieme al-

la Provincia Autonoma, sono le associazioni di categoria. I ragazzi in artigiano arrivano a percepire € 700-800 al mese di paga.

Sono stati approvati gli ordinamenti formativi di nove figure professionali. L'attività formativa in apprendistato si articola: **a)** per l'apprendistato triennale 400 ore annue presso la scuola professionale, **b)** per l'apprendistato quadriennale 400 ore all'anno, nei primi 3 anni presso la Scuola Professionale e ulteriori 400 ore per il IV anno, articolate in 160 ore presso la Scuola Professionale Provinciale e 240 ore di formazione extrascolastica. La formazione nelle Scuole Professionali si svolge secondo due modalità: in un percorso a blocchi da 9 a 11 settimane o in 1-2 giorni a settimana. Sono previste 108 figure professionali articolate in 59 figure di operatore (percorsi triennali) e 49 figure di tecnico (percorsi quadriennali). Gli esami di apprendistato sono regolati dalla DGP n. 704 del 13.05.2013: "Regolamento degli esami di fine apprendistato. La DGP 23.07.2012, n. 1135 riguarda la lista delle professioni oggetto di apprendistato e gli standard richiesti. Dopo il conseguimento della qualifica è possibile formarsi per ottenere il titolo di maestro artigiano. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Provincia Autonoma attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 3.104 unità.

## Provincia Autonoma di Trento

### ➤ Struttura





➤ **Normativa**

- Percorsi a regime dal 1994
- Protocollo per 4° anno del 12.06.02 (successiva integrazione del 29.07.03)
- Protocollo d'Intesa del 07.02.13 per 5° anno
- LP n. 5 del 15.03.05, Disposizioni urgenti in materia di Istruzione e Formazione
- LP n. 5 del 07.08.06, Sistema educativo di Istruzione e del Trentino (art. 58-59)
- DGP n. 2548 del 18.10.02, Modalità per la sperimentazione
- DGP n. 2087 del 30.09.05, Azioni formative integrate
- LP n. 5/05 (art 11), DGP n. 2245/05, n. 2315/05 e n. 898/06, LP n. 5/06 (art 67), DGP n. 724/07, Percorsi di alta Formazione Professionale
- DGP n. 1820/08 e DGP n. 778/09, Accreditamento
- DGP n. 139/07, Modello di quarto anno.
- DGP n. 2220/09, Cessazione IP
- DGP n. 2003/10 e n. 138/12, Recepimento accordi per percorsi a regime
- DGP n. 1822 del 26.08.11, Programma annuale attività Formazione Professionale.
- DGP n. 1823 del 26.08.11, Criteri 2011/12
- DPPA del 05.08.2011, n. 11-69/Leg Apprendistato e percorsi IeFP
- DGP n. 138 del 03.02.2012, Recepimento dell'Accordo 27.7.11
- DGP n. 317/11, n. 2171/12, n. 1681/12 e n. 1682/12, Figure armonizzate e struttura IV anni
- DGP n. 2762/12, Valutazione apprendimenti
- DGP n. 1051/13, Diploma quarto anno
- DGP n. 1837 del 31.8.12, Criteri per azioni a finanziamento provinciale 2012/13
- DGP n. 54/13, V anno
- DGP n. 352/13, Calendario 2013/14
- DGP n. 457/13, n. 46/13 e n. 49/13, V anno, esami
- DGP n. 1051/13, IV anno
- DGP n. 1466/13, Alta formazione
- Legge Provinciale n. 10 del 01.07.2013, Apprendimento permanente
- DGP n. 1803/13 e n. 1811/13, Programma 2013/14
- DGP n. 1504/14, Programma annuale 2014/15 e V anno
- DGP n. 197/15, Certificazione e riconoscimento qualifiche
- DGP n. 1372 del 19.08.2016, IeFP a.s.f. 2016/17
- DGP n. 1431 del 08.09.2017, IeFP a.s.f. 2017/18
- DGP n. 1432 del 08.09.2017, criteri UCS

➤ **Modello**

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (*percorsi di IeFP integrali*)

Percorso triennale di Formazione Professionale già dal 1994. Adesione alla sperimentazione nazionale nell'a.f. 2002/03 e a regime dall'a.s.f. 2004/05. A partire dall'anno formativo 2012/13 è stato modificato l'impianto dell'IeFP trentina secondo il nuovo Pecup dello studente a conclusione del terzo e del quarto anno e con un primo biennio suddiviso in settori. Il modello prevede la configurazione dei percorsi in 3 settori (agricoltura e ambiente, industria, artigianato e servizi), 12 indirizzi, 9 articolazioni e 15 opzioni. Sono attivi 19 sedi di Centri di Formazione Professionale di 8 Istituzioni formative paritarie parificate (accreditate), con 60 gruppi-classe e 3 sedi di Istituti di Formazione Provinciale (a Trento, Rovereto e Levico Terme) con 21 gruppi-classe. Non è compresa la Fondazione Mach, anche parificata, ma finanziata con criteri diversi da un altro Servizio della Provincia di Trento: ha una sede e 4 gruppi-classe al 1° anno. Nella Provincia Autonoma di Trento non operano più dall'a.s.f. 2010/11 gli Istituti Professionali quinquennali di Stato (vi sono solo: IeFP provinciale, IT e Licei) ad eccezione del Don Milani di Rovereto (settore sanitario) che non ha, tuttavia, percorsi in sussidiarietà: è quinquennale, con obiettivi statali ma con finanziamento totalmente provinciale. I percorsi di IeFP sono attuati dai seguenti soggetti: Istituto di Formazione Professionale provinciale Servizi alla Persona e Legno; Istituto di Formazione Professionale provinciale Alberghiero; Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele; Istituzioni formative paritarie riconosciute ai sensi del DPP n. 42-149/Leg dell'1.10.2008. "Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa e relativi interventi, nonché la disciplina degli interventi a favore delle scuole steineriane (articoli 30, 36, 76, 77 e 106, comma 6, della LP n. 5 del 7.08.2006)". Si tratta di: ENAIP Trentino, Centro di Formazione Professionale dell'Università Popolare Trentina, Centro di Formazione Professionale G. Veronesi, Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche, Centro di Formazione Professionale Centromoda Canossa, Opera Armida Barelli, Istituzione Formativa denominata "Ivo de Carneri". I corsi annuali per l'esame di Stato (5° anno) sono presenti dall'a.s.f. 2014/15.

#### ➤ Sede di svolgimento

La sede di svolgimento delle attività è l'Istituzione Formativa, anche per le competenze di base. L'iscrizione avviene presso l'Istituzione Formativa. Dal 2010 sono state parificate ENAIP Trentino, Opera Armida Barelli, Istituto Pavoniano Artigianelli, Centro di Formazione Professionale Centromoda Canossa, Centro di Formazione Professionale dell'Università Popolare Trentina, Centro di Formazione Professionale G. Veronesi, Ivo de Carneri, Centro di Formazione Professionale "Fondazione Edmund Mach". Accanto ad essi operano le due Istituzioni provinciali di Formazione Professionale: l'Istituto di Formazione Professionale Servizi alla persona e del legno, a Trento e Istituto di Formazione Professionale Alberghiero e della Ristorazione, a Rovereto. Sono accreditati tutti i soggetti pubblici e privati finalizzati alla formazione

➤ **Docenti**

I docenti delle Istituzioni provinciali di Formazione Professionale hanno dipendenti provinciali. Le Istituzioni Formative paritarie dispongono di docenti privati a cui applicano il contratto collettivo provinciale.

➤ **Articolazione oraria**

I percorsi sono articolati in 3 annualità di 1.066 ore ciascuno. Le ore dedicate alla Formazione Professionalizzante sono 543 al primo anno, 640 al secondo e 698 al terzo (comprehensive di 100 ore di stage). Al terzo anno, il monte ore dedicato all'area culturale è di 368 ore in totale (nel primo anno il peso dell'area culturale è di 523 ore, nel secondo anno di 426 ore). Al 4° anno l'alternanza tra i contesti formativi di CFP e aziende ha visto mediamente l'impegno degli allievi in attività di formazione presso le imprese per il 40%-45% della durata totale del percorso che è di 1.066 ore.

➤ **Elementi**

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza; orientamento; sostegno ai passaggi; stage, tirocini e alternanza formativa; personalizzazione/individualizzazione del percorso; tutoraggio. Il contributo alle Istituzioni formative comprende: diritto alla formazione (libri e mensa degli alberghieri), trattamento di fine rapporto (liquidazioni e accantonamenti), quote aggiuntive INPDAP, canoni di locazione immobili, quote per costi di funzionamento delle IF, co-docenza, pubblicizzazione con spot radio, inserzioni sui giornali e *depliant*, materiali didattici di consumo, viaggi degli allievi per stage, alternanza, fiere, musei, convegni etc. inerenti agli obiettivi formativi, attività extra-curricolari in ambito formativo, culturale, sportivo inerenti agli obiettivi formativi, patentini europei di informatica, conduzione impianti termici, lingua straniera o altro, formazione degli operatori della Formazione Professionale. Un finanziamento a parte è stato assegnato dalla Provincia Autonoma per studenti con Bisogni Educativi Speciali e per assistenti educatori ai disabili. La personalizzazione per stranieri (Allegato 5 della DGP n. 661 del 30.03.2007 e art. 10 del DPP del 27.03.2008, n.8-115/Leg "Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale") consente di sostituire la lingua straniera con l'apprendimento della L1 e di riconoscerne l'attività presso i laboratori linguistici come curricolare (art 11 del DPP n. 8-115/Leg del 27.03.2008,); le nuove linee guida per stranieri sono presenti nel DGP n. 747/12. Si indica, inoltre, la figura del referente per le iniziative interculturali (art. 6 del DPP n. 8-115/Leg/2008,) e del docente referente per gli studenti con bisogni educativi speciali (art. 10 del DPP n. 17-124/Leg/2008 "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali"). Le attività extracurricolari sono delineate nelle Linee di indirizzo per l'attuazione dei piani di studio provinciali e nel Programma di attività delle Istituzioni formative (programma di Centro fino alla definizione delle nuove linee di indirizzo). Queste attività possono riguardare l'ambito culturale, sportivo, musicale, arti-

stico, teatrale o altri che comunque risultino coerenti al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale. In ogni Istituzione formativa devono essere realizzate almeno due ore settimanali di attività extracurricolari con priorità alle iniziative di carattere sportivo. Nelle attività extracurricolari rientrano anche i corsi della durata di 12 ore per il certificato di idoneità alla guida del ciclomotore. Per la realizzazione dei progetti di internazionalizzazione ci si avvale, tra l'altro, delle risorse destinate al diritto allo studio per consentire agli studenti provenienti dai Paesi coinvolti nei progetti di partecipare ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (triennio e quarto anno).

#### ➤ **Esiti e certificazioni**

Il DPP n. 22-54/Leg. del 7.10.2010 disciplina la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti nonché i passaggi tra i percorsi del secondo ciclo (Capo VI agli articoli 17 e 18). La Delibera n. 610 del 22.04.2016 disciplina lo svolgimento degli esami per il conseguimento dell'attestato. Il DGP n. 197/15 riguarda la certificazione e il riconoscimento delle qualifiche. Il modello di certificato della Provincia di Trento è unico per tutte le istituzioni scolastiche e formative del territorio. Sono state definite con DGP n. 1381 del 01.09.2017 specifiche modalità per il passaggio dall'Istruzione e Formazione Professionale all'Istruzione Secondaria di secondo grado di cui all'articolo 17, comma 2 lettera e) del Decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22 - 54/Leg. La DGP n. 2087/05 e la LP n.5 del 07.08.06, art 58 disciplinano i percorsi integrati tra scuole Secondarie di primo grado e Formazione Professionale per il conseguimento della licenza media.

#### ➤ **Crediti**

È attuata anche per l'a.s.f. 2013/14 l'attivazione da parte delle Istituzioni formative delle seguenti certificazioni: patente europea ECDL, Fit tedesco, Ket inglese, particolari patentini/abilitazioni di mestiere correlati al percorso formativo frequentato, che si realizzano durante la frequenza del percorso di Istruzione e Formazione Professionale (triennio/quadriennio e quarto anno).

#### ➤ **Governo del sistema**

Il Programma annuale di attività per la Formazione Professionale prende come linee strategiche di riferimento gli obiettivi definiti nel Programma di Sviluppo Provinciale e le finalità della riforma indicata nella Legge Provinciale n. 5 del 7.09.2006 sul sistema educativo di Istruzione e Formazione Professionale del Trentino.

Sono realizzate attività di raffronto e di verifica con le associazioni imprenditoriali e di categoria e con le imprese per la definizione delle figure di riferimento per le qualifiche e per i diplomi professionali dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che fanno parte del Repertorio provinciale. Inoltre, trovano una specifica valorizzazione anche gli esiti dell'attività del

gruppo di lavoro promosso dal Servizio Europa per la ricostruzione e la calibratura del quadro dei fabbisogni formativi e della conseguente clusterizzazione delle possibili azioni e interventi di risposta. La domanda formativa definita in ogni area occupazionale costituisce il riferimento per la progettazione ulteriore degli interventi da parte dei soggetti attuatori.

➤ **Destinatari**

Possono accedere alla IeFP gli allievi che abbiano conseguito la licenza media. Soggetti in situazione di disagio certificato o a rischio di abbandono e di dispersione scolastica per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (art. 4, comma II del D.Lgs. n. 76/05). Possono accedere all'alta Formazione Professionale gli studenti in possesso di diploma professionale di durata quadriennale o che hanno superato l'esame di Stato al termine di un percorso del secondo ciclo. La classe dei percorsi triennali è costituita con un numero di studenti minimo di 15 e massimo di 29. La classe dei quarti anni è costituita con un numero di studenti minimo di 18 e massimo di 25.

➤ **IV anno**

Percorso sperimentale nel 2002/03 e a regime dal 2004/05. La prosecuzione al quarto anno per il conseguimento del diploma professionale è garantita da un'assegnazione di 1066 ore annue la cui articolazione e quadro orario sono definiti nella deliberazione della Giunta provinciale n. 2171 di data 15 ottobre 2012.

- A.s.f. 2005/06: n. percorsi 30; n. allievi 392; diplomati 342
- A.s.f. 2006/07: n. percorsi 28; n. allievi 454; diplomati 378
- A.s.f. 2007/08: n. percorsi 28; n. allievi 451; diplomati 378
- A.s.f. 2008/09: n. percorsi 27; n. allievi 415; diplomati 360.
- A.s.f. 2009/10: n. percorsi 31; n. allievi 550; diplomati 435
- A.s.f. 2010/11: n. percorsi 36; n. allievi 369; diplomati 495
- A.s.f. 2011/12: n. percorsi 37; n. allievi 587; diplomati 529
- A.s.f. 2012/13: n. percorsi 42; n. allievi 681; diplomati 588
- A.s.f. 2013/14: n. percorsi 49; n. allievi 824; diplomati 718
- A.s.f. 2014/15: n. percorsi 51; n. allievi 843; diplomati 713
- A.s.f. 2015/16: n. percorsi 52; n. allievi 843; diplomati n.d.
- A.s.f. 2016/17: n. percorsi 54.; n. allievi 875 (stima); diplomati n.d.
- A.s.f. 2017/18: n. percorsi 56.; n. allievi 907 (stima); diplomati n.d.

➤ **V - VII anno**

I percorsi di alta formazione professionale, presenti dall'autunno 2006 (DGP n. 1045/06), possono avere durata massima triennale. Tuttavia, nell'ultimo anno (a.s.f 2017/18) si sono avviati 13 percorsi di 1500 ore annue solo biennali: marketing e commercio internazionale, energia ed ambiente, edilizia sostenibile, cucina e ristorazione, gestione del centro benessere, management dell'ospitalità, grafico per la comunicazione multicanale, automazione

e sistemi meccatronici, progettazione della manifattura digitale e interattiva, infrastrutture di rete, di virtualizzazione e per il *cloud computing*, servizi della filiera turistica e ricettiva, tecnica del verde, produzione, trasformazione e valorizzazione della filiera *agri-food* (comparto bevande). Possono accedere all'alta formazione gli studenti in possesso di diploma professionale di durata quadriennale o che hanno superato l'esame di Stato al termine di un percorso del secondo ciclo. Dal 2017 i percorsi iniziano con l'anno solare.

- A.s.f. 2008/09: n. percorsi 4; n. allievi 71
- A.s.f. 2009/10: n. percorsi 9; n. allievi 49
- A.s.f. 2010/11: n. percorsi 9; n. allievi 59
- A.s.f. 2011/12: n. percorsi 8; n. allievi 48
- A.s.f. 2012/13: n. percorsi 8; n. allievi 64
- A.s.f. 2013/14: n. percorsi 8; n. allievi 78
- A.s.f. 2014/15: n. percorsi 8; n. allievi 85
- A.s.f. 2015/16: n. percorsi 8; n. allievi 87
- A.s.f. 2016/17: n. percorsi 8; n. allievi 90 (stima)
- A.s.f. 2017/18: n. percorsi n.d.; n. allievi n.d.

#### ➤ **Quinto anno integrativo**

Corsi annuali per l'esame di Stato istituiti a partire dall'a.s. 2014/15 sono di 990 ore. La deliberazione della Giunta Provinciale n. 1156 del 14.07.2014 "Linee di indirizzo per la progettazione del corso annuale per l'esame di stato e per la definizione dei requisiti di accesso" definisce il profilo del corso annuale; i posti disponibili per ciascun corso (minimo 10-massimo 25 studenti); la durata di 990 ore; i destinatari; le indicazioni metodologiche e i criteri generali di valutazione; la struttura del corso prevalentemente teorico (70% delle ore dedicato al rafforzamento delle aree di apprendimento linguistico, matematico, scientifico e tecnologico, storico-socio-economico); l'articolazione e le finalità delle diverse aree di apprendimento con il relativo quadro orario; la flessibilizzazione della quota oraria del 10% ed alcune indicazioni preliminari sull'esame di stato. Nell'a.s.f. 2014/15 i percorsi sono stati 4 per 7 allievi, mentre il successivo anno gli allievi sono diventati 103.

#### ➤ **Costi**

Applicando i parametri di costo stabiliti dalla Provincia Autonoma al numero degli iscritti al primo anno dei percorsi triennali delle istituzioni formative nell'a.s.f. 2015/16, risulta che il costo ora/corso ammonta a € 142,03, il costo annuale per percorso è di € 151.403,98, il costo annuale per allievo corrisponde a € 7.109,81 mentre il costo medio orario per allievo (per 1066 ore) ammonta a € 6,67.

#### ➤ **Apprendistato per qualifica e diploma/Sistema duale**

La Regione ha regolamentato l'apprendistato di 1° livello e ne ha avviato la sperimentazione. Con riferimento all'art. 3 del D.Lgs. n. 167 del 14.09.2011 e al Protocollo d'intesa in materia di apprendistato per la qualifi-

ca e per il diploma professionale tra la Provincia Autonoma di Trento e le parti sociali, la durata della formazione biennale è pari a 460 ore annue (200 ore per le competenze di base e 260 ore per quelle tecnico-professionali, con 100 ore all'interno dell'azienda per 3 anni) per il conseguimento della qualifica e per 4 anni per il conseguimento del diploma professionale. Eventuali crediti culturali e professionali possono ridurre il monte ore annuo di formazione esterna all'azienda ferma restando la sua durata complessiva. Per i giovani già in possesso del titolo di qualifica professionale che vogliono accedere al diploma la durata della formazione è pari a 460 ore. La LP n. 14/2014, all'art. 64, presenta modificazioni alla disciplina dell'apprendistato. Nel maggio 2014 è emanato l'“Atto di indirizzo stralcio per lo sviluppo della filiera scuola-formazione-lavoro” per definire il ruolo delle Istituzioni Formative Provinciali e paritarie rispetto all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale. Ad esse si attribuisce un ruolo centrale nella gestione di tutto il percorso formativo. Anche il DGP n. 1808 del 27.10.2014 Avviso Percorso C “Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale” individua i requisiti di accesso, il numero di ore di formazione annue e gli strumenti di verifica/certificazione/validazione delle competenze. Con esso e con la DD n. 140 del 29.12.2014 è avvenuta la prima attuazione della “Garanzia Giovani”. Con la DGP n. 98 del 2.2.2015 si definiscono linee di indirizzo per la progettazione e attuazione dei percorsi in apprendistato. La sottoscrizione di due protocolli con le organizzazioni sindacali e datoriali ha permesso anche l'avvio dell'apprendistato stagionale. La sperimentazione del Sistema Duale riguarda il conseguimento della qualifica e/o del diploma professionale. Tra gennaio 2016 e aprile 2017, il numero dei contratti di apprendistato di I livello, censiti nella Provincia Autonoma attraverso le comunicazioni obbligatorie, ammonta a 129 unità.



## Bibliografia

- CNSC, *Autonomia, parità e libertà di scelta educativa*, Documento del giugno 2017 <http://educazione.chiesacattolica.it/autonomia-parita-scolastica-e-liberta-di-scelta-educativa/>
- FONDAZIONE CENSIS, *Rapporto sulla situazione sociale del Paese 2017*, Franco Angeli 2017.
- GOTTI E., *Le condizioni per diffondere la IeFP in tutte le regioni*, in *Tuttoscuola* n.539, febbraio 2014.
- EXCELSIOR UNIONCAMERE, *La domanda di professioni e di formazione delle imprese italiane nel 2017, Il monitoraggio dei fabbisogni professionali dell'industria e dei servizi per favorire l'occupabilità*, Unioncamere, 2017.
- EXCELSIOR UNIONCAMERE, *Sintesi dei principali risultati. I fabbisogni occupazionali e formativi delle imprese italiane nell'industria e nei servizi per il 2016*, Unioncamere, 2016.
- ISFOL, *I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale 2009/10 e 2010/11, 2012*
- ISFOL, *I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nell'anno della sussidiarietà, a.f. 2011-12*, gennaio 2013.
- ISFOL, *Occupati dalla formazione. 2a indagine nazionale sugli esiti occupazionali dei qualificati nei percorsi di IeFP*, 21.5.2014. Isfol OA: <<http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/864>>
- ISFOL, *Gli allievi di origine straniera nella IeFP: percorsi, inclusione e occupabilità. Sintesi dei principali risultati*, 21.5.2014. Isfol OA: <<http://isfoloa.isfol.it/handle/123456789/866>>.
- Isfol, *Istruzione e formazione professionale una filiera professionalizzante. A.f. 2012-13. Rapporto di monitoraggio delle azioni formative nell'ambito del diritto-dovere*, 2013.
- ISFOL, *Percorsi di qualificazione: l'istruzione e Formazione professionale oltre la seconda opportunità*, ISSN 2281-499X, collana Isfol Research Paper, numero 8 Settembre 2013.
- ISFOL, *Istruzione e formazione professionale: una chance vocazionale a.f. 2013-2014. XIII Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere*, 2 2015.
- ISFOL, *Verso il sistema duale XVI monitoraggio sull'apprendistato*, giugno 2016.
- INAPP, *La IeFP tra scelta vocazionale e seconda opportunità, XV Rapporto di monitoraggio delle azioni formative realizzate nell'ambito del diritto-dovere a.f. 2015-16*, luglio 2017
- INAPP, *La IeFP tra scelta vocazionale e seconda opportunità*, novembre 2017, Executive Summary.
- S SALERNO G.M., *La riforma della istruzione professionale nei rapporti con la IeFP*, in *Tuttoscuola*, giugno 2017.
- SALERNO G.M., *Valori di spesa storica, standard di costi unitari e costi standard della IeFP*, in "Rassegna CNOS" n. 2, maggio-agosto 2012.

- SALERNO G.M., ZAGARDO G., *I costi della IeFP: un'analisi comparata tra Istituzioni formative regionali e Istituzioni scolastiche statali*, ISFOL Research Paper, marzo 2015.
- SANTAGATI M., *Formazione chance di integrazione*, Franco Angeli, 2011.
- ZAGARDO G., *La punta di diamante. Scenari di scolarizzazione e formazione in Europa*, ISFOL, Temi & Ricerche, 2010.
- ZAGARDO G., *I cambiamenti della IeFP*, CNOS-FAP MLPS, Tip. Pio XI, 2a edizione, ottobre 2012.
- ZAGARDO G., *IeFP: il facile pregiudizio statalista e le speranze del Meridione*, Nuova Secondaria, n. 8, Aprile 2014.
- ZAGARDO G., SALERNO G.M., *Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nell'a.f. 2012/13*, CNOS-FAP MLPS, Tip. Pio XI, 2, 2014.
- ZAGARDO G., SALERNO G.M., NICOLI D., MALIZIA G., TONINI M., *La buona Formazione Professionale*. CNOS-FAP MLPS, Tip. Pio XI, 6, 2015.
- ZAGARDO G., SALERNO G.M., *La Formazione Professionale nelle Regioni*, CNOS-FAP MLPS, Tip. Pio XI, 2, 7, 2017

# Indice

|                                       |     |
|---------------------------------------|-----|
| <b>SOMMARIO</b> .....                 | 3   |
| <b>PRESENTAZIONE</b> .....            | 5   |
| <b>IL CONTESTO DELLA IeFP</b> .....   | 9   |
| <b>PANORAMICA DELLE REGIONI</b> ..... | 19  |
| Introduzione alle schede .....        | 21  |
| Glossario .....                       | 23  |
| Abruzzo .....                         | 25  |
| Basilicata .....                      | 31  |
| Calabria .....                        | 37  |
| Campania .....                        | 43  |
| Emilia Romagna .....                  | 49  |
| Friuli Venezia Giulia .....           | 57  |
| Lazio .....                           | 65  |
| Liguria .....                         | 71  |
| Lombardia .....                       | 79  |
| Marche .....                          | 89  |
| Molise .....                          | 95  |
| Piemonte .....                        | 101 |
| Puglia .....                          | 109 |
| Sardegna .....                        | 115 |
| Sicilia .....                         | 121 |
| Toscana .....                         | 127 |
| Umbria .....                          | 135 |
| Valle d'Aosta .....                   | 141 |
| Veneto .....                          | 149 |
| Provincia Autonoma di Bolzano .....   | 157 |
| Provincia Autonoma di Trento .....    | 163 |
| <b>BIBLIOGRAFIA</b> .....             | 171 |

